

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. _____ del _____

OGGETTO: Approvazione atti ed indizione di una procedura di gara aperta telematica in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento del servizio tecnico di Progettazione (PFTE) per la realizzazione di un Ospedale di Comunità, una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) e una Lungodegenza nell'ex Osp. San Giacomo in Augusta. Importo complessivo a base d'asta di € 3.144.762,51, oltre IVA 22%.

STRUTTURA PROPONENTE: DIPARTIMENTO TECNICO PATRIMONIALE - UOC ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

Centro di Costo: BD0101 L'Estensore:Dott.ssa SARA DI FELICE Il presente Atto non contiene dati sensibili

Il Dirigente e/o il Responsabile del procedimento, con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata, attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza.

Il Responsabile del Procedimento	UOC ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	DIPARTIMENTO TECNICO PATRIMONIALE
Dott.ssa CRISTINA FRANCO	Dott.ssa CRISTINA FRANCO	Ing. PAOLA BRAZZODURO

L'Atto non comporta impegno di spesa

Parere del Direttore Amministrativo Dr. Francesco Quagliariello			
Favorevole		(con motivazioni allegate al presente Non favorevole	

Parere del Direttore Sanitario Dr. Gennaro D'Agostino			
Favorevole		(con motivazioni allegate al presente Non favorevole	

Il presente provvedimento si compone di n.217 pagine di cui n.207 pagine di allegati	Il Direttore Generale Dr. Giuseppe Quintavalle	
--	--	----------------------

**IL DIRETTORE DELLA U.O.C. ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI**

- VISTA** la deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 1° gennaio 2016, con la quale si è provveduto a prendere atto dell'avvenuta istituzione dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 1 a far data dal 1° gennaio 2016, come previsto dalla legge regionale n. 17 del 31 dicembre 2015 e dal Decreto del Commissario ad acta n. 606 del 30 dicembre 2015;
- VISTO** il Decreto del presidente della Regione Lazio 10 gennaio 2025, n. T00006 con il quale è stato nominato Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 1, il dott. Giuseppe Quintavalle; nelle more della sua completa attuazione che avverrà con opportuna gradualità, l'atto di autonomia Aziendale, adottato con Deliberazione n. 377 del 04/04/2025, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 8 Maggio 2025, n. 296 e pubblicata sul BURL n.38 del 13/05/2025;
- VISTA** la Deliberazione n. 138 del 25/02/2025 avente ad oggetto "Sistema aziendale di deleghe e conseguente individuazione delle competenze nell'adozione degli atti amministrativi" con la quale, tra l'altro, sono state individuate le competenze nell'adozione degli atti amministrativi;
- VISTO** il D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023, nuovo Codice dei Contratti Pubblici, efficace dal 1° luglio 2023, nonché il D.Lgs. n. 209 del 31.12.2024 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36", di seguito "Codice";
- PREMESSO** che la Regione Lazio, con nota prot. 500598/2024, ha comunicato al Ministero della Salute la volontà di procedere alla riqualificazione del compendio immobiliare ex Ospedale San Giacomo in Augusta mediante le risorse di cui all'art. 1 comma 277 della Legge n. 213/2023, nell'ambito di una complessiva strategia di potenziamento della rete territoriale sanitaria attraverso la realizzazione di un unicum che sia Ospedale di Comunità, Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) e Lungodegenza;
- che il Ministero della Salute, in riscontro alla nota di cui sopra, ha richiesto di avviare la programmazione tecnica dell'intervento di riqualificazione del compendio immobiliare ex Ospedale San Giacomo in Augusta al fine di avviare l'iter amministrativo per l'utilizzo del finanziamento;
- che, facendo seguito a quanto richiesto dal Ministero della Salute e nelle more della retrocessione del compendio immobiliare ex Ospedale San Giacomo in Augusta dal fondo "i3-Regione Lazio" gestito dalla Società Invimit sgr Spa al patrimonio della Regione Lazio e, successivamente, a quello della Asl Roma 1, con nota prot. REG. UFF. U.0923699 del 18.07.2024 la Regione Lazio ha richiesto alla scrivente Azienda di avviare lo studio dello stato dei luoghi per la redazione dei documenti tecnici utili all'avvio dell'ammissione a finanziamento dell'intervento;
- che dalla Relazione sanitaria e dal progetto sanitario ed organizzativo emerge che il recupero dell'ex complesso San Giacomo è fondamentale per creare un sistema integrato dell'assistenza sanitaria tra i tre ospedali San Filippo Neri, Santo Spirito e l'Ospedale Oftalmico, e i servizi ospedalieri e territoriali afferenti, ciascuno con le proprie specificità. La sua collocazione in ambito cittadino è tale da favorire la gestione dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA) che si realizzeranno all'interno della rete ospedaliera in piena continuità con il territorio, garantendo anche in fase successiva alla prima accettazione, i riferimenti di continuità della presa in carico presso il competente servizio territoriale che disporrà di un livello organizzativo e di disponibilità di prestazioni anche nelle fasi di follow-up, non gravando così sui servizi ospedalieri che potranno lavorare con maggiore appropriatezza;

che conseguentemente con deliberazione n. 1855 del 31.12.2025 la Asl Roma 1 ha approvato il Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.) redatto ai sensi dell'art. 3 - Allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023 per la realizzazione di un Ospedale di Comunità, una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) e una Lungodegenza nell'ex Osp. San Giacomo in Augusta;

che con Deliberazione n. 52 del 16.01.2026, a seguito di richiesta da parte della Regione Lazio di integrazioni documentali nella stessa specificate, è stata disposta una rettifica parziale e integrazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.) redatto ai sensi dell'art. 3 - Allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023 per la realizzazione di un Ospedale di Comunità, approvato con Deliberazione n. 1855/2025;

che il DIP approvato con la citata deliberazione n. 52/2026 è stato trasmesso al Nucleo di Valutazione Regionale per la relativa approvazione il quale, nella riunione del 20.01.2026, ha chiesto l'acquisizione dei pareri della competente Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Comune di Roma, che ha espresso parere verbale negativo circa la realizzazione della nuova Sala Conferenze da 100 posti con volumetria aggiuntiva da collocare all'interno del cortile dell'ex Ospedale San Giacomo in Augusta;

VISTA

la nota Regione Lazio – Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria – Area Patrimonio e Tecnologie Prot. n. U0092692 del 29.01.2026 con la quale il Nucleo di Valutazione Regionale comunica il parere favorevole alla progettualità presentata, con la prescrizione che all'apertura dei 60 posti letto lungodegenza e degli 8 posti letto di hospice, le medesime aree con gli stessi posti saranno destinate a RSA R2 (All. 1);

la deliberazione n. 154 del 29.01.2026 con la quale è stata disposta la rettifica parziale della Deliberazione n. 52 del 16.01.2026 limitatamente alla Relazione Tecnica e relativo elaborato grafico di cui al Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.) redatto ai sensi dell'art. 3 - Allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023 per la realizzazione di un Ospedale di Comunità, una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) e una Lungodegenza nell'ex Osp. San Giacomo in Augusta;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 18 del 09.01.2026 sono stati approvati gli elaborati tecnici propedeutici all'indizione della gara a procedura aperta per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la realizzazione di un Ospedale di Comunità, una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) e una Lungodegenza nell'ex Osp. San Giacomo in Augusta con la tabella dei criteri di aggiudicazione e il quadro economico di seguito riportato:

REALIZZAZIONE DELL'OSPEDALE DI COMUNITA', RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE E LUNGODEGENZA" NELL'EX OSPEDALE SAN GIACOMO IN AUGUSTA			
		QUADRO ECONOMICO	
A. Importo lavori			Euro
A.1		Importo lavori a base d'asta	
	a.1.1	Lavori	89.205.880,00
	a.1.2	Arredi e Attrezzature	16.600.000,00
A.2		Oneri e costi della sicurezza e cantierizzazione non soggetti a ribasso	4.460.294,00
		Sommano	110.266.174,00
B. Somme a Disposizione dell'Amministrazione			
B.1		Lavori in economia (solo settore beni culturali, somma urg, max € 300.000)	-



B.2		Rilievi, accertamenti, indagini e sondaggi	200.000,00
B.3		Allacciamenti ai pubblici servizi	1.229.508,20
B.4		Imprevisti (max 10%)	4.462.570,00
B.5		Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	-
B.6		Incentivi per funzioni tecniche	561.000,00
B.7		Polizze professionali personale dipendente e spese di carattere strumentale	-
B.8		Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione	11.194.762,51
	b.8.1	Attività propedeutiche	-
	b.8.2	Progetto di fattibilità tecnico economica (comprensiva di PSC, spese tecniche per rilievi, accertamenti, indagini e sondaggi)	3.144.762,51
	b.8.3	Progettazione esecutiva (comprensiva di PSC)	2.650.000,00
	b.8.4	Relazione geologica	-
	b.8.5	Verifica preventiva della progettazione ai fini della validazione	600.000,00
	b.8.6	Direzione lavori e contabilità	2.450.000,00
	b.8.7	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	1.150.000,00
	b.8.8	Collaudo statico e tecnico amministrativo	600.000,00
	b.8.9	Compenso per il collegio consultivo tecnico art 5 e 6 del D.lgs 76/2020 e s.m.i.	400.000,00
	b.8.10	Attività di supporto al RUP	200.000,00
	b.8.11	Spese legali per eventuali contenziosi	-
B.9		Spese per commissioni di gara	50.000,00
B.10		Spese di pubblicità e contributo ANAC e spese acquisizione pareri	90.000,00
B.11		Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato	250.000,00
B.12		IVA eventuale altre imposte e contributi dovuti per legge	16.695.977,36
	b.12.1	Cassa Previdenziale (4%)	447.790,50
	b.12.2	IVA su Spese Tecniche e Cassa (22%)	2.561.361,66
	b.12.3	IVA su Indagini, rilievi e prove di laboratorio (22%)	99.000,00
	b.12.4	IVA su Lavori, Imprevisti e Lavori in Economia (10%)	9.812.874,40
	b.12.5	IVA su Arredi e attrezzature (22%)	3.652.000,00
	b.12.6	IVA su Allacci (10%)	122.950,82
		Arrotondamenti	8,13
		Sommano	34.733.826,00
		TOTALE	145.000.000,00

che con la citata deliberazione n. 18/2026 si è dato, altresì, mandato alla UOC Acquisizione Beni e Servizi di procedere alla indizione e svolgimento della procedura di gara per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la realizzazione di un Ospedale di Comunità, una

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) e una Lungodegenza nell'ex Osp. San Giacomo in Augusta individuando, tra il proprio personale, il Responsabile per la fase di affidamento;

VISTA la Deliberazione del CS n. 1294 del 17/10/2025 di “Adozione del Documento Unico di Programmazione, comprendente il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi (anni 2026-2028) ed il Programma triennale dei lavori (anni 2026-2028) della ASL Roma 1, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023”, trasmessa alla Regione Lazio, nella quale non è stata inserita la procedura di gara relativa al servizio in oggetto in quanto, al momento della elaborazione della programmazione, non era prevista la retrocessione del compendio immobiliare ex Ospedale San Giacomo in Augusta dal fondo “i3-Regione Lazio” gestito dalla Società Invimit sgr Spa al patrimonio della Regione Lazio e, successivamente, a quello della Asl Roma 1, né era stata individuata la Asl Roma 1 quale Stazione appaltante per il servizio di progettazione;

CONSIDERATO pertanto che con deliberazione n. 71 del 20.01.2026 avente ad oggetto “Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, comprendente il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi (anni 2026-2028) ed il Programma triennale dei lavori (anni 2026-2028) della ASL Roma 1, adottato con Deliberazione n.1294 del 17.10.2025” è stata inserita in programmazione l'iniziativa di gara relativa all'Intervento di riqualificazione dell'EX Ospedale S. Giacomo in Augusta per la realizzazione di OdC, RSA e Lungodegenza – Redazione PFTE: CUI L13664791004202600021 – CUP J87H25002680001;

CONSIDERATA la necessità di procedere all'indizione di una procedura di gara per l'affidamento del servizio tecnico di Progettazione (PFTE) per la realizzazione di un Ospedale di Comunità, una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) e una Lungodegenza nell'ex Osp. San Giacomo in Augusta;

che la riqualificazione dell'ex Ospedale San Giacomo in Augusta garantirà orientativamente:

- Piano Seminterrato: centrali tecnologiche, spogliatoi centralizzati, depositi, Blocco Operatorio e Diagnostica per Immagini
- Piano Terra: sala conferenze, Hall per accoglienza, uffici amministrativi, ambulatori e zona attesa Ospedale Rosa
- Piano Rialzato - Primo: 80 posti letto Osp.di Comunità e 16 postazioni di Dialisi
- Piano Secondo: 60 posti letto lungo degenza e 8 posti letto Hospice;
- Piano Terzo: 20 posti letto RSA qualificata come unità di cura R2

ATTESO che gli elaborati di gara prevedono che l'aggiudicazione avverrà mediante applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 108, co.2 del D.Lgs 36/2023 e dell'art. 41, comma 15-bis del Codice, nel rispetto dei criteri che richiamano la legge n. 49/2023 “Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali”;

che il RuP, Ing. Francesco Macchia ha manifestato la necessità di prevedere negli atti di gara l'effettuazione del sopralluogo obbligatorio, per garantire la piena visione dei luoghi in ossequio al principio del risultato, la tutela della concorrenza e il *favor participationis*;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 66 del Codice, sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti ivi indicati, che siano in possesso dei requisiti minimi stabiliti nella Parte V dell'allegato II.12;

RITENUTO pertanto, di procedere all'indizione di una gara comunitaria a procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento del servizio tecnico di Progettazione (PFTE) per la realizzazione di un Ospedale di Comunità, una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) e una Lungodegenza nell'ex Osp. San Giacomo in Augusta valore di € 3.144.762,51, al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge;

SPECIFICATO	altresì che la procedura in oggetto viene indetta nelle more dell'atto di retrocessione del compendio immobiliare ex Ospedale San Giacomo in Augusta dal fondo "i3-Regione Lazio" gestito dalla Società Invimit sgr Spa al patrimonio della Regione Lazio e, successivamente, a quello della Asl Roma 1;
DATO ATTO	che, come disposto con la citata deliberazione n. 18 del 09.01.2026, conformemente a quanto richiesto dalla Regione Lazio con nota prot. REG. UFF. U.1268222 del 29.12.2025 l'Azienda imputerà il costo del servizio di cui trattasi in anticipazione nel conto esercizio anno 2026 nelle more del trasferimento della proprietà del bene alla ASL Roma 1, con l'obbligo dell'inserimento della redazione del PFTE in argomento nel programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale;
VERIFICATO	che, sotto il profilo del rischio interferenziale, nell'esecuzione del presente appalto non risulta esistente la citata categoria di rischio e conseguentemente, a norma dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008, non si rende necessaria la redazione del DUVRI e, pertanto, non risulta necessaria la quantificazione dei costi pertinenti la sicurezza da rischio interferenziale, da corrispondere all'operatore economico;
VISTA	la documentazione allegata al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, come di seguito elencata (All. 2): - Capitolato tecnico prestazionale - Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.) - Dettaglio corrispettivo Professionale - Schema di Contratto - Disciplinare di gara • Allegato 1 – Domanda di partecipazione • Allegato 2 – Schema offerta economica • Allegato 3 – Patto di integrità • Allegato 4 – Informativa Privacy • Allegato 5 – Accordo trattamento dei dati personali • Allegato 6 – Modulo attestazione pagamento imposta di bollo • Allegato 7 – DCA U000247/2019 • Allegato 8 – Attestazione sopralluogo
RITENUTO	peraltro, in ottemperanza a quanto stabilito dell'art. 25, co.1 del D.Lgs. n. 36/2023 di utilizzare, ai fini della gestione della procedura il Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – STELLA, accessibile al sito https://stella.regione.lazio.it/Portale ;
RILEVATO	altresì che l'acquisizione dei CIG verrà effettuata al momento della pubblicazione della procedura, direttamente tramite la piattaforma di approvvigionamento digitale certificata S.TEL.LA che gestisce il ciclo di vita del contratto mediante lo scambio di dati e informazioni con la BDNCP;
PRESO ATTO	dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, ai sensi del quale le stazioni appaltanti, nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante contratto, nominano un Responsabile unico di Progetto per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice;
DATO ATTO	che con la citata deliberazione n. 1855 del 31.12.2025 l'Ing. Francesco Macchia - Direttore della UOC Manutenzioni e Sicurezza Immobili ed Impianti – è stato individuato Responsabile Unico di Progetto in possesso dei requisiti di professionalità e competenza richiesti dalla normativa vigente;
INDIVIDUATA	la Dott.ssa Cristina Franco, Responsabile per la fase di affidamento in possesso dei requisiti di professionalità e competenza richiesti dalla normativa vigente;
VISTI	l'art. 45 del d.lgs. 36/2023, così come modificato dal d.lgs. 209/2024;

la deliberazione n. 820 del 4/07/2025 avente ad oggetto “Adozione del Regolamento per la ripartizione degli incentivi alle funzioni tecniche, di cui all art. 45 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei Contratti Pubblici”;

ATTESO che pertanto il calcolo degli incentivi relativo alla presente procedura di gara è così determinato:

IMPORTO APPALTO	€ 3.144.762,51
IMPORTO INCENTIVO TOTALE	€ 39.309,53
IMPORTO FONDO INNOVAZIONE	€ 7.861,91
IMPORTO INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE	€ 31.447,63

RICORDATO che il succitato regolamento prevede espressamente, al fine dell’assegnazione degli incentivi, che “Tutti gli atti corrispondenti ad attività per le quali è prevista la liquidazione degli incentivi devono essere sottoscritti dai relativi responsabili e/o assistenti, ognuno nei limiti delle proprie competenze”;

RITENUTO che, in applicazione dell’art.17 del Regolamento, per le fasi svolte o da svolgere sono individuate le figure come di seguito specificate sulla base del valore posto a base di gara:

1	Programmazione spesa per investimenti	5%	
	RUP	30%	Ing. Francesco Macchia
	RP	30%	
	Collaboratori	40%	
2	Attività di progettazione	5%	
	RUP	10%	Ing. Francesco Macchia
	RP	10%	
	Collaboratore	20%	Francesca Romana HirsI
	Definizione capitolato tecnico	40%	Ing. Francesco Macchia
	Elaborazione DUVRI	20%	Fondo innovazione
3	Predisposizione dei documenti di gara	35%	
	RUP	10%	Ing.Francesco Macchia
	RP	60%	Dr.ssa Cristina Franco
	Collaboratori		Roberti - Di Felice - Gazzetti - Mannella - Tricca
4	Esecuzione dei contratti pubblici	55%	
	RUP	10%	Ing. Francesco Macchia
	RP	20%	
	Collaboratore/i	10%	Da definire
	Direttore dell’esecuzione	30%	Da definire
	Collaboratore/i DEC	15%	Da definire
	Verifica di conformità o regolare esecuzione	12%	Da definire
	Collaboratore/i dell'attività di regolare esecuzione	3%	Da definire

RITENUTO di dover accantonare con il presente atto, sul CE 516040605 rubricato “Accantonamento incentivi funzioni tecniche” le somme spettanti al personale di comparto, così come individuato nella tabella soprastante per € 31.133,15 di cui € 8.176,38 relativo al fondo innovazione;

RITENUTO di dover garantire la trasparenza e la pubblicità legale dei dati relativi ai contratti pubblici, individuati nell’art.10 della delibera ANAC n. 261/2023, comunicandoli tempestivamente alla BDNCP (Banca dati nazionale dei contratti pubblici) mediante le piattaforme digitali certificate e di adempiere agli obblighi di pubblicazione, nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito aziendale, dei dati non comunicati alla BDNCP, indicati nell’all.1 della delibera ANAC n.264/2023, come modificata e integrata con delibera n. 601/2023;

ATTESTATO che il presente provvedimento a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della Legge n. 20/1994 e successive modifiche nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, comma 1, della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

PROPONE

Per i motivi e le valutazioni sopra riportate, che formano parte integrante del presente atto:

di indire la gara comunitaria a procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento del servizio tecnico di Progettazione (PFTE) per la realizzazione di un Ospedale di Comunità, una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) e una Lungodegenza nell'ex Osp. San Giacomo in Augusta valore di € 3.144.762,51, al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge;

di prevedere che l'aggiudicazione dell'appalto, ai sensi del combinato disposto dell'art.108, comma 2 lettera b) e dell'art. 41, comma 15-bis del Codice, avverrà sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo nel rispetto dei criteri che richiamano la legge n. 49/2023 "Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali";

di approvare, conseguentemente la documentazione, allegata al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, come di seguito elencata:

- Capitolato tecnico prestazionale
- Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.)
- Dettaglio corrispettivo Professionale
- Schema di Contratto
- Disciplinare di gara
 - Allegato 1 – Domanda di partecipazione
 - Allegato 2 – Schema offerta economica
 - Allegato 3 – Patto di integrità
 - Allegato 4 – Informativa Privacy
 - Allegato 5 – Accordo trattamento dei dati personali
 - Allegato 6 – Modulo attestazione pagamento imposta di bollo
 - Allegato 7 – DCA U000247/2019
 - Allegato 8 – Attestazione sopralluogo

di approvare il Quadro Economico di cui in premessa ed il prospetto di ripartizione quota incentivi;

di confermare, ai sensi dell'art.15 del Codice, l'Ing. Francesco Macchia Responsabile Unico di Progetto e di individuare la Dr.ssa Cristina Franco Responsabile della fase di Affidamento;

di prevedere che la nomina della Commissione Giudicatrice sarà disposta, ai sensi dell'art. 93 del d.lgs. 36/2023, con successivo atto da adottarsi dopo la scadenza del termine fissato ai concorrenti per la presentazione delle offerte;

di prevedere che la spesa complessiva derivante dall'aggiudicazione della procedura di gara, indetta con il presente atto, e la relativa contabilizzazione verranno determinati con successivo provvedimento;

di prevedere che la stipula del contratto riguardante il servizio oggetto del presente provvedimento avverrà al perfezionamento dell'atto di retrocessione del compendio immobiliare ex Ospedale San Giacomo in Augusta dal

fondo "i3-Regione Lazio" gestito dalla Società Invimit sgr Spa al patrimonio della Regione Lazio e, successivamente, a quello della Asl Roma 1;

di disporre che il presente atto venga pubblicato in versione integrale nell'Albo Pretorio on line aziendale ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

Il Responsabile
del Procedimento
Dott.ssa Cristina Franco
Firmato digitalmente

Il Direttore della U.O.C.
Acquisizione Beni e Servizi
Dott.ssa Cristina Franco
Firmato digitalmente

Il Direttore del Dipartimento
Tecnico Patrimoniale
Ing. Paola Brazzoduro
Firmato digitalmente

IL DIRETTORE GENERALE

In Virtù dei poteri previsti:

- dall'art. 3 del d.lgs. 502/1992 e ss.mm.ii.;
- dall'art. 8 della l.r. 18/1994 e ss.mm.ii.;

nonché delle funzioni e dei poteri conferitigli dal Decreto del presidente della Regione Lazio T00006 del 10/01/2025;

Letta la proposta di delibera sopra riportata presentata dal Dirigente Responsabile dell'Unità nel frontespizio indicata;

Preso atto che il Direttore della Struttura proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della Legge n. 20/1994 e successive modifiche nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, comma 1, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario riportati nel frontespizio

DELIBERA

di adottare la proposta di deliberazione avente per oggetto "Approvazione atti ed indizione di una procedura di gara aperta telematica in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento del servizio tecnico di Progettazione (PFTE) per la realizzazione di un Ospedale di Comunità, una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) e una Lungodegenza nell'ex Osp. San Giacomo in Augusta. Importo complessivo a base d'asta di € 3.144.762,51, oltre IVA 22%" e conseguentemente, per i motivi e le valutazioni sopra riportate, che formano parte integrante del presente atto:

di indire la gara comunitaria a procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento del servizio tecnico di Progettazione (PFTE) per la realizzazione di un Ospedale di Comunità, una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) e una Lungodegenza nell'ex Osp. San Giacomo in Augusta valore di € 3.144.762,51, al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge;

di prevedere che l'aggiudicazione dell'appalto, ai sensi del combinato disposto dell'art.108, comma 2 lettera b) e dell'art.41, comma 15-bis del Codice, avverrà sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo nel rispetto dei criteri che richiamano la legge n. 49/2023 "Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali";

di approvare, conseguentemente la documentazione, allegata al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, come di seguito elencata:

- Capitolato tecnico prestazionale

- Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.)
- Dettaglio corrispettivo Professionale
- Schema di Contratto
- Disciplinare di gara
 - Allegato 1 – Domanda di partecipazione
 - Allegato 2 – Schema offerta economica
 - Allegato 3 – Patto di integrità
 - Allegato 4 – Informativa Privacy
 - Allegato 5 – Accordo trattamento dei dati personali
 - Allegato 6 – Modulo attestazione pagamento imposta di bollo
 - Allegato 7 – DCA U000247/2019
 - Allegato 8 – Attestazione sopralluogo

di approvare il Quadro Economico di cui in premessa ed il prospetto di ripartizione quota incentivi;

di confermare, ai sensi dell'art.15 del Codice, l'Ing. Francesco Macchia Responsabile Unico di Progetto e di individuare la Dr.ssa Cristina Franco Responsabile della fase di Affidamento;

di prevedere che la nomina della Commissione Giudicatrice sarà disposta, ai sensi dell'art. 93 del d.lgs. 36/2023, con successivo atto da adottarsi dopo la scadenza del termine fissato ai concorrenti per la presentazione delle offerte;

di prevedere che la spesa complessiva derivante dall'aggiudicazione della procedura di gara, indetta con il presente atto, e la relativa contabilizzazione verranno determinati con successivo provvedimento;

di prevedere che la stipula del contratto riguardante il servizio oggetto del presente provvedimento avverrà al perfezionamento dell'atto di retrocessione del compendio immobiliare ex Ospedale San Giacomo in Augusta dal fondo "i3-Regione Lazio" gestito dalla Società Invimit sgr Spa al patrimonio della Regione Lazio e, successivamente, a quello della Asl Roma 1;

di disporre che il presente atto venga pubblicato in versione integrale nell'Albo Pretorio on line aziendale ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Quintavalle
Firmata digitalmente

**REGIONE
LAZIO****Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
Area Patrimonio e Tecnologie**

Al Direttore Generale
ASL Roma1
Giuseppe Quintavalle

Al RUP
Francesco Macchia

Oggetto: CUP: J87H25002680001 - L.213/23 - Prot. RL n. 15758 del 09/01/2026 – Realizzazione di OdC, RSA e lungodegenza all'interno dell'ex Ospedale San Giacomo in Augusta - Roma — Importo progetto: € 145.000.000,00.

A seguito della seduta del Nucleo di Valutazione Regionale n.2/26 del 20/01/2026 in riferimento alla documentazione pervenuta, preso atto di quanto espresso dalla Relazione Sanitaria, si comunica il parere favorevole in linea tecnica alla progettualità presentata, con la prescrizione che, in difetto dell'autorizzazione all'apertura dei 60 posti letto lungodegenza e degli 8 posti letto di hospice da parte della Regione Lazio, le medesime aree con gli stessi posti verranno destinate a RSA R2 (mantenimento A - intensità media). Si raccomanda inoltre di verificare preventivamente con la Soprintendenza e con il Comune di Roma, in termini di nulla osta e aumento di cubatura, la fattibilità della realizzazione della volumetria centrale che insiste sulla superficie del cortile interno, prima di procedere con la redazione del PFTE.

Cordiali saluti.

Il Dirigente dell'Area
Lucrezia Le Rose

Il Direttore
Andrea Urbani

Il Segretario del N.V.R.
Luigi Gianfelici

GIANFELICI LUIGI



Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00147 ROMA
06/5168.4561
Posta certificata: ediliziasanitaria@pec.regione.lazio.it

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA (PFTE) PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL’OSPEDALE SAN GIACOMO IN AUGUSTA - DISTRETTO I ASL ROMA 1 - CON DESTINAZIONE D’USO “OSPEDALE DI COMUNITA’ (ODC), RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA) E LUNGODEGENZA”.

[Sommaio](#)

ART. 1 DISPOSIZIONI GENERALI DEL SERVIZIO OGGETTO D'APPALTO

Il presente Capitolato Tecnico Prestazionale ("**Capitolato**") disciplina i seguenti incarichi professionali oggetto della procedura di affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria:

- progettazione di fattibilità tecnica e economica (PFTE) ai sensi del D.Lgs. 36/2023 per la riqualificazione del compendio immobiliare ex Ospedale SAN GIACOMO in Augusta a destinazione d'uso "Ospedale di Comunità, Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) e lungodegenza".
- redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008.

L'appalto è disciplinato dalle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici" ("**Codice**") e s.m.i., dal Bando di Gara e relativi allegati, nonché dalle disposizioni del C.C. ove applicabili, oltre che dalle pattuizioni contenute nei documenti contrattuali.

Il presente Capitolato costituisce parte integrante e sostanziale del contratto/disciplinare di incarico.

Le prestazioni tecniche specialistiche oggetto dell'incarico dovranno rispettare la normativa europea e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella di matrice ambientale ed urbanistica (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: attivazione, ove prescritto, di procedure VIA/VAS o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi e scarichi idrici, di gestione di rifiuti, di emissioni in atmosfera; acquisizione, ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, anche in seno al Consiglio superiore dei lavori pubblici, autorizzazione, nulla osta prescritto dalla normativa vigente) e quella in materia di autorizzazione alla realizzazione, all'esercizio ed all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche. Le attività tecniche dovranno altresì rispettare le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n. 36 del 2023.

Le prestazioni tecniche specialistiche oggetto dell'incarico di che trattasi dovranno comunque garantire il pieno rispetto dei tempi previsti per il servizio oggetto d'appalto nonché i relativi limiti di spesa.

L'offerta da parte dell'Aggiudicatario, come risultante dalla conclusione della procedura di aggiudicazione, costituisce parte integrante e sostanziale del contratto. Costituiscono altresì obbligazioni contrattuali inderogabili le modalità esecutive del servizio, i servizi aggiuntivi eventualmente proposti ed ogni altra condizione inclusa nell'offerta tecnica dell'Aggiudicatario, nessuna esclusa.

Infine, l'Aggiudicatario del servizio dovrà impegnarsi con la propria professionalità in modo da segnalare, con il massimo anticipo possibile, qualsiasi ipotesi di inadempimento, parziale o totale, onde consentire all'Ente di adottare le iniziative necessarie per evitare o contenere i relativi pregiudizi.

Nel merito della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., per i lavori di riqualificazione del compendio immobiliare ex Ospedale SAN GIACOMO in Augusta - Roma, dovranno essere redatti compiutamente ed esaustivamente, tutti gli elaborati di seguito indicati e quant'altro previsto dalla vigente normativa in materia, nonché tutti gli elaborati necessari ed indispensabili per tutte le indagini in sito e per l'ottenimento di tutti i pareri e di tutte le autorizzazioni previste dalla vigente normativa.

L'Aggiudicatario dovrà consegnare gli elaborati progettuali in un numero massimo di n.2 (due) copie cartacee e in formato digitale modificabile (tipo DWG, DOC, XLS, PWE, ecc.) nonché in formato PDF, con e senza firma digitale, su supporto digitale (tipo CD, DVD, ecc.). I file consegnati su supporto digitale dovranno essere ordinati in cartelle e sottocartelle in base alla categoria di lavoro e secondo le modalità concordate con la Stazione Appaltante. L'Aggiudicatario dovrà, inoltre, produrre, a sue cure e spese, le eventuali ulteriori copie digitali che saranno richieste dagli eventuali Enti che dovranno emettere pareri, autorizzazioni, nullaosta e/o conferenze dei servizi.

La mancata consegna degli elaborati, secondo quanto riportato nel presente capitolato, comporterà la sospensione dei pagamenti del servizio e l'esecuzione in danno.

L'Aggiudicatario, inoltre, dovrà:

- proporre al Responsabile Unico del Progetto l'adozione di tutti i provvedimenti ritenuti indispensabili per l'avvio, la redazione e la conclusione della progettazione oggetto dell'appalto;
- proporre al Responsabile Unico del Progetto i provvedimenti più opportuni per risolvere i problemi tecnici eventualmente verificatisi durante la redazione del progetto oggetto dell'appalto;
- analizzare e valutare tutti i documenti necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni e/o permessi che si dovessero rendere necessari prima dell'inizio delle attività di realizzazione dell'opera;
- partecipare a tutte le eventuali conferenze dei servizi, alle riunioni ritenuti indispensabili per l'approvazione del progetto presso i vari Enti/Amministrazioni, alle riunioni necessarie per la verifica e validazione del progetto presso qualsiasi sede;
- proporre l'esecuzione di prove di laboratorio ed in situ utili e/o necessarie per l'analisi di diversi aspetti concernenti i vincoli e la relativa progettazione;

- predisporre, compreso nel corrispettivo, il piano delle indagini e la documentazione economica di tutti i saggi ed effettuare tutte le prove di laboratorio necessarie per l'analisi dei terreni e del sottosuolo ed effettuare tutti i saggi e le analisi necessarie e propedeutiche alla progettazione;
- predisporre, compreso nel corrispettivo, il piano delle indagini ed effettuare tutti i saggi e le analisi necessarie e propedeutiche alla progettazione;
- assistere l'Ufficio di supporto al RUP ed il Direttore dell'Esecuzione del Contratto durante tutte le prove e indagini previste.

Il soggetto Aggiudicatario, oltre a possedere l'esperienza necessaria per svolgere le funzioni affidategli, deve disporre della abilitazione prescritta dalla normativa italiana o, se di nazionalità straniera, dell'abilitazione corrispondente eventualmente prevista dalla normativa del Paese di appartenenza.

È nella facoltà dell'Aggiudicatario, al fine di ottenere una più efficiente utilizzazione del gruppo di lavoro, di organizzare le funzioni nei modi che più ritiene necessari e di attribuire ad un unico soggetto la responsabilità di più di una delle funzioni previste dalla legge, a condizione che detto soggetto possieda i requisiti necessari a svolgere adeguatamente le mansioni che attengono a tutte le funzioni delle quali assume la responsabilità.

Nello svolgimento dei servizi il soggetto Aggiudicatario agisce nell'interesse e quale supporto dell'ASL ROMA 1, assicurando che il progetto di fattibilità tecnica ed economica venga realizzato nel rispetto dei tempi previsti e del livello di qualità programmati.

L'ASL ROMA 1, affidando al soggetto Aggiudicatario il servizio di progettazione di fattibilità tecnico economica, intende avvalersi non soltanto delle singole prestazioni che ne fanno parte, bensì anche della più generale professionalità del Gruppo di Lavoro.

Risulta inclusa la produzione di ogni elaborato necessario per il rilascio dei pareri e autorizzazioni da parte degli Enti competenti.

Di ogni conseguente onere il progettista dovrà tenerne conto in sede di formulazione della propria offerta. La realizzazione delle opere sarà appaltata successivamente mediante gara, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di pubblici appalti e/o quanto indicato dall'Ente finanziatore.

GRUPPO DI LAVORO:

Il Gruppo di Lavoro deve essere composto almeno dalle professionalità di seguito indicate. Resta fermo in tutti i casi che:

- le professionalità indicate, salvo diversa disposizione espressa, sono quelle minime, anche nel numero previsto per ciascuna di esse, essendo onere del concorrente proporre un Gruppo di Lavoro idoneo alla migliore esecuzione delle prestazioni;

- la Stazione Appaltante si riserva di attivare anche solo una o alcune delle professionalità indicate, in ragione della fase progettuale e delle specificità tecniche delle opere da progettare;
- il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro, o in uno dei Paesi di cui all'art. 100 comma 3, del Codice, deve presentare la prova di iscrizione all'apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza, o la dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito;
- per i raggruppamenti temporanei è condizione di partecipazione la presenza, quale progettista, di almeno un giovane professionista, ai sensi dell'art. 39, comma 1, dell'allegato II.12 del Codice.
- **Responsabile Progetto:** un ingegnere o architetto con funzioni di responsabile del progetto, del coordinamento e dell'integrazione delle prestazioni progettuali e specialistiche, nonché della gestione delle regole informative del processo. A tale professionista, coadiuvato dai coordinatori delle unità di progetto, sono demandate anche le analisi delle incoerenze progettuali/informative e delle interferenze geometriche di tipo interdisciplinare. Il professionista deve essere iscritto all'albo professionale da almeno 10 (dieci) anni; la prestazione non è subappaltabile.
- **Progettista Civile - Edile - Esperto Edile:** laurea magistrale o quinquennale in ingegneria (settore civile) o architettura, e abilitazione allo svolgimento degli incarichi oggetto di appalto ed iscrizione alla Sezione A del relativo Ordine Professionale da almeno 10 (dieci) anni; la prestazione non è subappaltabile.
- **Progettista Civile - Esperto Strutturista:** laurea magistrale o quinquennale in ingegneria (settore civile) o architettura e abilitazione allo svolgimento degli incarichi oggetto di appalto ed iscrizione alla Sezione A del relativo Ordine Professionale da almeno 10 (dieci) anni; la prestazione non è subappaltabile.
- **Progettista - Termomeccanico - Esperto Impiantista Termo Meccanico, Termotecnico:** laurea magistrale o quinquennale in ingegneria (settore industriale) e abilitazione allo svolgimento degli incarichi oggetto di appalto ed iscrizione alla Sezione A del relativo Ordine Professionale da almeno 10 (dieci) anni; la prestazione non è subappaltabile.
- **Progettista - Elettrico - Esperto Impiantista Elettrico, Elettrotecnico:** laurea magistrale o quinquennale in ingegneria (settore industriale) e abilitazione allo svolgimento degli incarichi oggetto di appalto ed iscrizione alla Sezione A del relativo Ordine Professionale da almeno 10 (dieci) anni; la prestazione non è subappaltabile.

- **Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione** abilitato ai sensi del titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.: possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/08; la prestazione non è subappaltabile.
- **Progettista Esperto in materia di prevenzione incendi:** tecnico abilitato quale "Professionista antincendio" iscritto negli appositi elenchi del Ministero dell'interno di cui all'Articolo 16 del D.Lgs. 8 marzo 2006, n. 139; la prestazione non è subappaltabile.
- **Specialista Idraulica:** un ingegnere esperto in idraulica e idrologia con laurea magistrale o quinquennale in ingegneria (settore industriale) e abilitazione allo svolgimento degli incarichi oggetto di appalto ed iscrizione alla Sezione A del relativo Ordine Professionale da almeno 10 (dieci) anni. Il professionista può coincidere con il Progettista - Termomeccanico - Esperto Impiantista Termo Meccanico, Termotecnico; la prestazione non è subappaltabile.
- **Geologo:** laurea magistrale o quinquennale in geologia ed iscrizione al relativo albo da almeno 10 (dieci) anni, per le prestazioni di cui all'articolo 3 della legge n. 112 del 1963 e all'articolo 31, comma 8, secondo periodo; la prestazione non è subappaltabile.
- **Gestore delle informazioni** il quale avrà anche il ruolo di responsabile di gestione dei flussi informativi (BIM Manager); la prestazione non è subappaltabile.
- **Progettista Esperto in materia di certificazione energetica degli edifici:** Tecnico Abilitato alla Certificazione Energetica degli edifici, ai sensi del DPR 75/2013; la prestazione è subappaltabile.
- **Responsabile della relazione sui requisiti acustici delle opere** ai sensi della L. 447/95 ed al D. Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42: possesso dei titoli di studio e dell'esperienza professionale richiesti dall'art. 2, commi 6, 7 e 8 della L. 447/ 1995 e iscritto negli appositi elenchi regionali; la prestazione è subappaltabile.
- **Archeologo:** un archeologo iscritto nell'elenco nazionale del Mibact; la prestazione è subappaltabile.
- **Responsabile Gestione Pratiche:** un professionista responsabile della gestione delle pratiche da presentare presso gli Enti, abilitato all'accesso alle varie piattaforme informatiche tipo DOCFA; la prestazione è subappaltabile. **Specialista VIA-VAS-AIA:** un ingegnere o architetto esperto in VIA-VAS-AIA, in studi di impatto ambientale e piani di monitoraggio ambientale pianificazione, progettazione paesaggistica e consulenza ambientale; la prestazione è subappaltabile.

- Se si partecipa in raggruppamento temporaneo, ai sensi dell'art. 39, comma 1, dell'allegato II.12 del Codice, almeno **un giovane professionista** laureato in una disciplina tecnica attinente all'attività prevalente oggetto del bando di gara, abilitato da meno di 5 anni all'esercizio della professione e iscritto al pertinente Ordine o Albo professionale.

Inoltre, i seguenti professionisti possono essere individuati mediante un rapporto di collaborazione o di consulenza, oppure un professionista autonomo o altro operatore con i requisiti professionali specifici, purché abbia un rapporto con l'offerente, che ne garantisca la presenza stabile ai fini dell'espletamento dell'incarico, oppure cooptato ai fini delle prestazioni specifiche di competenza. Per la comprova del requisito la Stazione Appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti. In ogni caso, i concorrenti, in sede di gara, dovranno produrre apposito documento con il quale si attesti sin dalla presente fase la disponibilità, da parte del professionista in questione, a rendersi disponibile all'esecuzione delle relative prestazioni del relativo Gruppo di Lavoro (fatto il salvo il subappalto, per il quale si rimanda all'art. 19 del presente Disciplinare):

- **Esperto sanitario:** laurea in Medicina e Chirurgia specializzazione in Igiene; la prestazione è subappaltabile.
- **Esperto qualificato in radioprotezione di secondo grado:** iscritto nell'elenco esperti qualificati in radioprotezione di II grado dell'ispettorato medico centrale del lavoro; la prestazione è subappaltabile.

ART. 2 TEMPISTICHE PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI OGGETTO DI APPALTO

I tempi per lo svolgimento del servizio di ingegneria e architettura per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica oggetto del presente Disciplinare, sono i seguenti: 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di avvio del servizio di progettazione da parte del RUP, ad avvenuta sottoscrizione del contratto.

L'attività progettuale potrà essere saldata per intero solamente ad avvenuto rilascio degli assensi, autorizzazioni, nulla osta o gli altri atti necessari, a seguito della conclusione della "Conferenza di servizi", per il proseguimento dell'iter finalizzato all'esecuzione delle opere e a seguito dell'approvazione da parte della Stazione Appaltante.

Ai sensi dell'art. 42 del Codice, il progetto di fattibilità tecnica ed economica sarà sottoposto a verifica da parte del soggetto incaricato dall'amministrazione o dall'Ente finanziatore con cui l'aggiudicatario dovrà instaurare un rapporto di collaborazione.

ART. 3 DOCUMENTI CONTRATTUALI

I documenti contrattuali che definiscono e regolano i rapporti tra le parti sono i seguenti:

- il Contratto, da stipularsi con l'Aggiudicatario del servizio;
- l'Offerta tecnica ed economica;
- il presente Capitolato Tecnico Prestazionale;
- il Disciplinare di gara;
- il Patto di Integrità, sottoscritto digitalmente dal partecipante per integrale conoscenza ed accettazione;
- il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) e relativi allegati.

ART. 4 LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche ed amministrative, gli elaborati grafici e quant'altro prodotto da ciascun Aggiudicatario dovranno essere redatti in lingua italiana.

Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa dall'Aggiudicatario del servizio all'ente, in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione giurata in italiano, che comunque prevale, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

ART. 5 LUOGO DI ESECUZIONE

A partire dall'avvio dei servizi di ingegneria e architettura, l'Aggiudicatario potrà operare presso la propria sede, mentre tutte le riunioni, siano esse richieste dall'Aggiudicatario stesso oppure indette dal Responsabile Unico del Progetto, si terranno presso la sede dell'ASL ROMA 1 - Via Ariosto 3 - 00185 Roma o in modalità videoconferenza.

ART. 6 PROGETTAZIONE

L'affidamento dei servizi di progettazione ha ad oggetto la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, i cui contenuti minimi sono disciplinati dall'allegato I.7 del Codice.

La progettazione dovrà essere svolta in conformità ai principi espressi dall'art. 41 del Codice, in forma organica e coordinata rispetto al presente Capitolato Tecnico Prestazionale, al documento di indirizzo alla progettazione (DIP) e suoi allegati, nonché all'offerta presentata, che costituiscono anch'essi parte integrante e sostanziale del presente affidamento.

Gli elaborati progettuali dovranno rispettare i contenuti indicati dalle vigenti disposizioni e dall'allegato I.7 del Codice.

La progettazione dovrà garantire la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici ed i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione.

La progettazione dovrà inoltre essere improntata ai principi di sostenibilità ambientale e nel rispetto, tra l'altro, della minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e della massima manutenibilità, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

Il progetto dovrà essere redatto nel rispetto degli standard dimensionali e di costo ed in modo da assicurare il massimo rispetto e la compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale ed ambientale dell'intervento, sia nelle fasi di costruzione sia in quelle di gestione.

Nello sviluppo delle fasi progettuali sarà essenziale raggiungere gli obiettivi strategici ed operativi di cui in appresso:

- la continua risposta alle esigenze di programmazione e di gestione del servizio sanitario regionale;
- la soddisfazione dei cittadini, il grado di aderenza ai LEA e la sostenibilità del sistema;
- il miglioramento della qualità assistenziale e la coerenza degli spazi dedicati ai singoli servizi;
- le connessioni strutturali e funzionali tra servizi costituenti il Sistema Ospedale e la loro proiezione verso la rete sanitaria aziendale al fine di garantire la continuità della presa in carico dei pazienti.

Il progetto di riqualificazione dell'ex Ospedale SAN GIACOMO in Augusta è stato pensato con l'obiettivo di realizzare una struttura di assistenza con finalità di Ospedale di Comunità, Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) e lungodegenza con standard quali-quantitativi, ambientali, impiantistici e tecnologici in grado di garantire una elevata efficacia dei processi di cura, di assistenza e supporto, elevate condizioni di sicurezza per pazienti e operatori e al contempo esaltare il benessere organizzativo, l'ergonomia lavorativa e la funzionalità. Il nuovo ospedale dovrà essere, altresì, in grado di conciliare le complessità tecnologiche con la dimensione umana, per offrire all'utenza ambienti idonei e accoglienti ma anche sicuri, coinvolgenti e funzionali per gli operatori impiegati e per le attività in esso svolte.

Fra tutti gli spazi del nuovo ospedale, si dovranno tenere in particolare considerazione quelli cosiddetti di relazione, e cioè quelli nei quali si realizzano percorsi di natura interattiva, e quindi i corridoi, le sale di

attesa, le camere di degenza e le day room, i cortili/giardini esterni ecc., che sono poi gli spazi che più dei altri caratterizzano le peculiarità architettoniche dell'edificio.

Dovranno adottarsi tutte le soluzioni progettuali, anche con riferimento a nuove metodologie e tecnologie, per rendere conforme l'edificio alle vigenti norme in materia di prevenzione incendi, di progettazione e realizzazione degli impianti, di sicurezza nell'ambiente di lavoro e di sicurezza sismica.

Particolare attenzione dovrà essere altresì garantita ai requisiti prestazionali dell'opera:

- benessere visivo/illuminotecnico;
- benessere acustico;
- diagnosi energetica volta al contenimento dei consumi di energia e idrici.

Il progettista dovrà fornire elaborati progettuali esaustivi sui temi seguenti:

Interventi strutturali

- realizzazione di nuovo corpo interrato dove saranno realizzate le centrali tecnologiche;
- realizzazione di un ambulatorio di diagnostica per immagini destinato ad accogliere una TC multistrato, una RM a basso campo, una sezione RX polifunzionale, almeno due sale ecografiche, spazi di accoglienza, refertazione, ecc.
- realizzazione di un ambulatorio chirurgico di tipo PC2 completo di tutti i locali di servizio;
- realizzazione di nuove scale di sicurezza esterne;
- demolizione e ricostruzione delle scale e degli ascensori interni;
- realizzazione di interventi di consolidamento strutturale volti ad ottenere un miglioramento sismico ai sensi delle NTC 2018;
- interventi a supporto degli impianti tecnologici e per l'installazione dei nuovi ascensori;
- parziale demolizione di alcuni solai e realizzazione di nuovi cavedi verticali;
- interventi a seguito di modifiche degli spazi interni: demolizione e ricostruzione di tramezzi, murature con funzione portante e di alcuni parti di solai;
- realizzazione di nuovi tramezzi interni con funzione non portante in lastre di cartongesso su struttura portante metallica;
- realizzazione di murature, compartimenti e soffitti con funzione di protezione antincendio realizzati mediante le più recenti tecnologie;

Interventi impiantistici

- realizzazione di nuovo impianto elettrico per adeguamento normativo;

- realizzazione impianto cablaggio strutturato;
- realizzazione dell'impiantistica antincendio.
- realizzazione di nuovi impianti speciali (dati, chiamata infermieri, intrattenimento, ecc.);
- realizzazione di nuovo impianto di riscaldamento e condizionamento;
- realizzazione di una centrale gas medicali e relativa rete di distribuzione dei gas medicali;
- creazione di nuove aree impiantistiche al livello seminterrato, all'esterno del sedime dell'edificio;
- collocazione di nuovi ascensori e montacarichi, con adeguamento normativo degli impianti;
- realizzazione di nuovi bagni, con adeguamento dell'impiantistica idro-sanitaria;
- realizzazione impianto rete fognario ove occorrente;

Interventi su facciate, terrazze, coperture

Tutti gli interventi da realizzare sulle facciate saranno concordati con la Soprintendenza ai Beni

Architettonici e Ambientali:

- rifacimento degli intonaci sulle facciate con eliminazione di tutti gli elementi estranei al disegno originario;
- sostituzione completa dei serramenti in legno con infissi esterni in profili in lega di alluminio, a taglio termico, con vetrocamera o con altro materiale approvato dalla Soprintendenza;
- realizzazione di nuove imposte della stessa tipologia anch'esse in profilati di alluminio estruso o con altro materiale approvato dalla Soprintendenza;
- restauro dei balconi e dei relativi parapetti;
- rimozione totale e rifacimento dei manti di copertura previa realizzazione delle impermeabilizzazioni;

Caratteristiche prestazionali

La scelta dei materiali dovrà essere effettuata in funzione dei requisiti e delle specifiche prestazioni da assicurare, in funzione delle diverse esigenze presenti.

Le esigenze riguardano in generale:

- la sicurezza, cioè la salvaguardia della incolumità degli utenti, nei confronti di una serie di rischi, da quelli sanitari (sicurezza igienico-sanitaria) a quelli statici elettrici, nonché dovuti agli incendi e all'antintrusione di animali o persone, etc.;
- il benessere, in relazione ai livelli di comfort ambientali assicurati da soluzioni progettuali che possano garantire una adeguata illuminazione e ventilazione naturale, nonché un'opportuna climatizzazione, e idonee soluzioni tecnologiche dell'involucro dei diversi corpi di fabbrica;

- la fruibilità, intesa come possibilità di utilizzazione degli spazi, in rapporto alle loro caratteristiche dimensionali, alla loro attrezzabilità, alla loro accessibilità;
- la gestione, cioè gli aspetti soprattutto di pulibilità e manutenibilità degli elementi edilizi, la durabilità e la qualità percepita;
- isolamento dai rumori di calpestio.

Architettura impiantistica

Le nuove centrali tecnologiche dovranno essere progettate considerando il futuro funzionamento dell'intera struttura, per cui dovranno essere completamente interrato, per evitare ogni impatto visivo all'esterno, e dimensionate per accogliere, o consentire, un eventuale futuro ampliamento funzionale a servizio delle strutture e dei padiglioni che non sono oggetto della presente ristrutturazione.

Le principali centrali oggetto di progettazione sono:

- la sottostazione termica e idrica;
- centrale frigorifera;
- le centrali gas medicali con le pompe del vuoto e i gruppi dell'aria compressa medica e ossigeno
- la centrale elettrica con la cabina di trasformazione, gli UPS, il Power Center e il gruppo elettrogeno;
- i locali per le UTA a servizio delle diverse porzioni di edificio, che vengono servite con cunicoli e cavedi dedicati;

Per tutte le realizzazioni interrate il progettista dovrà produrre le soluzioni tecniche per l'areazione, il mascheramento, l'insonorizzazione.

Il progettista dovrà presentare l'analisi energetica dell'edificio con un APE precedente all'intervento ed un APE atteso con miglioramento di almeno tre classi.

Piano di Sicurezza e Organizzazione del Cantiere

Il progettista dovrà produrre il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) di dettaglio per il cantiere, ed eseguire studi specifici per la previsione dell'impatto acustico prodotto dal cantiere.

Il piano di sicurezza redatto per l'intervento di ristrutturazione dovrà prendere in esame i seguenti elementi:

- Mantenimento della viabilità nei dintorni dell'area ospedaliera.
- Rispetto della struttura storico-monumentale, delle aree verdi e delle chiostre interne.

Il Progettista incaricato dovrà produrre altresì, prestazione compresa nel corrispettivo, tutti gli elaborati e la documentazione per l'acquisizione di tutti i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta comunque necessari all'appaltabilità dell'opera, ivi compresa la documentazione necessaria allo svolgimento della Conferenza dei Servizi e quanto previsto ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41, comma 1 e dell'allegato 1.8 del Codice, nonché quanto necessario per conseguire la verifica positiva ai sensi dell'art.42 e dell'allegato 4 del Codice, per conseguire la validazione positiva ai sensi dell'art. 42 del Codice e per consentire l'immediata appaltabilità e cantierabilità dei lavori progettati.

Il Progettista incaricato è obbligato ad apportare al progetto (prestazione compresa nel corrispettivo) tutte le modifiche, correzioni, integrazioni o a fornire chiarimenti che dovessero essere richiesti dagli Enti preposti al rilascio di eventuali nulla osta o pareri ovvero dal RUP in sede di esame del progetto o da Enti ed Amministrazioni terze nella fase di approvazione, fatto salvo il diritto di tutela ai fini della responsabilità progettuale, nonché ad adeguare il progetto a tutte le modifiche richieste in sede di verifica e validazione e sino all'avvenuta definitiva approvazione dello stesso, senza avere diritto ad alcun maggior compenso.

Nello svolgimento delle attività progettuali il Progettista incaricato dovrà coordinarsi costantemente con il RUP secondo le specifiche modalità previste dal presente capitolato d'oneri e dal contratto.

Tutti gli elaborati progettuali rimarranno in proprietà della Stazione Appaltante che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere forniti secondo la tempistica dettagliata all'interno del presente Capitolato Tecnico Prestazionale.

Il Progettista incaricato è obbligato alla sottoscrizione per assunzione di responsabilità (da parte del Responsabile del Progetto per ogni elaborato, da parte degli Specialisti di settore per gli elaborati di rispettiva competenza) di tutte le copie che saranno prodotte, anche in forma parziale, ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla Legge, o per qualsiasi procedura amministrativa interna o esterna, sia in costanza di rapporto contrattuale che successivamente.

Eventuali ulteriori copie di lavoro di ciascun elaborato e/o del progetto che verranno realizzate dall'Appaltatore nel corso della progettazione, su richiesta della Stazione Appaltante ovvero su richiesta di soggetti terzi nella fase di approvazione dei progetti, saranno interamente a carico dello stesso.

Il Progettista Incaricato dovrà recepire nel progetto tutte le indicazioni e le prescrizioni provenienti dal RUP e/o dagli enti di controllo preposti, senza che possano essere sollevate eccezioni di sorta e/o richiedere oneri aggiuntivi e/o speciali compensi.

Il Progettista incaricato dovrà predisporre tutte le pratiche e i fascicoli, in duplice copia, da trasmettere agli organi deputati al rilascio di pareri/autorizzazioni, e dovrà prestare la massima assistenza e collaborazione alla Stazione Appaltante garantendo, altresì, la propria presenza nelle conferenze di servizi all'uopo indette, in particolare a quella prevista dall'art. 38 comma 3, del Codice.

Il Progettista incaricato dovrà inoltre redigere la modulistica, le relazioni e gli elaborati grafici necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni, permessi, nulla osta, etc., comunque denominati.

Qualora il Progettista incaricato abbia formulato proposte migliorative in sede di offerta, le attività andranno svolte senza nessun onere aggiuntivo per la Stazione Appaltante, la quale si riserva la facoltà di accettarle.

Su tutti gli elaborati del progetto dovranno essere indicati i nominativi dei progettisti incaricati. Tutti gli elaborati dovranno essere sottoscritti dall'incaricato delle integrazioni delle prestazioni specialistiche per l'assunzione della piena e incondizionata responsabilità. Al coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione fanno carico tutti gli obblighi di cui all'art. 91 del Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il progetto deve essere redatto secondo criteri diretti a salvaguardare gli utenti e la popolazione interessata dai fattori di rischio per la sicurezza e la salute degli operai, sia nella fase di costruzione sia in quella di esercizio.

Le prestazioni tecnico specialistiche devono tendere verso la più efficiente razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche, anche mediante il progressivo uso di metodi e

strumenti elettronici specifici, quali, a titolo meramente esemplificativo, quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture.

Il progetto dovrà essere sviluppato utilizzando tecnologia Building Information Modeling (BIM) conforme alle norme UNI 11337, in modo da permettere l'utilizzazione di modelli in 3D digitali ed il rilevamento delle interferenze (*clash detection*), tanto al fine di seguire l'intervento in tutto il ciclo di vita, dalla progettazione alla realizzazione e manutenzione.

Tutti gli elaborati devono essere sottoscritti dal progettista o dai progettisti responsabili degli stessi nonché dal progettista responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche.

Al suo interno il PFTE:

- svilupperà, nel rispetto del quadro delle necessità, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione delle caratteristiche dello sviluppo progettuale;
- sarà elaborato sulla base della valutazione delle caratteristiche del contesto nel quale andrà inserita l'opera, compatibilmente con le preesistenze (anche di natura ambientale, paesaggistica e archeologica);
- dovrà individuare le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, al fine di rendere appaltabile l'opera mediante la procedura dell'appalto integrato;
- conterrà tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte;
- conterrà il piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Il PFTE dovrà individuare compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante; il PFTE contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezzi predisposti dalla Regione Lazio e in subordine dalle regioni limitrofe, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, secondo quanto previsto dall'art. 41 del Codice.

Il partecipante si impegna a sviluppare il modello BIM dell'Ospedale inserendo gli elementi tridimensionali tipologici rappresentativi degli elementi di arredo e attrezzature, al fine di dare completezza alla lettura degli elaborati progettuali e di assicurare il coordinamento interdisciplinare.

In particolare, al termine delle fasi progettuali saranno inclusi tra gli elaborati di progetto:

- relazioni specialistiche sul dimensionamento e l'organizzazione dei vari reparti, giustificando le scelte compiute e le proposte sviluppate in termini di connessioni, organizzazione e dimensioni degli spazi, relazioni funzionali, vincoli, criteri, risultati, operabilità. Inoltre, per gli ambienti maggiormente significativi, saranno sviluppate e consegnate tavole di coordinamento interdisciplinare e di dettaglio, includendo prospettive 3D (render) degli stessi.
- lista stanza per stanza degli arredi e attrezzature, medicali e non medicali; inoltre, per le stanze maggiormente rappresentative del progetto, saranno elaborate tavole dedicate di coordinamento interdisciplinare, rappresentanti il pavimento, tutte le pareti e il controsoffitto delle stanze, con riportati in modo coordinato gli elementi architettonici, gli elementi terminali e le dotazioni impiantistiche, gli elementi di arredo e attrezzature medicali e non medicali.

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dovrà tenere conto del quadro economico previsto dall'Azienda committente come risultante dal Documento di Indirizzo della Progettazione (DIP).

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà definire le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire nel rispetto delle indicazioni contenute nel Documento di Indirizzo della Progettazione (DIP) nonché le ragioni della scelta della soluzione prospettata. L'attività di progettazione di cui al presente punto dovrà tenere conto dell'entità della spesa complessiva prevista dall'Azienda sanitaria committente per i lavori in argomento e dovrà essere sviluppata in esecuzione delle direttive che saranno impartite dalla stessa Azienda sanitaria committente e in coerenza con la documentazione posta a base di gara.

La progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica si svilupperà secondo quattro fasi successive: effettuazione di rilievi e verifiche, esecuzione delle indagini, modellazione, redazione degli elaborati finali, secondo le modalità di progettazione condivise con la stazione appaltante.

a) Rilievi e verifiche

Dalla data di apertura della fase dei chiarimenti gli operatori economici dovranno eseguire approfonditi sopralluoghi al fine di prendere piena visione dello stato dei luoghi.

In questa fase gli operatori economici prenderanno visione dei documenti agli atti dell'Azienda committente ed eseguiranno un minimo di due sopralluoghi, fino ad un massimo di tre sopralluoghi, atti ad accertare lo stato dei luoghi e degli edifici/impianti/sottoservizi esistenti, anche mediante rilievi e

verifiche tecniche necessarie per le attività di progettazione. In esito ai sopralluoghi verranno redatti appositi verbali.

È inclusa nel servizio e nel corrispettivo l'attività di rilievo e verifica della consistenza dei fabbricati esistenti finalizzata alla progettazione completa delle attività di ristrutturazione e riqualificazione dei fabbricati stessi.

b) Programma di indagini

Sulla base delle informazioni di carattere geologico, geotecnico e ambientale, dovrà essere attuato un programma di indagini, incluse nell'appalto di progettazione, che dovrà comprendere almeno le seguenti operazioni da eseguire prima della progettazione dell'opera:

- Sondaggi geognostici;
- Prove in sito;
- Soggiacenza della falda;
- Indagini ambientali;
- Indagini e saggi finalizzati allo studio di vulnerabilità sismica;
- Indagini e saggi finalizzati allo studio dei materiali delle pareti e dei solai per la caratterizzazione delle classi di resistenza al fuoco;
- Indagini e saggi finalizzati all'individuazione di eventuali materiali inquinanti, presenza di serbatoi di combustibile;
- Indagini finalizzate alla verifica dell'esistenza di materiali contenenti amianto nei manufatti ed edifici esistenti e predisposizione, all'interno del PFTE, del relativo progetto di bonifica dai suddetti materiali.

c) Modellazione

Il partecipante dovrà svolgere l'attività di modellazione preliminarmente alla redazione finale degli elaborati di progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, secondo i contenuti e le linee guida tecniche ed economiche del Documento di Indirizzo della Progettazione (DIP), le prescrizioni degli enti ispettivi e/o preposti al rilascio di pareri, di nulla osta e di autorizzazioni e secondo le proprie analisi, studi e rielaborazioni. Gli studi dovranno essere il risultato di un'attività di ricerca e sviluppo su diversi piani (tecnici, organizzativi, economici), equilibrando modelli innovativi e tecnologie avanzate con valutazioni di semplicità, affidabilità ed economicità nella loro gestione applicata alla realtà ospedaliera dell'ASL ROMA 1.

Lo sviluppo progettuale che dovrà essere effettuato a cura del partecipante nell'ambito del PFTE dovrà consentire il raggiungimento dell'obiettivo di assicurare, nell'ambito di tale fase progettuale, una base condivisa in termini di superfici previste per le diverse aree sanitarie.

Tra gli elaborati grafici degli studi il partecipante dovrà includere una presentazione in rendering tridimensionale comprendente almeno il layout generale esterno con accessibilità, aree verdi, finiture esterne dei manufatti, zone di accesso e percorsi interni principali con finiture interne e layout degli ambienti caratteristici per ogni funzione assistenziale e di supporto.

Il partecipante dovrà sviluppare modelli che analizzino gli aspetti gestionali peculiari delle funzioni assistenziali e delle funzioni di supporto (per funzioni assistenziali si intendono, anche in seguito, le risorse sanitarie atte all'erogazione delle prestazioni assistenziali — area delle degenze, area diagnostica e della radiologia, sale operatorie, per chirurgia ambulatoriale, etc.; mentre per funzioni di supporto si intendono le risorse amministrative e tecniche atte all'erogazione delle prestazioni di supporto alle funzioni assistenziali - approvvigionamento, servizi e beni, gestione magazzini, manutenzioni, ristorazione, trasporti, logistica in generale, etc.).

In particolare, per quanto riguarda:

- modello organizzativo sanitario (generale e per singola funzione);
- modello organizzativo delle funzioni di supporto;
- modello integrato dei percorsi di collegamento dei vari servizi per le funzioni sanitarie e di supporto (matrice delle relazioni funzionali e dei percorsi; percorsi interni/utenti/esterni; a livello generale; per corpo orizzontale e verticale);
- modello architettonico di ogni funzione (layout, dotazioni impiantistiche, specifiche necessità di arredi e attrezzature, percorsi, connessioni con altre funzioni);

La forma di presentazione all'Azienda dovrà essere chiara, sintetica, approfondita, corredata da calcoli, valutazioni costi/benefici, schede tecniche, immagini o quanto altro necessario a consentire una valutazione degli elaborati prodotti.

Il partecipante al fine di ottenere il rilascio delle autorizzazioni ed approvazioni necessarie, dovrà inoltre predisporre la documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazioni, permessi, ecc., ovvero funzionali al regolare svolgimento dell'eventuale Conferenza dei servizi, quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo gli elaborati grafici e relazioni specialistiche:

1. elaborato grafico di dimostrazione del rispetto dei parametri edilizi ed urbanistici;

2. relazione sul superamento delle barriere architettoniche e relativi schemi grafici dimostrativi;
3. relazione asseverata di conformità igienico-sanitaria;
4. relazione tecnica ex art. 28 Legge 10/91 e smi;
5. relazione energetico ambientale;
6. elaborato tecnico delle coperture;
7. progetto di prevenzione incendi, completo di relazione tecnica ed elaborati grafici, ai fini della valutazione progetto, secondo D.P.R. n. 151 01/08/2011 e smi;
8. valutazione previsionale clima acustico;
9. valutazione previsionale impatto acustico;
10. Relazione sui requisiti acustici passivi;
11. modello colore;
12. dichiarazione della fattibilità strutturale, con particolare riferimento agli interventi di miglioramento sismico ed al coefficiente di sicurezza raggiunto;
13. progettazione accessibilità struttura e cartellonistica ipovedenti e non vedenti;
14. altri elaborati integrativi eventualmente richiesti dagli Enti.

La prestazione progettuale deve comprendere altresì tutti gli adempimenti eventualmente necessari o prescritti per la valutazione e l'approvazione del progetto in ambito di conferenza di servizi, nonché la partecipazione personale alla stessa conferenza di servizi qualora a tali conferenze sia stato convocato il progettista.

Le attività tecnico specialistiche oggetto d'incarico si intendono comprensive delle prestazioni relative alla redazione e presentazione di tutto quanto necessario in materia di autorizzazione alla realizzazione, all'esercizio ed all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche.

Gli elaborati previsti, la loro organizzazione e i loro contenuti potranno essere integrati o modificati esclusivamente di concerto con il RUP, a seguito di eventuali esigenze progettuali o specifiche richieste da parte degli Enti preposti al rilascio dei pareri e delle autorizzazioni.

d) Elaborazione finale

In base alle scelte progettuali definite durante la modellazione, l'O.E. procederà all'elaborazione finale dei documenti del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, secondo le indicazioni del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

L'elaborazione finale comprenderà altresì:

- l'analisi dettagliata e il dimensionamento dei sistemi di collegamento e di distribuzione, quali mezzi interni di trasporto merci e/o persone (ascensori, mezzi di collegamento, trasporto leggero, trasporto pesante), anche al fine di determinare le più efficaci ed efficienti strategie di trasporto;
- un progetto dei sistemi di facciata e relativa manutenzione;
- un progetto delle aree esterne a verde (progettazione paesaggistica);
- un progetto di fattibilità dell'Interior Design, con render 3D degli ambienti e aree maggiormente rappresentative.

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dovrà tenere conto del quadro economico previsto dall'Azienda committente come risultante dal Documento di Indirizzo della Progettazione (DIP)

Per la redazione del Piano di sicurezza, il partecipante dovrà fare riferimento anche ai contenuti dei regolamenti aziendali inerenti la tutela della salute dei lavoratori e le azioni di coordinamento per la sicurezza che verranno forniti dall'Azienda committente all'avvio della fase di progettazione.

L'affidatario si impegna a recepire nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, apportandovi le necessarie modifiche od integrazioni, tutte le eventuali modifiche richieste nel processo di approvazione interna, senza aumento del prezzo offerto in gara. L'affidatario si impegna altresì a recepire nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, apportandovi le necessarie modifiche od integrazioni, tutte le eventuali modifiche utili che possano emergere nell'ambito del processo di Conferenza dei Servizi, senza aumento del prezzo offerto in gara.

I documenti economici, dovranno rispettare i contenuti inseriti nel D.I.P., sviluppati secondo il livello di progettazione affidato.

Il livello minimo di sviluppo del modello BIM del PFTE dovrà risultare conforme alle previsioni del Capitolato Informativo e comunque alle previsioni della Normativa Tecnica vigente in materia.

CONTENUTI MINIMI PFTE

Con riferimento all'articolo 6 del presente Capitolato e all'allegato I.7 del Codice, il PFTE, in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento è, in linea generale, composto dai seguenti elaborati (elenco indicativo e non esaustivo):

1. RELAZIONE GENERALE

- a) descrizione delle motivazioni giustificative della necessità dell'intervento, in relazione agli obiettivi generali individuati dal committente nel DIP e dal "Quadro Esigenziale". Indicazione dei conseguenti livelli di prestazione da raggiungere e, ove pertinenti, dei relativi indicatori di prestazione che consentano di verificare a opere ultimate, in fase di esercizio, il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- b) individuazione degli obiettivi posti a base della progettazione, in relazione ai contenuti del DIP, nonché degli specifici requisiti prestazionali tecnici di progetto da soddisfare;
- c) descrizione dettagliata, tramite elaborati descrittivi e grafici, delle caratteristiche tipologiche, funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie della soluzione progettuale prescelta;
- d) elenco delle normative di riferimento, con esplicito richiamo ai parametri prestazionali o prescrittivi adottati per il PFTE, in relazione ai vari ambiti normativi cogenti o comunque presi a riferimento, quali azioni e loro combinazioni, tempi di ritorno, classi di esposizione, scenari di evento;
- e) riepilogo degli aspetti economici e finanziari del progetto (costo stimato dei lavori; quadro economico di spesa; eventuale articolazione dell'intervento in stralci funzionali e/o prestazionali, ovvero in tratte funzionali e fruibili per le opere a rete; sintesi delle fonti di finanziamento per la copertura della spesa; piano economico e finanziario, ove previsto; indicazioni di sintesi sull'impatto occupazionale dell'intervento sia in fase di realizzazione che di esercizio, nei casi in cui sia richiesto; indicazioni generali di impatto in termini di coinvolgimento delle micro e piccole imprese, sia nella fase di realizzazione dell'opera, sia nelle fasi di manutenzione programmata e straordinaria).

2. RELAZIONE FOTOGRAFICA

3. RELAZIONE TECNICA corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici, è riferita almeno ai seguenti temi della progettazione:

- a) aspetti geologici, geomorfologici, idrogeologici, idrologici, idraulici, geotecnici e sismici;
- b) mobilità e traffico, esclusivamente per le infrastrutture di trasporto e qualora risulti pertinente in relazione alle caratteristiche dell'intervento;

- c) sintesi delle analisi e delle valutazioni contenute nello studio d'impatto ambientale, nei casi in cui sia previsto. Misure di monitoraggio ambientale;
- d) vincoli che insistono sull'area d'intervento e sull'intorno territoriale e ambientale;
- e) aspetti paesaggistici;
- f) aspetti archeologici, con descrizione di sviluppi ed esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico, qualora risulti pertinente in relazione alle caratteristiche del progetto;
- g) censimento delle interferenze esistenti, con le relative ipotesi di risoluzione, il programma degli spostamenti e attraversamenti e di quant'altro necessario alla risoluzione delle interferenze, nonché il preventivo di costo, qualora risulti pertinente in relazione alle caratteristiche dell'intervento;
- h) piano di gestione delle materie, tenuto conto della disponibilità e localizzazione di siti di recupero e discariche, con riferimento alla vigente normativa in materia;
- i) aspetti architettonici e funzionali dell'intervento;
- j) aspetti strutturali;
- k) sicurezza antincendio, in relazione ai potenziali rischi e scenari incidentali;
- l) misure di sicurezza finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri;
- m) misure di manutenzione e di monitoraggio geotecnico e strutturale.

4. PIANO PRELIMINARE DI MANUTENZIONE DELL'OPERA e delle sue parti.

Il piano di manutenzione può essere supportato da modelli informativi;

5. PIANO PRELIMINARE DI MONITORAGGIO GEOTECNICO E STRUTTURALE;

6. per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, PIANO PRELIMINARE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE;

ART. 7 ULTERIORI INDICAZIONI

Il partecipante è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2229 e seguenti del Codice civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente Capitolato e dagli atti dallo stesso richiamati, è obbligato all'osservanza della legge 2 marzo 1949, n. 143, della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente nella materia correlata all'oggetto dell'incarico.

Resta a carico del partecipante ogni onere strumentale ed organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno ed indipendente dagli uffici e dai servizi dell'Azienda committente.

Le prestazioni progettuali debbono intendersi onnicomprensive di tutti gli adempimenti tecnici, con la formazione di relazioni, elaborati, rappresentazioni, illustrazioni ed ogni altro atto necessario, ancorché non specificato in precedenza, necessari all'acquisizione dei pareri, delle autorizzazioni, dei nulla osta, dei certificati, delle attestazioni e di ogni altro atto di assenso comunque denominato, finanche in seno al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ovvero di deposito di denunce di inizio attività o altri adempimenti simili, anche presso amministrazioni ed enti diversi.

Il soggetto Aggiudicatario si impegna ad ottemperare senza alcun compenso aggiuntivo:

- alle integrazioni o modifiche imposte dal Responsabile Unico del Progetto in relazione alla tipologia, alla dimensione, alla complessità e all'importanza del lavoro;
- alle prescrizioni rilasciate dagli enti interferenti;
- alle prescrizioni, osservazioni e/o richieste di integrazioni emerse nel corso del procedimento di verifica di cui all'art 42 del Codice. L'Aggiudicatario deve pertanto rendersi disponibile a confronti periodici con l'organismo che svolgerà tale compito secondo le modalità che verranno stabilite anche in accordo con il RUP, senza che ciò comporti maggiori oneri per l'Amministrazione;
- ai diversi orientamenti e alle richieste di eventuali varianti o modifiche che l'Azienda committente abbia a manifestare, anche su punti fondamentali del progetto.

ART. 8 PROPRIETÀ INTELLETTUALE E MATERIALE DEGLI ELABORATI

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico del progetto rimarranno di titolarità esclusiva dell'Amministrazione che potrà, quindi, disporne, senza alcuna restrizione, tramite la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale.

La Stazione Appaltante potrà liberamente disporre degli elaborati di progetto anche modificandoli e/o facendoli eseguire a altro operatore economico, senza che l'Appaltatore possa sollevare obiezioni, eccezioni o rivendicazioni di sorta.

Il progetto resta di proprietà piena ed assoluta dell'ASL ROMA 1, che può introdurre tutte le varianti ed aggiunte che ritenga necessarie senza che il progettista possa sollevare eccezioni di sorta. Restano altresì nella proprietà materiale e legale dell'Azienda committente gli elaborati, i documenti, gli atti comunque formati e su qualsiasi supporto prodotti dal soggetto aggiudicatario del servizio.

L'ASL ROMA 1 è altresì autorizzata alla utilizzazione piena ed esclusiva dei progetti, degli elaborati e dei risultati dal servizio affidato e ciò in caso di affidamento a terzi del livello successivo di progettazione, varianti od altri interventi.

Ai sensi dell'art. 43 del Codice e dell'art. 1 comma 8 dell'Allegato I.9 del Codice (*Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni*), in conformità al capitolato informativo allegato alla documentazione a base di gara, coerente con la definizione dei requisiti informativi e con il documento di indirizzo alla progettazione, si dispone la descrizione delle specifiche relative all'ambiente di condivisione dei dati e alle condizioni di proprietà, di accesso e di validità del medesimo, anche rispetto alla tutela e alla sicurezza dei dati e alla riservatezza, alla disciplina del diritto d'autore e della proprietà intellettuale degli elaborati progettuali.

ART. 9 COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA E SALUTE EX D.LGS. N. 81 DEL 2008

L'incarico comprende le prestazioni inerenti il coordinamento per la sicurezza e la salute (PSC) di cui all'articolo 91 del decreto legislativo n. 81 del 2008 ed in particolare:

- il coordinamento per la sicurezza nella fase di progettazione, compresa la redazione del piano di sicurezza di cui agli articoli 91, comma I, lettera a), del Decreto Legislativo n. 81 del 2008 e la redazione del fascicolo informativo di cui allo stesso articolo 91, comma I, lettera b), nel rispetto dell'allegato XV al citato Decreto Legislativo, integrante la progettazione.

I tempi di consegna e di espletamento delle suddette prestazioni sono i medesimi previsti per la progettazione di fattibilità tecnica economica PFTE.

ART. 10 ONERI ED OBBLIGHI CONTRATTUALI

Tutti gli oneri e gli obblighi necessari per l'espletamento del servizio devono intendersi a completo carico del soggetto Aggiudicatario, ad esclusione di quelli esplicitamente indicati come a carico dell'ASL ROMA 1.

In particolare, è fatto obbligo ed onere a carico del soggetto Aggiudicatario, a titolo esemplificativo, svolgere le seguenti attività:

- mantenere la composizione minima del Gruppo di Lavoro nominativamente indicato in Offerta, salvo nel caso di impedimenti non riconducibili a colpa del soggetto Aggiudicatario o da questo non prevedibili. Nel caso di variazioni alla composizione del Gruppo di Lavoro indicato in offerta si veda quanto previsto al successivo art. 19;

- provvedere alla correzione, integrazione o rifacimento dei documenti da lui stesso prodotti che risultino errati, ancorché approvati dall'ASL ROMA 1;
- considerare inclusi nell'importo offerto anche gli oneri e le spese non specificatamente indicati, ma comunque necessari per l'esecuzione dei Servizi.

Resta inteso che, ove si rendesse necessario affrontare obblighi e spese non specificatamente indicati nei singoli documenti, ma necessari o utili per l'ottimale espletamento degli obblighi contrattuali medesimi, questi sono a completo carico del soggetto Aggiudicatario.

ART. 11 ONERI A CARICO DELL'OPERATORE ECONOMICO NELL'ESECUZIONE DELLE INDAGINI, DELLE VERIFICHE E DEI MONITORAGGI

Relativamente all'esecuzione delle indagini a corredo della relazione geologica, nonché delle ulteriori indagini, verifiche e monitoraggi accessori e specialistici, si specifica sin d'ora che saranno a carico del partecipante gli oneri in appresso specificati:

- a) le spese per l'adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati;
- b) il trasporto, montaggio e spostamento di tutte le attrezzature e di tutti gli impianti occorrenti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione delle opere, compresa la costruzione di nuove piste di servizio e la sistemazione di piste esistenti per accedere ai punti dove dovranno essere effettuate le indagini di ogni genere;
- c) il risarcimento dei danni di ogni genere ed il pagamento di indennità a quei proprietari i cui immobili fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei rilievi/sondaggi;
- d) la perdita, anche totale, di attrezzi, mezzi d'opera, macchinari, baracche ed altre opere provvisorie da qualunque causa prodotte, anche eccezionale, compresi gli afflussi di acque meteoriche o sotterranee di qualunque intensità, nonché le piene, anche improvvise e straordinarie, dei corsi d'acqua prossimi al sito oggetto del servizio;
- e) le opere occorrenti all'imballaggio e alla consegna dei campioni prelevati nelle perforazioni;
- f) le soste necessarie per il prelevamento dei campioni indisturbati e rimaneggiati per le prove geotecniche di laboratorio;
- g) la fornitura, dal giorno della consegna dei lavori sino a lavoro ultimato, di strumenti topografici, personale e mezzi d'opera per tracciamenti, rilievi, misurazioni e verifiche di ogni genere;

- h) le cassette catalogatrici contenenti le carote derivanti dalle perforazioni dovranno essere custodite presso luoghi all'uopo idonei;
- i) tutti gli oneri relativi all'ottenimento delle eventuali autorizzazioni riguardanti l'accesso ai suoli di proprietà privata e/o pubblica interessati dalle operazioni oggetto del presente incarico;
- j) autorizzazioni all'impiego dei mezzi necessari.

ART. 12 STUDI ACCESSORI SPECIALISTICI

Per dovere di completezza si ribadisce che le prestazioni tecnico-specialistiche oggetto d'incarico comprendono altresì tutti gli adempimenti tecnici, con la formazione di relazioni, elaborati, rappresentazioni, illustrazioni e ogni altro atto necessario, ancorché non specificato in precedenza, necessari alla acquisizione dei pareri, delle autorizzazioni, dei nulla osta, dei certificati, delle attestazioni, SCIA, CILA, permesso di costruire, parere VV.FF, autorizzazioni allo scarico, pratiche di prelievo e restituzione da/in falda, pratiche necessarie per l'allacciamento a tutte le nuove utenze o utenze esistenti, verifiche di vulnerabilità sismica e di ogni altro atto di assenso comunque denominato ovvero di deposito di denunce di inizio attività od altri adempimenti simili, anche presso amministrazioni ed enti diversi, ove necessari o prescritti dall'ordinamento.

Incarico di progettazione antincendio finalizzato all'adeguamento alle norme di prevenzione incendi ed al rilascio del parere preventivo di conformità dei VVF.

Il partecipante (O.E.) dovrà inoltre acquisire l'eventuale documentazione tecnica relativa ai singoli edifici e complessi immobiliari oggetto dell'incarico e già in possesso dell'ASL.

Progettazione Antincendio

L'operatore economico dovrà procedere nella scelta delle soluzioni progettuali in modo che esse siano le più convenienti per la Stazione Appaltante tanto dal lato tecnico, quanto dal lato economico, ed in ogni caso tenendo conto delle prescrizioni impartite dal RUP, in conformità agli indirizzi prefissati dalla Stazione Appaltante, in relazione anche ai tempi a disposizione e sempre nel rispetto delle normative vigenti in materia.

In particolare nell'espletamento della progettazione dovrà:

Fase preliminare

Individuare esattamente le attività soggette ai sensi del D.P.R 151/2011 in funzione della base del rischio (cat. A,B o C) e valutare l'attività prevalente;

Verificare l'ubicazione dell'insediamento in considerazione delle attività circostanti o limitrofe;

Verificare le distanze di sicurezza esterne, interne, di protezione e di rispetto nonché dell'accessibilità ai mezzi di soccorso.

Fase normativa

Individuare normative, leggi e regolamenti di riferimento ed applicabili alle singole attività;

Determinare le disposizioni tecniche di prevenzione incendi, laddove sia mancante o incompleta la norma specifica od interpretativa della stessa, tenendo conto di finalità e principi di base della riduzione delle probabilità di insorgenza dell'incendio e della limitazione delle sue conseguenze.

Fase di progettazione

In relazione all'incarico da espletare, l'O.E. dovrà predisporre tutta la documentazione tecnica (rilievi, elaborati grafici, descrittivi, relazioni, aggiornamenti progettuali, ivi comprese le eventuali deroghe, ecc.) in ottemperanza alle vigenti normative.

L'O.E. espletate le fasi sopra descritte, dovrà predisporre la documentazione minima integrata e/o aumentata in base ad opportune valutazioni sulle caratteristiche degli immobili e delle specifiche attività svolte negli stessi, in accordo con il RUP e in ottemperanza al D.P.R. 151/2011, e in particolare per le attività in categoria B e C la richiesta di valutazione del progetto (parere preventivo di conformità), mediante prescritta modulistica;

Documentazione conforme a quanto specificato nell'Allegato I al D.M. 7 agosto 2012;

Predisposizione bollettino a favore della Tesoreria provinciale dello Stato, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 139/06.

Recepimento delle prescrizioni del Comando VVF.

L'affidatario, a seguito della presentazione in prima istanza del parere preventivo di conformità, in caso di richiesta di prescrizioni mandatorie da parte del Comando, dovrà provvedere al recepimento delle stesse, agli eventuali aggiornamenti e/o correzioni del progetto presentato in prima istanza fino all'emissione del parere preventivo di conformità da parte del Comando.

Studio di vulnerabilità sismica e progetto di miglioramento sismico

L'O.E. dovrà riferirsi alle NTC 2018 per edifici vincolati ad uso ospedaliero, Classe d'uso sismica IV, e dovrà sviluppare un livello di conoscenza minimo LC1 per consegnare un progetto che consenta almeno il raggiungimento di un valore non inferiore a 0.60 per il Coefficiente di sicurezza sismico ζ_E .

Le attività di cui al presente articolo, al pari di tutte le altre prestazioni oggetto d'appalto, sono totalmente compensate con l'importo posto a base di gara; il partecipante rinuncia pertanto sin d'ora a

qualsiasi corrispettivo a vacanza o rimborso spese od altra forma di corrispettivo ulteriore rispetto a quanto previsto dal contratto.

ART. 13 CONDIZIONE DI EFFICACIA DEL CONTRATTO – SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

L'ASL ROMA 1 potrà, in qualsiasi momento ed in caso di necessità, autorizzare oppure disporre per iscritto (anche a mezzo PEC) sospensioni temporanee dell'esecuzione del servizio, con un preavviso all'Aggiudicatario di 15 giorni. In tale caso si applicheranno le pattuizioni contenute nell'art. 26.

L'Aggiudicatario dovrà tempestivamente dare comunicazione scritta all'ASL ROMA 1 (anche a mezzo PEC) non appena a conoscenza di fatti o circostanze che potrebbero provocare una sospensione delle attività di progettazione di fattibilità tecnica ed economica e/o del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione.

ART. 14 RAPPRESENTANZA DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario, all'atto della stipula del Contratto, deve confermare il nominativo dello specialista indicato in offerta come Responsabile del Progetto.

Si precisa che non è sostituibile con altro soggetto diverso da quello indicato in sede di offerta a meno di casi di forza maggiore.

La sua nomina è quindi un atto dovuto per l'assunzione delle relative responsabilità, il cui inadempimento costituisce causa di risoluzione del Contratto.

Sempre in sede di stipula il soggetto Aggiudicatario indicherà altresì il nominativo di un vicario per i casi di impedimento temporaneo o di assenza, che sia in possesso dei requisiti offerti in gara.

A far data dalla consegna del servizio e per tutto il tempo di espletamento del medesimo, il soggetto incaricato quale Responsabile del Progetto dovrà notificare per iscritto, con congruo anticipo, al competente Responsabile Unico del Progetto i periodi di assenza.

Il soggetto Aggiudicatario dovrà avere piena conoscenza delle norme e condizioni che disciplinano il rapporto ed essere munito dei necessari poteri per la conduzione delle prestazioni affidate. Tutte le comunicazioni rivolte all'ASL ROMA 1, sia in ordine allo svolgimento dei Servizi, che in merito alla contabilizzazione delle prestazioni, dovranno essere inviate unicamente da detto soggetto e dovranno essere effettuate per iscritto. In mancanza non avranno alcuna efficacia contrattuale. L'ASL ROMA 1 si riserva la facoltà di chiedere al soggetto Aggiudicatario la sostituzione del Responsabile del Progetto sulla base di valida motivazione.

ART. 15 RISERVATEZZA

L'Aggiudicatario si impegna a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, non divulgarli in alcun modo e non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che l'Aggiudicatario ha sviluppato in fase di offerta migliorativa. L'Aggiudicatario si impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni e conoscenze dell'Amministrazione, di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza e non rechino altrimenti danno.

Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte se non per esigenze operative, strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto. L'Aggiudicatario sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione si riserva la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.

ART. 16 RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO VERSO L'ASL ROMA 1 E VERSO TERZI

L'Aggiudicatario è responsabile a tutti gli effetti dell'esatto adempimento delle condizioni contrattuali e della corretta esecuzione del servizio, restando esplicitamente inteso che le norme e le prescrizioni contenute nei documenti contrattuali sono state da esso esaminate e riconosciute idonee al raggiungimento di tali scopi.

È responsabilità specifica dell'Aggiudicatario richiedere tempestivamente all'ASL ROMA 1 eventuali chiarimenti circa la corretta interpretazione dei documenti contrattuali che fossero necessari o utili per la corretta esecuzione del servizio.

L'osservanza delle norme e delle prescrizioni anzidette, i controlli eseguiti dall'ASL ROMA 1 sullo svolgimento del servizio e l'eventuale approvazione da parte dell'ASL ROMA 1 di procedure adottate o di elaborati prodotti dall'Aggiudicatario, non limitano né riducono la sua piena e incondizionata responsabilità.

L'Aggiudicatario dovrà correggere, integrare o rielaborare i documenti da lui prodotti che risultassero inesatti, incompleti, imprecisi o eseguiti in difformità dagli standard usualmente adottati a livello internazionale per l'esecuzione delle attività affidate, sempre che tali difetti o difformità vengano comunicati dal Responsabile Unico del Progetto all'Aggiudicatario.

ART. 17 COMUNICAZIONI DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario del servizio deve indirizzare ogni sua comunicazione al competente Responsabile Unico del Progetto esclusivamente per iscritto, tramite il rappresentante dell'Aggiudicatario (solo a mezzo PEC). L'Aggiudicatario è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali elaborati tecnici/amministrativi e/o istruzioni che siano di competenza dell'ASL ROMA 1, di cui abbia bisogno per l'esecuzione del Servizio.

Eventuali contestazioni che l'ASL ROMA 1 intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta devono essere presentate per iscritto al rappresentante dell'Aggiudicatario entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento (solo a mezzo PEC), intendendosi altrimenti che le stesse sono state accettate integralmente e senza alcuna eccezione e che dopo tale termine l'ASL ROMA 1 decade dal diritto di avanzarne.

Qualunque evento che possa avere influenza sull'esecuzione dei Servizi dovrà essere segnalato nel più breve tempo possibile e comunque non oltre tre giorni dal suo verificarsi.

L'Aggiudicatario dovrà presentare una relazione completa dei fatti corredata, ove necessario per la loro corretta comprensione, da adeguata documentazione.

ART. 18 CONSTATAZIONI IN CONTRADDITTORIO

Ciascuno dei contraenti si impegna ad aderire alla richiesta dell'altro di constatare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto rilevante sul regolare svolgimento dei Servizi.

Tale richiesta deve essere avanzata quando la situazione o fatto verificatosi sia in effetti ancora constatabile. In caso di mancata richiesta o di richiesta intempestiva le conseguenze graveranno sul responsabile dell'omissione. L'Aggiudicatario deve segnalare (a mezzo PEC) in particolare e tempestivamente ogni irregolarità riscontrata nell'esecuzione delle prestazioni affidate.

ART. 19 STRUTTURA OPERATIVA DELL'AGGIUDICATARIO

La composizione del Gruppo di Lavoro dovrà essere quella indicata in Offerta. L'impegno dei componenti del Gruppo di Lavoro non potrà essere inferiore a quello indicato in Offerta. Non sono ammesse sostituzioni di detto personale, salvo casi di impedimenti non riconducibili a colpa dell'Aggiudicatario del servizio o da questo non prevedibili al momento della consegna dell'Offerta.

Prima di procedere ad eventuali sostituzioni nel Gruppo di Lavoro, l'Aggiudicatario si impegna a proporre tempestivamente all'ASL ROMA 1 specialisti con qualificazioni almeno pari a quelle degli

specialisti da sostituire. L'ASL ROMA 1 valuterà detti specialisti sulla base degli stessi criteri utilizzati per la valutazione delle Offerte e si riserva il diritto di rifiutare gli specialisti non ritenuti idonei.

L'ASL ROMA 1 comunicherà per iscritto all'Aggiudicatario le sue determinazioni al riguardo entro 10 giorni dal ricevimento della proposta di sostituzione completa di Curriculum Vitae del candidato. Qualora all'Aggiudicatario non pervenga alcuna comunicazione entro il termine sopra indicato, il candidato si intende accettato.

L'ASL ROMA 1 si riserva la facoltà di chiedere all'Aggiudicatario la sostituzione di uno o più componenti del Gruppo di Lavoro, sulla base di congrua motivazione.

I soggetti indicati dall'Aggiudicatario a presenziare, nei limiti delle rispettive competenze, alle attività di verifica della progettazione, dovranno essere in possesso, per tutto il periodo nel quale presteranno la loro attività, i requisiti di abilitazione professionale richiesti dalle leggi vigenti. In caso di perdita dei requisiti dovranno essere immediatamente sostituiti da personale parimenti qualificato.

La qualità del Gruppo di Lavoro costituisce elemento essenziale e determinante dell'appalto e pertanto l'Aggiudicatario, pena la risoluzione, è tenuto ad osservare quanto previsto dal presente articolo con la massima diligenza.

ART. 20 CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

L'importo della parcella professionale posto a base d'asta per i Servizi di ingegneria e Architettura inerenti la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di riqualificazione dell'Ospedale San Giacomo per l'ASL ROMA 1, ai sensi del D.M. 17 giugno 2016, così come modificato dall'Allegato I.13 al Codice, è stato determinato parametricamente sulla base dell'importo dei lavori presunto per ciascuna categoria di opere ed ammonta a € 3.144.762,51 spese incluse, oltre CNPAIA e IVA 22%.

Le tariffe indicate in Offerta per il calcolo dei corrispettivi dei Servizi si intendono comprensive di tutti gli oneri (esclusi i versamenti alla Cassa di previdenza professionale, quando previsti e l'IVA) e le spese, sia dirette che indirette, di qualsiasi natura e genere, che l'Aggiudicatario del servizio dovrà sostenere per l'esecuzione dei Servizi stessi, nonché dell'utile di impresa.

Il corrispettivo complessivamente dovuto per l'esecuzione dei Servizi sarà quello risultante dall'Offerta che fa parte integrante dei documenti contrattuali.

Eventuali variazioni di maggiore o minore entità determineranno un adeguamento del corrispettivo dei Servizi, in aumento o in diminuzione, in proporzione alla percentuale di variazione delle singole categorie di opere, fermo restando l'importo complessivo dei lavori.

N.B.: L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di annullare o revocare il bando di gara. di non pervenire all'aggiudicazione e di non stipulare il contratto. senza incorrere in responsabilità e/o azione di risarcimento dei danni e/o pretese di indennità e compensi di qualsiasi tipo e qualsiasi titolo da parte dei concorrenti.

ART. 21 CONDIZIONI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento dei corrispettivi di cui al presente appalto di servizi sarà effettuato in soluzioni come di seguito specificato:

- 35% della parcella dovuta dopo la consegna degli elaborati progettuali di livello PFTE, previa espressa autorizzazione del Responsabile Unico del Progetto;
- 35% della parcella dovuta dopo l'approvazione di tutti gli elaborati progettuali costituenti il PFTE a seguito del superamento della verifica e validazione da parte dell'ente finanziatore l'opera e del RUP;
- 30% della parcella dovuta dopo aver ottenuto tutti i pareri autorizzativi, compresa l'eventuale Conferenza dei servizi, il parere del Comando dei VVF, l'avvenuto deposito con esito positivo del progetto di miglioramento sismico in AINOP, ecc.

Tutti i pagamenti saranno condizionati al rispetto degli obblighi contrattuali.

ART. 22 TERMINI DI PAGAMENTO

In materia di fatturazione e pagamenti trova applicazione la disciplina di cui al Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, che ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214. Pertanto, alla luce di tali disposizioni:

- a) l'Aggiudicatario dovrà emettere fattura elettronica, solo dopo aver ricevuto comunicazione del positivo accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni, mediante ordine informatizzato. La fattura elettronica sarà rifiutata da parte dell'Azienda stessa qualora sia stata emessa dall'Aggiudicatario in assenza della preventiva comunicazione di cui sopra;
- b) ricevuta la fattura elettronica, l'ASL ROMA 1 provvederà all'espletamento dei consequenziali adempimenti;

- c) il termine di pagamento, con determina di liquidazione, è pari a 30 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della determina di liquidazione da parte dei competenti uffici contabili.

I pagamenti saranno effettuati esclusivamente mediante adesione all'accordo pagamenti della Regione Lazio, con accreditamento in conto corrente bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. L'Aggiudicatario intestatario di tali conti dovrà comunicare, con spese a suo carico, gli estremi identificativi di questi ultimi all'ASL ROMA 1, nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii., esonerando espressamente l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per i pagamenti eseguiti con la predetta modalità. Per i Raggruppamenti Temporanei tra Professionisti il pagamento verrà effettuato, esclusivamente, a favore del capogruppo del R.T.P. (giusta costituzione di atto notarile). Tutti i componenti dovranno redigere liberatoria a favore dell'Azienda, prima di ogni successivo pagamento.

ART. 23 CAUZIONE

Ai sensi dell'art. 106 comma 11 del Codice, la garanzia provvisoria e l'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 117 del suddetto Codice non sono dovute.

L'Aggiudicatario del servizio, prima della stipula del contratto, a garanzia degli obblighi assunti, deve costituire cauzione definitiva, nella misura e con le modalità stabilite dall'articolo 117 del Codice, pena la decadenza dall'aggiudicazione.

L'Amministrazione, in caso di risoluzione del contratto, potrà escutere la garanzia a titolo di risarcimento danni, fatto salvo il risarcimento del danno ulteriore.

La cauzione dovrà essere sottoscritta con firma autenticata da notaio o pubblico ufficiale; dall'autenticazione effettuata dal notaio o da separata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal sottoscrittore ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dovrà risultare il potere di impegnare l'ente garante in capo al sottoscrittore stesso.

Tale cauzione deve espressamente contenere dichiarazione del garante di:

- rinunciare al termine semestrale previsto al comma 2, mi. 1957 c.c.;
- rinunciare alla preventiva escussione del debitore principale;
- obbligarsi a versare direttamente all'Amministrazione committente su semplice richiesta della stessa, entro il termine massimo di 15 giorni, senza eccezioni e ritardi, la somma garantita o la minore somma richiesta dall'Amministrazione medesima;

La cauzione sarà svincolata nella misura e con le modalità stabilite dall'art. 117, comma 8, del Codice.

ART. 24 ASSICURAZIONE

All'atto della stipulazione del contratto, l'Aggiudicatario trasmette alla stazione appaltante copia autentica ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000 della polizza di responsabilità civile professionale a copertura dei rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività.

In alternativa, l'Aggiudicatario trasmette copia informatica del documento (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del D.Lgs. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà essere attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del D.Lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del D.Lgs. 82/2005).

Ogni successiva variazione alla citata polizza deve essere comunicata alla Stazione Appaltante. La polizza si estende anche alla copertura dei danni causati da collaboratori, dipendenti e praticanti.

La polizza delle associazioni di professionisti prevede espressamente la copertura assicurativa anche degli associati e dei consulenti.

Qualora l'Aggiudicatario sia una società, trasmette la polizza di assicurazione di cui all'art. 1, comma 148 della L. 4 agosto 2017 n. 124.

ART. 25 PENALI

Ai sensi dell'art. 126 del Codice, in tutti i casi di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, e comunque ogni qualvolta nelle disposizioni di servizio impartite dal RUP indicanti tempi e modi per l'espletamento di una prestazione, si evidenzino ritardi non imputabili alla Stazione appaltante, la stessa potrà applicare, per ogni giorno di ritardo, una penale giornaliera in misura pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale. L'ASL ROMA 1 si riserva la facoltà di risolvere il presente Contratto quando l'ammontare delle penali raggiunga il 10% dell'importo del corrispettivo contrattuale e fatta comunque salva la facoltà per l'ASL ROMA 1 di richiedere il maggior danno.

L'applicazione delle penali non esclude la responsabilità dell'affidatario per eventuali maggiori danni subiti dall'ASL ROMA 1 o per indennizzi, risarcimenti, esecuzioni d'ufficio, esecuzioni affidate a terzi per rimediare agli errori o alle omissioni, interessi o altri oneri che la Stazione Appaltante debba sostenere per cause imputabili all'Incaricato.

L'applicazione delle penali sarà effettuata con detrazione dai corrispettivi per il Servizio in occasione del pagamento successivo alla decisione in merito all'applicazione di una sanzione, o richiedendo direttamente al professionista il pagamento diretto.

ART. 26 DISCIPLINA DELLA SOSPENSIONE DEI SERVIZI

In caso di interruzione per forza maggiore, sopraggiunta prima dell'emissione del verbale di verifica finale, per i componenti del Gruppo di Lavoro che risulteranno impiegati nello svolgimento del servizio al momento della comunicazione della sospensione, l'ASL ROMA 1 riconoscerà all'Aggiudicatario i corrispettivi per le attività svolte, con ricorso alle tabelle professionali e l'applicazione del ribasso offerto in sede di gara, dovuti fino al termine del periodo di preavviso. Durante il periodo di sospensione, l'ASL ROMA 1 potrà richiedere esplicitamente all'Aggiudicatario di svolgere determinate attività, da remunerare previo accordo tra le parti. Tali eventuali attività non riducono la durata totale della sospensione.

Ove la sospensione perduri oltre novanta giorni, il contratto tra l'Azienda Sanitaria e l'Aggiudicatario deve intendersi risolto, a meno che l'ASL ROMA 1 proponga, e l'Aggiudicatario accetti, di riprendere il servizio.

Trova applicazione l'art. 121 del Codice per quanto compatibile.

ART. 27 DIVIETO DI SOSPENDERE O RALLENTARE I SERVIZI

L'Aggiudicatario non può sospendere o rallentare i Servizi con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'ASL ROMA 1.

Detto divieto non opera nel caso di ritardato o mancato pagamento del corrispettivo non supportato dalla contestazione di un inadempimento. In tal caso l'Aggiudicatario dovrà comunicare al competente Responsabile Unico del Progetto la sua intenzione di sospendere o ritardare il servizio, fissando un termine che non potrà essere inferiore a 15 giorni lavorativi. La sospensione o il rallentamento dell'esecuzione del servizio per decisione unilaterale dell'Aggiudicatario costituiscono inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del Contratto per fatto dell'Aggiudicatario qualora questi, dopo la diffida a riprendere il lavoro entro il termine intimato dall'ASL ROMA 1, a mezzo PEC, non vi abbia ottemperato. Il termine decorre dal ricevimento della PEC. In tale ipotesi, restano a carico dell'Aggiudicatario tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

ART. 28 MODIFICA DEI RAGGRUPPAMENTI E DEI CONSORZI

Qualora l'appalto fosse assunto da un raggruppamento temporaneo, la modifica dello stesso è ammissibile nei termini indicati dagli artt. 68, comma 15, e 97 del Codice.

Ai sensi dell'art. 68, comma 17, del Codice, è ammesso il recesso di una o più imprese raggruppate, sempre che le imprese rimanenti abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai servizi ancora da eseguire. Il recesso è ammesso anche se il raggruppamento si riduce a un unico soggetto.

ART. 29 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Fatte salve le cause di risoluzione previste dalla legislazione vigente, l'ASL ROMA 1 potrà procedere alla risoluzione del contratto ex art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) nei seguenti casi:

- reiterati inadempimenti che comportino applicazioni di penali in misura superiore al 10% secondo le percentuali richiamate nell'art. 25 del presente Capitolato;
- violazione del divieto di cessione del contratto.

Nei casi di risoluzione di cui sopra, l'ASL ROMA 1 si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti ed in particolare si riserva di esigere dall'Aggiudicatario il rimborso delle eventuali maggiori spese, rispetto a quelle che avrebbe sostenuto in presenza di un regolare adempimento del Contratto, avvalendosi anche della facoltà della richiesta di risarcimento danni.

In qualsiasi caso di risoluzione del Contratto, tutta la documentazione relativa all'attività prestata fino al momento della cessazione del rapporto dovrà essere consegnata dall'Aggiudicatario all'ASL ROMA 1 entro il minor tempo possibile.

ART. 30 RECESSO

L'ASL ROMA 1 si riserva il diritto di recedere dal Contratto in qualsiasi momento, comunicando all'Aggiudicatario a mezzo PEC un preavviso di 30 giorni. Il termine decorre dalla ricezione della PEC.

In questo caso saranno pagati i corrispettivi dovuti per le prestazioni contrattuali già eseguite e attestate nonché le eventuali ulteriori somme come disciplinato all'art. 123 del Codice, ma non saranno riconosciute ulteriori somme a qualsiasi titolo in favore dell'Aggiudicatario.

ART. 31 SPESE

S'intendono a carico del soggetto partecipante le spese per tutti i materiali ed ogni altro onere necessario per l'ottimale espletamento delle prestazioni contenute nel presente Capitolato.

ART. 32 LEGGE APPLICABILE

Il Contratto è soggetto a tutti gli effetti alla legislazione italiana e, in particolare, al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, al D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Regolamenti LL.PP. per quanto applicabili, così come integrati e modificati, e al Protocollo di Legalità, Regolamento UE 2016/679 ed al Codice civile.

ART. 33 RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

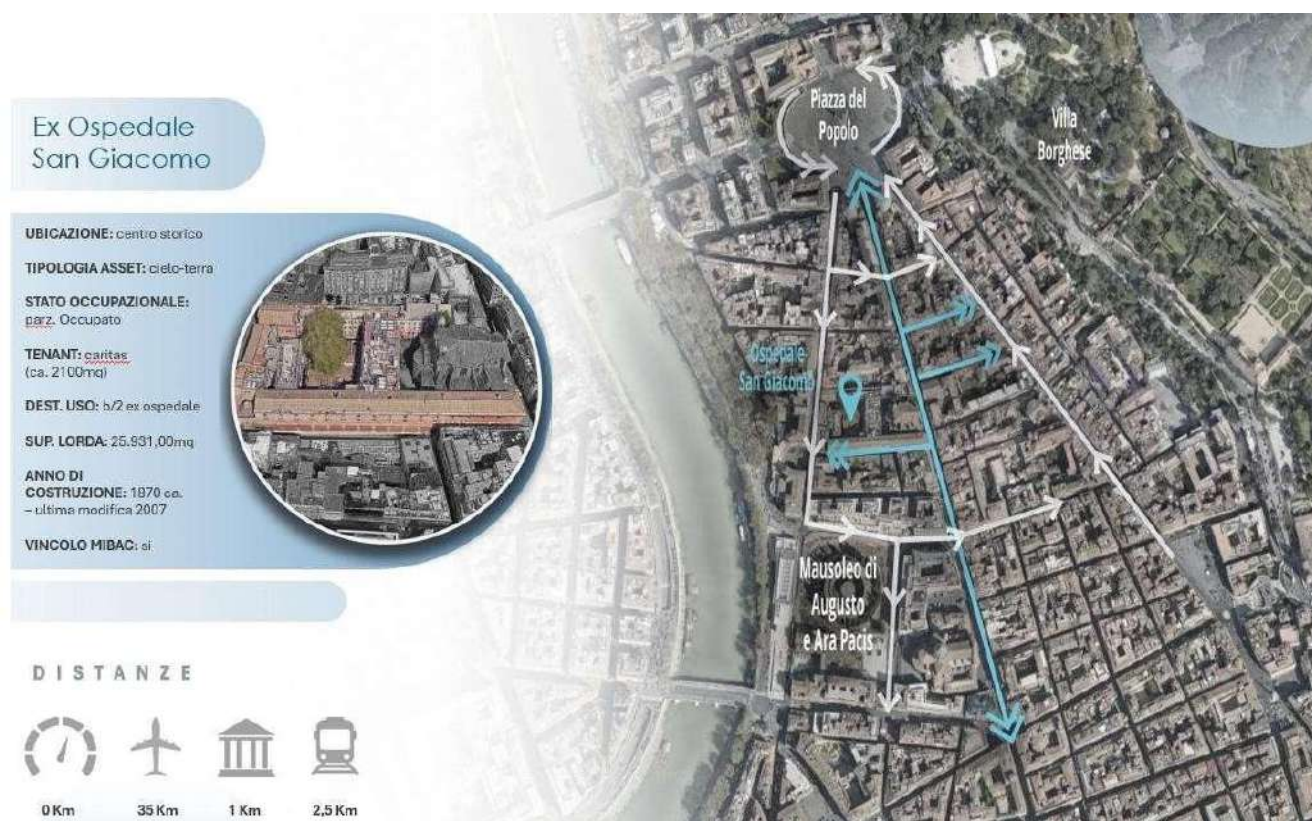
Qualsiasi controversia relativa alla interpretazione e/o applicazione del Capitolato e del successivo contratto è devoluta in via esclusiva al Foro di Roma, previo esperimento della procedura di accordo bonario di cui all'art. 211 del Codice.

COD. ELABORATO	COD. COMMESSA		FASE	TIPO	N. TAVOLA	REV.	SCALA	DATA
	S. Giacomo	2025	DIP	RG		02		Gennaio 2026
NOME FILE	Relazione Generale e illustrativa							

PREMESSA

L'ospedale di San Giacomo in Augusta, detto degli Incurabili (noto anche come arcispedale di San Giacomo degli Incurabili), era uno storico ospedale situato nel centro di Roma, all'indirizzo via del Corso 499, adiacente alla chiesa di San Giacomo in Augusta. Di origine medievale, fu rifondato nel Cinquecento, nello stesso periodo di altri ospedali degli incurabili presenti in altre città italiane.

L'edificio è situato tra via del Corso e via di Ripetta (ex via Leonina). A sud l'edificio costeggia via Canova (ex via di San Giacomo, poi via delle Tre Colonne), lungo la quale era situato lo studio romano del celebre scultore Antonio Canova.



L'Ospedale di San Giacomo in Augusta, detto "degli Incurabili", è uno storico edificio, edificato nel 1339 per volontà di Papa Benedetto XII.

La sua ubicazione strategica - nel centro della città di Roma nel Municipio I, si sviluppa tra via del Corso e via di Ripetta e lungo tutta la via Canova - al tempo permetteva di assistere i pellegrini provenienti da settentrione e i numerosi malati che non venivano accolti dagli altri due ospedali della città. Fu molto apprezzato per l'assistenza, non solo medica, ma anche umana.

Il complesso architettonico presentava un impianto planimetrico a forma di H e si componeva di due corsie parallele collegate da un blocco ortogonale centrale.

Non si sa molto della struttura trecentesca dell'edificio, ma tra il 1519 e il 1525, per sopperire alle esigenze sanitarie dell'epoca, fu realizzato un ampliamento di una ulteriore corsia a chiusura del fronte su via di Ripetta e, a partire dal 1584, cominciarono le prime opere di ristrutturazione finanziate dal cardinale Anton Maria Salvati, progettate dall'architetto Francesco Capriani e realizzate dall'architetto Bartolomeo Grillo.

Completano il complesso due edifici sacri: la chiesa di Santa Maria Portae Paradisi, il cui nucleo originario risale alla costruzione iniziale dell'ospedale, e la chiesa di San Giacomo, costruita quasi contemporaneamente alla fine dei lavori, nel 1592.

Papa Gregorio XVI nella prima metà dell'Ottocento diede il via alla seconda e più importante delle ristrutturazioni affidando a Pietro Camporese la ricostruzione dell'intero nucleo ospedaliero.

L'edificio fu riorganizzato su tre livelli, compresi in un'unica lunga ala di 450 metri; il piano terra fu destinato alle attività di servizio e l'area di degenza fu spostata al primo piano. La facciata, rinnovata dal giovane Giorgio da Coltre sotto la guida di Antonio da Sangallo il Giovane, diede vita alla struttura definitiva dell'ospedale, ancora oggi visibile. Storicamente l'ingresso principale, posto su via Canova, permetteva l'accesso ai due distinti reparti interni: la Galleria degli Uomini e la Galleria delle Donne. Durante l'occupazione napoleonica l'ospedale è stato sede di un semplice luogo di primo soccorso, negli anni del Risorgimento, a seguito di un ulteriore ampliamento, è stato anche sede di una sezione della Carboneria, durante la prima guerra mondiale fu trasformato in ospedale militare con pronto soccorso. In via Canova, sorge attualmente il Poliambulatorio Canova, sul lato opposto dello storico istituto.

A metà degli anni 50 il complesso è stato oggetto di importanti lavori di manutenzione straordinaria che hanno portato a una diversa distribuzione degli spazi interni migliorandone funzioni e fruibilità, senza alterarne volumi e superfici preesistenti o modificarne la destinazione d'uso.

Nel 1975 infine è entrato in funzione un ulteriore ampliamento destinato al reparto ortopedico traumatologico addossato, dal lato del cortile, alla porzione di edificio lungo la via di Ripetta. Tale edificio ha modificato sensibilmente l'impostazione architettonica del complesso, sia nei materiali e nelle tecnologie usate, che nei volumi e nell'estetica.

Il risultato quindi delle numerose ristrutturazioni e superfetazioni effettuate in epoche diverse, è un complesso costituito da 4 fabbricati principali che si estendono su 4 livelli fuori terra, un livello interrato e molteplici caratteristiche architettoniche.

Tra queste, oltre ai due edifici religiosi sono degne di nota le scale monumentali di accesso ai piani poste alle due estremità del braccio perpendicolare centrale, i passaggi a volta, la Sala Genca, al secondo piano all'estremità dell'ala lunga di via Cavona; l'aula di Malta a pianta circolare, su via Ripetta. Caratterizza l'assetto architettonico anche l'edificio risalente agli anni 70.

Visto nel suo complesso l'edificio occupa la superficie di un intero isolato, i due lati paralleli più lunghi, quelli che corrono da via del Corso a via di Ripetta, con le loro dimensioni tradiscono le ragioni per cui l'immobile è nato. Infatti le maniche sono strette e lunghe e i corpi scala sono in posizione utile solo ad una distribuzione della circolazione orizzontale attraverso lunghi corridoi.

Le facciate presentano aperture regolari strette e alte e testimoniano, con la loro morfologia, i periodi storici nei quali sono state realizzate.

I cortili interni, risultanza delle varie edificazioni nel corso dei secoli, sono oggi parzialmente occupati: uno dalla chiesa di San Giacomo Augusta, l'altro dal padiglione di ortopedia costruito negli anni 70, lasciando così solo in parte spazio a zone aperte fruibili.

Per quanto riguarda le caratteristiche costruttive, ad esclusione del fabbricato ortopedico traumatologico degli anni Settanta, con struttura in cemento armato, il resto del complesso è per la maggior parte realizzato in muratura mista (tufo, mattoni travertino).

Le fondazioni della parte più antica sono impostate su volte a crociera, mentre la copertura originale, costituita da capriate in legno e coppi alla romana, con il susseguirsi delle varie sopraelevazioni è stata in parte eliminata e sostituita dai terrazzamenti.

Le condizioni interne dello stabile sono scarse e testimoniano lo stato di abbandono avvenuto nel corso degli ultimi 10 anni.

ANNO DI COSTRUZIONE DEGLI EDIFICI CHE COMPONGONO IL COMPLESSO OSPEDALIERO

DEGLI EDIFICI CHE COMPONGONO IL COMPLESSO OSPEDALIERO

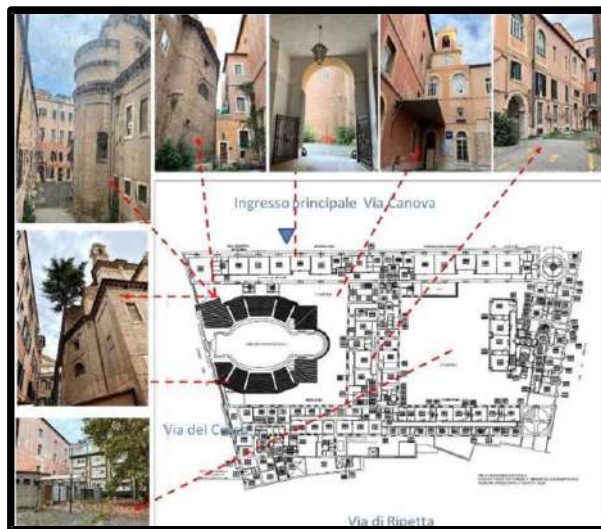
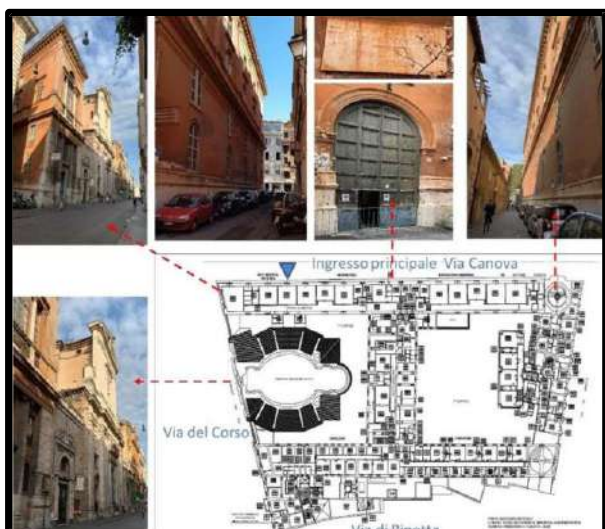
VIA DEL CORSO n.499	VI livelli fuori terra edificato nel 1870
VIA DEL CORSO n.493 – VIA CANOVA n.29 – VIA RIPETTA n.46	IV livelli fuori terra Porzione Antica
VIA RIPETTA n.54	V livelli fuori terra edificato primo '900
VIA RIPETTA n.61	VI livelli fuori terra edificato fine '800
ALA ORTOPEDICA	V livelli fuori terra edificato nel 1967/70



L'ex Ospedale San Giacomo rappresenta una importante sfida di valorizzazione di un isolato del centro di Roma i cui limiti possono essere tradotti in opportunità:

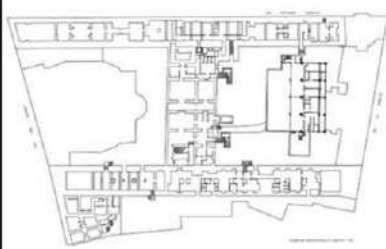
- il limite strutturale;
- il limite di disegno delle facciate, bucatore e rapporti illuminanti;
- il limite qualitativo, apposizione di vincolo da parte della Soprintendenza;
- il limite urbanistico, indicazione di funzioni realizzabili nell'ambito dei servizi;
- Il limite tecnologico rappresentato dai requisiti ambientali;
- Il limite sanitario rappresentato dai requisiti minimi strutturali Regionali;
- Il limite architettonico rappresentato dall'accessibilità e fruibilità degli spazi

RILIEVO ARCHITTTONICO E SUPERFICI

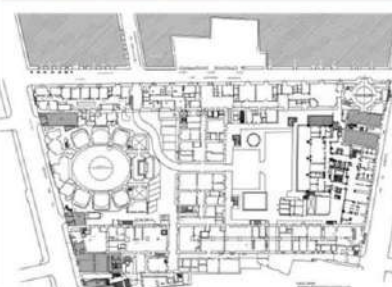


SUPERFICI	
PIANO	MQ
PIANO SEMINTERRATO	4785
PIANO TERRA	5461
PIANO RIALZATO	950
PIANO PRIMO	5305
PIANO SECONDO	4730
PIANO SECONDO RIALZATO	880
PIANO TERZO	3340
PIANO QUARTO	300
PIANO QUINTO	180
SUPERFICIE TOTALE	25931

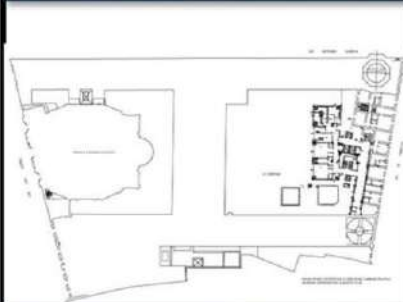
PIANO SEMINTERRATO



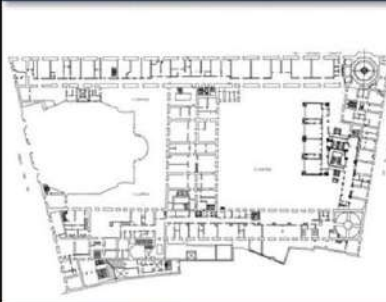
PIANO TERRA



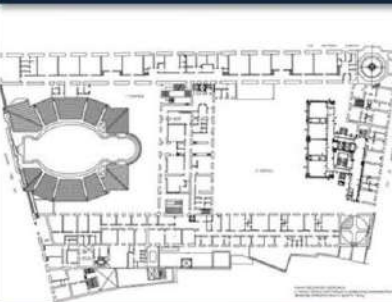
PIANO RIALZATO



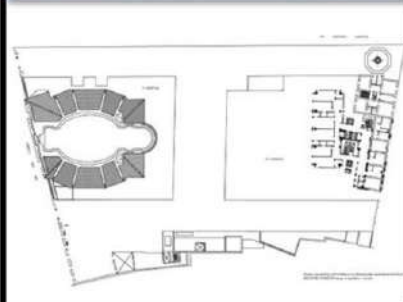
PIANO PRIMO



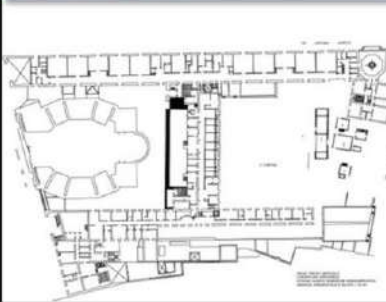
PIANO SECONDO



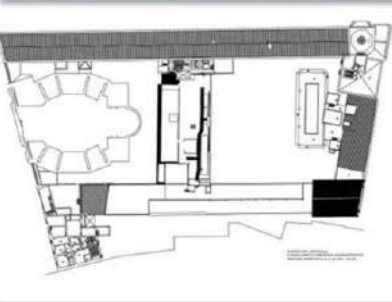
PIANO SECONDO RIALZATO



PIANO TERZO



PIANO QUARTO - QUINTO



RELAZIONE

La presente relazione illustrativa ha lo scopo di sintetizzare la metodologia e le principali scelte progettuali adottate per lo sviluppo del presente progetto, con particolare riferimento alla concezione complessiva dell'opera e al coordinamento e all'integrazione tra le diverse applicazioni tecniche che lo compongono.

Lo sviluppo del documento di indirizzo alla progettazione affronta schematicamente le problematiche tecniche presenti nell'edificio per le quali sono state individuate le soluzioni architettoniche ritenute più idonee per realizzare un intervento che risponda appieno, con efficienza ed efficacia, alle esigenze della ASL Roma 1, in conformità con il piano di sviluppo sanitario previsto dalla Regione Lazio.

Sono da intendersi richiamati tutti i cogenti adeguamenti alle norme vigenti, che costituiscono ovviamente una condizione necessaria per ogni progetto. Il presente lavoro pertanto, oltre a verificare il pieno adempimento alla normativa tecnica di riferimento, sia essa di prevenzione incendi, o relativa alle strutture, agli impianti tecnologici, all'acustica e all'accreditamento, si prefigge di disegnare un complesso organico e funzionale, dove le scelte legate alla sicurezza siano anche congruenti con la migliore funzionalità, qualità e umanizzazione della struttura.

Uno studio quindi attentamente coordinato e integrato, che sappia orchestrare armonicamente le scelte e le necessità tecniche agli obiettivi dichiarati dalla ASL Roma 1 e riportati nella Relazione Sanitaria, per un'erogazione dei servizi sanitari efficace, efficiente e altamente apprezzabile dall'utenza e dal personale che vi accede.

In particolare il risultato progettuale finale viene controllato rispetto alle indicazioni Decreto del Commissario ad acta n. U0008 del 10/02/2011 relativo ai requisiti minimi per l'accreditamento e l'autorizzazione al funzionamento delle strutture sanitarie, integrato ove necessario da ulteriori DGR tra le quali la DGR 956 del 28/10/2025 relativa agli Ospedali di Comunità.

Sotto il profilo compositivo e architettonico, per il restauro dell'edificio dovranno essere adottate delle scelte in accordo con la Soprintendenza, al fine di ottenere le necessarie autorizzazioni.

Tali criteri, in sintesi, consistono nell'adozione delle scelte per quanto attiene il ripristino delle facciate, degli intonaci e dei tinteggi, delle finestre e delle persiane, nonché per l'inserimento delle scale di sicurezza e delle nuove centrali. Una particolare cura è posta al recupero dell'apparato decorativo, alla eliminazione dei volumi e delle superfetazioni incongrue, possibili grazie al completo rifacimento dei sistemi impiantistici, che fanno riferimento a nuove centrali tecnologiche che saranno ubicate al piano interrato, consentendo così di ripulire, ove possibile l'edificio da macchine e tubi, oggi presenti sulle facciate, sui terrazzi e sulle coperture.

IL PROGETTO FUNZIONALE, DISTRIBUTIVO E ORGANIZZATIVO I PRINCIPI CHE QUESTO INTERVENTO INTENDE RAGGIUNGERE

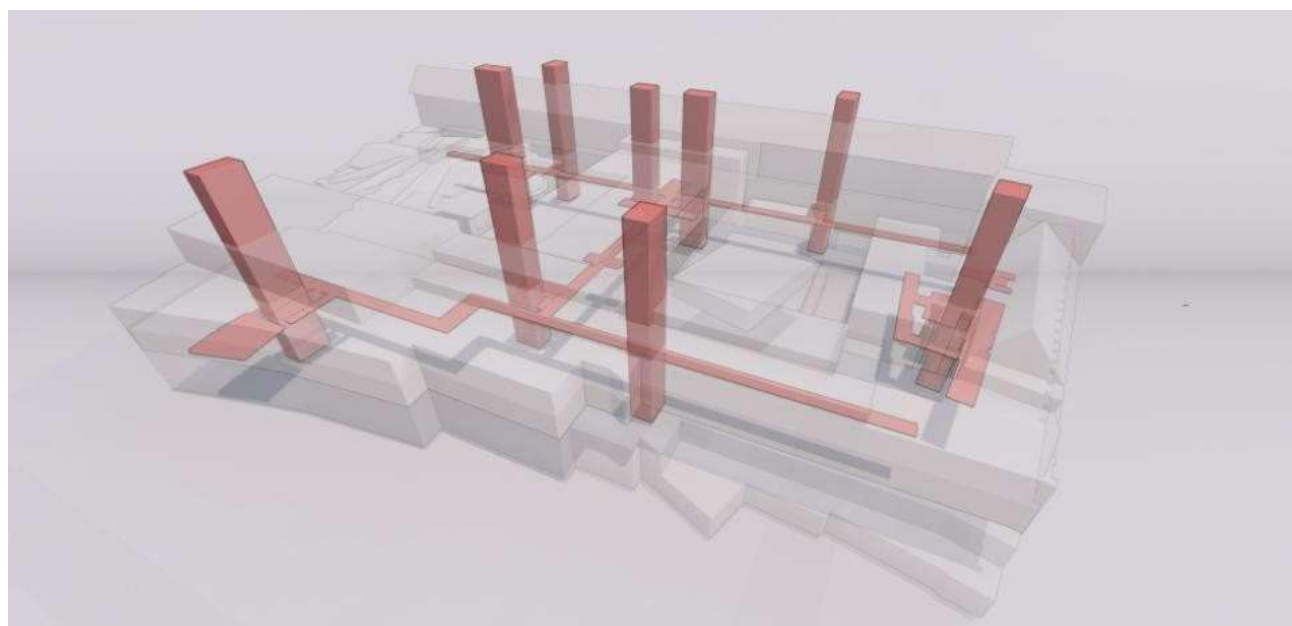
- | | |
|------------------|---|
| ✓ UMANIZZAZIONE | Centralità della persona |
| ✓ URBANITA' | Integrazione con il territorio e la città |
| ✓ ORGANIZZAZIONE | Efficacia, efficienza e benessere percepito |
| ✓ INTERATTIVITA' | Completezza e continuità assistenziale |
| ✓ APPROPRIATEZZA | Correttezza delle cure e dell'uso delle risorse |
| ✓ AFFIDABILITA' | Sicurezza e tranquillità |
| ✓ INNOVAZIONE | Rinnovamento diagnostico, terapeutico, tecnologico, |

Gli ospedali, come tutti gli edifici ad alta densità tecnologica, devono essere caratterizzati da forti necessità di rinnovamento nel tempo delle attrezzature e da alti indici di variazione delle destinazioni d'uso degli ambienti e pertanto essere sempre soggetti a continue richieste di modifica e ammodernamento. Per cercare di dare una soluzione a questi problemi occorre innanzitutto modificare l'impostazione progettuale del sistema edificio impianti, il quale deve sempre più essere concepito con le necessarie ridondanze e le necessarie predisposizioni, per poter accettare e sostenere future modifiche e futuri ampliamenti. In una parola occorre dar vita ad un organismo quanto più possibile flessibile ed elastico. Questo problema investe soprattutto gli aspetti di natura edile e più precisamente gli aspetti di integrazione fra impianti ed edificio. Per individuare il modo migliore per affrontare le complesse problematiche realizzative degli interventi impiantistici sugli ospedali esistenti, è necessario definire una razionale impostazione metodologica e di riqualificazione energetica.

In questa fase progettuale il criterio principale che ha generato il layout architettonico è rappresentato dalle scelte di carattere distributivo interno.

La planimetria ad H ha di fatto suggerito il sistema di collegamento fra gli edifici che costituiscono il complesso ospedaliero.

I collegamenti interni tracciano in maniera chiara e funzionale la distribuzione che prevede nei nodi la realizzazione dei collegamenti verticali scale e ascensori che consentono una distribuzione verticale separata fra operatori sanitari e visitatori.

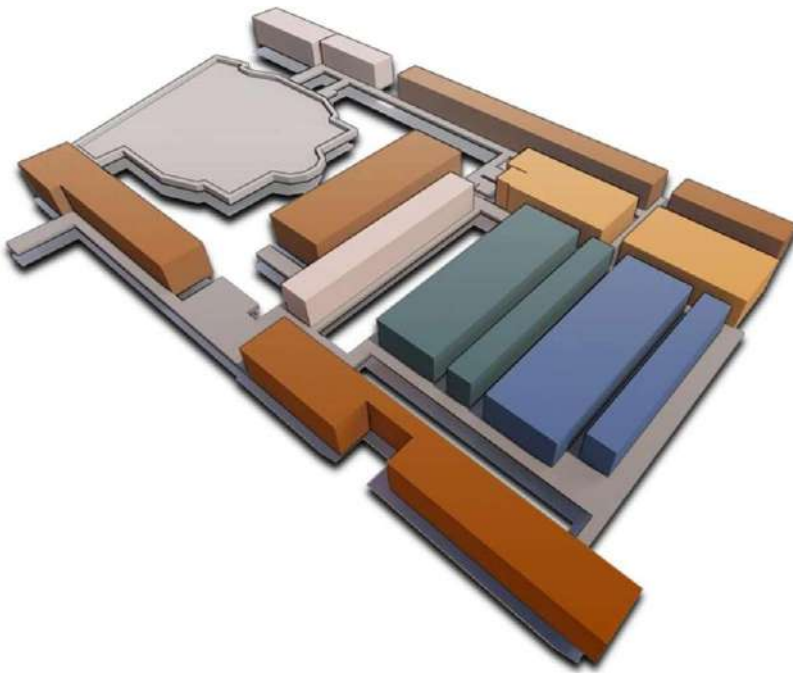


DATI DI PROGETTO

In ragione delle indicazioni progettuali, definite con la Direzione Aziendale della ASL RM1 l'intervento di riqualificazione architettonico, tecnologico e strutturale sarà realizzato nei seguenti livelli :

Piano seminterrato, Terra, Rialzato, Primo, Secondo e Terzo. Per tutte le aree ospedaliere saranno previste le opere di consolidamento statico e miglioramento sismico, saranno realizzati tutti i percorsi verticali (scale e impianti meccanici verticali) sarà realizzato l'anello antincendio su tutti i livelli e sarà prevista la predisposizione dei collegamenti tecnologici futuri per i piani e la aree funzionali non oggetto del presente intervento. Inoltre è previsto il rifacimento dei prospetti e di tutte le coperture.

Piano Seminterrato



Il modello progettuale utilizzato per la riqualificazione e la ristrutturazione dell'Ospedale San Giacomo ha valutato l'edificio non solo come un'aggregazione di spazi fisici ed impianti tecnologici ma anche un luogo in cui predominanti sono gli scambi d'informazione, elevata è la dotazione di tecnologie e di sistemi di controllo evoluti, ed alto è il livello qualitativo dell'organizzazione.

L'architettura di sistema si realizzerà programmando una gestione delle infrastrutture tecnologiche con un sistema di

controllo che consente di governare e supervisionare gli impianti da una postazione.

Le centrali tecnologiche saranno dimensionate per garantire il fabbisogno energetico, termico, elettrico e dei gas medicali per l'Ospedale a pieno regime.

A questo livello oltre alle centrali tecnologiche sono state inserite le attività sanitarie della Diagnostica per Immagini.

La scelta di posizionare a questo livello le due aree funzionali è legata alle articolazione degli spazi che non sono compatibili con i vincoli strutturali dell'edificio esistente.

Le aree a questo livello sono completate dagli spogliatoi centralizzati e dai depositi.



PIANO TERRA

E' il piano dell'accoglienza e dell'orientamento. Prevalgono le funzioni aperte all'esterno con una dorsale centrale di circolazione.

Il cuore è la grande **HALL** che oltre a fungere da punto di informazione e orientamento rappresenta il front office dell'ospedale, crocevia non più, quindi, quel luogo di passaggio, ma uno spazio interattivo che si anima e viene vissuto in tutte le fasi della giornata.



Sala Conferenze

A questo livello è stata pensata l'integrale ristrutturazione dell'ala storica dell'edificio che si sviluppa lungo Via Canova e che presenta anche un ingresso sulla Via del Corso.

La nuova Sala Conferenze è progettata per rispondere alle esigenze della committenza che tiene conto della particolare concezione complessiva dell'opera e dell'integrazione tra le diverse tipologie architettoniche che la compongono.

La nuova Sala Conferenze, occupa una superficie di oltre 300 mq, oltre ai servizi per il pubblico (accoglienza, guardaroba, servizi igienici), e consente di ospitare circa 80 persone.

Il progetto prevede un collegamento con la Hall dell'Accoglienza e si integra perfettamente con tutti i percorsi dell'ospedale. La dotazione impiantistica avrà come principali obiettivi la sicurezza ed il comfort degli ospiti e la dotazione tecnologica si avvarrà di tutte le più moderne tecnologie informatiche e multimediali. A completare le funzioni del piano è stato previsto nella spina centrale lo shopping point, nel fronte principale sono stati ubicati gli uffici amministrativi mentre nel lato opposto con accesso separato sono stati collocati gli ambulatori e un'area dedicata all'attesa per i percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alle patologie femminili di maggior livello clinico ed epidemiologico, riservando particolare cura alla centralità della paziente. Lo spazio è stato pensato e progettato in termini di protezione e riservatezza: un ambulatorio che consente di dare una risposta adeguata anche dal punto di vista umano qualora le condizioni psicologiche o le risposte organizzative assumano carattere di particolare complessità.



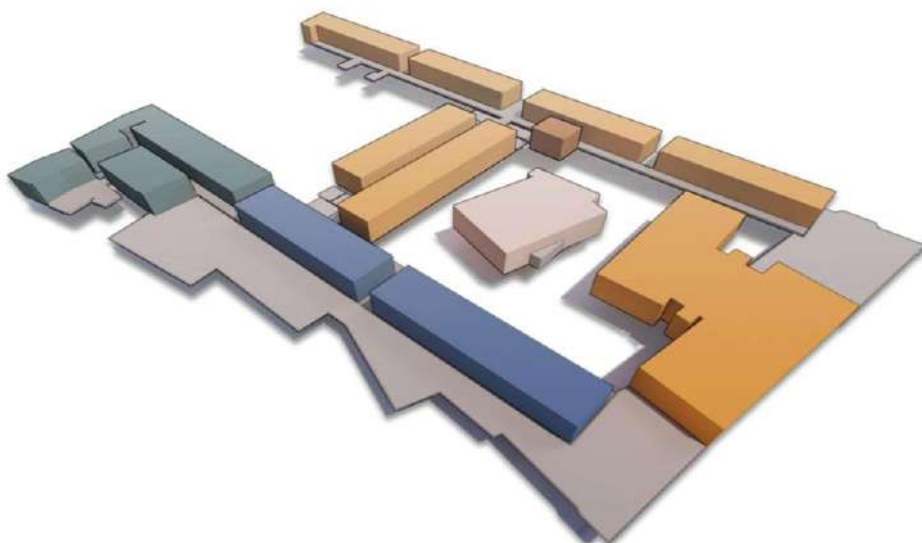
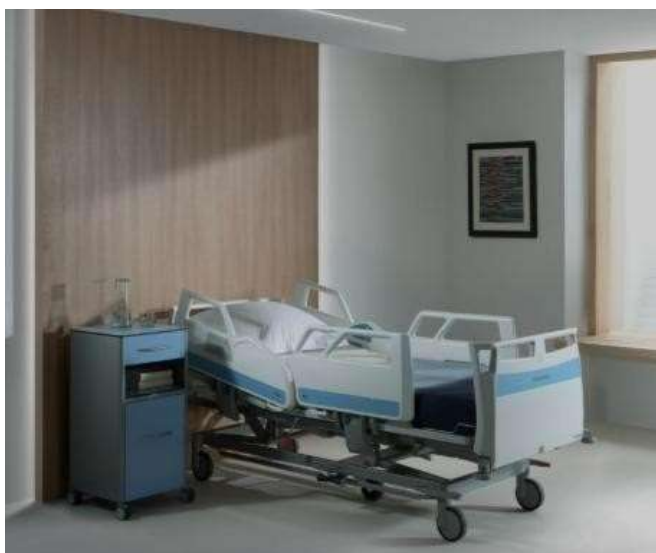
PIANO RIALZATO – PRIMO

A questo livello sono state inserite le funzioni sanitarie, rivolte a pazienti che, a seguito di un episodio di acuzie minore o per la riacutizzazione di patologie croniche, necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica potenzialmente erogabili a domicilio, ma che necessitano di assistenza e sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio.

Sono previsti :

- **N.80** posti letto per Ospedale di Comunità.
- **N.16** postazioni di Dialisi per un trattamento terapeutico ambulatoriale per pazienti affetti da insufficienza renale in fase uremica, che può essere effettuata in ambito extraospedaliero ed intraospedaliero.

Fig. Arredamento tipo



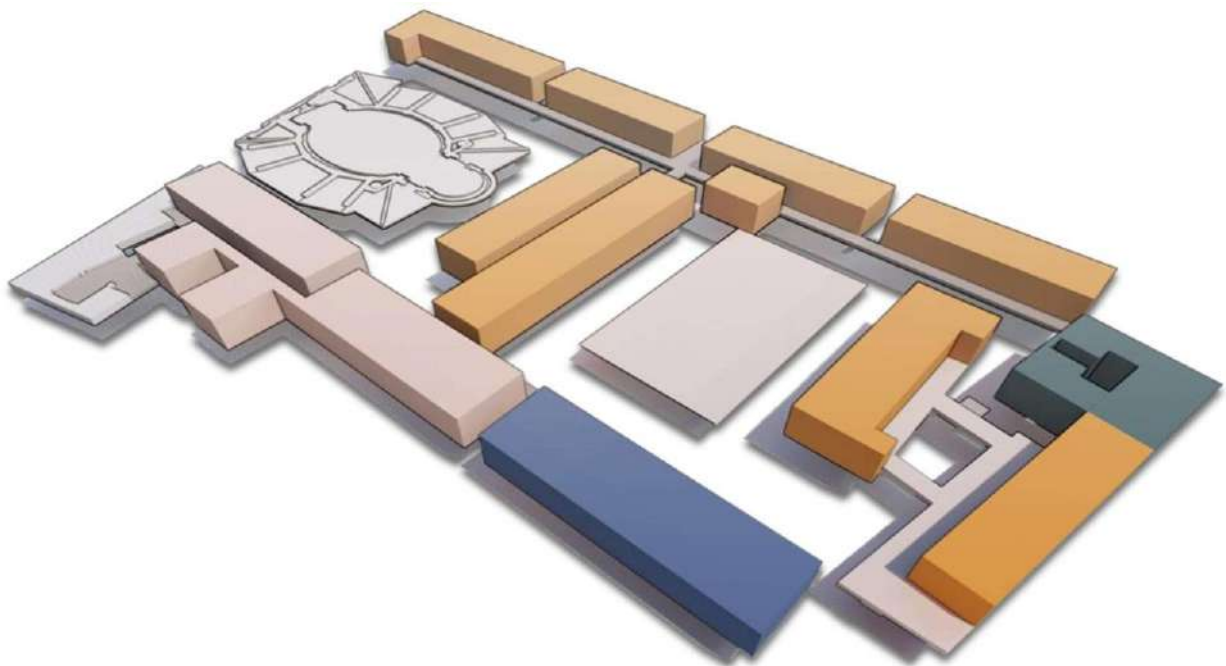
PIANO SECONDO

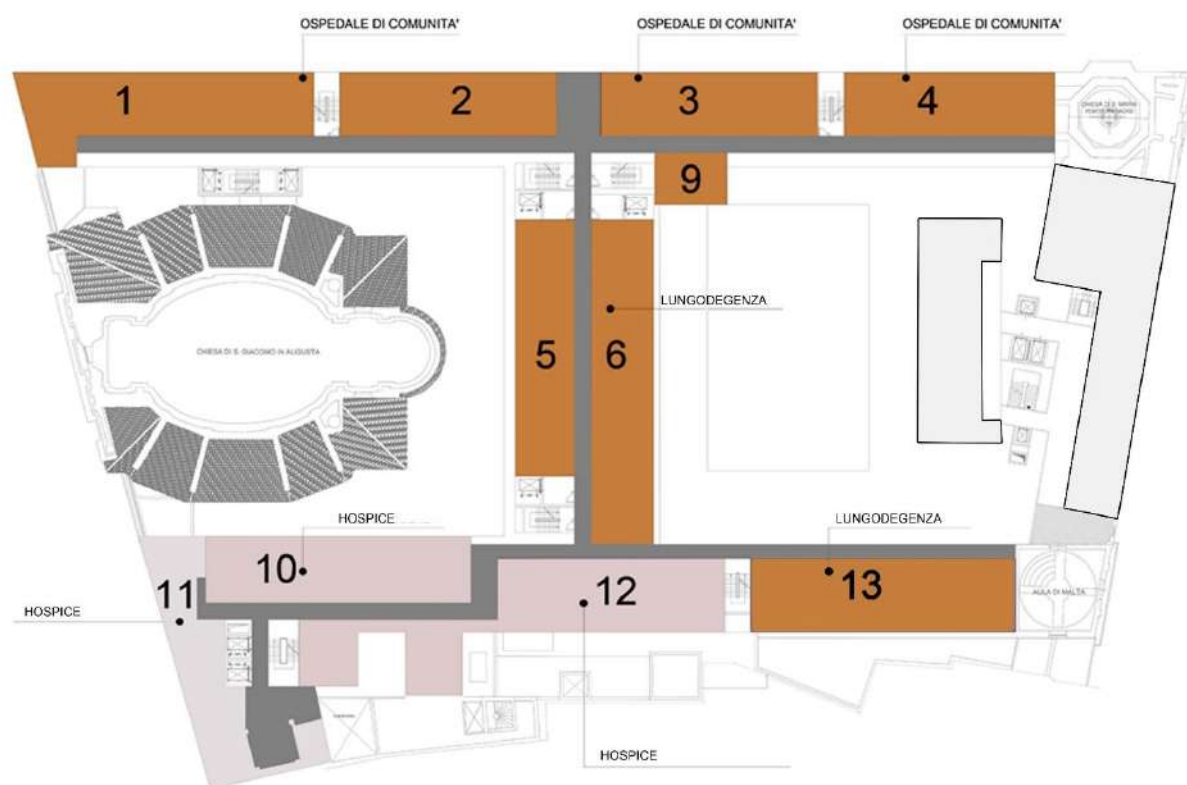
A questo piano sono state inseriti:

N. 60 posti letto di area lungodegenza dove saranno assistiti soprattutto anziani e non autosufficienti, affetti da forme morbose croniche che necessitano di trattamenti fisioterapici e assistenza sanitaria finalizzata a ottenere un miglioramento della condizione di malattia o a impedirne il peggioramento

N. 8 posti letto dedicati all'Hospice.

L'Hospice è il nodo della rete per le cure palliative finalizzato a fornire l'assistenza residenziale, cioè l'insieme degli interventi sanitari, socio-sanitari e assistenziali nelle cure palliative erogati ininterrottamente da equipe multidisciplinari. Dal punto di vista strutturale ed organizzativo presenta alcune caratteristiche precise: l'accesso libero per i familiari (le camere sono anche dotate di letti per farli dormire, quando necessario, all'interno della struttura), la possibilità di condividere alcuni spazi, quali ad esempio sale comuni e tisaneria, il calore dell'arredamento, il soddisfacimento di profondi bisogni passivi di relazione sociale, come la possibilità di accogliere il proprio animale di affezione.





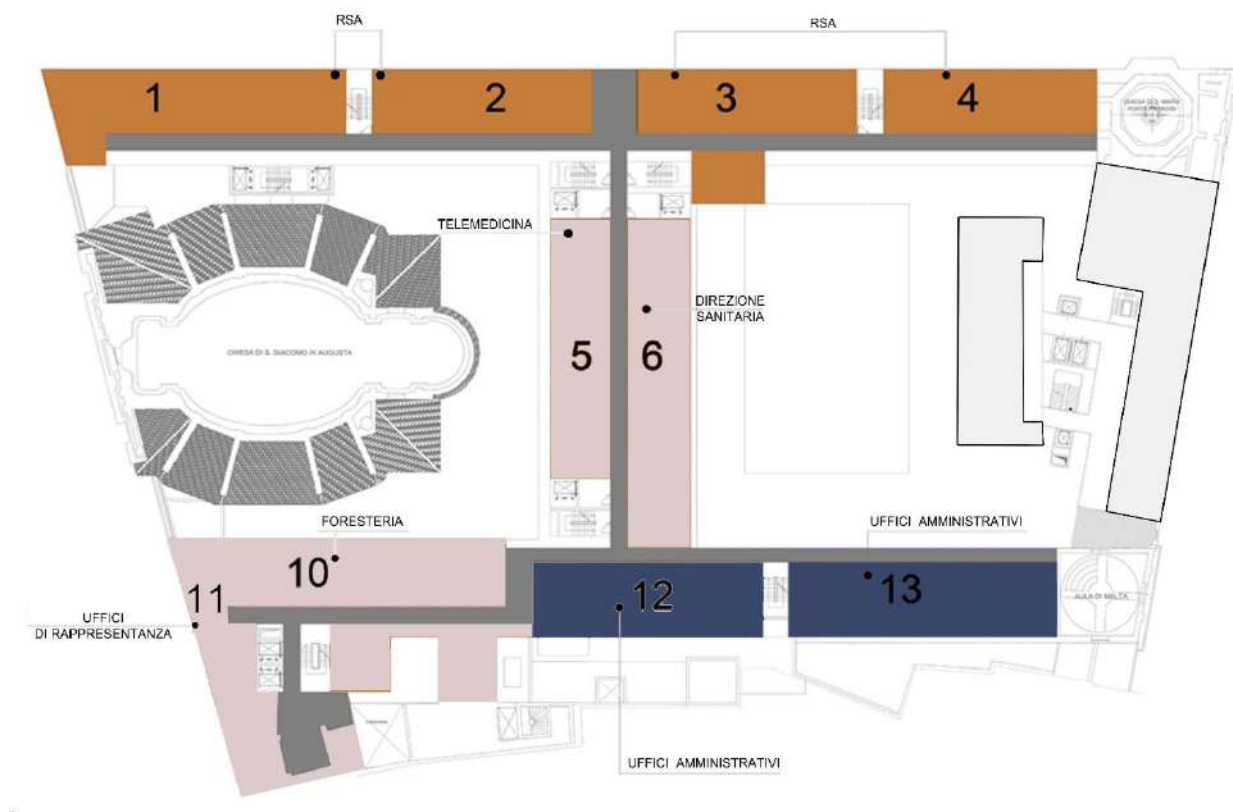
PIANO TERZO

A questo piano, avente una superficie complessiva di circa 4000 mq, verranno collocati i servizi ausiliari e di supporto alle aree assistenziali ubicate negli altri piani dell'edificio e n. 20 P.L. di RSA.

In particolare saranno collocati al terzo piano:

- Uffici per Direzione Sanitaria, uffici di supporto, locali per la telemedicina.
- **N.20** posti letto di RSA livelli prestazionali in linea con le indicazioni della Commissione Ministeriale LEA Prestazioni Residenziali e Semiresidenziali (maggio 2007).

La RSA sarà qualificata come unità di cura R2 (Mantenimento A –intensità media) . I 20 posti previsti saranno un significativo incremento nella rete R2 regionale.



LE OPERE DI RISTRUTTURAZIONE

L'intervento di ristrutturazione consiste in sintesi nelle seguenti opere:

Interventi strutturali

- realizzazione di nuovo corpo interrato dove saranno realizzate le centrali tecnologiche, la diagnostica per immagini e il Blocco Operatorio;
- realizzazione di nuove scale di sicurezza esterne;
- demolizione e ricostruzione delle scale e degli ascensori interni;
- realizzazione di interventi di consolidamento strutturale;
- interventi a supporto degli impianti tecnologici e per l'installazione dei nuovi ascensori;
- parziale demolizione di alcuni solai e realizzazione di nuovi cavedi verticali;
- interventi a seguito di modifiche degli spazi interni: demolizione e ricostruzione di tramezzi, murature con funzione portante ed di alcuni parti di solai;
- realizzazione di nuovi tramezzi interni con funzione non portante in lastre di cartongesso su struttura portante metallica;
- adeguamento sismico;
- realizzazione di murature con funzione di protezione antincendio in blocchi di calcestruzzo;

Interventi impiantistici

- realizzazione di nuovo impianto elettrico per adeguamento normativo;
- realizzazione di nuovi impianti speciali;
- realizzazione di nuovo impianto di riscaldamento e condizionamento;
- realizzazione di centrale gas medicali;
- creazione di nuove aree impiantistiche al livello seminterrato, all'esterno del sedime dell'edificio;
- collocazione di nuovi ascensori e montacarichi, con adeguamento normativo degli impianti;
- realizzazione di nuovi bagni, con adeguamento dell'impiantistica idro-sanitaria;
- realizzazione ed adeguamento normativo degli impianti speciali;
- realizzazione impianto rete fognario;
- realizzazione impianto cablaggio strutturato;
- realizzazione dell'impiantistica antincendio.

Interventi su facciate, terrazze, coperture

Tutti gli interventi da realizzare sulle facciate saranno concordati con la Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali:

- rifacimento degli intonaci sulle facciate con eliminazione di tutti gli elementi estranei al disegno originario;
- sostituzione completa dei serramenti in legno con infissi esterni in profili in lega di alluminio, a taglio termico, con vetrocamera.
- realizzazione di nuove imposte della stessa tipologia anch'esse in profilati di alluminio estruso;
- restauro dei balconi e dei relativi parapetti;

- rimozione totale e rifacimento dei manti di copertura previa realizzazione delle impermeabilizzazioni;
- sostituzione totale delle lattonerie, orizzontali e verticali;

CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

La selezione dei materiali viene effettuata in funzione dei requisiti e delle specifiche prestazioni da assicurare, riprendendo in pieno quanto già adottato e standardizzato dall'Azienda, in funzione delle diverse esigenze presenti. Le esigenze riguardano in generale:

- **la sicurezza**, cioè la salvaguardia della incolumità degli utenti, nei confronti di una serie di rischi, da quelli sanitari (sicurezza igienico-sanitaria) a quelli statici elettrici, nonché dovuti agli incendi e all'antintrusione di animali o persone, etc.;
- **il benessere**, in relazione ai livelli di comfort ambientali assicurati da soluzioni progettuali che possano garantire una adeguata illuminazione e ventilazione naturale, nonché un'opportuna climatizzazione e acustica o da idonee soluzioni tecnologiche dell'involucro;
- **la fruibilità**, intesa come possibilità di utilizzazione degli spazi, in rapporto alle loro caratteristiche dimensionali, alla loro attrezzabilità, alla loro accessibilità, ed interrelazionabilità;
- **l'aspetto**, garantito dalla qualità dello spazio in funzione soprattutto dell'adattamento alla loro specifica utilizzazione dell'immagine estetica degli elementi tecnici che lo compongono;
- **l'integrabilità** riferita agli elementi tecnici in relazione al grado di integrazione funzionale impiantistica e dimensionale;
- **la gestione**, cioè gli aspetti soprattutto di pulibilità e manutenibilità degli elementi edilizi, connessi con la fruibilità degli spazi e l'integrabilità.

In particolare devono essere privilegiati i requisiti di:

- flessibilità e riconvertibilità;
- pulibilità;
- manutenibilità;
- isolamento dai rumori aerei;
- isolamento dai rumori di calpestio.

La flessibilità e riconvertibilità devono essere garantite da soluzioni tecniche sia edilizie che impiantistiche il più possibile spostabili ed ispezionabili e quindi sostituibili e riparabili.

La pulibilità dalla utilizzazione di materiali con superfici non scabrose, anigroscopiche e resistenti agli urti.

La manutenibilità, assicurata dal rispetto sia della flessibilità e riconvertibilità che dalla pulibilità, deve al contempo essere espressa in termini di prevedibili interventi di manutenzione degli elementi tecnici edilizi ed impiantistici nel tempo.

L'isolamento dai rumori deve essere garantito da opportune soluzioni tecniche riguardanti le pareti interne verticali per le quali deve essere assicurato il livello minimo di isolamento acustico tra i locali di ricezione del rumore e quelli di produzione.

L'isolamento dai rumori di calpestio interessa le "masse" dei solai atte a garantire un livello accettabile di rumore, con un livello di classe 2.

In relazione alle classi individuate può essere fornito un quadro di possibili soluzioni

tecniche.

Anche per le finiture di pavimenti e rivestimenti murari i requisiti da rispettare sono:

1. pulibilità
2. durabilità
3. manutenibilità
4. sicurezza.

PRINCIPALI AFFINAMENTI DISTRIBUTIVI

Le distribuzioni di progetto sono ottimizzate rispetto al sistema degli accessi dall'esterno e ai singoli servizi, al fine di ottenere una distribuzione principale diretta e separata tra ingressi, vani scala e ascensori, sia per gli utenti che per il personale, rispetto alle singole distribuzioni interne, che restano funzionali alle specifiche unità operative. Tale criterio progettuale è ben visibile al piano seminterrato, ove le distribuzioni principali sono il più possibile indipendenti dalle aree operative.

Come pure al piano terra l'asse longitudinale della distribuzione che collega i due fronti si attesta direttamente ai vani scala e agli ascensori del corpo centrale, svincolandosi dalle attività dei singoli reparti ivi presenti.

Questo consente di ottimizzare le distribuzioni principali e di non intralciare la normale attività interna ai servizi, con migliore efficienza complessiva, a vantaggio di una maggiore chiarezza distributiva, di un miglior confort e riservatezza nell'erogazione dei servizi agli utenti e di una migliore efficienza della struttura, con sicuro beneficio anche per il lavoro del personale.

A tale impostazione razionale corrispondono poi indubbi vantaggi soprattutto per le categorie di utenti più sfavoriti sotto il profilo della mobilità, quali pazienti disabili, portatori di handicap temporanei o permanenti, anziani, ecc., che possono beneficiare di una miglior facilità d'uso della struttura e di una migliore accoglienza della stessa.

L'accessibilità ai disabili e la presenza di servizi igienici dedicati è garantita all'interno di tutto il padiglione e di tutte le sue parti, sia per gli utenti che anche per il personale.

All'interno dell'edificio si realizza pertanto una netta distinzione tra le aree funzionali destinate agli utenti e quelle riservate al personale, con le distribuzioni principali o di reparto che costituiscono il razionale connettivo tra loro.

LA NUOVA ARCHITETTURA IMPIANTISTICA

La nuova centrale sarà predisposta considerando il futuro funzionamento dell'intera struttura. Le nuove centrali progettate, sono completamente interrato, per evitare ogni impatto visivo all'esterno, e vengono previste per accogliere, o consentire, un eventuale futuro ampliamento funzionale a servizio delle strutture e dei padiglioni che non sono oggetto della presenta ristrutturazione. Questo per una più complessiva razionalizzazione anche sul piano tecnologico e gestionale, mirata ad accrescere l'efficienza e l'affidabilità dei servizi e a ridurre i consumi, le emissioni e i costi di gestione e manutenzione.

La centrale tecnologica principale comprende

- la sottostazione termica e idrica;
- centrale frigorifera;

- le centrali gas medicali con le pompe del vuoto e i gruppi dell'aria compressa medicale e ossigeno;
- la centrale elettrica con la cabina di trasformazione, gli UPS, il Power Center e il gruppo elettrogeno;
- i locali per le UTA a servizio delle adiacenti ali che vengono servite con cunicoli e cavedi dedicati;
- un cunicolo di distribuzione impiantistica generale.

Tutte le realizzazioni sono interrato, con impatto visivo praticamente nullo rispetto al giardino interno esistente, comunque in posizione appartata e circoscritta tra i corpi di fabbrica. La centrale frigorifera e i gruppi elettrogeni sono collocati in rispettivi spazi a cielo libero con sovrastante grigliato o aperti, ed opportuni sistemi di insonorizzazione.

Le prese aria delle UTA, per ridurre al minimo l'ingombro visivo, sono costituite da una semplice tubazione rialzata all'esterno, sopra le rispettive centrali, che verranno portate ad altezza idonea sul piano del terreno e saranno posizionate in modo discosto e protetto dai percorsi.

La distribuzione degli impianti interna ai diversi corpi in progetto, avviene in appositi cavedi verticali, ricavati in posizioni opportune, che consentono di individuare i locali tecnici e i quadri di piano, nonché di distribuire efficacemente reti e canali ai vari piani. La distribuzione al piano, fino ai diversi locali avviene al di sopra dei controsoffitti, sfruttando la notevole altezza disponibile. In tal modo è possibile prevedere l'eliminazione di tutte le macchine e impianti esterni, oggi presenti sui terrazzi, nelle trincee e attorno agli edifici. Le scelte generali espone sul piano funzionale, organizzativo, distributivo e infrastrutturale generale, pongono le basi per lo sviluppo integrato e coordinato della conseguente progettazione architettonica, strutturale, impiantistica e di prevenzione incendi. Così la progettazione architettonica può essere sviluppata per ottenere la massima valorizzazione nel recupero dell'edificio e per l'umanizzazione e l'accoglienza degli spazi interni ed esterni, anche di arredo urbano e di riqualificazione complessiva dell'area. La progettazione strutturale può essere mirata al pieno recupero dell'edificio e al suo miglioramento statico, funzionali alle previste nuove destinazioni d'uso e ai relativi carichi imposti. Lo sviluppo della progettazione impiantistica, che comprende tutte le dotazioni richieste in ottemperanza ai requisiti prestazionali previsti, può avvalersi di un'architettura distributiva razionale e pienamente rispettosa delle caratteristiche dell'edificio, a partire dalle nuove centrali progettate in posizione interrato.

Ai fini della prevenzione incendi, la compartimentazione viene calata in modo congruente rispetto alla suddivisione funzionale dei servizi. Le vie di esodo, dimensionate secondo la necessaria capacità di deflusso, si sovrappongono coerentemente con i percorsi distributivi interni e le nuove scale esterne risultano defilate e di ridotto impatto rispetto ai volumi esistenti e alle facciate.

LA VIVIBILITÀ DEGLI SPAZI E LA QUALITÀ DEGLI INTERVENTI

Oltre al recupero efficace dell'edificio all'esterno sarà necessario valorizzare la vivibilità e la qualità ricettiva degli ambienti interni, mettendo in risalto anche la qualità architettonica di tali spazi. Tale intervento che si accompagna al recupero delle membrature originarie e alla

riorganizzazione delle vie di fuga, prevede di ridare luce e visibilità ai corridoi, in particolare nelle testate terminali che si aprono sulle scale di sicurezza.

Nelle partizioni interne sarà inoltre opportuno ricavare i locali richiesti senza ingombrare le distribuzioni principali con vani aggettanti, lasciando così spaziosi e leggibili tali percorsi. Le accettazioni e le attese del pubblico saranno collocate in spazi luminosi e a diretto contatto con gli spazi di ingresso o di trattamento. Anche i locali per il lavoro del personale sono previsti in spazi accoglienti e luminosi, con distribuzioni ordinate e partizioni che non modifichino gli spazi e le caratteristiche tipologiche dell'edificio. La tipologia degli interventi edilizi e strutturali, i materiali e le finiture, saranno adeguati al contesto ed all'elevato livello di umanizzazione che si vuole raggiungere.

Gli interventi per la realizzazione dei locali e dei percorsi impiantistici interrati verranno mantenuti a distanza adeguata dalle fondazioni esistenti e gli scavi saranno preventivamente protetti con opere di sostegno, mediante micropali o paratie appositamente dimensionate. Il livello di calpestio del piano interrato, per la realizzazione degli spogliatoi centralizzati, verrà portato ad una unica quota complanare con il resto dell'edificio. La sostituzione dei serramenti consente di riqualificare anche il clima acustico, riducendo drasticamente l'impatto del rumore esterno, in ottemperanza ai valori di legge verificati con le simulazioni effettuate nella allegata relazione acustica. Le spesse membrature perimetrali presenti, i nuovi serramenti a ridotta trasmissione termica, insieme all'inserimento dei nuovi controsoffitti, alla riqualificazione delle coperture e alle intercapedini già presenti, potranno consentire una notevole riqualificazione dell'edificio anche sotto il profilo della certificazione energetica. Per il maggior confort complessivo viene curata una particolare integrazione tra la concezione architettonica dello spazio e le future implementazioni di arredo e finiture, già prefigurate, con il relativo conseguente coordinamento della parte impiantistica, come illustrato nelle relative proposte di completamento pure allegate.

SOLUZIONI TECNOLOGICHE E CARATTERISTICHE TECNICHE

L'ex Ospedale San Giacomo non è adeguato alle norme di prevenzione incendi sia in termini di vie di fuga per l'evacuazione, sia di compartimentazione e protezione passiva, nonché per la mancanza delle misure dimensionali minime prescritte in alcuni passaggi e dei sistemi attivi di rivelazione e spegnimento. Contestualmente al progetto di ristrutturazione dovrà essere redatto il progetto di prevenzione incendi dello stesso.

I sistemi attivi sono coordinati con l'impiantistica generale e specifica e predisposti per il controllo e telegestione centralizzata del complesso ospedaliero. L'inserimento degli impianti di rivelazione e spegnimento avverrà nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'edificio, grazie alla predisposizione dei cavedi tecnici verticali e di piano, con le distribuzioni terminali a controsoffitto, che contraddistinguono le scelte progettuali operate. La centrale per il gruppo elettrogeno, ricavata in uno spazio a cielo libero ai fini antincendio, è predisposta per accogliere un eventuale potenziamento in grado di alimentare altri padiglioni vicini.

Il successivo completamento del percorso sanitario e del percorso tecnologico di intercollegamento agli altri edifici e alle centrali tecnologiche generali del complesso ospedaliero, che sarà realizzato con le relative compartimentazioni, metterà a disposizione

altre vie di accesso di intervento tecnico-sanitario anche in caso di emergenza, con una conseguente aumentata facilità e sicurezza e di utilizzo.

Per il sistema di vie di fuga sono previste delle nuove scale sul corpo centrale di ingresso, che si sviluppano dall'interrato fino al piano quarto. Per le ali laterali saranno realizzati dei nuovi corpi scale. Le scelte proposte assicurano pertanto le condizioni di sicurezza antincendio e il rispetto delle norme vigenti, unitamente alla migliore funzionalità nell'utilizzo dell'edificio e con la più idonea valorizzazione architettonica del complesso.

PROGETTAZIONE E VERIFICHE STRUTTURALI

Intervenendo su di un complesso esistente datato, di forma e distribuzione planimetrica molto estesa, successivamente ampliato, i progettisti dovranno reperire disegni o relazioni progettuali che forniscano informazioni di partenza certe. Pertanto sarà necessario impostare una verifica su tutto l'intervento per comprendere il funzionamento e la risposta del complesso sia all'azione statica che sismica. Per ottenere una ricostruzione fedele della situazione attuale sarà necessario impostare una attenta campagna di indagini e di accertamenti in situ. Le informazioni ricavate saranno utilizzate per eseguire modellazioni dei singoli edifici applicando tutte le sollecitazioni, comprese quelle sismiche, derivanti dalle nuove normative vigenti (NTC 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni"). L'elaborazione sviluppata dovrà raggiungere il massimo livello di miglioramento sismico possibile.

Caratterizzazione meccanica dei materiali – prove estese da effettuare nel PFTE

- Strutture in muratura

esecuzione di indagini visive sistematiche e approfondimenti locali sull'intero edificio per l'individuazione delle tipologie murarie presenti; esecuzione di saggi endoscopici per la valutazione della morfologia interna della muratura, l'individuazione delle zone omogenee per materiali e tessitura muraria, dei dispositivi di collegamento trasversale e dei fenomeni di degrado, minimo 10 per piano per ciascuna tipologia muraria; esecuzione di almeno 2 prove con martinetto piatto doppio su ciascuna tipologia muraria; caratterizzazione meccanica degli elementi resistenti (mattoni e blocchi lapidei), mediante prove di compressione a rottura su campioni prelevati in situ, minimo 3 per ciascuna tipologia muraria; caratterizzazione meccanica delle malte mediante prove penetrometriche in situ, minimo 10 per ciascuna tipologia muraria.

- Strutture in calcestruzzo armato

rilievo completo ex-novo delle geometrie (carpenterie); verifica di quantità e disposizione dell'armatura per almeno il 35% degli elementi per ciascuna tipologia di elemento primario (trave, pilastro); esecuzione di prove di compressione a rottura su campioni prelevati in situ, minimo 2 provini ogni 300m² di piano per ciascuna tipologia di elemento primario (trave, pilastro); esecuzione di prove di trazione a rottura su campioni di barra prelevati in situ, minimo 2 provini per piano per ciascuna tipologia di elemento primario (trave, pilastro).

IMPIANTI MECCANICI, ELETTRICI E SPECIALI

La Sottocentrale di scambio termico e di distribuzione, per le aree oggetto dei lavori sarà ubicata in un locale tecnico di nuova realizzazione al piano seminterrato. In adiacenza sarà realizzata anche la nuova centrale idrica con lo scambiatore di calore a piastra, con l'impianto

di addolcimento, di demineralizzazione e tutti i componenti richiesti. La nuova centrale frigorifera sarà ubicata a lato delle precedenti in uno spazio, sempre interrato, ma a cielo libero, dove saranno installati refrigeratori uguali in parallelo, in versione silenziata con compressori a vite e condensatore raffreddato ad aria. I gruppi saranno completi di un serbatoio inerziale della capacità e del gruppo di pompaggio del circuito primario, costituito da elettropompe a portata costante, di cui una di riserva. La centrale è predisposta per un successivo ampliamento. Per quanto concerne i volumi di aria da trattare negli ambienti saranno rispettate le prescrizioni previste dalla Regione Lazio per l'accreditamento delle strutture sanitarie. La gestione degli impianti tecnologici sarà mirata a garantire la maggior sicurezza e continuità di servizio, la massima flessibilità d'utilizzo, la rapida gestione degli allarmi e delle informazioni sanitarie nonché parimenti al risparmio energetico. In questa ottica si è proceduto nello stabilire un elevato standard qualitativo degli impianti, rimanendo sempre attenti all'applicazione di tutte quelle moderne soluzioni affermatesi. I vari impianti dialogheranno con un unico sistema di gestione/supervisione in grado di poter assicurare l'efficienza di servizio con la massima affidabilità (verranno infatti monitorati tutti i principali parametri di usura e di funzionamento al fine di ottimizzare e mirare gli interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria). I circuiti di distribuzione dell'acqua fredda, dell'acqua calda e del relativo ricircolo saranno orizzontali di piano e si staccheranno direttamente dalle montanti che saranno realizzate in corrispondenza dei tre cavedi principali per ogni ala del complesso. Gli stacchi saranno di adeguato diametro e saranno dotati di valvole di intercettazione al piano per i futuri interventi di manutenzione, mentre le dorsali di distribuzione correranno all'interno dei controsoffitti dei corridoi e dei servizi igienici.

Dalla centrale di produzione dell'acqua calda sanitaria (scambiatori) partirà anche una terna di tubazioni per l'alimentazione delle esistenti colonne di adduzione acqua fredda ed acqua calda, compreso relativo ricircolo a servizio della zona non oggetto di intervento. Nella progettazione dei circuiti distributivi saranno adottati criteri ispirati al massimo contenimento dei consumi energetici (adeguata coibentazione, ottimizzazione dei percorsi). Gli stacchi per l'alimentazione dei singoli servizi igienici (o gruppi servizi) saranno dotati di rubinetti di intercettazione a sfera o a cappuccio. La rete interna ai servizi igienici partirà dai rubinetti a sfera o cappuccio precedentemente indicati e sarà realizzata con tubazioni in acciaio zincato, con percorsi in controsoffitto ed incassato a parete fino al collegamento con le rubinetterie, previa interposizione di valvole di intercettazione. Per la raccolta delle acque nere provenienti dai singoli apparecchi igienici saranno previste dorsali sub orizzontali di scarico passanti sottotraccia a pavimento, e quando possibile a soffitto del piano sottostante. La rete di scarico sarà totalmente passante, con pozzetti contenenti esclusivamente pezzi speciali chiusi a tenuta. Gli apparecchi igienici saranno tutti del tipo sospeso, per facilitare ed accelerare le operazioni di pulizia e disinfezione, oltre che per renderle più efficaci. Gli apparecchi igienici saranno in materiale ceramico od in resina e le rubinetterie saranno prevalentemente del tipo monocomando con miscelatore.

L'impianto idrico antincendio avrà origine dalla rete centralizzata del complesso ospedaliero, da cui saranno derivati gli stacchi con tubazioni in PE alta densità PN 16, per i tratti interrati, e in acciaio zincato UNI-EN 10255, per i tratti a vista e in controsoffitto, per realizzare l'anello

interno della rete idrica antincendio.

La rete ossigeno sarà collegata alla nuova centrale ossigeno; il vuoto e l'aria compressa medica saranno prodotti in loco con la realizzazione di centrali specifiche. Il progetto prevede la realizzazione delle nuove reti interne per alimentare le prese a parete. Il nuovo impianto sarà costituito dalla distribuzione ad alta pressione di aria compressa medica, ossigeno medico più il vuoto.

La consegna dell'energia elettrica sarà prevista in MT a 20kV. La nuova cabina di trasformazione sarà alimentata dalla cabina di smistamento prospiciente inserendosi nell'anello generale dell'Ospedale. Le dimensioni della cabina di trasformazione, del locale UPS e del locale Gruppi Elettrogeni consentirà, in futuro, un raddoppio delle apparecchiature senza modifiche all'impianto edile. Sarà perciò possibile prevedere un secondo trasformatore, un secondo gruppo di continuità ed un secondo gruppo elettrogeno con i relativi quadri di distribuzione. L'impianto comprende i quadri generali e le condutture principali che si distribuiscono secondo la filosofia generale sopra evidenziata, attestandosi nei cavedi e nei locali al piano appositamente predisposti in ogni corpo di fabbrica. Il progetto prevede tutte le distribuzioni principali e secondarie fino agli utilizzatori terminali, compresi gli impianti speciali, di sicurezza, gestione controllo. Tutti i sistemi a correnti deboli saranno realizzati secondo le vigenti normative e saranno aperti all'implementazione, si potranno perciò integrare con gli esistenti impianti presenti nell'Azienda, al fine di consentirne il funzionamento in modo integrato ed univoco, sia come gestione che come manutenzione. Le soluzioni tecnologiche e le caratteristiche tecniche adottate, oltre ad assicurare la massima flessibilità e ampliabilità futura, consentono l'inserimento ottimale nella ristrutturazione programmata, con la piena valorizzazione dell'edificio e la possibile integrazione e coordinamento fino agli elementi di arredo e attrezzature.

VALUTAZIONE DEL CLIMA E IMPATTO ACUSTICO

Tra gli elaborati di progetto dovrà essere eseguito uno studio di verifica dal punto di vista "acustico" a completamento e integrazione delle valutazioni di ordine edilizio, strutturale e impiantistico, finalizzato ad una migliore qualità complessiva dell'opera, nonché propedeutico all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni. Tale approfondimento, che parte dalla verifica della Zonizzazione acustica del Comune di Roma e dalla normativa vigente di riferimento, ha riguarda: la valutazione previsionale di clima/impatto acustico, i requisiti acustici passivi in conformità al DPCM del 05/12/1997 e le attività temporanee di cantiere (fase di realizzazione dell'opera) e conseguenti richieste di deroga al rumore, secondo quanto previsto dalla Legge Regione Lazio 18/01 e dal Regolamento Comunale (Dipartimento X).

Nel limite degli interventi verranno quindi adottate le possibili migliorie dell'isolamento acustico per garantire dove possibile le prescrizioni di legge previste dal D.P.C.M. 5/12/97 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici". Nella fase di progetto si dovrà affrontare e studiare l'aspetto dell'isolamento acustico che dovranno possedere le varie partizioni tra gli ambienti nonché le partizioni verso l'esterno della struttura. Alla base dello studio non vi sarà solo l'esigenza di soddisfare i requisiti normativi ma anche la necessità di garantire condizioni di confort acustico e di privacy adeguate per le attività da svolgere all'interno della struttura.

L'aspetto che dovrà essere decisamente migliorato riguarda poi l'isolamento di facciata dove, attraverso l'installazione di nuovi serramenti, sarà possibile raggiungere un valore di isolamento sensibilmente superiore a quello attuale, anche grazie all'inserimento della climatizzazione che consentirà di mantenere chiuse le finestre anche in estate.

I nuovi serramenti dovranno possedere un valore di R_w variabile da un minimo di 38,9 dB ad un massimo di 42,3 dB al fine di raggiungere un isolamento di facciata pari a 45 dB. L'attività di cantiere presuppone l'installazione di un'area di cantiere delimitata riservata alle attività di ristrutturazione previste. Tale attività prevede l'utilizzo di macchinari e attrezzature rumorosi che normalmente non risultano compatibili per quanto riguarda l'emissione di rumore alla classe acustica di appartenenza dell'area ospedaliera e si renderà pertanto necessario richiedere preventivamente le autorizzazioni in deroga ai limiti della zonizzazione acustica al fine di poter utilizzare i macchinari e le attrezzature indispensabili per l'esecuzione dei lavori.

Durante la fase di redazione del progetto costruttivo in cui si dovrà produrre anche il PSC e il POS di dettaglio per il cantiere, saranno eseguiti studi specifici per la previsione dell'impatto acustico prodotto dal cantiere. Solo allora sarà possibile stimare con la dovuta precisione i livelli sonori in corrispondenza dei recettori sensibili più vicini al cantiere in base ai quali si richiederanno le necessarie deroghe al rumore. L'attività di cantiere correlata alla realizzazione dell'opera di ristrutturazione sarà infatti quella che provocherà il maggiore impatto acustico sulla zona in esame.

PIANO DI SICUREZZA E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Il piano di sicurezza redatto per l'intervento di ristrutturazione prenderà in esame i seguenti elementi:

- Mantenimento della viabilità dell'area ospedaliera.
- Rispetto del verde rilevato durante i sopralluoghi.
- Condizioni logistiche dell'area di cantiere.

Il piano illustrerà le varie fasi e i percorsi protetti da realizzare durante l'avanzamento dei lavori e fino all'ultimazione. Durante la fase di sopralluogo dell'area oggetto di intervento deve essere eseguito il rilievo del verde esistente in modo da preservarlo dalle attività di cantiere e dalla sua stessa articolazione per baracche, attrezzature e distribuzione dei mezzi. Altro fattore che condiziona fortemente lo sviluppo del cantiere è la limitatezza degli spazi operativi, in particolare durante la prima fase dei lavori, quando si osserva che lo scavo per la realizzazione della centrale tecnologica interrata comporta una parziale occupazione dell'area a disposizione, con una significativa limitazione delle aree di manovra e di lavoro. Viste comunque le dimensioni ridotte del cantiere in oggetto, i mezzi utilizzati saranno di dimensioni contenute; inoltre i macchinari "mobili" di uso più frequente e di maggior disturbo psicoacustico (martelli demolitori, smerigliatrici, ecc.) saranno di recente fabbricazione ed alcuni di essi saranno ulteriormente dotati di opportuni dispositivi silenziatori, al fine di contenere al massimo l'emissione acustica per arrecare minor disturbo possibile.

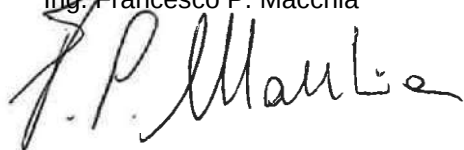
CONCLUSIONI

L'insieme delle indicazioni proposte compongono un quadro unitario, strettamente integrato e coordinato tra le differenti componenti tecniche, finalizzato a delineare al meglio la riqualificazione e ristrutturazione da appaltare, che si pone l'obiettivo di garantire la massima qualità, efficienza ed economicità di realizzazione e gestione. Le soluzioni tecnologiche e le caratteristiche tecniche e funzionali da adottare, innovative sul piano complessivo e di integrazione al contesto, dovranno garantire la migliore realizzazione dell'opera e la sua piena rispondenza prestazionale al soddisfacimento dei bisogni futuri, con la massima attenzione all'umanizzazione e al comfort per utenti e personale.

Le qualità intrinseche della progettazione in appalto dovranno fornire le migliori condizioni per contenere il più possibile i costi di utilizzazione e manutenzione, al fine di evitare inutili sprechi, in rapporto ai requisiti minimi prescritti dalla Regione Lazio. Nella presente relazione si è cercato di render conto delle principali scelte effettuate, curando di evidenziare le valenze e le opportunità generali e specifiche per rispondere al meglio al quadro esigenziale sanitario di cui alla Relazione Sanitaria.

Il RUP

Ing. Francesco P. Macchia



EX OSPEDALE SAN GIACOMO DEGLI INCURABILI

VIA DEL CORSO 499,
ROMA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 1



REGIONE
LAZIO

Ex Ospedale San Giacomo

premessa

L'OSPEDALE DI SAN GIACOMO IN AUGUSTA

«DETTO DEGLI INCURABILI», noto anche come arcispedale di San Giacomo degli Incurabili

era uno storico ospedale situato nel Centro di Roma, all'indirizzo Via del Corso 499, adiacente alla Chiesa di San Giacomo in Augusta. Di origine Medievale, fu rifondato nel Cinquecento, nello stesso periodo di altri ospedali degli incurabili presenti in altre città Italiane. Edificato nel 1339 per volontà di Papa Benedetto XII, permetteva di assistere i pellegrini provenienti da settentrione e i numerosi malati che non venivano accolti dagli altri due ospedali della città. Fu molto apprezzato per l'assistenza, non solo medica, ma anche umana. Il complesso architettonico presentava un impianto planimetrico a forma di H e si componeva di due corsie parallele collegate da un blocco ortogonale centrale. Non si sa molto sulla struttura trecentesca dell'edificio, ma tra il 1519 e il 1525, per sopperire alle esigenze sanitarie dell'epoca, fu realizzato un ampliamento di un'ulteriore corsia a chiusura del fronte di Via Ripetta e, a partire dal 1584, cominciarono le prime opere di ristrutturazione finanziate dal Cardinale Anton Maria Salvati, progettate dall'Architetto Francesco Capriani e realizzate dall'Architetto Bartolomeo Grillo. Completano il complesso due edifici sacri: la Chiesa di Santa Maria Porta Paradisi e la Chiesa di San Giacomo. Negli anni l'ospedale fu oggetto di numerose ristrutturazioni e rifunionalizzazioni fino al 1975, quando venne realizzato il nuovo ampliamento destinato al reparto ortopedico traumatologico, addossato, dal lato del cortile, alla porzione di edificio lungo la Via di Ripetta. Tale edificio ha modificato sensibilmente l'impostazione architettonica del complesso, sia nei materiali che nelle tecnologie usate, sia nei volumi che nell'estetica architettonica. Il risultato, quindi, delle numerose ristrutturazioni e superfetazioni effettuate in epoche diverse, è un complesso costituito da 4 fabbricati principali che

posizione

Ex Ospedale San Giacomo

UBICAZIONE: centro storico

TIPOLOGIA ASSET: cielo-terra

STATO OCCUPAZIONALE:
parz. Occupato

TENANT: caritas
(ca. 2100mq)

DEST. USO: b/2 ex ospedale

SUP. LORDA: 25.931,00mq

**ANNO DI
COSTRUZIONE:** 1870 ca.
– ultima modifica 2007

VINCOLO MIBAC: si



Ospedale
San Giacomo

Piazza del
Popolo

Villa
Borghese

Mausoleo di
Augusto
e Ara Pacis

D I S T A N Z E



0 Km



35 Km



1 Km



2,5 Km

Anno di costruzione

DEGLI EDIFICI CHE COMPONGONO IL COMPLESSO OSPEDALIERO

VIA DEL CORSO n.499

edificato nel 1870

VIA DEL CORSO n.493 – VIA CANOVA n.29 – VIA RIPETTA n.46

terra Porzione Antica

VIA RIPETTA n.54

terra edificato primo '900

VIA RIPETTA n.61

terra edificato fine '800

ALA ORTOPEDICA

edificato nel 1967/70

VI livelli fuori terra

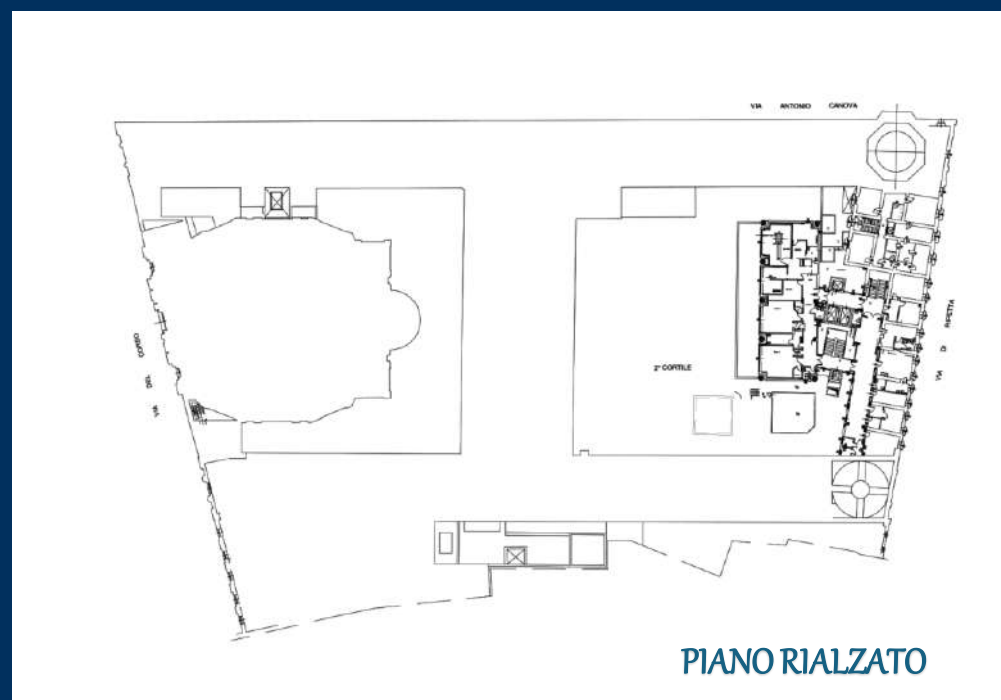
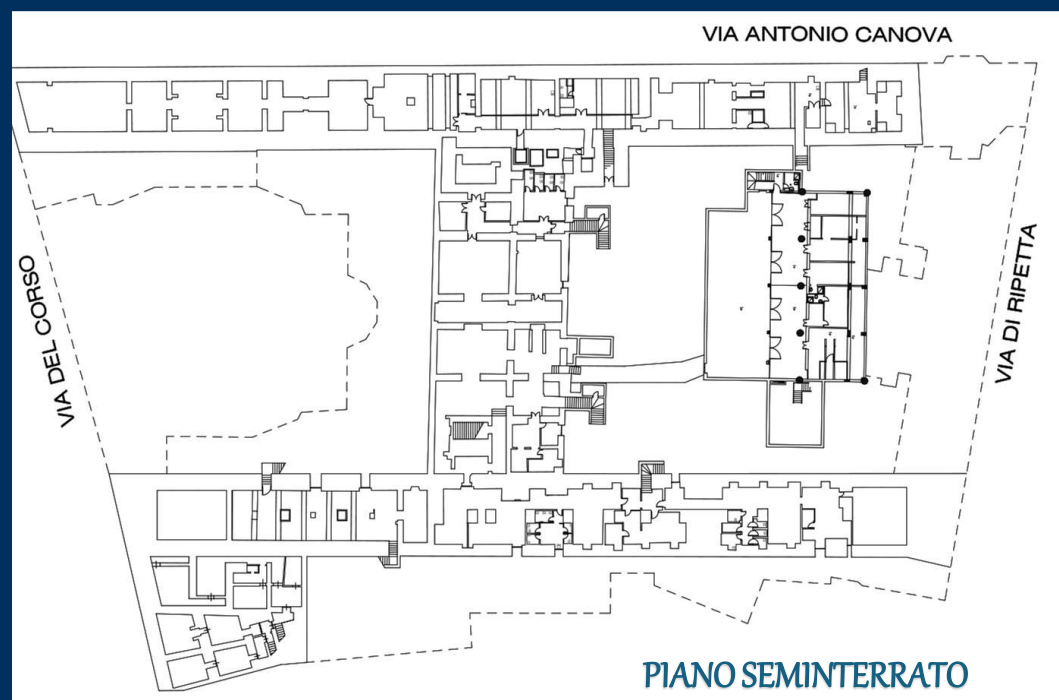
IV livelli fuori

V livelli fuori

VI livelli fuori

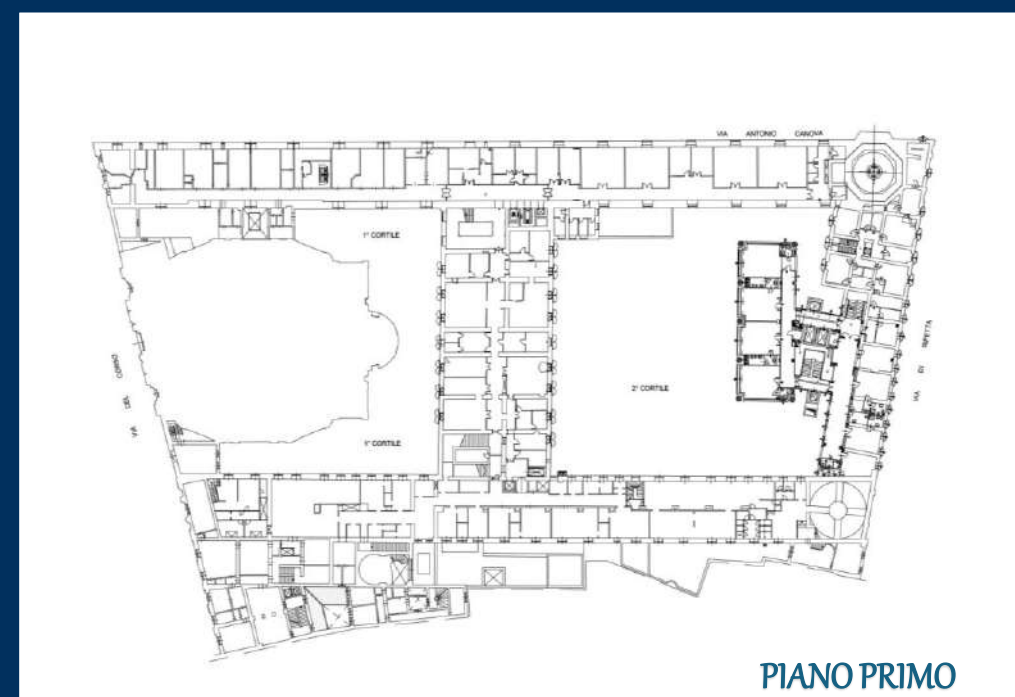
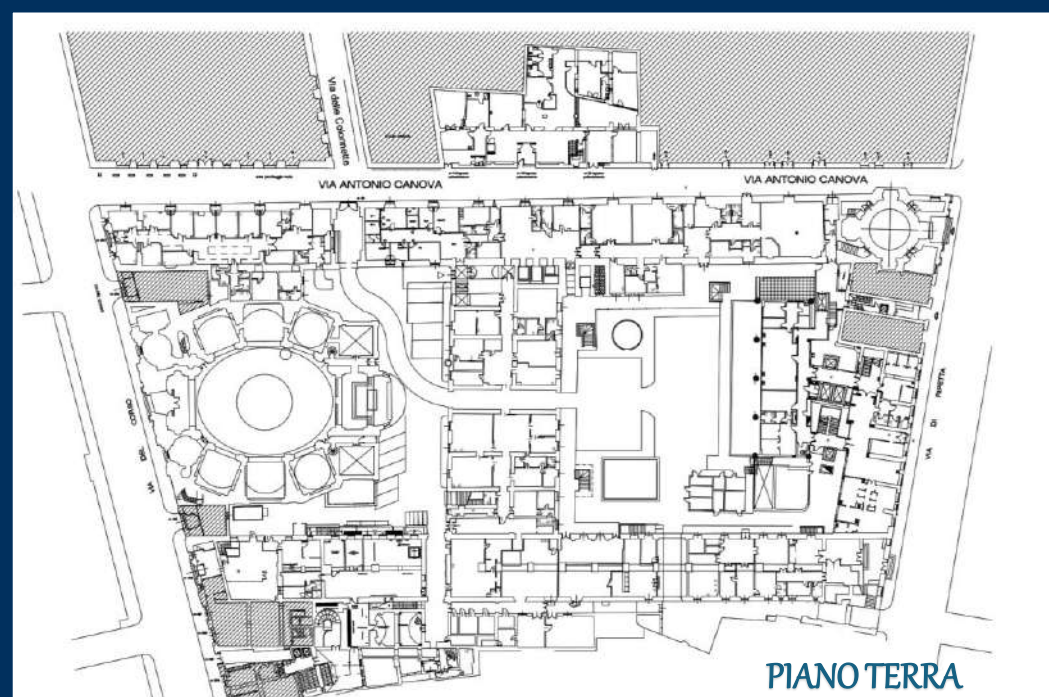
V livelli fuori terra



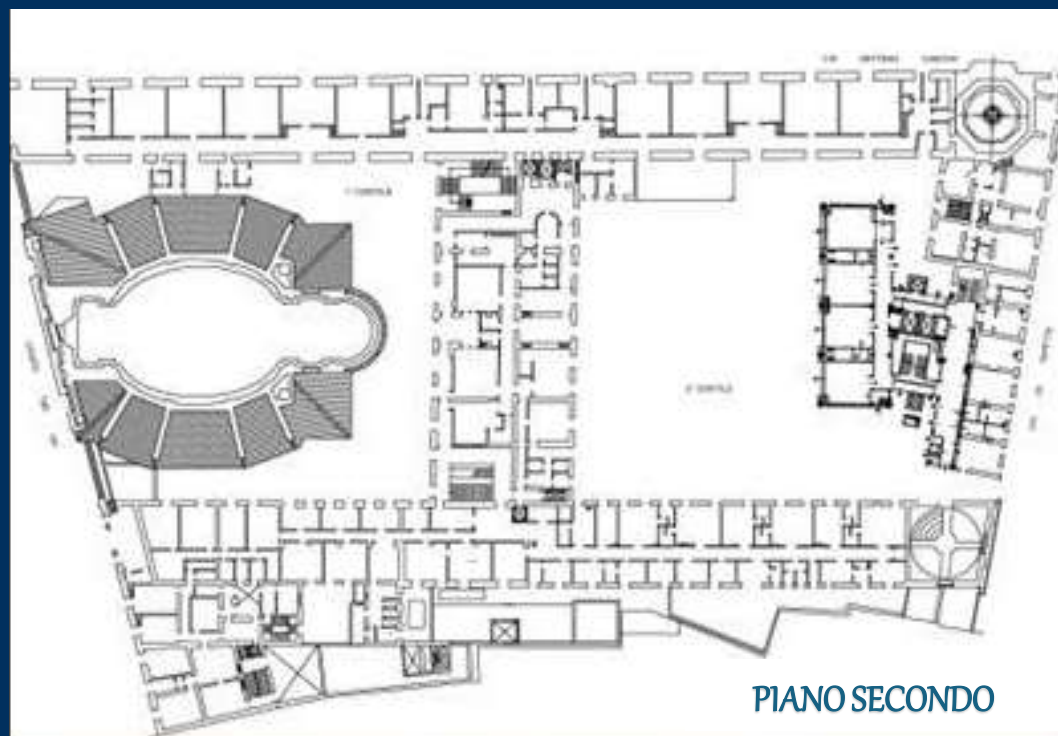


RILIEVO ARCHITETTONICO E SUPERFICI

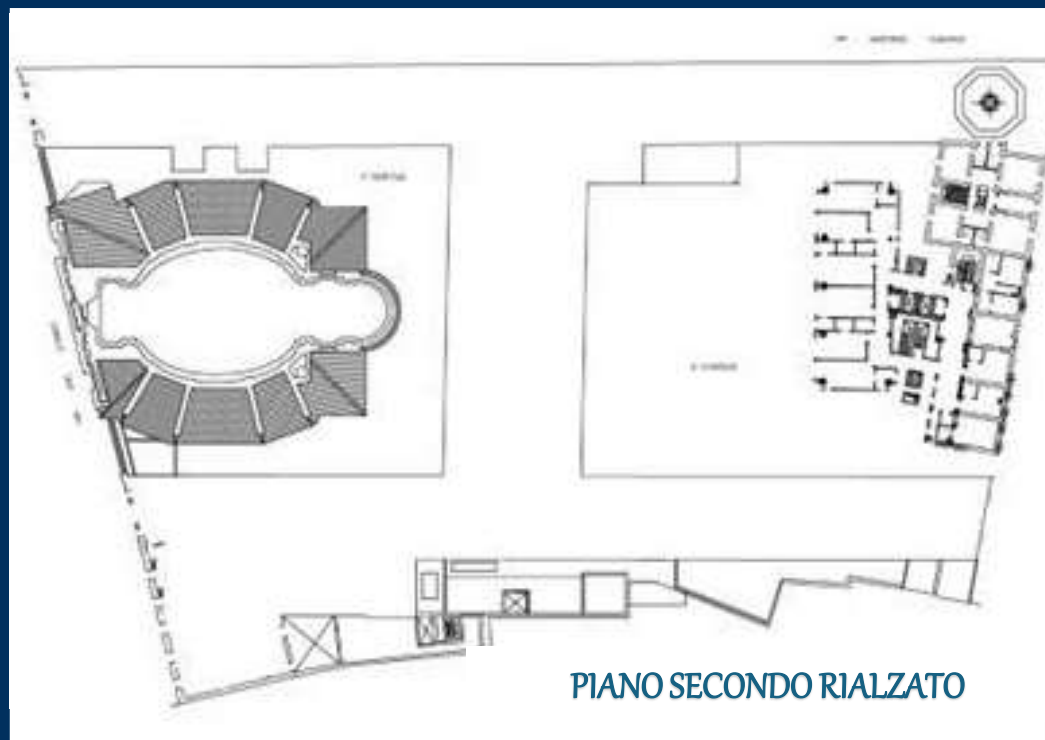
RIQUALIFICAZIONE COMPENDIO IMMOBILIARE
EX OSPEDALE S. GIACOMO IN AUGUSTA



PIANO	MQ
PIANO	4785
PIANO TERRA	5461
PIANO RIALZATO	950
PIANO PRIMO	5305
PIANO SECONDO	4730
PIANO SECONDO RIALZATO	880
PIANO TERZO	3340
PIANO QUARTO	300
PIANO QUINTO	180
SUPERFICIE TOTALE	25931
	1



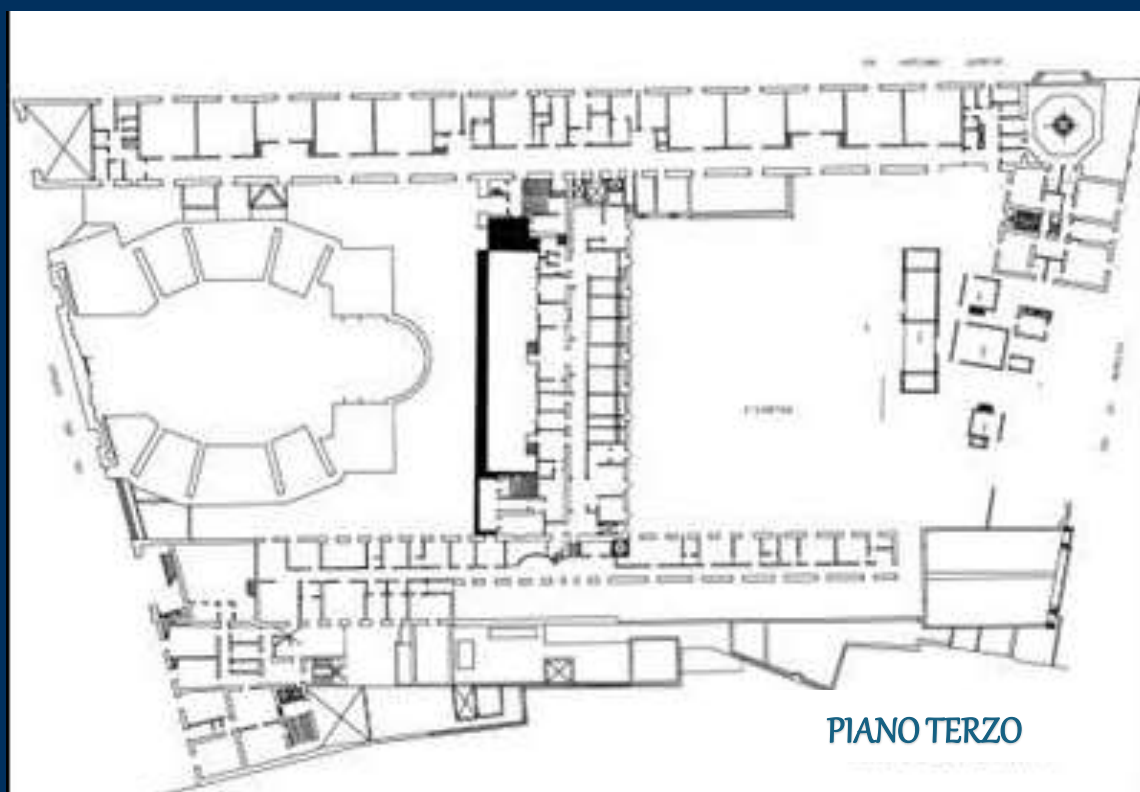
PIANO SECONDO



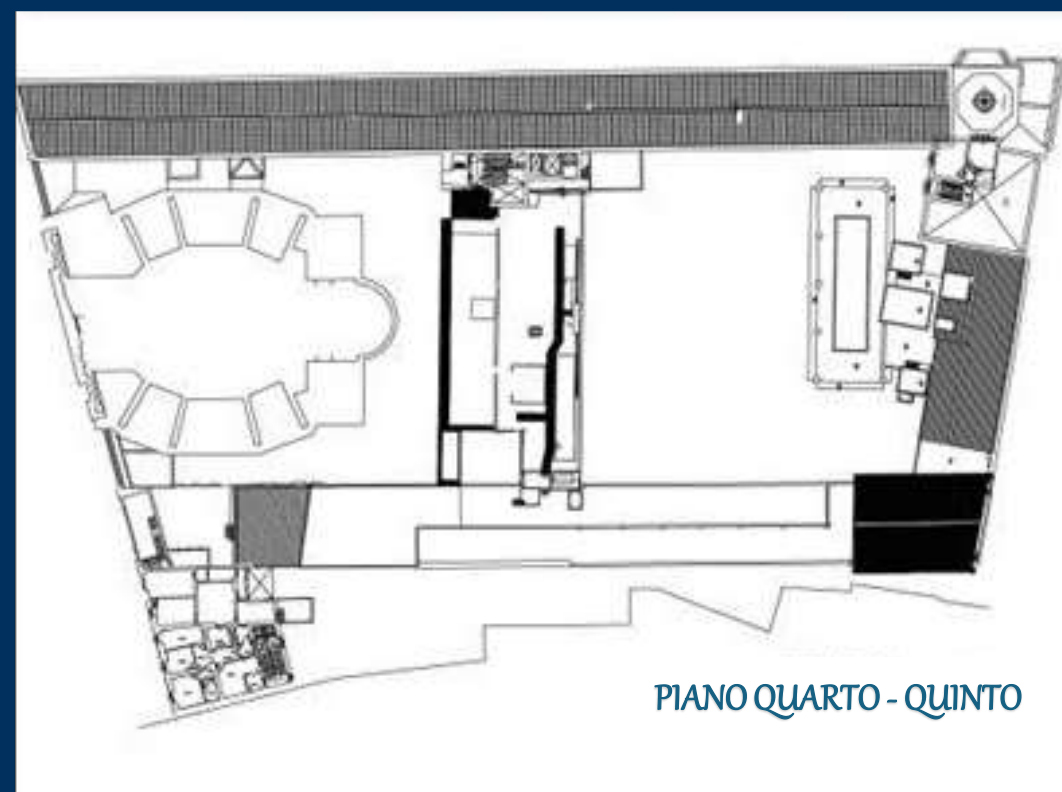
PIANO SECONDO RIALZATO

RILIEVO ARCHITETTONICO E SUPERFICI

RIQUALIFICAZIONE COMPENDIO IMMOBILIARE
EX OSPEDALE S. GIACOMO IN AUGUSTA



PIANO TERZO



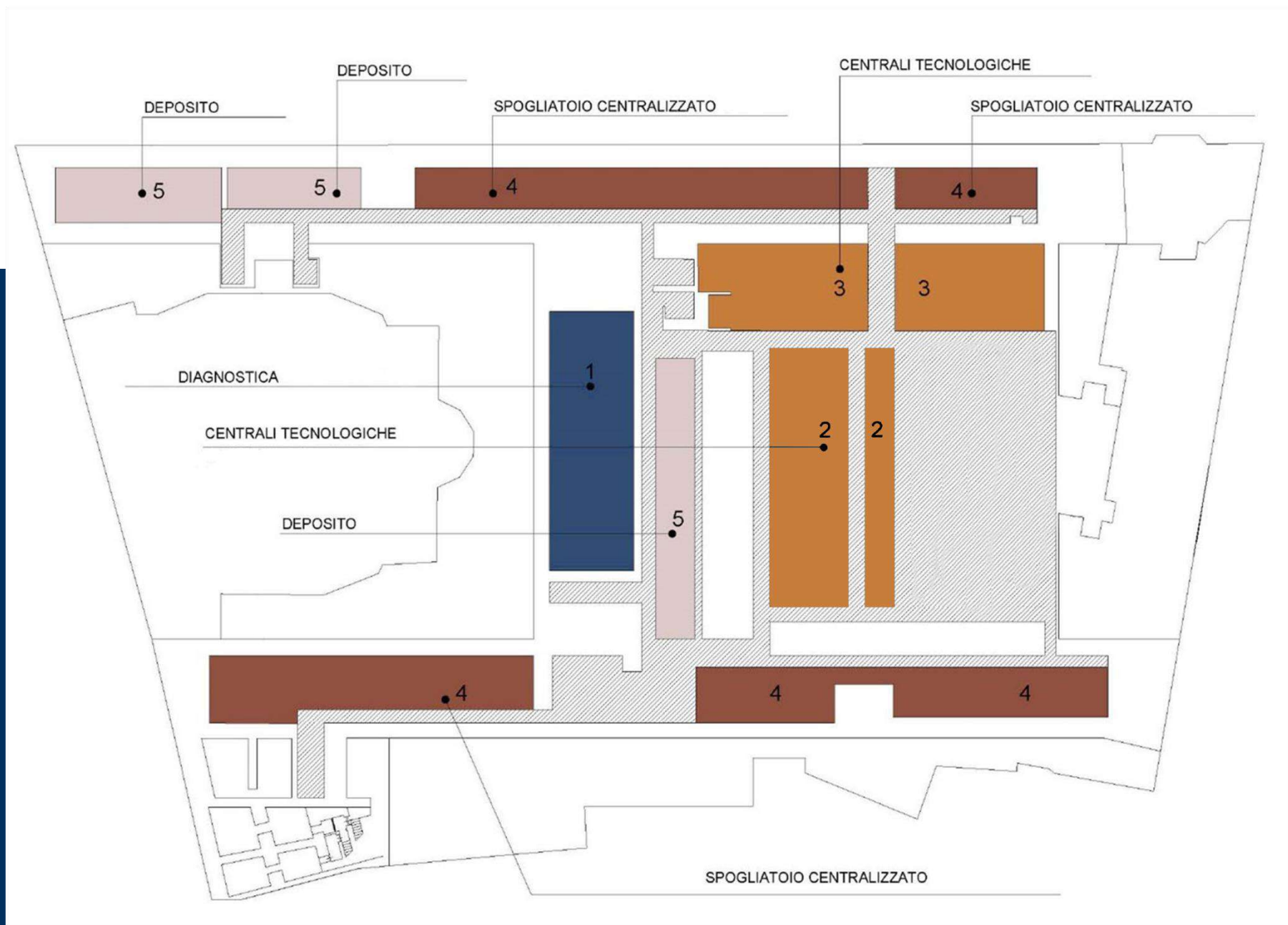
PIANO QUARTO - QUINTO

PIANO	MQ
PIANO	4785
PIANO TERRA	5461
PIANO RIALZATO	950
PIANO PRIMO	5305
PIANO SECONDO	4730
PIANO SECONDO RIALZATO	880
PIANO TERZO	3340
PIANO QUARTO	300
PIANO QUINTO	180
SUPERFICIE TOTALE	25931

DATI DI PROGETTO

RIQUALIFICAZIONE COMPENDIO IMMOBILIARE EX OSPEDALE SAN GIACOMO IN AUGUSTA

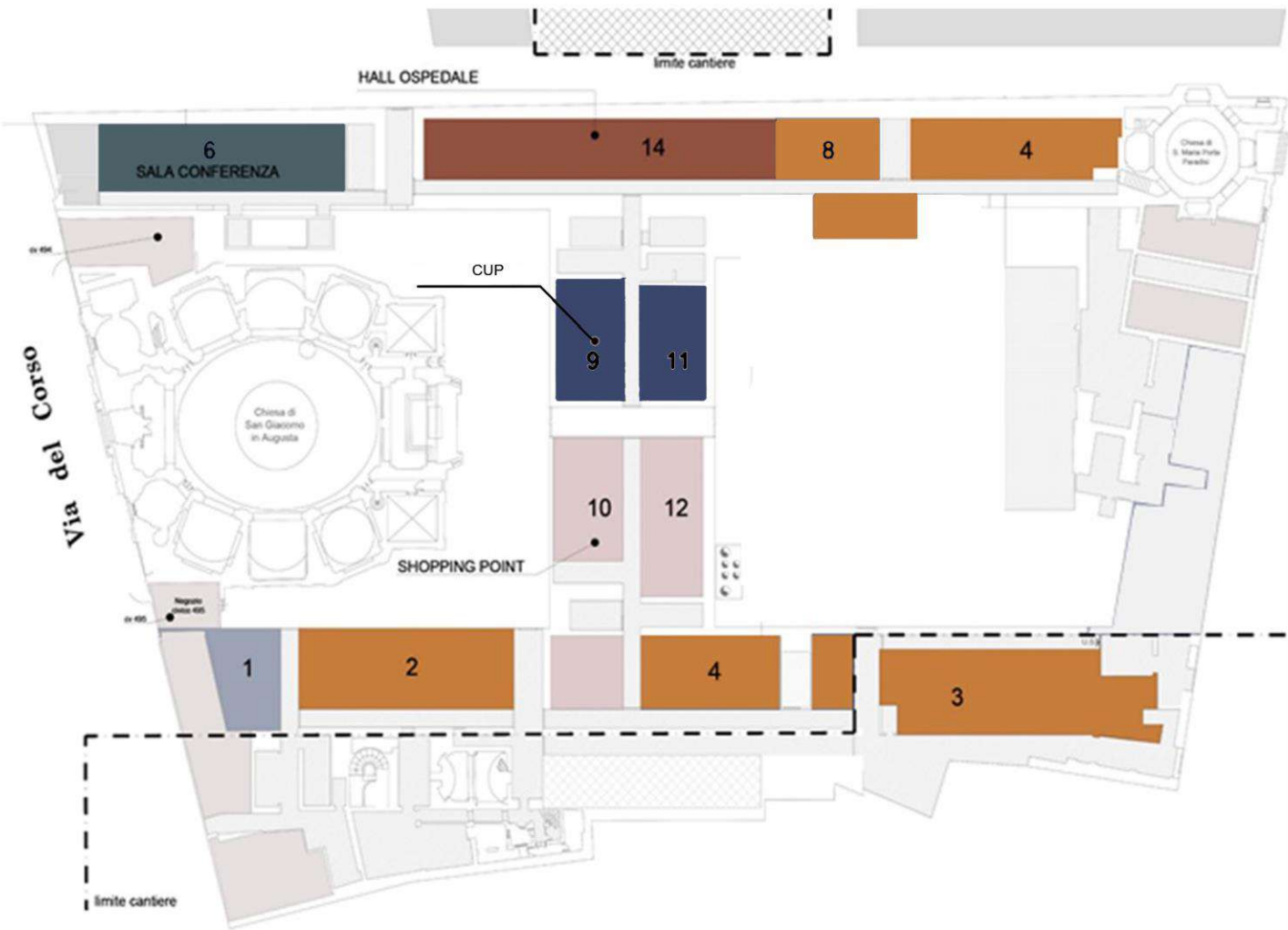
Gli ospedali, come tutti gli edifici ad alta densita' tecnologica, devono essere caratterizzati da forti necessita' di rinnovamento nel tempo delle attrezzature e da alti indici di variazione delle destinazioni d'uso degli ambienti e pertanto essere sempre soggetti a continue richieste di modifica e ammodernamento.



PIANO SEMINTERRATO

PIANO SEMINTERRATO			
AREA		FUNZIONI	MQ
1		DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	370
2		CENTRALI TERMICHE	370
3		CENTRALI TECNOLOGICHE	375
4		SPOGLIATOI CENTRALIZZATI	1100
5		DEPOSITO	330
TOTALI			2555
CONNETTIVI			1120
SUPERFICIE TOTALE			3675

DATI DI PROGETTO



PIANO TERRA

PIANO TERRA						
AREA	FUNZIONI	MQ	NUMERO AMBULATOR I	NUMERO UFFICI	NUMERO SHOPPING POINT	NUMERO SALE CONFERENZE
1	AREA FISIOTERAPIA	150	8			
2	AREA AMBULATORIO	300	6			
3	AREA AMBULATORIO	450	4			
4	OSPEDALE ROSA	200	6			
TOTALI		1100	16+8			
6	SALA CONFERENZA	330				1
8	AREA AMBULATORIO	160	8			
TOTALI		460				
9	CUP	120		5		
10	SHOPPING POINT	120			2	
11	CUP	110		8		
12	SHOPPING POINT	140			2	
14	HALL OSPEDALE	390				
TOTALE		2900				
CONNETTIVO/AREE ESTERNE		2100				
SUPERFICIE TOTALE		5000	32	13	4	1

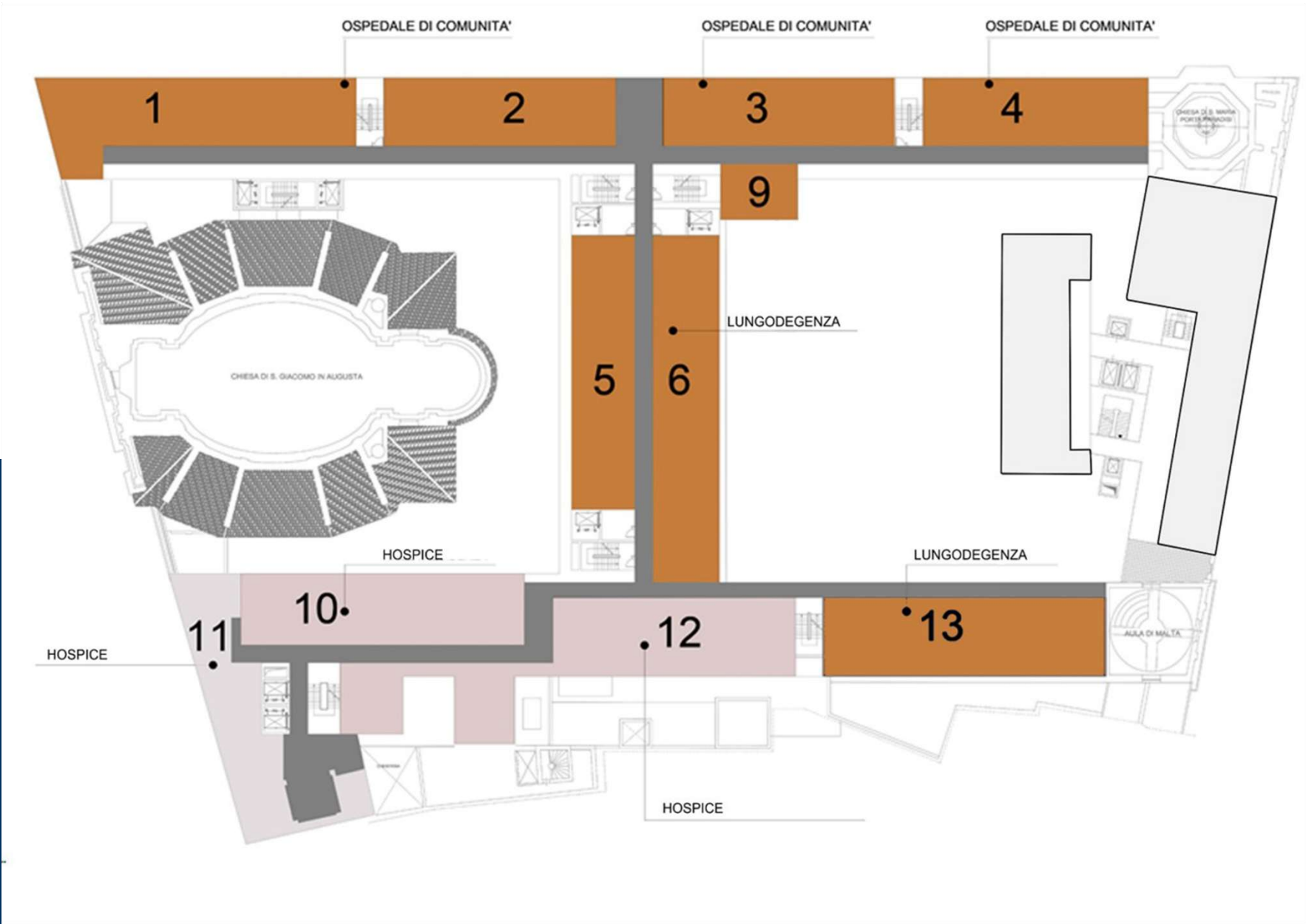
DATI DI PROGETTO



PIANO PRIMO

PIANO PRIMO				
AREA		FUNZIONI	MQ	POSTI LETTO
1		OSPEDALE DI COMUNITA'	275	18
2		OSPEDALE DI COMUNITA'	275	2
3		OSPEDALE DI COMUNITA'	275	8
4		OSPEDALE DI COMUNITA'	275	14
TOTALI			1100	42
5		OSPEDALE DI COMUNITA'	400	6
6		OSPEDALE DI COMUNITA'	450	6
TOTALI			850	12
9/10		DIALISI	360	-
11		DIALISI	70	-
12		DIALISI	70	-
13		OSPEDALE DI COMUNITA'	240	12
14		OSPEDALE DI COMUNITA'	260	14
TOTALI			1000	26
SUPERFICE TOTALE			2950	
CONNETTIVO			1250	
SUP. VARIE			300	
SUPERFICIE TOTALE			4500	

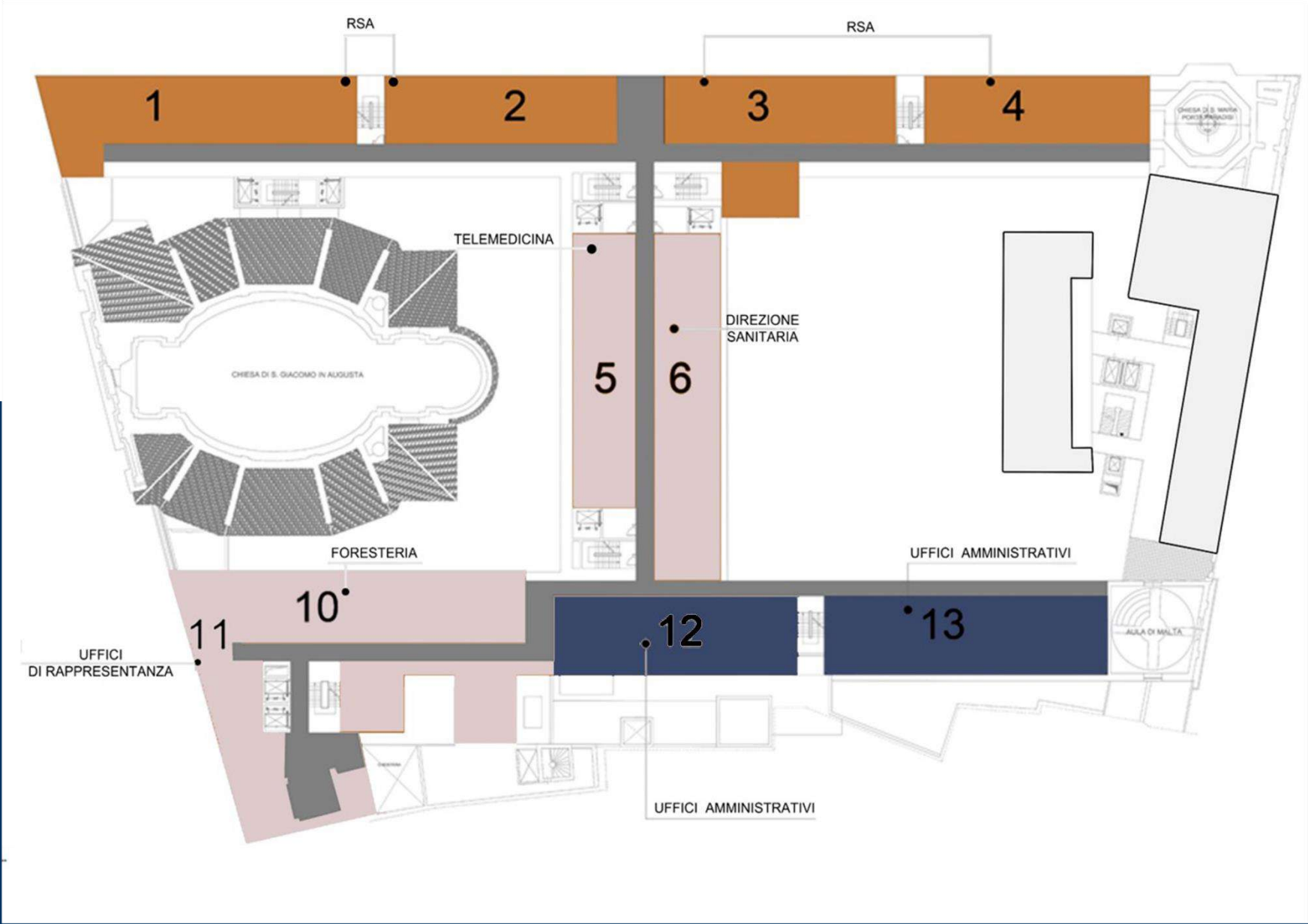
DATI DI PROGETTO



PIANO SECONDO

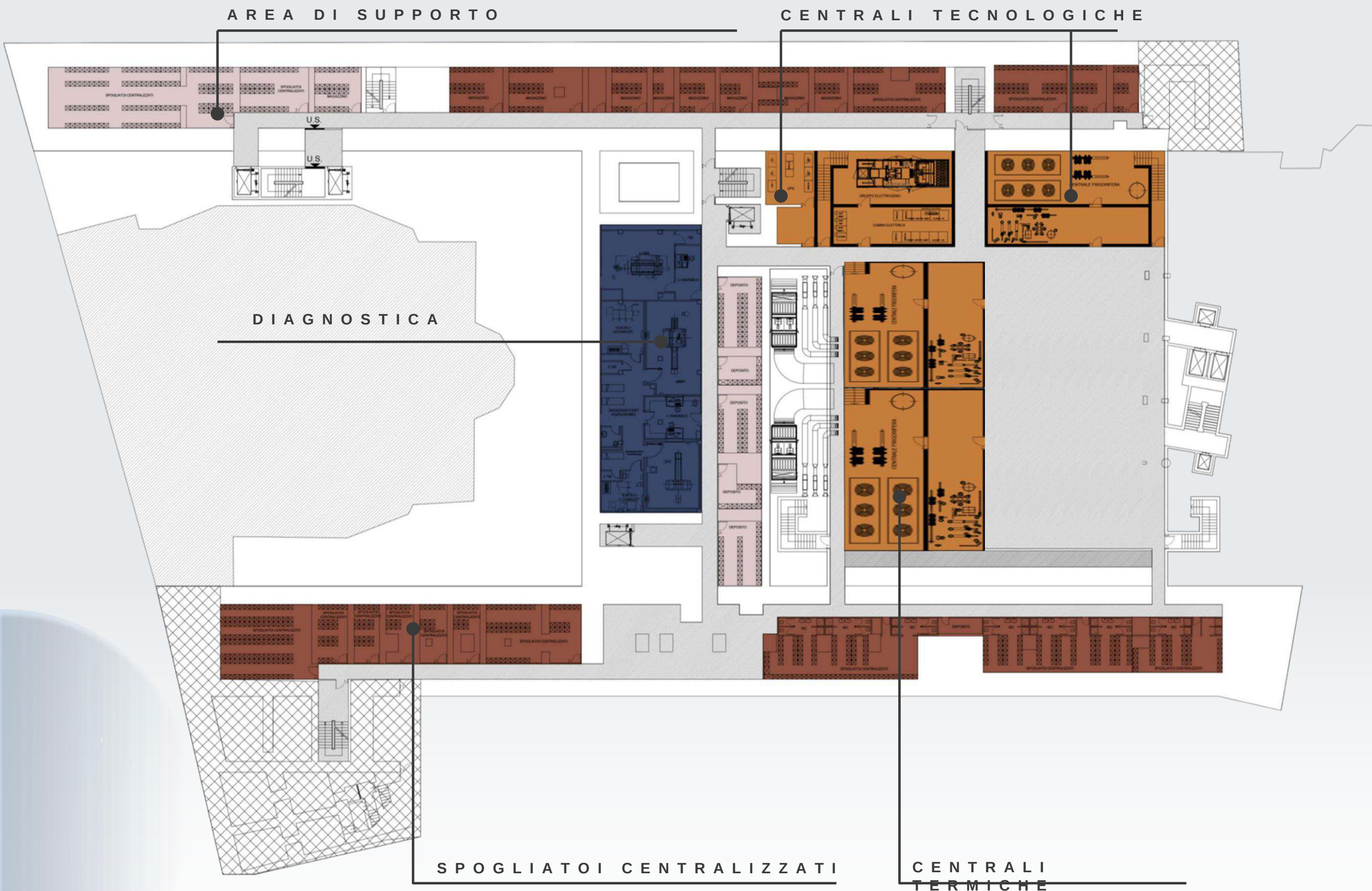
PIANO SECONDO				
AREA		FUNZIONI	MQ	POSTI LETTO
1		LUNGODEGENZA	275	8
2		LUNGODEGENZA	275	2
3		LUNGODEGENZA	275	8
4		LUNGODEGENZA	275	14
TOTALI			1100	32
5		LUNGODEGENZA	400	6
6		LUNGODEGENZA	450	6
TOTALI			850	12
10		HOSPICE	250	8
11		HOSPICE	150	-
12		HOSPICE	350	-
13		LUNGODEGENZA	250	16
TOTALI			1000	30
SUPERFICE TOTALE			2950	
CONNETTIVO			1250	
SUP. VARIE			300	
SUPERFICIE TOTALE			4500	

DATI DI PROGETTO



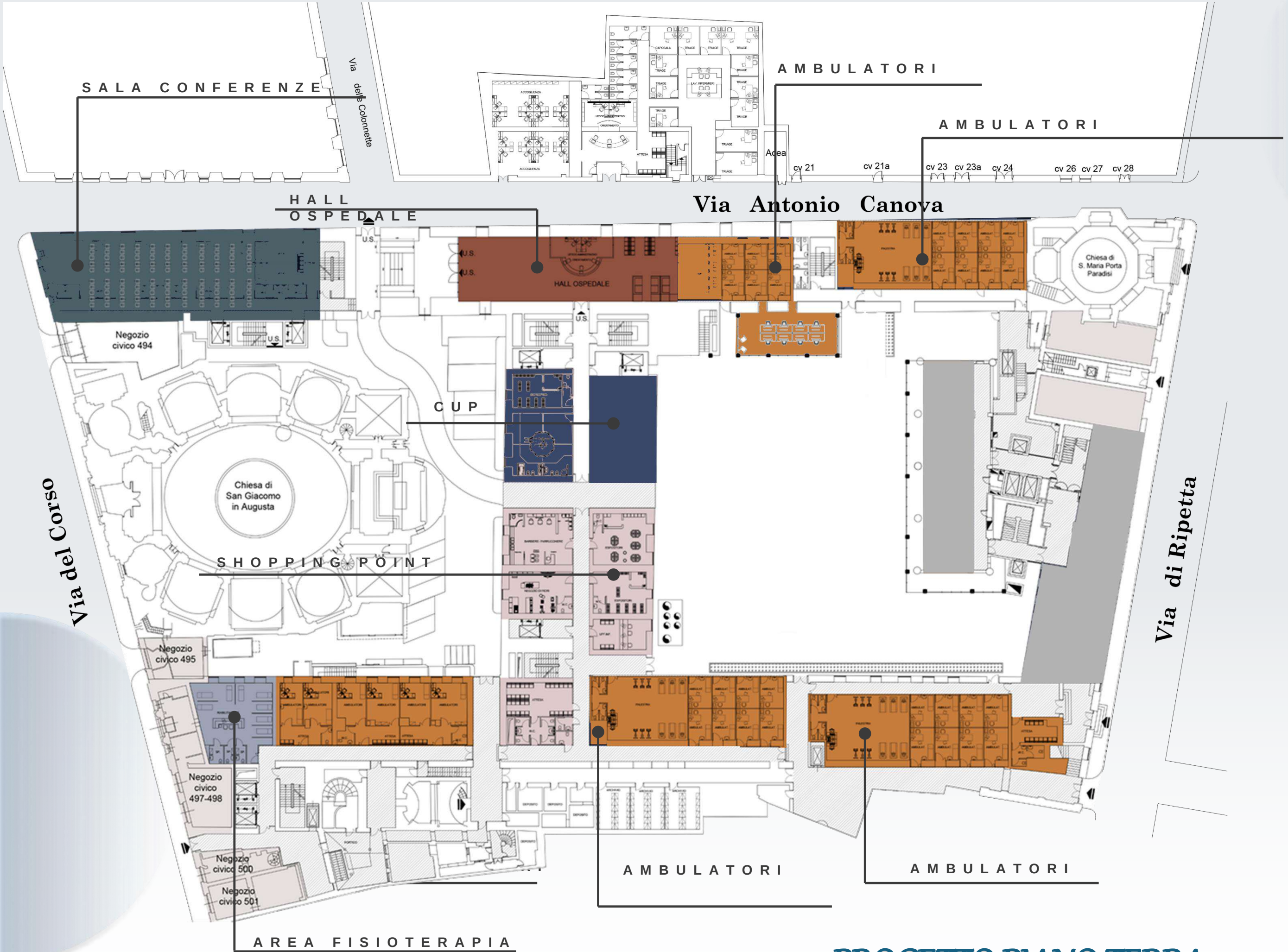
PIANO TERZO

PIANO TERZO			
AREA	FUNZIONI	MQ	POSTI LETTO
1	RSA	275	8
2	RSA	275	2
3	RSA	275	4
4	RSA	275	6
TOTALI		1100	20
5	TELEMEDICINA	400	-
6	DIREZIONE SANITARIA	450	-
TOTALI		850	-
10	FORESTERIA	350	-
11	UFFICI DI RAPPRESENTANZA	380	-
12	UFFICI AMMINISTRATIVI	160	-
13	UFFICI AMMINISTRATIVI	110	-
TOTALI		1000	-
SUPERFICE TOTALE		2950	
CONNETTIVO		750	
SUP. VARIE		300	
SUPERFICIE TOTALE		4000	



PROGETTO PIANO SEMINTERRATO

RIQUALIFICAZIONE COMPENDIO IMMOBILIARE EX OSPEDALE SAN GIACOMO IN AUGUSTA



PROGETTO PIANO TERRA

RIQUALIFICAZIONE COMPENDIO IMMOBILIARE EX OSPEDALE SAN GIACOMO IN AUGUSTA

OSPEDALE DI COMUNITA'

Via Antonio Canova

OSPEDALE DI
COMUNITA'

OSPEDALE DI
COMUNITA'

1° CORTILE

2° CORTILE

1° CORTILE

OSPEDALE DI COMUNITA'

DIALISI'

CHIESA DI S. MARIA
PORTA PARADISI

AULA DI MALTA

Via del Corso

Via di Ripetta

PROGETTO PIANO PRIMO

RIQUALIFICAZIONE COMPENDIO IMMOBILIARE EX OSPEDALE SAN GIACOMO IN
AUGUSTA

LUNGODEGENZA

Via Antonio Canova

LUNGODEGENZA

Via del Corso

Via di Ripetta

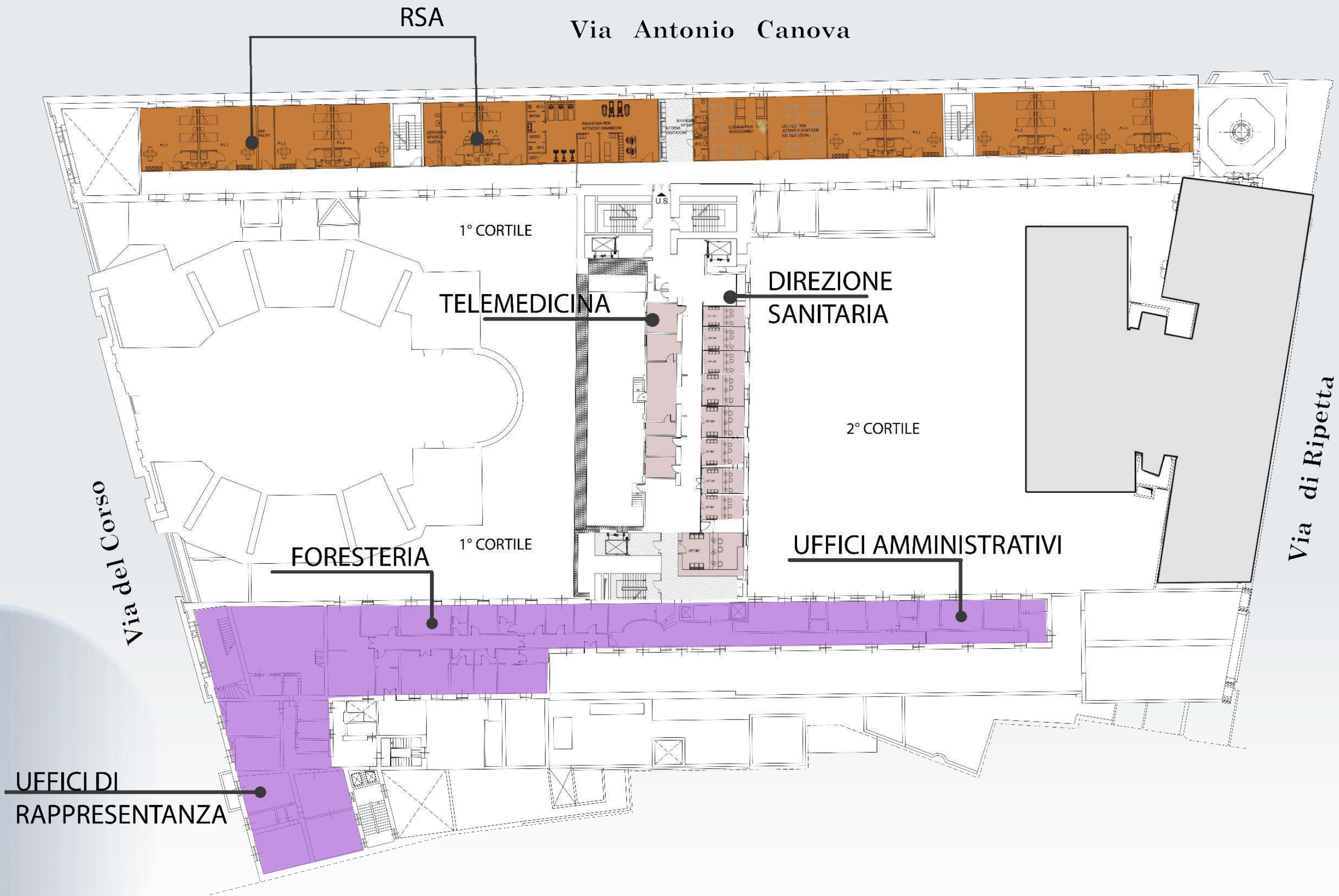


HOSPICE

LUNGODEGENZA

PROGETTO PIANO SECONDO

RIQUALIFICAZIONE COMPENDIO IMMOBILIARE EX OSPEDALE SAN GIACOMO IN AUGUSTA



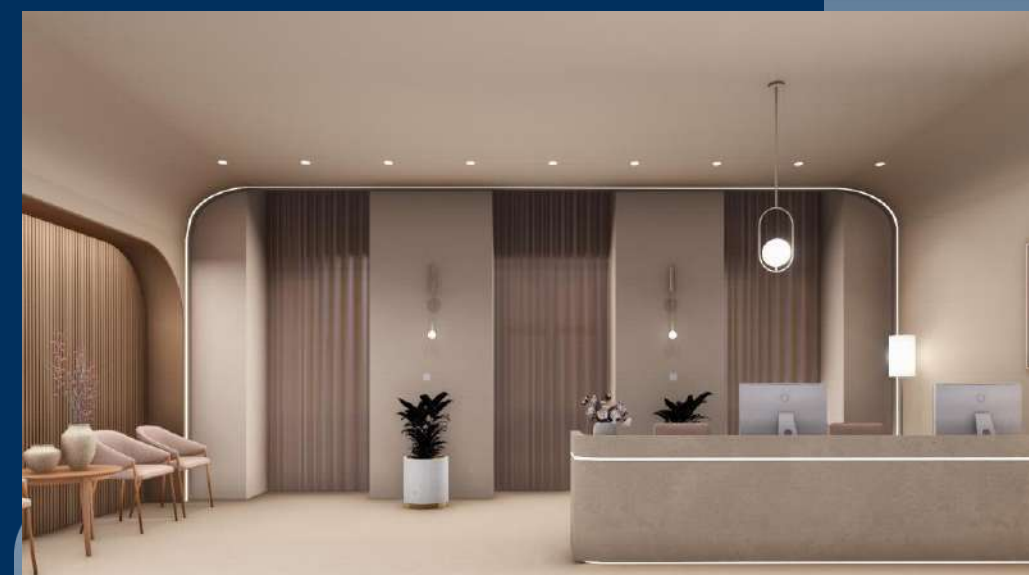
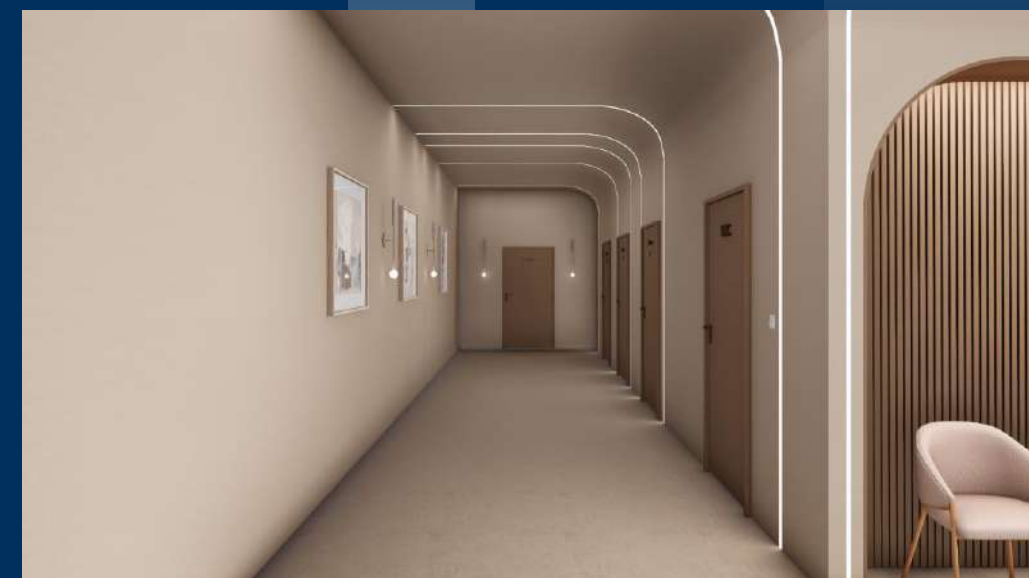
PROGETTO PIANO TERZO

RIQUALIFICAZIONE COMPENDIO IMMOBILIARE EX OSPEDALE SAN GIACOMO IN AUGUSTA

HALL OSPEDALE



ATTESA OSPEDALE



CRONOPROGRAMMA LAVORI

01

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI																																					
PROPOSTA PROGETTUALE PER LA RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA TECNOLOGICA E STRUTTURALE																																					
CATEGORIE OPERE	1 anno						2 anno						3 anno						4 anno						5 anno						5 anno						
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	
GARA AFFIDAMENTO/REDAZIONE PFTE																																					
Redazione DIP																																					
Bando/Gara																																					
Sondaggi/Verifiche																																					
PFTE/Autorizzazioni																																					
GARA APPALTO INTEGRATO																																					
Bando																																					
Aggiudicazione																																					
Progetto Esecutivo																																					
COMPARTIMENTAZIONE E APPRESTAMENTI DEL CANTIERE																																					
Realizzazione della recinzione e degli accessi di cantiere																																					
Compartimentazione delle aree oggetto del cantiere																																					
Serviziamento degli impianti																																					
Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali																																					
OPERE STRUTTURALI																																					
Demolizioni opere strutturali																																					
Demolizioni tramezzature																																					
Scavo																																					
Impianto idrico sanitario e fognario																																					
Realizzazione opere strutturali																																					
Realizzazione nuovi tramezzi																																					
Predisposizione impianti elettrici																																					
Predisposizione impianti meccanici																																					
Intonaci																																					
Massetti																																					
Realizzazione facciate esterne/interne																																					
Realizzazione delle coperture																																					
FORNITURA E INSTALLAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI																																					
Realizzazione centrali tecnologiche																																					
Posa gas medicali																																					
Montaggio impianti di climatizzazione																																					
Posa impianti idrici																																					
Posa impianti elettrici																																					
Posa impianti antincendio																																					
INSTALLAZIONE ED OPERE DI COMPLETAMENTO																																					
Posa pavimenti																																					
Posa rivestimenti																																					
Infissi esterni																																					
Infissi interni																																					
Posa pavimento																																					
Opere da pittore																																					
Montaggio sanitari																																					
INSTALLAZIONE APPARECCHIATURE BIOMEDICALI																																					
Trave testalelio																																					
Sala operatorie																																					
Diagnostica																																					
Arredie apparecchiature																																					
SMOBILIZZO DEL CANTIERE																																					
Opere a verde																																					
Smobilizzo e pulizia del cantiere																																					



Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri

(D.M. 17 giugno 2016 come modificato da D. Lgs.36/2023 allegato I.13) - professionearchitetto.it.

Valore dell'opera (V): **43.231.836,50 €**

Categoria d'opera: **Edilizia**

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} = 3,88242647\%$

Affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione delle opere (appalto integrato)

Appalto per cui è obbligatoria l'adozione di metodologia Building Information Modeling (BIM)

Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

E.10 - Poliambulatori, Ospedali, Istituti di ricerca, Centri di riabilitazione, Poli scolastici, Università, Accademie, Istituti di ricerca universitaria

Grado di complessità (G): **1,20**

Prestazioni affidate

Progetto di fattibilità tecnico-economica

Qbl.06: Relazione geotecnica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)

(V:43,231,836,50 x P:3,88242647% x G:1,20 x Q:0,030) = **60.423,99 €**

Qbl.09: Relazione sismica e sulle strutture (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)

(V:43,231,836,50 x P:3,88242647% x G:1,20 x Q:0,015) = **30.212,00 €**

Qbl.11: Relazione geologica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10).

(V:250,000,00 x P:9,93144843% x G:1,20 x Qi:0,0390) + (V:250,000,00 x P:9,93144843% x G:1,20 x Qi:0,0100) + (V:500,000,00 x P:8,25305561% x G:1,20 x Qi:0,0130) + (V:1,500,000,00 x P:6,38503759% x G:1,20 x Qi:0,0180) + (V:7,500,000,00 x P:4,77817907% x G:1,20 x Qi:0,0220) + (V:33,231,836,50 x P:3,98034348% x G:1,20 x Qi:0,0210) = **46.966,29 €**

Qbl.01: Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie(art.24, comma 2, lettere a), b), d), f), h) d.P.R. 207/10-art.26, comma 1, lettera i) d.P.R. 207/10)

(V:43,231,836,50 x P:3,88242647% x G:1,20 x Q:0,230) = **463.250,62 €**

Qbl.02: Rilievi dei manufatti (art.24, comma 1, lettere c) d.P.R. 207/10-art.28, d.P.R. 207/10)

(V:43,231,836,50 x P:3,88242647% x G:1,20 x Q:0,040) = **80.565,32 €**

Qbl.03: Disciplinare descrittivo e prestazionale (art.24, comma 2, lettera g), d.P.R. 207/10)

(V:43,231,836,50 x P:3,88242647% x G:1,20 x Q:0,010) = **20.141,33 €**

Qbl.05: Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico (art.24, comma 2, lettere l), m), o), d.P.R. 207/10)

(V:43,231,836,50 x P:3,88242647% x G:1,20 x Q:0,070) = **140.989,32 €**

Qbl.09: Relazione geotecnica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010)

(V:43,231,836,50 x P:3,88242647% x G:1,20 x Q:0,060) = **120.847,99 €**

Qbl.12: Relazione sismica e sulle strutture (art.26 , comma 1, d.P.R. 207/10)

(V:43,231,836,50 x P:3,88242647% x G:1,20 x Q:0,030) = **60.423,99 €**

Qbl.13: Relazione geologica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/10))

(V:250,000,00 x P:9,93144843% x G:1,20 x Qi:0,0640) + (V:250,000,00 x P:9,93144843% x G:1,20 x Qi:0,0190) + (V:500,000,00 x P:8,25305561% x G:1,20 x Qi:0,0210) + (V:1,500,000,00 x P:6,38503759% x G:1,20 x Qi:0,0290) + (V:7,500,000,00 x P:4,77817907% x G:1,20 x Qi:0,0380) + (V:33,231,836,50 x P:3,98034348% x G:1,20 x Qi:0,0280) = **67.631,28 €**

Qbl.18: Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)

(V:43,231,836,50 x P:3,88242647% x G:1,20 x Q:0,060) = **120.847,99 €**

Qbl.20: Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97)

(V:43,231,836,50 x P:3,88242647% x G:1,20 x Q:0,020) = **40.282,66 €**

Qbl.21: Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)

(V:43,231,836,50 x P:3,88242647% x G:1,20 x Q:0,030) = **60.423,99 €**

Qbl.03a: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10)

(V:43,231,836,50 x P:3,88242647% x G:1,20 x Q:0,020) = **40.282,66 €**

Qbl.04a: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10)

(V:43,231,836,50 x P:3,88242647% x G:1,20 x Q:0,010) = **20.141,33 €**

Qbl.05a: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10)

(V:43,231,836,50 x P:3,88242647% x G:1,20 x Q:0,010) = **20.141,33 €**

Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri

(D.M. 17 giugno 2016 come modificato da D. Lgs.36/2023 allegato I.13) - professionearchitetto.it.

QbIII.07a: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010)

(V:43,231,836,50 x P:3,88242647% x G:1,20 x Q:0,050) = **100.706,66 €**

Progetto di fattibilità tecnico-economica	1.494.278,75 €
Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\Sigma(V \times P \times G \times Q)$	1.494.278,75 €
Compenso integrativo per adozione metodologia BIM (CP x 10%)	149.427,88 €
Spese e oneri accessori non superiori a (10,00% del CP+BIM)	164.370,66 €

Valore dell'opera (V): **13.000.000,00 €**

Categoria d'opera: **Strutture (B)**

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} = 4,42699568\%$

Affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione delle opere (appalto integrato)

Appalto per cui è obbligatoria l'adozione di metodologia Building Information Modeling (BIM)

Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

S.04 - Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.

Grado di complessità (G): **0,90**

Prestazioni affidate

Progetto di fattibilità tecnico-economica

Qbl.06: Relazione geotecnica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)

(V:13,000,000,00 x P:4,42699568% x G:0,90 x Q:0,030) = **15.538,75 €**

Qbl.11: Relazione geologica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10).

(V:250,000,00 x P:9,93144843% x G:0,90 x Qi:0,0530) + (V:250,000,00 x P:9,93144843% x G:0,90 x Qi:0,0480) + (V:500,000,00 x P:8,25305561% x G:0,90 x Qi:0,0440) + (V:1,500,000,00 x P:6,38503759% x G:0,90 x Qi:0,0420) + (V:7,500,000,00 x P:4,77817907% x G:0,90 x Qi:0,0270) + (V:3,000,000,00 x P:5,56537878% x G:0,90 x Qi:0,0250) = **19.976,21 €**

Qbl.01: Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie(art.24, comma 2, lettere a), b), d), f), h) d.P.R. 207/10-art.26, comma 1, lettera i) d.P.R. 207/10)

(V:13,000,000,00 x P:4,42699568% x G:0,90 x Q:0,180) = **93.232,53 €**

Qbl.02: Rilievi dei manufatti (art.24, comma 1, lettere c) d.P.R. 207/10-art.28, d.P.R. 207/10)

(V:13,000,000,00 x P:4,42699568% x G:0,90 x Q:0,040) = **20.718,34 €**

Qbl.03: Disciplinare descrittivo e prestazionale (art.24, comma 2, lettera g), d.P.R. 207/10)

(V:13,000,000,00 x P:4,42699568% x G:0,90 x Q:0,010) = **5.179,58 €**

Qbl.09: Relazione geotecnica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010)

(V:13,000,000,00 x P:4,42699568% x G:0,90 x Q:0,060) = **31.077,51 €**

Qbl.13: Relazione geologica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/10))

(V:250,000,00 x P:9,93144843% x G:0,90 x Qi:0,1330) + (V:250,000,00 x P:9,93144843% x G:0,90 x Qi:0,1070) + (V:500,000,00 x P:8,25305561% x G:0,90 x Qi:0,0960) + (V:1,500,000,00 x P:6,38503759% x G:0,90 x Qi:0,0790) + (V:7,500,000,00 x P:4,77817907% x G:0,90 x Qi:0,0540) + (V:3,000,000,00 x P:5,56537878% x G:0,90 x Qi:0,0350) = **38.413,69 €**

Qbl.14: Analisi storico critica e relazione sulle strutture esistenti (art.26 comma 1, d.P.R. 207/10 - Norme Tecniche per le Costruzioni)

(V:13,000,000,00 x P:4,42699568% x G:0,90 x Q:0,090) = **46.616,26 €**

Qbl.15: Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti (art.26 comma 1, d.P.R. 207/10) Norme Tecniche per le Costruzioni

(V:13,000,000,00 x P:4,42699568% x G:0,90 x Q:0,120) = **62.155,02 €**

Qbl.16: Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali (art.26 comma 1, d.P.R. 207/10 - Norme Tecniche per le Costruzioni)

(V:13,000,000,00 x P:4,42699568% x G:0,90 x Q:0,180) = **93.232,53 €**

Qbl.03a: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10)

(V:13,000,000,00 x P:4,42699568% x G:0,90 x Q:0,015) = **7.769,38 €**

Qbl.04a: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10)

(V:13,000,000,00 x P:4,42699568% x G:0,90 x Q:0,005) = **2.589,79 €**

Qbl.05a: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10)

(V:13,000,000,00 x P:4,42699568% x G:0,90 x Q:0,013) = **6.733,46 €**

Qbl.07a: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010)

(V:13,000,000,00 x P:4,42699568% x G:0,90 x Q:0,050) = **25.897,92 €**

Progetto di fattibilità tecnico-economica

469.130,98 €

Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri

(D.M. 17 giugno 2016 come modificato da D. Lgs.36/2023 allegato I.13) - professionearchitetto.it.

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\sum(V \times P \times G \times Q)$	469.130,98 €
Compenso integrativo per adozione metodologia BIM (CP x 10%)	46.913,10 €
Spese e oneri accessori non superiori a (10,00% del CP+BIM)	51.604,41 €

Valore dell'opera (V): **12.855.622,50 €**

Categoria d'opera: **Impianti (A)**

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} = 4,43338467\%$

Affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione delle opere (appalto integrato)

Appalto per cui è obbligatoria l'adozione di metodologia Building Information Modeling (BIM)

Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

IA.02 - Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico

Grado di complessità (G): **0,85**

Prestazioni affidate

Progetto di fattibilità tecnico-economica

QbII.01: Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie(art.24, comma 2, lettere a), b), d), f), h) d.P.R. 207/10-art.26, comma 1, lettera i) d.P.R. 207/10)

(V:12,855,622,50 x P:4,43338467% x G:0,85 x Q:0,160) = **77.511,73 €**

QbII.03: Disciplinare descrittivo e prestazionale (art.24, comma 2, lettera g), d.P.R. 207/10)

(V:12,855,622,50 x P:4,43338467% x G:0,85 x Q:0,010) = **4.844,48 €**

QbII.18: Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)

(V:12,855,622,50 x P:4,43338467% x G:0,85 x Q:0,060) = **29.066,90 €**

QbII.20: Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97)

(V:12,855,622,50 x P:4,43338467% x G:0,85 x Q:0,020) = **9.688,97 €**

QbII.21: Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)

(V:12,855,622,50 x P:4,43338467% x G:0,85 x Q:0,030) = **14.533,45 €**

QbIII.03a: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10)

(V:12,855,622,50 x P:4,43338467% x G:0,85 x Q:0,025) = **12.111,21 €**

QbIII.04a: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10)

(V:12,855,622,50 x P:4,43338467% x G:0,85 x Q:0,010) = **4.844,48 €**

QbIII.05a: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10)

(V:12,855,622,50 x P:4,43338467% x G:0,85 x Q:0,015) = **7.266,72 €**

QbIII.07a: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010)

(V:12,855,622,50 x P:4,43338467% x G:0,85 x Q:0,050) = **24.222,42 €**

Progetto di fattibilità tecnico-economica	184.090,36 €
Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\sum(V \times P \times G \times Q)$	184.090,36 €
Compenso integrativo per adozione metodologia BIM (CP x 10%)	18.409,04 €
Spese e oneri accessori non superiori a (10,00% del CP+BIM)	20.249,94 €

Valore dell'opera (V): **5.194.980,00 €**

Categoria d'opera: **Impianti (A)**

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} = 5,05952206\%$

Affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione delle opere (appalto integrato)

Appalto per cui è obbligatoria l'adozione di metodologia Building Information Modeling (BIM)

Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

IA.01 - Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compress

Grado di complessità (G): **0,75**

Prestazioni affidate

Progetto di fattibilità tecnico-economica

QbII.01: Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie(art.24, comma 2, lettere a), b), d), f), h) d.P.R. 207/10-art.26, comma 1, lettera i) d.P.R. 207/10)

(V:5,194,980,00 x P:5,05952206% x G:0,75 x Q:0,160) = **31.540,94 €**

QbII.03: Disciplinare descrittivo e prestazionale (art.24, comma 2, lettera g), d.P.R. 207/10)

(V:5,194,980,00 x P:5,05952206% x G:0,75 x Q:0,010) = **1.971,31 €**

QbII.18: Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)

(V:5,194,980,00 x P:5,05952206% x G:0,75 x Q:0,060) = **11.827,85 €**

QbII.20: Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97)

(V:5,194,980,00 x P:5,05952206% x G:0,75 x Q:0,020) = **3.942,62 €**

QbIII.03a: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10)

(V:5,194,980,00 x P:5,05952206% x G:0,75 x Q:0,025) = **4.928,27 €**

QbIII.04a: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10)

(V:5,194,980,00 x P:5,05952206% x G:0,75 x Q:0,010) = **1.971,31 €**

QbIII.05a: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10)

(V:5,194,980,00 x P:5,05952206% x G:0,75 x Q:0,015) = **2.956,96 €**

QbIII.07a: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010)

(V:5,194,980,00 x P:5,05952206% x G:0,75 x Q:0,050) = **9.856,54 €**

Progetto di fattibilità tecnico-economica	68.995,80 €
Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\sum(V \times P \times G \times Q)$	68.995,80 €
Compenso integrativo per adozione metodologia BIM (CP x 10%)	6.899,58 €
Spese e oneri accessori non superiori a (10,00% del CP+BIM)	7.589,54 €

Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri

(D.M. 17 giugno 2016 come modificato da D. Lgs.36/2023 allegato I.13) - professionearchitetto.it.

Valore dell'opera (V): **19.383.735,00 €**

Categoria d'opera: **Impianti (A)**

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} = 4,21625605\%$

Affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione delle opere (appalto integrato)

Appalto per cui è obbligatoria l'adozione di metodologia Building Information Modeling (BIM)

Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

IA.04 - Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza , di rivelazione incendi , fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso

Grado di complessità (G): **1,30**

Prestazioni affidate

Progetto di fattibilità tecnico-economica

QbII.01: Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie(art.24, comma 2, lettere a), b), d), f), h) d.P.R. 207/10-art.26, comma 1, lettera i) d.P.R. 207/10)

(V:19,383,735,00 x P:4,21625605% x G:1,30 x Q:0,160) = **169.991,72 €**

QbII.03: Disciplinare descrittivo e prestazionale (art.24, comma 2, lettera g), d.P.R. 207/10)

(V:19,383,735,00 x P:4,21625605% x G:1,30 x Q:0,010) = **10.624,48 €**

QbII.18: Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)

(V:19,383,735,00 x P:4,21625605% x G:1,30 x Q:0,060) = **63.746,90 €**

QbII.21: Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)

(V:19,383,735,00 x P:4,21625605% x G:1,30 x Q:0,030) = **31.873,45 €**

QbIII.03a: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10)

(V:19,383,735,00 x P:4,21625605% x G:1,30 x Q:0,025) = **26.561,21 €**

QbIII.04a: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10)

(V:19,383,735,00 x P:4,21625605% x G:1,30 x Q:0,010) = **10.624,48 €**

QbIII.05a: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10)

(V:19,383,735,00 x P:4,21625605% x G:1,30 x Q:0,015) = **15.936,72 €**

QbIII.07a: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010)

(V:19,383,735,00 x P:4,21625605% x G:1,30 x Q:0,050) = **53.122,41 €**

Progetto di fattibilità tecnico-economica	382.481,38 €
Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\sum(V \times P \times G \times Q)$	382.481,38 €
Compenso integrativo per adozione metodologia BIM (CP x 10%)	38.248,14 €
Spese e oneri accessori non superiori a (10,00% del CP+BIM)	42.072,95 €

Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri
(D.M. 17 giugno 2016 come modificato da D. Lgs.36/2023 allegato I.13) - professionearchitetto.it.

importi parziali: 1.494.278,75 € + 149.427,88 € + 164.370,66 € + 469.130,98 € + 46.913,10 € + 51.604,41 € + 184.090,36 € + 18.409,04 € + 20.249,94 € + 68.995,80 € + 6.899,58 € + 7.589,54 € + 382.481,38 € + 38.248,14 € + 42.072,95 €

Compenso totale	3.144.762,51 €
-----------------	-----------------------

**CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO
DEI SERVIZI TECNICI DI PROGETTAZIONE (PFTE) PER LA RIQUALIFICAZIONE
DELL’OSPEDALE SAN GIACOMO IN AUGUSTA - DISTRETTO I ASL ROMA 1 -
CON DESTINAZIONE D’USO “OSPEDALE DI COMUNITA’ (ODC), RESIDENZA
SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA) E LUNGODEGENZA”.**

CIG. N. _____ CUP N. _____

TRA

L’ASL Roma 1 (C.F. 13664791004), con sede legale in Borgo Santo Spirito, 3 00193
ROMA nella persona del Legale Rappresentante Dott.
_____, nato/a _____, Prov. _____, il
_____, domiciliato per la carica presso la sede aziendale, autorizzato
alla stipula del presente contratto in virtù dei poteri conferitigli con
_____ (Azienda o Stazione Appaltante),

E

(se impresa singola)

La società _____ (in seguito per brevità Operatore Economico) con
sede legale in _____ Via/Piazza _____, n.
_____, CAP _____,
C.F. e partita IVA _____ iscritta nel Registro delle Imprese di
_____, al n. _____, rappresentata dal Sig.
_____ nato a _____ il _____, in qualità di legale
rappresentante/procuratore *(in caso di procuratore inserire dati procura speciale da
conservare in atti)*, domiciliato per il presente atto presso la sede dell’Operatore
Economico.

(In caso di RTI):

La società _____ con sede legale in _____ Via/Piazza _____, n. _____, CAP _____, C.F. e partita IVA _____ iscritta nel Registro delle Imprese di _____, al n. _____, tenuto dalla C.C.I.A.A di _____, rappresentata dal Sig. _____ nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante (*in caso di procuratore inserire dati procura speciale da conservare in atti*), domiciliato per il presente atto presso la sede della società stessa.

La predetta società _____ interviene al presente atto in proprio e quale mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (in seguito denominato Operatore Economico) costituito fra la medesima in qualità di capogruppo, la società _____ con sede legale in _____ Via/Piazza _____, n. _____, CAP _____, C.F. e partita IVA _____ iscritta nel Registro delle Imprese di _____, al n. _____, tenuto dalla C.C.I.A.A di _____,

e la società _____ con sede legale in _____ Via/Piazza _____, n. _____, CAP _____, C.F. e partita IVA _____ iscritta nel Registro delle Imprese di _____, al n. _____, tenuto dalla C.C.I.A.A di _____

giusto atto costitutivo del Raggruppamento ai sensi dell'art. 68 del Codice dei contratti (se per atto pubblico) ai rogiti del Notaio Dott.

_____, n. _____ di Repertorio e n. _____ di Raccolta in data _____ (se per scrittura privata autenticata) mediante scrittura privata in data _____ autenticata dal Notaio Dott. _____, n. _____ Repertorio, conservata in atti.
(Operatore Economico o Appaltatore).

PREMESSO CHE

- a. L'Azienda ASL Roma 1, con Deliberazione n. _____ del _____, ha indetto una procedura di gara ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento DEI SERVIZI TECNICI DI PROGETTAZIONE (PFTE) PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'OSPEDALE SAN GIACOMO IN AUGUSTA - DISTRETTO I ASL ROMA 1 - CON DESTINAZIONE D'USO "OSPEDALE DI COMUNITA' (ODC), RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA) E LUNGODEGENZA".da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
- b. Con con Deliberazione n. _____ del _____ è stata disposta l'aggiudicazione nei confronti dell'Operatore Economico ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 36/2023;
- c. L'Operatore Economico ha prestato la garanzia definitiva sotto forma di _____ ;
- d. Nei confronti dell'Operatore Economico è stata acquisita l'informativa antimafia liberatoria mediante la BDNA

Oppure

Nei confronti dell'Operatore Economico è stata richiesta l'informazione antimafia mediante la BDNA, la procedura risulta in istruttoria, si procede, pertanto, in

assenza dell'informazione antimafia, ai sensi dell'art. 3 del D. L. 76/2020 convertito con modificazioni nella L. 120/2020 .

e. qualora la sussistenza di una causa di divieto di cui all'art. 67 o gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 e all'art. 91 comma 6 del D. Lgs. 159/2011 siano accertati successivamente alla stipula del presente contratto, sarà disposto il recesso dello stesso fatto salvo il pagamento del valore delle prestazioni eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite con le eccezioni di cui all'art. 92 comma 3 del predetto Decreto;

f. l'Operatore Economico, sottoscrivendo il presente contratto, dichiara che quanto risulta nello stesso, nonché nel Disciplinare di gara e relativi allegati e nel Capitolato tecnico e relativi allegati definisce in modo adeguato e completo l'oggetto del servizio e consente di acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione dello stesso.

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. Le Parti convengono che le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto. Convengono, altresì, che il Bando di Gara, il Disciplinare di gara, il Capitolato tecnico-prestazionale, il Patto di integrità, il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) e relativi allegati, l'Offerta presentata dall'aggiudicatario e tutti gli elaborati che la costituiscono, anche se non materialmente allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

2. L'esecuzione del servizio oggetto del rapporto contrattuale è , regolato:

- dalle clausole del presente contratto, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con l'Operatore Economico relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
- dalle disposizioni contenute negli atti di gara;
- dalle disposizioni anche regolamentari in vigore per le Aziende Sanitarie, di cui l'Operatore Economico dichiara di avere esatta conoscenza;
- dalle disposizioni di cui al d.lgs. 36/2023 (Codice dei contratti) e comunque dalle norme di settore in materia di appalti pubblici;
- dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

3. In caso di discordanza o contrasto ovvero di omissioni, gli atti ed i documenti di gara prevarranno sugli atti ed i documenti prodotti dall' Operatore Economico nella medesima sede, ad eccezione di eventuali proposte migliorative formulate da quest'ultimo ed espressamente accettate dalla Azienda.

4. Le clausole del presente contratto sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che, in tal caso, l'Operatore Economico rinuncia ora per allora a promuovere eventuali azioni volte all'incremento del corrispettivo pattuito ovvero ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o risolvere il rapporto contrattuale.

Articolo 2 Oggetto e importo

1. Il contratto disciplina le modalità esecutive concernenti l'affidamento dei SERVIZI TECNICI DI PROGETTAZIONE (PFTE) PER LA RIQUALIFICAZIONE

DELL'OSPEDALE SAN GIACOMO IN AUGUSTA - DISTRETTO I ASL ROMA 1 -
CON DESTINAZIONE D'USO "OSPEDALE DI COMUNITA' (ODC), RESIDENZA
SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA) E LUNGODEGENZA".

2. Con il presente contratto l'Operatore Economico si obbliga irrevocabilmente nei confronti dell'ASL Roma 1 ad eseguire il servizio, così come dettagliatamente descritti dal Capitolato Tecnico-prestazionale, dal Disciplinare, dal DIP e dall'Offerta Tecnica, il tutto nei limiti dell'importo del valore economico complessivo pari ad Euro _____, oltre IVA di legge, e _____.

3. Tale importo economico complessivo è stato calcolato sulla base dell'offerta economica presentata dall'Operatore Economico in sede di gara.

4. L'ASL Roma 1 si riserva la facoltà di richiedere all'Operatore Economico, nel periodo di efficacia del presente Atto, l'aumento delle prestazioni contrattuali, nei limiti in vigore in favore della Pubblica Amministrazione, alle condizioni, corrispettivi e termini stabiliti nel presente Atto, in conformità a quanto previsto dall'art. 189, del Codice dei contratti. Sono altresì ammesse le varianti al contratto, secondo quanto previsto dall'art. 189 del suddetto Codice.

Articolo 3 Durata del contratto

1. I tempi per lo svolgimento del servizio oggetto del presente contratto, sono i seguenti: 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla stipula della presente scrittura privata

Articolo 4 Condizioni della prestazione e limitazione di responsabilità

1. Sono a carico dell'Operatore Economico, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione

delle attività, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.

2. L'Operatore Economico garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del rapporto contrattuale, integralmente e a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nella documentazione di gara, pena l'applicazione delle penali di cui oltre e/o la risoluzione di diritto del contratto.

3. Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi, salva espressa deroga, alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate negli atti di gara. In ogni caso, l'Operatore Economico si obbliga ad osservare tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente all'aggiudicazione.

4. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente all'aggiudicazione, resteranno ad esclusivo carico dell'Operatore Economico, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre e l'Operatore Economico non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'ASL Roma 1 assumendosene il medesimo Operatore Economico ogni relativa alea.

5. L'Operatore Economico si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'ASL Roma 1 da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

6. L'Operatore Economico rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dall'ASL Roma 1 e da terzi autorizzati.

7. L'Operatore Economico si obbliga a consentire all'ASL Roma 1 di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Articolo 5 Obbligazioni specifiche dell'Operatore Economico

1. L'Operatore Economico si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti del presente contratto, a:

- a. osservare, integralmente, tutte le leggi, norme e regolamenti di cui alla vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e a verificare che anche il personale rispetti integralmente le disposizioni di cui sopra;
- b. erogare le prestazioni oggetto del Contratto e quelle ad esse connesse, impiegando tutte le strutture ed il personale necessario per la loro realizzazione secondo quanto stabilito nel presente Contratto e negli Atti di gara;
- c. manlevare e tenere indenne l'ASL Roma 1 dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dallo svolgimento del servizio oggetto del Contratto ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;
- d. predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza;

- e. comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del Contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute;
- f. utilizzare, per l'erogazione delle prestazioni personale abilitato ai sensi di legge nei casi prescritti e munito di preparazione professionale. A tal fine l'Operatore Economico si impegna ad impartire un'adeguata formazione/informazione al proprio personale sui rischi specifici, propri dell'attività da svolgere e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela ambientale;
- g. osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'ASL Roma 1, per quanto di rispettiva ragione

Articolo 6 Modalità e termini di esecuzione della prestazione

1. L'Operatore Economico si obbliga a svolgere le prestazioni richieste secondo le modalità stabilite nel Bando di gara, nel Capitolato Tecnico-prestazionale, DIP, negli atti presentati dall'Operatore Economico in sede di gara pena l'applicazione delle penali di cui oltre.
2. L'Operatore Economico si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dall'ASL Roma 1.
3. L'erogazione di ciascuna prestazione si intende comprensiva di ogni onere e spesa, nessuna esclusa.

Articolo 7 Verifica e controllo quali/quantitativo

1. L'Operatore Economico si obbliga a consentire all'ASL Roma 1, di procedere, in

qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

Articolo 8 Corrispettivi contrattuali e anticipazioni

1. I corrispettivi contrattuali dovuti all'Operatore Economico dall'ASL Roma 1 per l'affidamento del servizio oggetto del presente Contratto sono determinati in base all'offerta economica ed in conformità con quanto previsto dagli atti di gara, in particolare dall'art. 21 del Capitolato.

2. Tutti i predetti corrispettivi si riferiscono a prestazioni rese a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali e gli stessi sono dovuti unicamente all'Operatore Economico e, pertanto, qualsiasi terzo non potrà vantare alcun diritto nei confronti dell'ASL Roma1.

3. Tutti gli oneri derivanti all'Operatore Economico dall'esecuzione del rapporto contrattuale e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi e remunerati nel corrispettivo contrattuale. Tale corrispettivo sarà quindi considerato remunerativo di ogni prestazione effettuata dall' Operatore Economico in ragione del presente appalto.

4. I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dall'Operatore Economico in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico l'Operatore Economico di ogni relativo rischio e/o alea.

Articolo 9 Fatturazione e pagamenti

1. La fatturazione dovrà essere effettuata solo dopo aver ricevuto comunicazione del positivo accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni, secondo quanto prescritto dall'art. 22 del Capitolato ed esclusivamente in formato elettronico. Al presente contratto si applicano le prescrizioni di cui all'art.11 del Codice dei contratti.

2. Le fatture relative ai corrispettivi di cui al precedente articolo dovranno essere emesse secondo le modalità stabilite dal Regolamento approvato con Decreto del Commissario Ad Acta n. U00247 del 2 luglio 2019 "Approvazione modifiche alla Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS Pubblici, dell'Azienda Ares 118 e della Fondazione Policlinico Tor Vergata ex DCA n. U00032 del 30.01.2017". Le parti contraenti, sottoscrivendo il presente contratto, dichiarano di conoscerne il contenuto e di accettarlo pienamente, obbligandosi ad applicarlo in ogni sua parte.

3. Ciascuna fattura emessa dall'Operatore Economico, intestata all'ASL Roma 1 e trasmessa esclusivamente in formato elettronico ai sensi del D.M. 55 del 3 aprile 2013, dovrà contenere il riferimento al presente contratto e al numero di ordine generato dalla procedura amministrativo contabile, al CIG e alle prestazioni cui si riferisce e relativi prezzi.

4. L'Operatore Economico si obbliga a presentare un rendiconto di tutte le attività svolte nel corso del periodo di riferimento. Il rendiconto deve essere approvato dall'ASL Roma 1 al fine di autorizzare l'emissione della relativa fattura. Qualora lo ritenesse necessario, può richiedere all'Operatore Economico

l'integrazione della documentazione. L'Operatore Economico sarà tenuto a soddisfare la richiesta. L'importo della fattura potrà essere decurtato delle eventuali penali applicate e determinate nelle modalità descritte nell'articolo "Penali".

5. L'importo delle predette fatture è corrisposto dopo l'avvenuto riscontro regolare della fattura, sul conto corrente indicato all'articolo seguente.

6. Rimane inteso che l'ASL Roma 1, prima di procedere al pagamento del corrispettivo, acquisirà di ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), attestante la regolarità dell'Operatore Economico in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti. Il pagamento è sospeso dal momento della richiesta del DURC alla sua emissione, pertanto nessuna produzione di interessi moratori potrà essere vantata dall'Operatore Economico per detto periodo di sospensione.

7. L'Operatore Economico, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, l'Operatore Economico non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

8. Resta tuttavia espressamente inteso che per nessun motivo, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'Operatore Economico può sospendere l'erogazione del servizio e, comunque, lo svolgimento delle attività previste nel Contratto. L'Operatore Economico che procederà ad interrompere arbitrariamente le prestazioni contrattuali sarà considerato diretto responsabile degli

eventuali danni causati all'ASL Roma 1 e dovuti a da tale interruzione.

Articolo 10 Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa

1. L'Operatore Economico si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m., pena la nullità assoluta del presente Contratto.

2. Gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m., sono _____.

3. L'Operatore Economico si obbliga a comunicare all'ASL Roma 1 le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, L. 136/2010 e s.m.

4. Qualora le transazioni relative al Contratto siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, il presente Contratto è risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010 e s.m.

5. L'Operatore Economico si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.

6. L'Operatore Economico, il subappaltatore o subcontraente, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione alla ASL Roma 1 ed alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stessa.

7. *(Ove l'Operatore economico abbia fatto richiesta di subappalto in fase di gara)*

L'ASL Roma 1 verificherà che nei contratti di subappalto , sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e s.m.

8. Con riferimento ai subcontratti, l'Operatore Economico si obbliga a trasmettere all'ASL Roma 1, oltre alle informazioni di cui all'art. 119 del Codice dei contratti apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata. E' facoltà dell'ASL Roma 1 richiedere copia del contratto tra l'Operatore Economico ed il subcontraente al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.

9. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010 n. 136 e s.m.i.

Articolo 11 Trasparenza

1. L'Operatore Economico espressamente ed irrevocabilmente:

- dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del contratto;
- dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a

facilitare la conclusione del contratto stesso;

- si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e a rendere meno onerosa l'esecuzione e la gestione della presente servizio rispetto agli obblighi assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

2. Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero l'Operatore Economico non rispettasse gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del rapporto contrattuale, lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., per fatto e colpa dell'Operatore Economico, che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Articolo 12 Penali

1. Qualora durante lo svolgimento del servizio si verificassero inadempienze nell'osservanza delle clausole contrattuali o del capitolato o rilievi per negligenza nell'espletamento del servizio, l'ASL Roma 1, previa contestazione a mezzo PEC, potrà diffidare l'Operatore Economico all'esatta esecuzione

2. Quest'ultimo dovrà produrre, entro e non oltre 5 giorni lavorativi, successivi alla suddetta contestazione le proprie giustificazioni scritte. Ove le suddette giustificazioni non pervengano ovvero l'ASL Roma 1 non le ritenga condivisibili si potrà procedere ad applicare le penali come di seguito riportato, rimane salvo il diritto di pretendere il risarcimento dell'eventuale danno provocato dalla condotta omissiva o non conforme dell'Operatore Economico .

3. Nel caso di inosservanze delle norme contrattuali e per ciascuna carenza rilevata, l'ASL Roma 1 si riserva l'insindacabilità di applicare le seguenti penalità,

oltre a quanto previsto in merito a rischi, responsabilità e risarcimento per eventuali danni:

a) In caso di ritardo nell'adempimento delle prestazioni contrattuali rispetto ai termini indicati nel capitolato o nell'offerta tecnica (ove prevista) si applicherà una penale pari al 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo;

b) In caso di prestazione resa non conformemente alle prescrizioni di capitolato o dell'offerta tecnica si applicherà una penale pari al 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di inadempimento;

4. Per tutti i punti la verifica di non conformità sull'esecuzione del servizio deve essere attuata nel rispetto della regola del contraddittorio con il rappresentante dell'impresa aggiudicataria; in caso di rifiuto la contestazione può essere comunicata anche via PEC con la conseguente esecuzione d'ufficio della penale.

5. L'applicazione delle penali non esclude peraltro qualsiasi altra azione legale che l'Azienda intenda eventualmente intraprendere fino ad arrivare alla risoluzione del contratto per gravissime inadempienze o irregolarità.

6. L'importo derivante dall'applicazione di penalità, sanzioni e dalle spese sostenute in danno verrà detratto dai pagamenti dovuti all'impresa o da eventuali crediti vantati dalla stessa, o richiedendo direttamente al professionista il pagamento diretto, nonché sul deposito cauzionale con escussione della garanzia.

7. L'ASL ROMA 1 si riserva la facoltà di risolvere il presente Contratto quando l'ammontare delle penali raggiunga il 10% dell'importo del corrispettivo contrattuale e fatta comunque salva la facoltà per l'Azienda di richiedere il maggior danno.

Articolo 13 Garanzia definitiva e assicurazioni

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali l'Operatore Economico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 117 del Codice dei contratti, ha costituito a favore dell'ASL Roma 1 cauzione definitiva mediante polizza fideiussori (o bancaria) n. _____ con la quale la Compagnia (istituto di credito) _____ si costituisce fideiussore a favore dell'Amministrazione nell'interesse dell'Operatore Economico stesso, fino alla concorrenza della somma di Euro _____.
2. La garanzia definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni dell'Operatore Economico.
3. In particolare, la garanzia rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'Operatore Economico, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che l'ASL Roma 1 ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione e, quindi, sulla fideiussione per l'applicazione delle penali.
4. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito.
5. L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di verifica di conformità, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.
6. Qualora l'ammontare della cauzione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'Operatore Economico dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta. In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente

articolo l'Azienda ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

7. L'aggiudicatario ha trasmesso, in conformità all'art. 24 del Capitolato tecnico - prestazionale copia della polizza di responsabilità civile professionale a copertura dei rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività.

Art.14 Verifica di conformità

Il presente contratto è soggetto a verifica di conformità, mediante rilascio di apposito certificato, al fine di accertare che l'oggetto del contratto, in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative, sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

Il certificato di verifica di conformità è rilasciato dal **RUP/DEC scegliere (in quest'ultimo caso deve provvedere a trasmetterlo al RUP)** in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023.

Articolo 15 Riservatezza

1. L'Operatore Economico ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione dell'appalto.

3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

4. L'Operatore Economico è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e collaboratori, nonché degli eventuali subappaltatori e dei dipendenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'ASL Roma 1, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che il Operatore Economico sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
6. L'Operatore Economico potrà citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'Operatore Economico stesso a gare e appalti.
7. L'Operatore Economico si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

Articolo 16 Danni, responsabilità civile

1. L'Operatore Economico aggiudicatario dichiara di assicurare il suo personale contro gli infortuni, nonché si impegna a renderlo edotto dei rischi ai quali può andare soggetto.
2. L'Operatore Economico è responsabile per i danni che possono subire persone e cose appartenenti alla propria organizzazione all'interno e fuori delle strutture dell'ASL Roma 1, per fatti ed attività connesse all'esecuzione del contratto.
3. Come specificato, aggiudicatario sarà ritenuto direttamente responsabile di tutti gli eventuali danni accertati di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e cose che risultassero causati dal personale dell'impresa.

Articolo 17 Risoluzione e clausola risolutiva espressa

1. Ai sensi dell'art. 122 del Codice dei contratti e fatto salvo quanto previsto dall'articolo 121, la stazione appaltante può risolvere il contratto di appalto senza

limiti di tempo, se si verificano una o più delle seguenti condizioni:

a) modifica sostanziale del contratto, che richiede una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 120;

b) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 1, lettere b) e c), superamento delle soglie di cui al comma 2 del predetto articolo 120 e, con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 3, superamento delle soglie di cui al medesimo articolo 120, comma 3, lettere a) e b);

c) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'articolo 94, comma 1, e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara;

d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

2. La stazione appaltante risolve il contratto, altresì, qualora nei confronti dell'appaltatore:

a) sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;

b) sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V Libro II.

3. Il contratto di appalto può inoltre essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c., nei seguenti casi:

a) per reiterati inadempimenti delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore che comportino applicazioni di penali in misura superiore al 10%. Il direttore dei lavori o il direttore dell'esecuzione, se nominato, quando accerta un grave inadempimento ai sensi del primo periodo avvia in contraddittorio con l'appaltatore il procedimento disciplinato dall'articolo 10 dell'allegato II.14. All'esito del procedimento, la stazione appaltante, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto con atto scritto comunicato all'appaltatore.

b). violazione del divieto di cessione del contratto.

4. In tutti i casi di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti.

5. Nei casi di risoluzione del contratto di cui ai commi 1, lettere c) e d), 2, 3 e 4 dell'art. 122 , le somme di cui al comma 5 sono decurtate degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, e in sede di liquidazione finale riferita all'appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per il nuovo affidamento, se la stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 124, comma 2, primo periodo.

6. In caso di risoluzione del contratto, la Stazione Appaltante provvederà ad escutere la garanzia definitiva, salva la facoltà di agire per il ristoro dell'eventuale danno subito nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

6 In conformità con quanto previsto dal Protocollo di Azione sottoscritto tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione e la Regione Lazio, l'ASL Roma 1 si avvarrà della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis cp.

7. Rimane inteso che eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del presente Contratto saranno oggetto di segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione .

Articolo 18 Recesso

1. Ai sensi dell'art. 123 del Codice dei contratti, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l'appaltatore mediante il pagamento delle prestazioni eseguite e attestate nonché le eventuali ulteriori somme come disciplinato all'art. 123 del Codice, non saranno riconosciute ulteriori somme a qualsiasi titolo in favore dell'Aggiudicatario.

2. L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla stazione appaltante mediante una formale comunicazione all'appaltatore da darsi per iscritto tramite pec con un preavviso non inferiore a trenta giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori, servizi o forniture ed effettua il collaudo definitivo o verifica la

regolarità dei servizi e delle forniture.

3. Dalla data di efficacia del recesso, l'Operatore Economico deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per l'Amministrazione Contraente.

Articolo 19 Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

1. L'Operatore Economico si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

2. L'Operatore Economico si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti da i contratti collettivi nazionali di lavoro del Comparto di categoria e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto. L'obbligo permarrà anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

3. L'Operatore Economico sarà tenuto inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale dipendente e dei soci lavoratori nel caso di cooperative.

4. L'Operatore economico si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il Codice di comportamento dei dipendenti dell'ASL Roma

1, scaricabile dal sito _____ pena la risoluzione del contratto.

Articolo 20 PROPRIETÀ INTELLETTUALE E MATERIALE DEGLI ELABORATI

1. Per quanto concerne la proprietà intellettuale e materiale degli elaborati ed utilizzazione del progetto si rimanda a quanto stabilito all'art. 8 del capitolato tecnico-prestazionale.

Articolo 21 Trattamento dei dati, consenso al trattamento

1. Ai sensi di quanto previsto dalle leggi in tema di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione di questo rapporto contrattuale.

2. Nello specifico, verranno trattati i dati necessari alla esecuzione del rapporto contrattuale e dei singoli ordini, in ottemperanza ad obblighi di legge, ed in particolare per le finalità legate al monitoraggio ed al controllo della spesa dell'ASL Roma 1.

3. In ogni caso l'ASL Roma 1 aderendo al contratto dichiara espressamente di acconsentire al trattamento e all'invio da parte dell'Operatore Economico dei dati relativi alla fatturazione, per le finalità connesse all'esecuzione del rapporto contrattuale e dei singoli ordini. I dati saranno trasmessi anche per via telefonica e telematica dall'Operatore Economico all'ASL Roma 1 nel rispetto delle disposizioni normative in vigore

4. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

5. Le parti si impegnano a comunicarsi oralmente tutte le informazioni previste

della medesima normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del responsabile e del titolare del trattamento e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato.

Articolo 22 Cessione di credito e di contratto

1. E' fatto assoluto divieto all'Operatore Economico di cedere, a qualsiasi titolo, il Contratto, a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d del Codice dei contratti.. È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

2. Ai fini dell'opponibilità alle stazioni appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debtrici.

3. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto, concessione e concorso di progettazione sono efficaci e opponibili alla stazione appaltante qualora questa non la rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione.

4. In caso di inadempimento da parte dell'Operatore Economico degli obblighi di cui ai precedenti commi, l'ASL Roma 1 ha facoltà di dichiarare risolto il Contratto.

5. Ai sensi della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici n.10 del 22 dicembre 2010, l'Operatore Economico, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il/i CIG al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo/gli stesso/i venga/no riportato/i sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i

nonché ad anticipare i pagamenti all'Operatore Economico mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i dell'Operatore Economico medesimo riportando il CIG dallo stesso comunicato.

Articolo 23 Subappalto

1. Ai sensi dell'art. 119 del Codice dei contratti, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, l'Operatore Economico può affidare in subappalto, , l'esecuzione delle seguenti prestazioni:.... per un importo di

previa autorizzazione della stazione appaltante.;

2.L'Operatore Economico deve trasmettere il contratto di subappalto alla stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni, congiuntamente alle dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del Codice dei contratti e il possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103.

3. Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

4.L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore per gli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Nelle ipotesi di cui al comma 11, lettere a) e c), l'appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale di cui al secondo periodo del presente comma.

5. L'affidatario è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni secondo quanto previsto all'articolo 11. È, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei

subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto nel rispetto di quanto previsto dal comma 12. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di cui al comma 15 dell'art. 119

6. L'affidatario sostituisce, previa autorizzazione della stazione appaltante, i subappaltatori relativamente ai quali, all'esito di apposita verifica, sia stata accertata la sussistenza di cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del Codice dei contratti.

7 La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore ed ai titolari di sub-contratti non costituenti subappalto ai sensi del quinto periodo del comma 2 dell'art. 119 l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subcontraente è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subcontraente e se la natura del contratto lo consente.

8. Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale. Il subappaltatore è tenuto ad applicare i medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro del contraente principale, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse

nell'oggetto sociale del contraente principale. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione oppure il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

9. Al subappalto si applicano integralmente le previsioni di cui all'art. 119 del Codice dei contratti.

ovvero nel caso sia vietato il subappalto (qualora l'Operatore Economico non l'abbia richiesto in offerta)

L'Operatore Economico ha dichiarato in fase di gara di non voler subappaltare le prestazioni oggetto del presente Contratto, è, pertanto, vietato, ai sensi dell'art. 119 del Codice dei contratti, il subappalto.

Articolo 24 Oneri fiscali e spese contrattuali

1. L'Operatore Economico riconosce a proprio carico tutti gli oneri fiscali e tutte le spese contrattuali relative al presente atto ad eccezione di quelli che fanno carico all'ASL Roma 1 per legge.

2. L'Operatore Economico dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto. Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso a cura e spese della parte interessata, secondo le disposizioni D.P.R. 131/1986 ss. mm. ii.

3. Il presente Contratto è formato su supporto digitale e sottoscritto con firma digitale da ciascuna delle Parti, ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2013.

Articolo 25 Clausola Antipantouflage e assenza conflitto di interesse

1. In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 53, comma 16-ter, D.Lgs. 165/2001, l'Operatore Economico dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo né aver attribuito incarichi a ex dipendenti della stazione appaltante che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale divieto sono nulli.

L'Operatore Economico dichiara, altresì, che non sussistono relazioni di parentela, affinità o situazioni di convivenza o frequentazione abituale, o altre situazioni che possono generare conflitto di interessi tra i titolari, gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della stazione appaltante.

Articolo 26 Foro competente

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del rapporto contrattuale e per tutte le questioni relative ai rapporti tra l'Operatore Economico e l'ASL Roma, è competente in via esclusiva il Foro di Roma, previo esperimento della procedura di accordo bonario di cui all'art. 211 del Codice..

Articolo 27 Allegati

Si intendono quali allegati, nonché parti integranti ed efficaci del presente contratto, anche se non materialmente collazionati al presente accordo, ma conservati presso la stazione appaltante della gara indetta i seguenti documenti: il Disciplinare di gara

Capitolato tecnico-prestazionale ,il DIP, il Patto di integrità, l'Offerta dell'Operatore Economico, la Cauzione definitiva.

Letto approvato e sottoscritto, Lì _____

Per l'ASL ROMA 1

Per l'Operatore Economico

Accettazione clausole contrattuali ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2 comma e 1342 del codice civile il sig.

_____ dichiara di avere perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti richiamati nel presente contratto e di accettare incondizionatamente, ai sensi e per gli effetti di legge, tutte le norme, patti e condizioni previsti negli articoli di seguito indicati e contenuti nel presente atto, ferma restando la inderogabilità delle norme contenute nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel Capitolato tecnico e, per quanto non previsto, nelle disposizioni del Codice Civile e delle Leggi vigenti in materia se ed in quanto compatibili: Articolo 3 Durata del contratto, Articolo 4 Condizioni del servizio e limitazione di responsabilità, Articolo 5 Obbligazioni specifiche dell'Operatore Economico, Articolo 6 Modalità e termini di esecuzione della prestazione, Articolo 7 Verifica e controllo quali/quantitativo, Articolo 8 Corrispettivi contrattuali e anticipazioni, Articolo 9 Fatturazione e pagamenti, Articolo 10 Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa, Articolo 12 Penali, Articolo 13 Cauzione definitiva e assicurazione, Articolo 14 Riservatezza, Articolo 16 Danni, responsabilità civile, Articolo 17 Risoluzione e clausola risolutiva espressa, Articolo 18 Recesso, Articolo

19 Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro, Articolo 22 Cessione di credito e contratto, Articolo 23 Subappalto, Articolo 24 Oneri fiscali e spese contrattuali, Articolo 25 Clausola Antipantouflage e assenza conflitto di interesse, Articolo 26 Foro competente.

Per l'Operatore Economico

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (PFTE) PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL’OSPEDALE SAN GIACOMO IN AUGUSTA - DISTRETTO I ASL ROMA 1 – A DESTINAZIONE D’USO “OSPEDALE DI COMUNITA’(ODC), RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA) E LUNGODEGENZA”

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

1. PIATTAFORMA TELEMATICA	5
1.1 Dotazioni tecniche.....	5
1.2 Identificazione	6
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.	6
2.1 Documenti di gara	6
2.2 Chiarimenti	7
2.3 Comunicazioni	7
3. DURATA, OGGETTO E IMPORTO DELL' APPALTO	8
5. MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE	11
6. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE	12
6. REQUISITI GENERALI E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE	14
7. REQUISITI SPECIALI	15
7.1 Requisiti di idoneità professionale	15
7.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria	15
7.3 Requisiti di capacità tecnica e professionale	16
7.4 Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE ..	17
7.5 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili	18
8. AVVALIMENTO.....	18
9. SUBAPPALTO	19
10. GARANZIA PROVVISORIA.....	19
11. SOPRALLUOGO	19
12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC	20
13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA ...	20
14. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	22
14.1 Domanda di partecipazione ed eventuale procura	22
14.2 Documento di gara unico europeo	22
14.3 Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati e per l'avvalimento	22
15. OFFERTA TECNICA	24
N.B. La documentazione presentata nella busta "Offerta Tecnica" dovrà essere priva di qualsiasi dato sensibile (data di nascita, luogo di residenza, codice fiscale ecc. ecc.) e di documenti di identità, sostituiti, ad oggi, con la firma digitale.	
.....	24
Le relazioni allegate dovranno essere prive, a pena di esclusione, di qualsiasi indicazione (diretta o indiretta) di carattere economico.....	
.....	25
1° CRITERIO - PROFESSIONALITÀ ED ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA (A).....	26
2° CRITERIO - RELAZIONE METODOLOGICA E PROPOSTE MIGLIORATIVE.....	26
3° CRITERIO - PROFESSIONALITÀ E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI.....	26
4° CRITERIO - OFFERTA GESTIONE INFORMATIVA DEL PROGETTO.....	26
5° CRITERIO - INTERAZIONE CON LA STAZIONE APPALTANTE E CONTROLLO DELLA QUALITÀ E DEI TEMPI	
27	
6° CRITERIO - CRITERI AMBIENTALI MINIMI.....	27
16. OFFERTA ECONOMICA	27
17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	27
17.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	28
17.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica	34
Non saranno ammissibili punteggi intermedi da parte dei Commissari.....	34

A seguito dell'attribuzione del coefficiente da parte di ciascun commissario, la commissione calcolerà la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al sub-criterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo.....	34
La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo "aggregativo compensatore".....	34
17.3 Riparametrazione	35
17.4 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica	35
18. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA	35
18.1 Commissione giudicatrice.....	36
18.2 Verifica documentazione amministrativa	36
18.3 Soccorso istruttorio	36
18.4 Valutazione delle offerte tecniche ed economiche.....	37
18.5 Verifica di anomalia delle offerte	37
19. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO	38
20. STIPULA DEL CONTRATTO	38

PREMESSE

Questa Amministrazione ha la necessità di affidare il servizio di ingegneria ed architettura di progettazione di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) per la riqualificazione dell'Ospedale SAN GIACOMO in Augusta, conforme alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi di cui al Decreto Ministeriale del 23/06/2022 n. 256.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 71 e 108 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

In tal senso, in considerazione di quanto previsto dall'art. 108, comma 2, lett. b), del Codice, in base al quale "sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo: b) i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 140.000 euro", il punteggio economico previsto nella presente procedura di gara verrà attribuito sulla base del ribasso percentuale unico indicato dai concorrenti sul corrispettivo posto a gara.

La durata del procedimento è individuata nel termine massimo di cinque mesi dalla pubblicazione del bando, salvo verificarsi delle ipotesi di proroga previste dall'art. 1, commi 4 e 5, dell'allegato I.3 del Codice.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di sospendere, modificare o annullare la procedura in qualunque momento e qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa, senza che gli interessati possano esercitare nei suoi confronti alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o di indennizzo.

In caso di mancata erogazione del finanziamento pubblico, di perdita o revoca o sospensione del finanziamento stesso, la Stazione Appaltante procederà all'annullamento o alla revoca della procedura di gara.

Lo stesso dicasi nel caso di annullamento o revoca anche solo parziale della procedura di gara o dell'aggiudicazione per ragioni legate alla disponibilità del finanziamento pubblico da parte dell'Ente erogatore, perdita, revoca o sospensione delle autorizzazioni necessarie all'esecuzione dell'appalto o alle necessità di riconfigurazione ovvero di rimodulazione della rete ospedaliera.

Nelle suddette circostanze i concorrenti non potranno pretendere alcunché a qualsivoglia titolo anche risarcitorio e/o indennitario. Allo stesso modo l'aggiudicatario, ove anche disposta l'aggiudicazione, non potrà pretendere l'adempimento in forma specifica e/o la corresponsione di qualsivoglia somma a qualsiasi titolo anche risarcitorio.

In caso di mancata erogazione, perdita o revoca del finanziamento pubblico per fatto non imputabile all'affidatario dopo la stipula del contratto, è facoltà della Stazione Appaltante esercitare il diritto di recesso dal contratto. In questo caso saranno pagati i corrispettivi dovuti per le prestazioni contrattuali già eseguite e attestate nonché le eventuali ulteriori somme come disciplinato all'art. 123 del Codice. La determinazione di quanto dovuto per le prestazioni già eseguite sarà effettuata in applicazione di quanto disposto, a seconda della fattispecie verificatasi, dagli artt. 122 e 123 del Codice e comunque ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante.

Il Responsabile unico del progetto è l'Ing. Francesco Paolo Macchia.

Il Responsabile di procedimento per la fase di affidamento è la Dott.ssa Cristina Franco.

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato **alle ore 12:00 della data pubblicata sulla Piattaforma Stella a pena di irricevibilità.**

Le richieste di chiarimenti possono essere presentate entro le ore 12:00 della data pubblicata sulla Piattaforma Stella.

La prima seduta pubblica telematica si terrà alle ore 12:30 della data pubblicata sulla Piattaforma Stella.

1. PIATTAFORMA TELEMATICA

Per l'espletamento della presente gara la stazione appaltante si avvale del Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – STELLA (in seguito "Sistema") accessibile al sito <https://stella.regione.lazio.it/Portale/> (in seguito "Sito"). Le modalità di accesso ed utilizzo del Sistema sono indicate nel presente Disciplinare di gara e nelle guide accessibili all'indirizzo <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese> (di seguito "Guide").

L'utilizzo del Sistema comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sul Sistema e avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e diligenza professionale.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento al Sistema;
- utilizzo al Sistema da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nelle Guide.

In caso di mancato o malfunzionamento del Sistema, anche laddove non sia possibile accertarne la causa, la stazione appaltante può disporre la proroga del termine di presentazione delle offerte per il tempo necessario a ripristinarne la normale operatività, per una durata proporzionale a quella del mancato o non corretto funzionamento.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito del Sito sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il Sistema è accessibile in qualsiasi orario dalla data di pubblicazione del bando alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

1.1 Dotazioni tecniche

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità, della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nelle Guide che regolano il funzionamento e l'utilizzo del Sistema ed almeno disporre di un:

- a) personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un browser idoneo ad operare in modo corretto sul Sito;
- b) sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID), i cui dettagli sono reperibili all'indirizzo: <https://www.spid.gov.it/> o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero, quali la CIE (Carta di identità elettronica), la CNS (Carta Nazionale dei Servizi) o, per gli operatori economici esteri, mediante autenticazione sul sistema IAM regionale;
- c) domicilio digitale presente nell'Indice Nazionale dei Domicili Digitali – INI-PEC o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014 (in seguito "Reg. eIDAS");
- d) certificato di firma digitale, in corso di validità, intestato al legale rappresentante dell'operatore economico o suo delegato, rilasciato da:
 - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'AGID;
 - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Reg. eIDAS;
 - un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea, se il certificatore possiede i requisiti previsti dal Reg. eIDAS ed è qualificato in uno stato membro ovvero se il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al Reg. eIDAS, ovvero se il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

1.2 Identificazione

Per poter presentare offerta è necessario accedere al Sistema.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online dell'operatore economico.

L'identificazione avviene mediante uno dei sistemi di cui al paragrafo 0 a).

La registrazione deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per impegnare l'operatore economico.

L'operatore economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce, senza contestazione alcuna, quanto posto in essere all'interno del Sistema dall'account riconducibile all'operatore economico medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno del Sistema si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'operatore economico registrato.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.

2.1 Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

Capitolato tecnico prestazionale

Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP)

Dettaglio corrispettivo Professionale

Schema di Contratto

Disciplinare di gara

Allegato 1 – Domanda di partecipazione

Allegato 2 – Schema offerta economica

Allegato 3 – Patto di integrità

Allegato 4 – Informativa Privacy

Allegato 5 – Accordo trattamento dei dati personali

Allegato 6 - Modulo attestazione pagamento imposta di bollo

Allegato 7 – DCA U000247/2019

Allegato 8 – attestazione sopralluogo

La documentazione di gara è disponibile all'indirizzo <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/bandi-e-strumenti-di-acquisto/bandi-di-gara-in-scadenza>, all'interno del dettaglio del bando "aperto" concernente la procedura di gara (di seguito "Sezione bando aperto").

2.2 Chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura esclusivamente mediante la proposizione di quesiti scritti, da inoltrare alla stazione appaltante tramite la sezione "chiarimenti" presente all'interno del Sistema.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima nella sezione "chiarimenti" e nella sezione "Amministrazione trasparente", all'indirizzo <http://www.aslroma1.it> (di seguito "Sito istituzionale").

Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione del Sistema o il Sito istituzionale.

Per informazioni relative esclusivamente alle modalità tecnico-operative di presentazione delle offerte è possibile contattare la casella di posta elettronica supporto.stella@regione.lazio.it o il call center al numero 06 997744, dal lunedì al venerdì ore 9-13 e 14-18, ovvero consultare le Guide.

2.3 Comunicazioni

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra stazione appaltante e operatori economici sono eseguiti in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo n. 82/05, tramite le PAD e, per quanto non previsto dalle stesse, mediante utilizzo del domicilio digitale estratto da uno degli indici di cui agli articoli 6- bis, 6-ter, 6-quater, del decreto legislativo n. 82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.

In caso di malfunzionamento della piattaforma, la stazione appaltante provvederà all'invio di qualsiasi comunicazione al domicilio digitale presente negli indici di cui ai richiamati articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater del decreto legislativo n. 82/05.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.

In caso di consorzi di cui all'articolo 66, comma 1, lettere a) e g) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

3. DURATA, OGGETTO E IMPORTO DELL'APPALTO

La presente procedura di gara ha per oggetto l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura inerenti alla redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) per la riqualificazione dell'Ospedale San Giacomo in Augusta e, in particolare:

- progettazione di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) ai sensi del Codice dell'Ospedale San Giacomo in Augusta (San Giacomo degli Incurabili), compresa la riqualificazione delle aree esterne nel cortile di pertinenza;
- redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione ai sensi del d.lgs.n. 81/2008.

Per maggiori informazioni si rinvia ai documenti inseriti nel Sistema.

L'appalto è costituito da un unico lotto per la natura stessa del servizio da svolgere, in quanto prestazione peculiare unica, non efficacemente frazionabile sia per il conseguimento di migliori condizioni economiche che di risultato.

REALIZZAZIONE DELL'OSPEDALE DI COMUNITA', RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE E LUNGODEGENZA" NELL'EX OSPEDALE SAN GIACOMO IN AUGUSTA			
QUADRO ECONOMICO			
A. Importo lavori			Euro
A.1		Importo lavori a base d'asta	
	a.1.1	Lavori	89.205.880,00
	a.1.2	Arredi e Attrezzature	16.600.000,00
A.2		Oneri e costi della sicurezza e cantierizzazione non soggetti a ribasso	4.460.294,00
		Sommano	110.266.174,00
B. Somme a Disposizione dell'Amministrazione			

B.1		Lavori in economia (solo settore beni culturali, somma urg, max € 300.000)	-
B.2		Rilievi, accertamenti, indagini e sondaggi	200.000,00
B.3		Allacciamenti ai pubblici servizi	1.229.508,20
B.4		Imprevisti (max 10%)	4.462.570,00
B.5		Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	-
B.6		Incentivi per funzioni tecniche	561.000,00
B.7		Polizze professionali personale dipendente e spese di carattere strumentale	-
B.8		Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione	11.194.762,51
	b.8.1	Attività propedeutiche	-
	b.8.2	Progetto di fattibilità tecnico economica (comprensiva di PSC, spese tecniche per rilievi, accertamenti, indagini e sondaggi)	3.144.762,51
	b.8.3	Progettazione esecutiva (comprensiva di PSC)	2.650.000,00
	b.8.4	Relazione geologica	-
	b.8.5	Verifica preventiva della progettazione ai fini della validazione	600.000,00
	b.8.6	Direzione lavori e contabilità	2.450.000,00
	b.8.7	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	1.150.000,00
	b.8.8	Collaudo statico e tecnico amministrativo	600.000,00
	b.8.9	Compenso per il collegio consultivo tecnico art 5 e 6 del D.lgs 76/2020 e s.m.i.	400.000,00
	b.8.10	Attività di supporto al RUP	200.000,00
	b.8.11	Spese legali per eventuali contenziosi	-
B.9		Spese per commissioni di gara	50.000,00
B.10		Spese di pubblicità e contributo ANAC e spese acquisizione pareri	90.000,00
B.11		Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato	250.000,00
B.12		IVA eventuale altre imposte e contributi dovuti per legge	16.695.977,36
	b.12.1	Cassa Previdenziale (4%)	447.790,50
	b.12.2	IVA su Spese Tecniche e Cassa (22%)	2.561.361,66
	b.12.3	IVA su Indagini, rilievi e prove di laboratorio (22%)	99.000,00
	b.12.4	IVA su Lavori, Imprevisti e Lavori in Economia (10%)	9.812.874,40
	b.12.5	IVA su Arredi e attrezzature (22%)	3.652.000,00
	b.12.6	IVA su Allacci (10%)	122.950,82

		Arrotondamenti	8,13
		Sommano	34.733.826,00
		TOTALE	145.000.000,00

L'importo a base di gara è pari a euro **3.144.762,51** oltre IVA, oneri assistenziali e previdenziali.

Ai sensi dell'articolo 41 comma 15 bis si precisa che l'importo soggetto a ribasso è pari a euro 1.100.666,88.

L'importo a base di gara è stato calcolato ai sensi dell'Allegato I.13 al Codice "Determinazione dei parametri per la progettazione" che richiama integralmente il DM 17.06.2016, come risultante dallo schema di determinazione dei corrispettivi allegato al presente disciplinare, ivi inclusa la quantificazione delle spese.

Nel corrispettivo del servizio è compreso anche l'onorario per l'attività necessaria alla predisposizione degli elaborati connessi all'ottenimento di tutti i necessari pareri, nulla osta e autorizzazioni.

Il contratto sarà stipulato per un importo complessivo pari all'importo per il servizio offerto in sede di gara, su cui si calcolerà la quota oneri previdenziali (se dovuti) e l'IVA di legge, che saranno corrisposti dalla Stazione Appaltante.

I costi relativi alla sicurezza sono pari a 0 (zero), considerato che il servizio è di natura esclusivamente intellettuale e che non vi sono rischi d'interferenze ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis del d.lgs. n. 81/2008.

Il costo del personale non viene conteggiato essendo prestazione intellettuale, avente valore non determinabile in sede di gara a fini concorrenziali.

Non sono ammesse offerte parziali, indeterminate, plurime, condizionate, in aumento. Classificazione del servizio: CPV 71221000 – Servizi di progettazione di edifici.

La prestazione principale è rappresentata dalla categoria d'opera "Edilizia" (ID opera E10). L'Aggiudicatario dovrà essere in grado di ottemperare al servizio di cui al presente **affidamento con strumenti BIM** ai sensi dell'art. 43 del Codice e a quanto previsto dallo specifico "Capitolato Informativo".

A tal fine, per la partecipazione alla presente procedura, il concorrente deve garantire il possesso di tali strumenti informatici e la presenza di personale tecnico adeguatamente formato a tali elaborazioni.

L'Aggiudicatario dovrà collaborare con i responsabili tecnici della Stazione Appaltante e con il RUP che provvederà a fornire gli indirizzi generali, le indicazioni specifiche, nonché a verificare e controllare l'attività di progettazione durante il suo svolgimento, anche mediante revisione periodica degli elaborati di progetto.

In qualsiasi momento del servizio in argomento, spetta al RUP segnalare con motivata proposta, eventuali carenze nello svolgimento dell'incarico. Ove tali carenze potessero compromettere il conseguimento dell'obiettivo, la Stazione Appaltante potrà proporre la risoluzione in danno del contratto.

L'attività progettuale si concluderà solo dopo il rilascio degli assensi, le autorizzazioni, i nulla osta o gli altri atti necessari.

L'Azienda Asl Roma 1, conformemente a quanto richiesto dalla Regione Lazio con nota prot. REG. UFF. U.1268222 del 29.12.2025, imputerà il costo del servizio di cui trattasi in anticipazione nel conto esercizio anno 2026 nelle more del trasferimento della proprietà del bene alla ASL Roma 1, con l'obbligo

dell'inserimento della redazione del PFTE in argomento nel programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale.

I tempi per l'esecuzione delle prestazioni oggetto della presente procedura di gara sono i seguenti: **90 (novanta) giorni** naturali e consecutivi decorrenti dalla data di avvio del servizio di progettazione da parte del RUP, ad avvenuta sottoscrizione del contratto.

L'Amministrazione si avvale della facoltà di dare avvio all'esecuzione dei servizi in via d'urgenza nelle more della sottoscrizione del contratto. In tal caso, i 90 giorni naturali e consecutivi decorreranno dalla data di esecuzione/avvio in via d'urgenza delle attività.

L'attività progettuale si concluderà solo dopo il rilascio degli assensi, le autorizzazioni, i nulla osta o gli altri atti necessari, anche a seguito di "Conferenza dei servizi" o accordo di programma, per il proseguimento dell'iter finalizzato all'esecuzione delle opere.

Ai sensi dell'art. 42 del Codice, il PFTE sarà sottoposto a verifica da parte del soggetto incaricato all'Amministrazione e sarà inviato al Nucleo di Valutazione Regionale presso la Regione Lazio.

5. MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

La Stazione Appaltante prevede la possibilità di disporre modifiche del contratto ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera b) e c), del Codice e, in particolare:

- il contratto può essere modificato senza una nuova procedura qualora sopravvenga la necessità di servizi supplementari, non previsti nell'appalto iniziale, a condizione che un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e, al contempo, comporti per la Stazione Appaltante notevoli disagi o un sostanziale incremento dei costi. Il compenso dell'affidatario viene conseguentemente aggiornato all'importo finale dei lavori applicandosi il ribasso offerto in gara relativamente alle attività individuate dalla Stazione Appaltante;
- il contratto può essere modificato anche nell'ipotesi di variazioni in corso d'opera, da intendersi come modifiche rese necessarie in corso di esecuzione per effetto di circostanze imprevedibili dalla Stazione Appaltante, compresa la sopravvenienza di disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti. Il compenso dell'affidatario viene conseguentemente aggiornato all'importo finale dei lavori applicandosi il ribasso offerto in gara relativamente alle attività individuate dalla stazione appaltante.

In entrambi i casi, è consentita la modifica solo se l'aumento del prezzo non supera il 50% del valore del contratto iniziale.

L'Amministrazione si riserva, nel corso della durata del contratto, la facoltà di richiedere all'aggiudicatario di incrementare e/o ridurre le prestazioni oggetto del contratto fino alla concorrenza di un quinto dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 120, comma 9, del Codice, ai medesimi termini e condizioni contrattuali.

Ai sensi dell'art. 9 del Codice, la Stazione Appaltante, in considerazione del contesto economico che caratterizza la prestazione oggetto del presente Disciplinare, prevede l'inserimento, all'interno del contratto, di una clausola di rinegoziazione. Tale clausola si applica nei casi in cui la variazione del costo dei lavori su cui si calcola il valore dei servizi di ingegneria e architettura si dimostri in corso d'opera superiore alla percentuale del 30%.

La rinegoziazione non potrà in nessun caso essere richiesta per periodi antecedenti all'istanza.

6. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'articolo 66 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli ed in particolare:

- a) liberi professionisti singoli o associati
- b) società di professionisti
- c) società di ingegneria
- d) prestatori di servizi di ingegneria e architettura identificati con i codici CPV da 74200000-1 a 74276400-8 e da 74310000-5 a 74323100-0 e 74874000-6 e successivi aggiornamenti, stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei propri Paesi
- e) altri soggetti abilitati in forza del diritto nazionale a offrire sul mercato servizi di ingegneria e di architettura, nel rispetto dei principi di non discriminazione e par condicio fra i diversi soggetti abilitati
- f) raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti dai soggetti di cui alle lettere da a) ad e) e h) del presente elenco
- g) consorzi stabili di società di professionisti, di società di ingegneria, anche in forma mista (in seguito anche consorzi stabili di società) e i GEIE
- h) consorzi stabili professionali ai sensi dell'art. 12 della l. 81/2017
- i) aggregazioni tra gli operatori economici di cui ai punti a), b) c) e d) aderenti al contratto di rete (rete di imprese, rete di professionisti o rete mista ai sensi dell'art. 12 della l. 81/2017) ai quali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 68 del Codice in quanto compatibili

È ammessa la partecipazione dei soggetti di cui alla precedente lettera f) anche se non ancora costituiti.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.

I R.T.I (costituiti e costituendi), le aggregazioni tra gli operatori economici aderenti al contratto di rete e i G.E.I.E. indicano, in sede di offerta, la mandataria e le mandanti, specificando le parti del servizio eseguite dai singoli componenti il R.T.I, le aggregazioni tra gli operatori economici aderenti al contratto di rete o il G.E.I.E., con l'impegno di questi a realizzarle.

I consorzi di cui all'articolo 66, comma 1, lettera g), del Codice dei Contratti, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziate il consorzio concorre; qualora la consorziata designata sia, a sua volta, un consorzio, è tenuta anch'essa ad indicare, in sede di offerta, le consorziate per le quali concorre; alle consorziate indicate quali esecutrici è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara. In caso di violazione del predetto divieto, il consorzio è escluso dalla gara, laddove si accerti che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale ai sensi dell'articolo 95, comma 1, lettera d), del Codice, sempre che l'operatore economico non dimostri, con idonea documentazione da inserire nel

FVOE, che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

Sono esclusi dalla gara i concorrenti che partecipano in più di un R.T., ovvero anche in forma individuale qualora parte no alla medesima gara in R.T., se sono integrati i presupposti di cui all'articolo 95, comma 1, lettera d), del Codice, e sempre che l'operatore economico, non dimostri con idonea documentazione da inserire nel FVOE, che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

Ai sensi dell'articolo 68, comma 15, del Codice dei Contratti è vietata, a pena di esclusione, l'associazione in partecipazione.

È altresì vietata, a pena di esclusione, qualsiasi modificazione alla composizione soggettiva dei R.T. e dei consorzi rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta, laddove non ricorrano i presupposti di cui al comma 17 del medesimo articolo 68 del Codice e del successivo articolo 97.

Le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete di cui all'articolo 65 comma 2 lettera g del Codice rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:

- a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. Rete – soggetto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. Rete – contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Ai sensi degli articoli 186-bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e 95, comma 3, del Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (di seguito, "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza"), l'impresa che ha depositato la domanda di concordato di cui all'articolo 161, comma 6, del Regio Decreto n. 267/1942, ovvero di cui all'articolo 40 del Codice della Crisi di impresa e dell'insolvenza fino al deposito del decreto di omologa previsto dall'articolo 180 del predetto Regio Decreto, ovvero della sentenza di omologazione di cui all'articolo 48 del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, ai fini della partecipazione alla presente procedura, dovrà essere autorizzata dal tribunale, e, dopo il decreto di apertura, dal giudice delegato, acquisito il parere del commissario giudiziale ove nominato.

L'impresa può concorrere anche riunita in R.T. sempre che le altre imprese aderenti al R.T. non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

6. REQUISITI GENERALI E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE).

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

Per gli operatori di cui agli articoli 65, comma 2, lettere b), c) e d) e 66, comma 1, lettera g), i requisiti generali di cui agli articoli 94 e 95 sono posseduti sia dalle consorziate esecutrici che dalle consorziate che prestano i requisiti. Le autorizzazioni e gli altri titoli abilitativi per la partecipazione alla procedura di aggiudicazione ai sensi del comma 3 dell'articolo 100 sono posseduti, in caso di lavori o di servizi, dalla consorzziata esecutrice.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono altresì esclusi dalla partecipazione alla presente procedura gli Operatori economici concorrenti per i quali sussistano:

1. le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, o un tentativo di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'articolo 84, comma 4, del predetto d.lgs. 159/2011;
2. le condizioni di cui all'articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83-bis del decreto legislativo n. 159/2011.

7. REQUISITI SPECIALI

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti.

La documentazione comprovante il possesso dei requisiti è inserita sul Sistema in fase di presentazione della domanda. Altrimenti la stazione appaltante procede in ogni caso secondo quanto previsto al par. 18.2.

Ai sensi dell'art. 66, comma 2, del Codice, le società, per un periodo di cinque anni dalla loro costituzione, possono documentare il possesso dei requisiti economico - finanziari e tecnico - professionali nei seguenti termini:

- le società di persone o cooperative tramite i requisiti dei soci;
- le società di capitali tramite i requisiti dei soci, nonché dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti a tempo indeterminato

7.1 Requisiti di idoneità professionale

a) I requisiti di cui alla parte V dell'allegato II.12 del Codice.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 100, comma 3, del Codice, presenta iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

b) per tutte le tipologie di società e per i consorzi) Iscrizione nel Registro delle Imprese per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

La comprova dei requisiti è fornita mediante autocertificazione.

7.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria

I concorrenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti di capacità economica finanziaria:

- Fatturato globale maturato nei migliori tre esercizi degli ultimi cinque anni antecedenti la pubblicazione del bando di gara pari a € 3.100.00,00 IVA esclusa.

La comprova del requisito è fornita mediante uno dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante copia del Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- per i liberi professionisti o associazione di professionisti mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato dichiarato in sede di partecipazione.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per gli operatori economici che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni il requisito di fatturato deve essere rapportato al periodo di attività.

7.3 Requisiti di capacità tecnica e professionale

I concorrenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti di capacità tecnica e professionale

- **esecuzione negli ultimi dieci anni di almeno un servizio analogo, per ogni categoria/ID considerata singolarmente, di importo complessivo almeno pari a 1,2 volte l'importo stimato dei lavori della rispettiva categoria.**

In altre parole, al fine di dimostrare il possesso del presente requisito, i concorrenti dovranno indicare servizi analoghi (servizi di progettazione di ospedali) per ciascuna singola categoria/ID prevista dalla colonna 1 della tabella sottostante, anche cumulandoli tra loro, eseguiti negli otto anni di riferimento, sino al raggiungimento del valore indicato nella colonna 6 per ciascuna riga (da I a VIII). Tra i servizi analoghi indicati dovrà risultare presente, per ciascuna singola categoria/ID prevista dalla colonna 1, almeno un servizio del valore pari al 60% del valore indicato nella colonna 5.

Considerato che gli anni 2020 e 2021 sono stati caratterizzati dal perdurante blocco di numerose attività economiche, causato, come noto, dalla Pandemia di Covid-19 e dai conseguenti provvedimenti volti a contrastarne la diffusione, al fine della dimostrazione del possesso del presente requisito potranno essere utilizzati i servizi analoghi eseguiti nell'ultimo quinquennio come sopra specificato.

Gli importi minimi dei lavori, per categorie e ID, sono riportati nella seguente tabella.

	Categoria e ID delle opere	L. 143/49 (Corrispondenza)	G (grado di complessità)	Prestazione	Valore dei lavori	Importo minimo di lavori per cui sono stati svolti servizi analoghi (1,2 volte)
I	Edilizia E.10	I/d	1.20	Progetto di fattibilità	43.231.836,50 €	51.878.203,80 €
II	Strutture S.04	I/g	0.95		13.000.000,00 €	15.600.000,00 €

III	Impianti IA.01	III/a	0.75	Tecnico economica (PFTE)	5.194.980,00 €	6.233.976,00 €
IV	Impianti IA.02	III/b	0.85		12.855.622,50 €	15.426.747,00 €
V	Impianti IA.04	III/c	1.30	Coordinatore sicurezza progetto	19.383.735,00 €	23.260.482,00 €

La comprova del requisito è fornita mediante:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate a saldo del completamento del servizio ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate a saldo del completamento del servizio ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

7.4 Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE

I soggetti di cui all'articolo 66 comma 1, del Codice devono possedere i requisiti di ordine speciale nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle imprese oppure nell'Albo delle imprese artigiane di cui al par. 0 lett. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** deve essere posseduto da:

- ciascuna delle imprese del raggruppamento/consorzio/GEIE, anche da costituire e dal GEIE medesimo;
- ciascuna delle imprese aderenti al Contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo all'iscrizione all'Albo è posseduto dai professionisti che nel Gruppo di Lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Il requisito relativo al fatturato globale deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

Requisiti di capacità tecnico-professionale

Il requisito relativo ai servizi analoghi di cui al par. 0 lett. a) deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

Nel caso in cui un raggruppamento abbia estromesso o sostituito un partecipante allo stesso poiché privo di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione del raggruppamento.

7.5 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili

Requisiti di idoneità professionale

I requisiti indicati nella parte V dell'allegato II.12 del Codice devono essere posseduti:

- per i consorzi di società di professionisti e di società di ingegneria, dalle consorziate secondo quanto indicato all'art. 38 del citato allegato.
- per i consorzi di professionisti, dai consorziati secondo quanto indicato all'art. 34 del citato allegato.

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura deve essere posseduto dal consorzio e dalle società consorziate indicate come esecutrici. Il requisito relativo all'iscrizione all'Albo è posseduto dai professionisti che nel Gruppo di Lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) e c), del Codice utilizzano i requisiti propri e, nel novero di questi, fanno valere i mezzi nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono.

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d), del Codice dimostrano i requisiti cumulando anche quelli posseduti delle consorziate.

Nel caso in cui un consorzio abbia estromesso o sostituito una consorziata poiché priva di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, economico - finanziario e tecnico - professionale avverrà, ai sensi dell'art. 99, comma 1, del Codice, attraverso la consultazione del fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE) di cui all'articolo 24 del Codice.

I requisiti di ordine generale e speciale dovranno essere dichiarati compilando i campi pertinenti all'interno del Modello DGUE, allegato al presente Disciplinare.

I requisiti di idoneità professionale, capacità economica finanziaria e tecnica professionale dovranno essere dichiarati.

8. AVVALIMENTO

L'operatore economico può soddisfare il possesso dei requisiti speciali o migliorare la propria offerta mediante ricorso all'avvalimento di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali di ditte ausiliarie.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie, prestare avvalimento per più di un concorrente e la partecipazione alla gara sia dell'impresa ausiliaria, sia dell'impresa che si avvale dei suoi requisiti, salvo che, a **pena di esclusione**, l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta.

L'avvalimento è obbligatorio per gli operatori economici che hanno depositato la domanda di concordato, qualora non sia stato ancora depositato il decreto di ammissione al concordato preventivo.

Non è consentito l'avvalimento in relazione ai requisiti generali e al requisito di iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali. Possono essere oggetto di avvalimento solo i requisiti maturati dal consorzio.

Per quanto riguarda i requisiti di idoneità il concorrente può avvalersi delle capacità di altri soggetti solo se questi ultimi eseguono direttamente le prestazioni per cui tali capacità sono richieste. Si applicano le disposizioni in materia di subappalto.

Il contratto di avvalimento, **a pena di nullità**, è concluso in forma scritta e contiene la specificazione di quanto messo a disposizione dall'ausiliaria per tutta la durata dell'appalto. Il contratto è oneroso, salvo che risponda ad un interesse anche dell'impresa ausiliaria, e può essere concluso a prescindere dalla natura giuridica dei legami tra le parti.

Qualora per l'ausiliaria sussistano motivi di esclusione o laddove essa non soddisfi i criteri di selezione, il concorrente sostituisce l'impresa ausiliaria, a pena di esclusione, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta da parte della stazione appaltante, purché la sostituzione dell'impresa ausiliaria non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta dell'operatore economico.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione del contratto di avvalimento, mediante documento avente data certa anteriore al termine fissato per la presentazione delle offerte. Non è sanabile - e quindi causa di **esclusione** dalla gara - la mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'ausiliaria in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

9. SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 119 del Codice, il concorrente indica i servizi o parti di servizi che intende subappaltare. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto nonché la prevalente esecuzione delle medesime.

Non è ammesso il subappalto della progettazione e della redazione della progettazione. È ammesso il subappalto delle indagini, dei rilievi, delle misurazioni e picchettazioni, nonché degli elaborati specialistici e di dettaglio e delle attività per le quali sono richieste apposite certificazioni.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Nel caso in cui il concorrente intenda subappaltare le prestazioni del Gruppo di Lavoro per le quali si prevede tale possibilità, lo stesso dovrà indicare specificamente le figure professionali per le quali intende procedere in tal senso

10. GARANZIA PROVVISORIA

Ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice, la garanzia provvisoria e l'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 117 del Codice non sono dovute.

11. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo è obbligatorio.

La mancata effettuazione del sopralluogo è causa di esclusione dalla procedura di gara.

Durante il sopralluogo è ammesso il prelievo di campioni di materiale ai fini del progetto di miglioramento sismico.

La richiesta per concordare modalità e orari deve essere presentata entro 10 giorni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione delle offerte agli indirizzi mail: atp@aslroma1.it e francesco.macchia@aslroma1.it e p.c. all'indirizzo uocabse@aslroma1.it, e deve riportare il nominativo e la qualifica, indirizzo mail e recapito telefonico della persona incaricata di effettuare il sopralluogo che verrà contattata per l'effettuazione del sopralluogo stesso dal referente individuato dalla Stazione Appaltante; le richieste tardive non saranno prese in considerazione.

Il referente per il sopralluogo è l'Ing. Francesco Paolo Macchia.

Viene rilasciata l'attestazione di avvenuto svolgimento del sopralluogo.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto diverso rappresentante dell'operatore economico purché in possesso di apposita delega, del proprio documento di identità e di copia di quello del delegante.

Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. In tal caso la stazione appaltante non rilascia la relativa attestazione ad alcuno dei soggetti deleganti.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di retisti, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di retisti non ancora costituiti, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante di uno degli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o l'aggregazione in rete o il consorzio.

In caso di consorzio di cui all'articolo 66 comma 1 lettera g) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano, **a pena di esclusione**, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito "ANAC") secondo le modalità indicate al seguente indirizzo: <https://www.anticorruzione.it/-/gestione-contributi-gara>

Il contributo è pari ad euro 165,00.

In caso di mancata presentazione della ricevuta di pagamento, la stazione appaltante lo accerta mediante consultazione del sistema del Fascicolo Virtuale dell'operatore economico – FVoe. Laddove non disponibile, la mancata presentazione della ricevuta è sanabile tramite soccorso istruttorio.

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

La presentazione dell'offerta, composta da:

- Documentazione amministrativa;
- Offerta tecnica;
- Offerta economica;

deve essere effettuata sul Sistema secondo le modalità esplicitate nelle Guide.

Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare.

Il Sistema non accetta offerte presentate dopo il termine di presentazione dell'offerta stabilito. Della data e dell'ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato sul Sistema.

Fino al termine fissato per la presentazione delle offerte, l'operatore economico ha facoltà di inserire sul Sistema offerte successive sostitutive della precedente, ritirare l'offerta presentata. La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Fino al giorno fissato per la loro apertura, l'operatore economico può richiedere la rettifica di un errore materiale contenuto nell'offerta tecnica o nell'offerta economica di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la loro presentazione, a condizione che la stessa non comporti presentazione di nuova offerta o sua modifica sostanziale e che resti comunque assicurato l'anonimato.

Al momento della ricezione delle offerte ciascun concorrente riceve notifica del corretto recepimento della documentazione inviata. Il Sistema consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Il concorrente che intenda partecipare in forma associata, in sede di presentazione dell'offerta, indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. **Non sono accettate** offerte alternative.

Le operazioni di inserimento sul Sistema di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Ogni operatore economico per la presentazione dell'offerta ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 100 MB per singolo file. Il Sistema accetta esclusivamente files con i seguenti formati p7m, .pdf, .7-zip, .rar, .zip.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana.

La documentazione che la compone, salvo laddove diversamente indicato, deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del dPR 445/2000.

La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del dPR 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice. La stazione appaltante si riserva in ogni caso di richiedere al concorrente, in ogni momento della procedura, copia autentica o conforme all'originale della documentazione richiesta in sola copia semplice.

L'offerta vincolerà il concorrente per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta. Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, esplicitandone le motivazioni, di confermare

la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata. Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

14. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La "Busta documentazione" deve contenere:

- 1) domanda di partecipazione ed eventuale procura;
- 2) DGUE;
- 3) copia informatica della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo ANAC;
- 4) documentazione di avalimento di cui al par. 14.3;
- 5) documentazione per i soggetti associati di cui al par. 14.3;
- 6) Patto di integrità;
- 7) Ricevuta del pagamento elettronico dell'imposta di bollo del valore di € 16,00 assolta tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o, per gli operatori economici esteri, del bonifico bancario effettuato tramite codice Iban IT07Y0100003245348008120501, specificando nella causale denominazione, codice fiscale e procedura di gara ovvero indicazione del suo numero seriale, con allegata copia del contrassegno in formato pdf, in caso di utilizzo di acquisto di marca da bollo, nel cui caso il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

14.1 Domanda di partecipazione ed eventuale procura

La domanda di partecipazione contiene tutte le informazioni e dichiarazioni non contenute nel DGUE di cui all'Allegato 1 al presente disciplinare, redatta preferibilmente secondo tale modello.

Le dichiarazioni di cui al presente e successivo paragrafo devono essere prodotte da ciascuna delle imprese del raggruppamento, GEIE, Contratto di rete, compreso l'organo comune con potere di rappresentanza, e dal Consorzio ed eventuali esecutrici.

14.2 Documento di gara unico europeo

Il concorrente compila il DGUE direttamente sul Sistema, rendendo tutte le informazioni richieste sull'operatore economico o sui requisiti o sugli strumenti contrattuali consentiti e utilizzati.

14.3 Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati e per l'avalimento

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo, rese sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima, sono sottoscritte secondo le modalità di cui al par. 0.

In caso di avalimento, nella sezione II.C del DGUE, il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avalimento ed allega, per ciascuna ausiliaria:

- a) DGUE dell'ausiliaria contenente le informazioni di cui alla parte II.A, II.B, III, IV, in relazione ai requisiti oggetto di avalimento, e alla parte VI;
- b) originale informatico o duplicato informatico dell'originale informatico del contratto di avalimento, con i contenuti di cui al par. 0;
- c) dichiarazione sostitutiva dell'ausiliaria in merito a:
 - ulteriori dichiarazioni di cui al par. 0, se pertinenti;

- possesso dei requisiti oggetto di avalimento;
- all'impegno verso l'operatore economico e verso la stessa stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse oggetto del contratto di avalimento;

Per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari o GEIE

- a) dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/fornitura indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.
- b) se già costituiti, copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza, conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata; o dell'atto costitutivo e statuto con indicazione del soggetto designato quale capo
- c) se non costituiti, dichiarazione attestante:
 - l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - l'impegno, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria o con funzioni di capogruppo che stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti/consorziate;

Contratto di rete

- a) dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/fornitura indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici in rete.
- b) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica, copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del Contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete e dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- c) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del Contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il Contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel Contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- d) se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, come RTI costituito, il documento di cui al punto c) in cui siano contenute anche le indicazioni di cui al punto a).

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il Contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

La mancata presentazione dell'impegno a conferire mandato collettivo speciale in caso di raggruppamenti di concorrenti non ancora costituiti è sanabile mediante documenti aventi data certa anteriore al termine fissato per la presentazione delle offerte.

15. OFFERTA TECNICA

N.B. La documentazione presentata nella busta "Offerta Tecnica" dovrà essere priva di qualsiasi dato sensibile (data di nascita, luogo di residenza, codice fiscale ecc. ecc.) e di documenti di identità, sostituiti, ad oggi, con la firma digitale.

La busta "Offerta tecnica" deve contenere, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

- a) L'Offerta Tecnica costituita da una Relazione Tecnica (a sua volta articolata in sei distinte relazioni tematiche, una per ciascun criterio a punteggio di cui alla successiva Tabella - Criteri di Valutazione) e relativi elaborati, tavole e disegni.

Nella medesima "busta tecnica" potrà altresì essere inserita:

- b) Eventuale dichiarazione circa le informazioni fornite che costituiscano segreti tecnici e commerciali, pertanto coperte da riservatezza. A tal proposito si chiarisce che i segreti non devono essere semplicemente asseriti ma essere effettivamente sussistenti in relazione a specifiche parti dell'offerta e di ciò deve essere fornito un principio di prova da parte dell'offerente mediante approfondita e congrua argomentazione delle ragioni della segretezza e relativa documentazione a supporto. Non sono pertanto ammissibili generiche e non circostanziate indicazioni circa la presenza di ragioni di riservatezza. La Stazione Appaltante si riserva comunque di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza presentata con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

La dichiarazione di cui al punto b) verrà messa a disposizione del RUP e utilizzata in caso di eventuale accesso agli atti di ulteriori concorrenti, rimanendo in caso contrario agli atti della stazione appaltante. Tale richiesta è espressa anche ai sensi dell'art. 3, comma 1, del DPR 186/2006. La Stazione appaltante, tenuto conto delle osservazioni così fornite e valutata la sussistenza dell'interesse dell'istante, procederà all'eventuale ostensione della documentazione senza ulteriore ricorso alla comunicazione di cui all'art. 3 del medesimo Decreto.

L'offerta tecnica, nel rispetto del principio di equivalenza, deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel capitolato tecnico e suoi allegati, **a pena l'esclusione**.

Regole per la modalità formalità della documentazione costituente l'Offerta tecnica le relazioni devono essere così organizzate:

- numerate con la formula «pagina n. X di n. Y», oppure «X/Y»;
- in caso di offerente in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora formalmente costituito, le sottoscrizioni devono essere apposte, con le modalità di cui al precedente punto, da tutti gli operatori economici

raggruppati;

- le eventuali certificazioni di organismi accreditati o istituti indipendenti possono essere presentate a corredo delle suddette relazioni, rese come dichiarazioni sostitutive di notorietà;
- la commissione terrà conto nella valutazione anche della intellegibilità e della chiarezza della documentazione prodotta dai concorrenti e riterrà ininfluenti in fase di valutazione contenuti non funzionali al progetto.

Le relazioni dell'Offerta Tecnica dovranno prevedere "facciate" o "cartelle", in formato A4, con scrittura in corpo non inferiore a 12 (dodici) punti, allineamento giustificato e con interlinea 1 con le seguenti precisazioni:

- possono contenere, in luogo di testo scritto, schemi, diagrammi, rappresentazioni grafiche integrative, calcoli e altre forme di espressione intellettuale, compresi nel numero minimo di facciate o cartelle previste;
- non sono computati nel numero delle facciate le copertine, gli eventuali indici e sommari e le eventuali certificazioni di organismi accreditati o istituti indipendenti allegate alle relazioni.

Le relazioni allegate dovranno essere prive, a pena di esclusione, di qualsiasi indicazione (diretta o indiretta) di carattere economico.

Tutta la documentazione tecnica dovrà essere in lingua italiana. In caso di disponibilità della documentazione tecnica richiesta in lingua diversa da quella italiana, le ditte concorrenti devono presentare la documentazione in lingua originale corredata da una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000, sottoscritta secondo le modalità indicate nel presente Disciplinare. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

Il numero degli schemi grafici e delle cartelle previste per le specifiche relazioni, costituisce forte raccomandazione di elevato significato funzionale alla celerità del procedimento, ancorché non vincolante ai fini dell'ammissione dell'Offerta Tecnica. Il superamento del numero massimo non costituisce causa di esclusione ma qualora vengano superati i limiti di cartelle previste per ciascun criterio/sub criterio, la Commissione non valuterà la parte eccedente.

Nel caso in cui l'Offerta Tecnica, a giudizio dell'offerente, contenga, in tutto o in parte, segreti tecnici o commerciali suscettibili di essere sottratti all'accesso, la stessa deve essere corredata da una dichiarazione, adeguatamente motivata e comprovata, che dimostri la sussistenza di tali condizioni.

L'Offerta Tecnica non può:

- comportare alcun maggior onere, indennizzo, rimborso, adeguamento o altro, a carico della Stazione appaltante. Pertanto, sotto il profilo economico, l'importo contrattuale determinato in base all'**Offerta Economica** resta insensibile alla predetta **Offerta Tecnica**;

- contenere elementi proposti sotto condizione di variazioni del corrispettivo;
- in relazione a uno o più d'uno degli elementi o sub-elementi di valutazione, esprimere o rappresentare soluzioni tra loro alternative, opzioni diverse, proposte condizionate o altre condizioni equivoche o caratterizzate da ambiguità che non ne consenta una valutazione univoca.

Le proposte migliorative possono riguardare modalità tecnico-operative ritenute dall'offerente di completamento e di perfezionamento per ottimizzare le prestazioni poste a base di gara anche sotto gli aspetti dell'esecuzione dei lavori, gestione e controllo delle opere da progettare.

L'Offerta Tecnica dovrà essere sottoscritta, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di partecipazione.

Il concorrente a tal fine allega anche una copia firmata della relazione tecnica adeguatamente oscurata nelle parti ritenute costituenti segreti tecnici e commerciali. Resta ferma, la facoltà della stazione appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

1° CRITERIO - PROFESSIONALITÀ ED ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA (A)

La Relazione riferita al criterio in oggetto dovrà essere composta da un numero massimo di 9 cartelle in formato A4 con numerazione univoca e progressiva delle pagine, utilizzando font Times New Roman non inferiore a 12 pt, interlinea singola. Nel numero di cartelle dovranno essere compresi gli eventuali schemi grafici, tabelle, schede tecniche etc.

2° CRITERIO – RELAZIONE METODOLOGICA E PROPOSTE MIGLIORATIVE

La Relazione riferita al criterio in oggetto dovrà essere composta da un numero massimo di 30 cartelle in formato A4 con numerazione univoca e progressiva delle pagine, utilizzando font Times New Roman non inferiore a 12 pt, interlinea singola. Nel numero di cartelle dovranno essere compresi gli eventuali schemi grafici, tabelle, schede tecniche etc.

3° CRITERIO - PROFESSIONALITÀ E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI

La Relazione riferita al criterio in oggetto dovrà essere composta da un numero massimo di 9 cartelle in formato A4 con numerazione univoca e progressiva delle pagine, utilizzando font Times New Roman non inferiore a 12 pt, interlinea singola. Nel numero di cartelle dovranno essere compresi gli eventuali schemi grafici, tabelle, schede tecniche etc. Sono esclusi dal numero di cartelle sopra indicato i curricula vitae che non dovranno superare in ogni caso il limite di 2 cartelle in formato A4 per ciascun CV relativo ai componenti il gruppo di lavoro.

4° CRITERIO - OFFERTA GESTIONE INFORMATIVA DEL PROGETTO

La Relazione riferita al criterio in oggetto dovrà essere composta da un numero massimo di 6 cartelle in formato A4 con numerazione univoca e progressiva delle pagine, utilizzando font Times New Roman non inferiore a 12 pt, interlinea singola. Nel numero di cartelle dovranno essere compresi gli eventuali schemi grafici, tabelle, schede tecniche etc.

5° CRITERIO - INTERAZIONE CON LA STAZIONE APPALTANTE E CONTROLLO DELLA QUALITÀ E DEI TEMPI

La Relazione riferita al criterio in oggetto dovrà essere composta da un numero massimo di 6 cartelle in formato A4 con numerazione univoca e progressiva delle pagine, utilizzando font Times New Roman non inferiore a 12 pt, interlinea singola. Nel numero di cartelle dovranno essere compresi gli eventuali schemi grafici, tabelle, schede tecniche etc.

6° CRITERIO - CRITERI AMBIENTALI MINIMI

La Relazione riferita al criterio in oggetto dovrà essere composta da un numero massimo di 6 cartelle in formato A4 con numerazione univoca e progressiva delle pagine, utilizzando font Times New Roman non inferiore a 12 pt, interlinea singola. Nel numero di cartelle dovranno essere compresi gli eventuali schemi grafici, tabelle, schede tecniche etc.

16. OFFERTA ECONOMICA

La busta “offerta economica” predisposta preferibilmente secondo il modello di cui all’Allegato 2 – Schema offerta economica al presente disciplinare, deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti elementi:

- a) Il ribasso percentuale offerto da applicare sull’importo soggetto a ribasso, con 3 cifre decimali, al netto di oneri previdenziali e assistenziali ed IVA.

In caso di discordanza tra i valori espressi in cifre e in lettere, si terrà conto dei valori espressi in lettere. In caso di discordanza tra il valore complessivo e quello risultante dall’applicazione del ribasso percentuale offerto, si terrà conto di quest’ultimo. In caso di discordanza tra i valori espressi in cifre e in lettere, si terrà conto dei valori espressi in lettere.

Sono **inammissibili** le offerte economiche che superino l’importo a base d’asta.

In ragione della natura intellettuale dell’oggetto dell’appalto, si segnalano talune specificità relative ai costi della manodopera ed agli oneri della sicurezza. Difatti, in virtù dell’art. 108, comma 9, del Codice, gli operatori economici sono espressamente esonerati dall’onere di indicare i costi della manodopera e gli oneri aziendali sulla salute e sulla sicurezza nell’offerta economica. La mancata esplicitazione di tale scorporo non pregiudica il potere della Stazione Appaltante – in sede di valutazione di anomalia dell’offerta – di verificare l’adeguatezza dell’offerta in relazione ai minimi salariali retributivi indicati nelle apposite tabelle di cui all’art. 41, comma 13 (cfr. art. 110, comma 4) del Codice.

17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L’appalto è aggiudicato in base al criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta valida.

La valutazione dell’offerta tecnica e dell’offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	80

Offerta economica	20
TOTALE	100

17.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi, indicati nella rispettiva colonna con la lettera:

- D, se “discrezionali”, il cui coefficiente è attribuito in base a valutazione discrezionalità;
- Q, se “quantitativi”, il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula matematica;
- T, se “tabellari”, fissi e predefiniti, attribuiti o no in ragione della presenza del requisito richiesto.

Tabella dei criteri discrezionali (D), quantitativi (Q) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica

Criterio		Sub criterio	Criteri motivazionali	Punti	Criterio attribuzione
1		Professionalità e adeguatezza dell'offerta: La Commissione valuterà i n. 3 (tre) servizi relativi ad interventi ritenuti significativi proposti dal Concorrente in relazione alla capacità dello stesso a realizzare la prestazione oggetto dell'appalto sotto il profilo tecnico, verificando la loro affinità rispetto all'oggetto dell'appalto e accertando che i servizi proposti abbiano previsto il completamento e approvazione – da parte della Stazione Appaltante competente - di almeno una delle seguenti prestazioni professionali: - Progettazione preliminare + progettazione definitiva riferibili ad un intervento affine (rif. D.Lgs 163/2006); - PFTE + Progetto definitivo riferibili ad un intervento affine (rif. D.Lgs 50/2016). - PFTE riferibile ad un intervento affine (rif. D.Lgs 36/2023). - Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. riferibile ad un progetto affine. La Commissione valuterà l'offerta presentata sulla base della completezza ed esaustività delle informazioni richieste per ciascun servizio quali: Committente, breve descrizione del progetto, oggetto delle prestazioni eseguite, nominativo del progettista firmatario, anno di approvazione del progetto. Il giudizio in merito alla professionalità e adeguatezza degli esempi progettuali presentati dal concorrente, in termini di rispondenza agli		6	D

		obiettivi della Stazione Appaltante, di ottimizzazione del costo globale di costruzione, di manutenzione e di gestione lungo il ciclo di vita dell'opera nonché dell'analogia strumentale alle prestazioni oggetto di gara sarà formulato sulla base della valutazione dei seguenti aspetti:		
	1.1	qualità funzionale e livello di innovazione delle tecnologie costruttive e impiantistiche correlata alla flessibilità degli spazi e alla ottimizzazione dei costi di manutenzione e gestione rispetto al ciclo di vita del manufatto	2	
	1.2	rilevanza per quanto concerne gli aspetti energetici ed ambientali	2	
	1.3	Grado di affinità degli interventi proposti, rispetto all'intervento oggetto del servizio da affidare sul piano tecnologico, architettonico, funzionale e di inserimento ambientale di strutture in ambito sanitario e ospedaliero.	2	

2	Proposta metodologica dell'offerta: La commissione valuterà la metodologia di approccio progettuale presentata dal Concorrente sulla base di quanto previsto dal DIP. Il giudizio in merito alle caratteristiche metodologiche dell'offerta in termini di concezione progettuale, desumibili dalla Relazione presentata dal concorrente, sarà formulato sulla base della valutazione dei seguenti aspetti:		46	
	2.1	Completezza e adeguatezza della descrizione delle tematiche principali che a parere del concorrente caratterizzano la prestazione di esecuzione del servizio con riferimento alla progettazione e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione: ripristino delle facciate, degli intonaci e dei tinteggi recupero dell'apparato decorativo, eliminazione dei volumi e delle superfetazioni incongrue ripristino delle finestre e delle persiane inserimento delle scale di sicurezza realizzazione delle nuove centrali tecnologiche e dei cavedi per impianti	12	D

	umanizzazione e comfort, con impianti di comunicazione e di intrattenimento finiture dei pavimenti, dei rivestimenti, degli infissi esterni ed interni con particolare riferimento alla qualità percepita, pulibilità, durabilità, manutenibilità, sicurezza		
2.2	Proposte progettuali migliorative che il concorrente ritiene possibili rispetto a quanto previsto dal DIP, con riferimento alle ricadute sui punti seguenti: - Sicurezza strutturale e miglioramento sismico – raggiungimento del valore minimo del coefficiente di sicurezza (Z 0,6) e superamento del coefficiente fino a 0,8 o a 1. - Sicurezza nella prevenzione incendi con progettazione finalizzata alla presentazione della SCIA in un'unica soluzione raggiungibile a lavori eseguiti, con il minimo impatto possibile circa le scale aggiuntive e gli impianti di tipo attivo; - Gestione in termini contenimento degli oneri di manutenzione, - Gestione in termini contenimento dei consumi energetici	20	
2.3	Proposte progettuali migliorative che il concorrente ritiene possibili rispetto a quanto previsto dal DIP, con riferimento ai percorsi differenziati, percorsi interni sia verticali che orizzontali (distinzione tra degenti e visitatori, distinzione tra percorsi sporchi e puliti), con soluzioni proposte per superare i seguenti limiti: - limite strutturale - limite di disegno delle facciate, bucatore e rapporti illuminanti - limite qualitativo, apposizione di vincolo da parte della Soprintendenza - limite urbanistico, indicazione di funzioni realizzabili nell'ambito dei servizi - limite tecnologico rappresentato dai requisiti	10	

		ambientali - limite sanitario rappresentato dai requisiti minimi strutturali Regionali - limite architettonico rappresentato dall'accessibilità e fruibilità degli spazi - urbanità e integrazione con il territorio e la città - organizzazione, efficacia, efficienza e benessere percepito - umanizzazione e comfort alberghiero - interattività, completezza e continuità assistenziale - affidabilità, sicurezza e tranquillità - innovazione con rinnovamento tecnologico e diagnostico		
	2.4	proposte progettuali migliorative che il concorrente ritiene possibili rispetto a quanto previsto dal DIP, con riferimento all'Organismo Architettonico e Funzionale con particolare riferimento alla flessibilità e alla trasformabilità delle destinazioni d'uso dei locali anche in relazione alla gestione di eventuali grandi emergenze (ad es.: pandemie, ecc.), alla differenziazione e articolazione dei percorsi e delle differenti aree omogenee previste nel D.I.P.	4	
3		Professionalità e modalità di svolgimento delle prestazioni: La commissione valuterà e riterrà maggiormente rispondenti alle richieste del presente disciplinare le relazioni che meglio illustreranno le qualifiche ed esperienza del personale con riferimento ai soggetti incaricati di fornire le prestazioni oggetto del presente appalto con riferimento specifico ai seguenti aspetti:	8	
	3.1	Completezza e adeguatezza dell'organigramma e del gruppo di lavoro adibito all'espletamento delle diverse fasi attuative della prestazione con la valutazione per i suddetti professionisti dei Curricula Vitae che dovranno evidenziare: • le attività significative di progettazione/direzione lavori svolte; • i corsi di aggiornamento specifici per le attività di progettazione/direzione lavori richieste e le qualificazioni professionali possedute; • l'esperienza diretta di progettazione e direzione lavori in ambito ospedaliero; • la posizione nella struttura dell'offerente (socio, amministratore, dipendente, collaboratore, etc.); • Esperienze comuni pregresse del gruppo di lavoro, modalità organizzative e strumenti condivisi; capacità e modalità di interrelazione; • l'indicazione dei giovani professionisti presenti all'interno del gruppo di progettazione e delle modalità del loro inserimento nel processo di progettazione, ai sensi del D.M. 263/2016.	4	D

	3.2	La qualifica, la competenza e l'esperienza delle risorse indicate nella gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni con riferimento alla Norma Uni 11337-7, l'organizzazione del gruppo di lavoro e le risorse specificamente incaricate della progettazione in BIM e della sua gestione e rapporti con il Committente nel rispetto delle modalità operative previste dalla normativa specifica. La presenza di figure professionali BIM secondo lo schema UNI 11337-7 dotate di certificazione secondo i contenuti della PdR 78:2020 sarà considerato dalla commissione giudicatrice un aspetto qualificante nella valutazione dell'Offerta di Gestione informativa presentata.	4	
4	Offerta Gestione Informativa del Progetto La commissione valuterà e riterrà maggiormente rispondenti alle richieste del presente disciplinare le relazioni che meglio illustreranno:		10	
	4.1	Le modalità di utilizzo del modello informatico, l'interazione con la stazione appaltante e l'esperienza acquisita dimostrabile volta anche all'utilizzo del modello e per le fasi successive del procedimento fino alla gestione e manutenzione dell'opera la gestione della modellazione del flusso informativo in risposta alle richieste ed ai requisiti esplicitati nel Capitolato allegato agli atti di gara.	10	D
	Interazione con la stazione appaltante e controllo della qualità e dei tempi: La commissione valuterà e riterrà maggiormente rispondenti alle richieste del presente disciplinare le relazioni che meglio illustreranno:		6	
5		le modalità di interazione con la Stazione Appaltante, in merito al controllo della qualità della progettazione a tutti i livelli e discipline coinvolti e al rispetto dei tempi del lavoro.		

	5.1	Le modalità di interazione con la Stazione Appaltante in corrispondenza di tutti i momenti legati alla progettazione (PFTE) e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, dalla fase delle indagini propedeutiche all'avvio della fase progettuale dell'opera (geologiche, geotecniche e ambientali), all'assistenza nell'ambito di acquisizione di eventuali pareri, eventuali conferenze dei servizi, verifica da parte di soggetto terzo, validazione e approvazione.	6	D
6		Criteri ambientali minimi: la commissione valuterà maggiormente adeguata e rispondente ai criteri richiesti la documentazione che:	4	
	6.1	Espliciterà nel modo migliore gli aspetti energetici e ambientali degli edifici e l'utilizzo di materiali riciclati in riferimento all'allegato I al DM Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11.10.2017, al fine della sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica amministrazione (PAN GPP). Inoltre la documentazione sarà ritenuta adeguatamente rispondente alle richieste del disciplinare in relazione all'adeguatezza dei criteri e metodologie progettuali che saranno proposte e messe in atto nell'ottica dell'abbattimento e contenimento dei consumi energetici.	4	D
TOTALE			80	

Il concorrente è escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla soglia minima di sbarramento pari a 45/80.

Si precisa che la verifica del superamento della soglia minima di sbarramento verrà effettuata sul punteggio complessivo assegnato all'offerta tecnica da parte della Commissione e non sul punteggio complessivo ottenuto dalla riparametrazione prevista.

La valutazione dell'offerta tecnica avviene in funzione degli elementi a valutazione di tipo qualitativo e discrezionale dei quali è composta, in base alla documentazione contenuta nella Busta telematica dell'offerta tecnica.

La valutazione è basata sui criteri di preferenza che premiano le proposte, le soluzioni, le offerte, in relazione ai singoli elementi e sub-elementi dell'offerta tecnica che, a seconda delle singole fattispecie e del libero apprezzamento tecnico-discrezionale dei componenti della Commissione giudicatrice, in relazione all'intervento oggetto dell'affidamento, risultano:

- maggiormente coerenti e rispondenti alle aspettative della Stazione appaltante e agli obiettivi da raggiungere;
- maggiormente significative sotto i diversi profili previsti nei criteri di valutazione, nella tabella sopra riportata.

17.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella, è attribuito un coefficiente $C_{(a)pi}$ corrispondente alla media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente da ciascun commissario, mediante utilizzazione della seguente scala di valutazione:

Giudizio	Ottimo	Buono	Adeguito	Parzialmente e adeguato	Insufficiente/ non valutabile
Valore i-esimo $C_{(a)pi}$	1,00	0,75	0,50	0,25	0,00

Non saranno ammissibili punteggi intermedi da parte dei Commissari.

A seguito dell'attribuzione del coefficiente da parte di ciascun commissario, la commissione calcolerà la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al sub-criterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo.

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo "**aggregativo compensatore**".

Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$P_i = \sum_n C_x \cdot P_x$$

Dove

n = numero totale dei requisiti

P_i = punteggio concorrente i-esimo;

C_x = coefficiente criterio di valutazione, del concorrente i;

P_x = punteggio criterio o sub criterio x;

17.3 Riparametrazione

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel punteggio tecnico complessivo nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato, attribuendo alla proposta che ha ottenuto il maggior punteggio tecnico, il massimo punteggio attribuibile (80 punti) e, proporzionalmente, punteggio inferiore ai concorrenti che hanno conseguito un punteggio inferiore, mediante l'applicazione della formula che segue:

$$R = \frac{R_i * 80}{R_{max}}$$

Dove:

R = punteggio riparametrato;
R_i = punteggio attribuito al concorrente i-esimo;
R_{max} = punteggio più alto attribuito in gara prima della riparametrazione.

L'applicazione della soglia minima di sbarramento di cui al precedente punto 17.1 è prevista per le offerte che abbiano conseguito un punteggio complessivo per il merito tecnico inferiore a 45/80 punti, prendendo a riferimento i punteggi ottenuti prima delle riparametrazioni di cui sopra.

I punteggi relativi agli elementi di valutazione dell'offerta tecnica saranno calcolati al di fuori del Sistema, inserendo in piattaforma solo i coefficienti di giudizio finale corrispondenti ai punteggi tecnici complessivi ottenuti dai concorrenti a seguito della riparametrazione.

17.4 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la **Formula seguente**:

Se $R_i < R_{med}$:

$$C_i = \left(\frac{R_i}{R_{med}} \right)^{\alpha * X}$$

Se $R_i > R_{med}$

$$C_i = X$$

dove:

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo

R_i = ribasso percentuale del concorrente i-esimo

R_{med} = ribasso percentuale dell'offerta medio

$$\alpha = 0,2$$

X = punteggio economico massimo

18. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA

La data e orario della prima seduta, se risulta necessario un rinvio, e delle successive sedute sono comunicati ai concorrenti tramite il Sistema.

Il Sistema consente la pubblicità delle sedute di gara preordinate all'apertura della documentazione amministrativa, delle offerte tecniche ed economiche e la riservatezza delle sedute che non sono pubbliche. La pubblicità delle sedute è garantita mediante collegamento dei concorrenti da remoto per consentire a ciascun soggetto interessato di visualizzare le operazioni della seduta secondo le modalità esplicitate nelle Guide.

18.1 Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 93, comma 5, del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati nella Sezione bandi scaduti del Sistema e sul Sito istituzionale

La commissione è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e, di regola, lavora a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

18.2 Verifica documentazione amministrativa

L'RP della fase amministrativa accede alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente, mentre l'offerta tecnica e l'offerta economica restano, chiuse, segrete e bloccate dal Sistema, e procede a controllarne la completezza, verificarne la conformità a quanto richiesto nel presente disciplinare, attivare l'eventuale procedura di soccorso istruttorio e individuare gli eventuali soggetti esclusi, proponendo alla stazione appaltante l'atto di esclusione.

È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

18.3 Soccorso istruttorio

Ogni elemento mancante nella documentazione trasmessa e ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione, del DGUE e di ogni altro documento richiesto dalla stazione appaltante per la partecipazione alla procedura, con esclusione di quelli che compongono o riguardano l'offerta tecnica ed economica, possono essere sanati mediante soccorso istruttorio.

È sanabile il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta tecnica ed economica. Non sono sanabili le omissioni, inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente.

La stazione appaltante, al fine di acquisire la documentazione o i chiarimenti ritenuti necessari, assegna all'operatore economico un termine, non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni, entro cui adempiere alla richiesta, **a pena di esclusione**.

La stazione appaltante può sempre richiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica ed economica e di ogni loro allegato. L'operatore economico è tenuto a fornire risposta nel termine fissato dalla stazione appaltante, che non può essere inferiore a cinque giorni e superiore a dieci giorni. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta tecnica e dell'offerta economica.

18.4 Valutazione delle offerte tecniche ed economiche

La commissione giudicatrice procede all'apertura delle offerte tecniche, alla verifica della presenza dei documenti richiesti, all'esame ed alla valutazione e all'assegnazione dei relativi punteggi, nonché all'apertura delle offerte economiche dei soggetti ammessi, alla loro valutazione e all'assegnazione dei relativi punteggi.

Gli esiti delle valutazioni e le eventuali esclusioni sono registrati e resi visibili ai concorrenti nel Sistema.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica. Nel caso in cui anche il punteggio tecnico risulti lo stesso, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

Qualora la commissione individui offerte che, in base agli elementi specifici riportati nel par. 17.5, appaiano anormalmente basse, la commissione lo comunica al RUP.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare tempestivamente al RUP i casi di esclusione, compresa l'inammissibilità dell'offerta per sussistenza degli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi.

18.5 Verifica di anomalia delle offerte

Rappresentano elementi specifici ai fini della individuazione delle offerte sospette di anomalia, oltre ai costi della manodopera e della sicurezza dichiarati nell'offerta economica, anche il raggiungimento o superamento di un valore del punteggio tecnico e del punteggio economico pari ai 4/5 del valore massimo previsto.

Nel caso in cui la commissione abbia rilevato la sussistenza dei suddetti elementi specifici in relazione ad una o più offerte, lo comunica al RUP, il quale avvalendosi della commissione, ne valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità.

Laddove già non fornite in sede di presentazione dell'offerta o laddove carenti, il RUP richiede al concorrente la presentazione o l'integrazione delle spiegazioni sul prezzo o sui costi prodotti, assegnando a tal fine un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta. Ove non ritenute sufficienti il RUP può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

In tale sede viene verificata altresì l'attendibilità, degli impegni assunti dal concorrente, alla luce di quanto specificato nell'offerta tecnica, in relazione al:

- a) l'applicazione ai lavoratori, anche in subappalto, del CCNL indicato dalla stazione appaltante ovvero l'equivalenza rispetto a quest'ultimo delle tutele comunque garantite, in caso di applicazione di altro CCNL e territoriali di settore comunque stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- b) la stabilità occupazionale;
- c) le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

Il RUP **esclude** le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili o comunque non rispettino le condizioni di cui all'art. 110, comma 5, del Codice.

19. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

La commissione – o il RUP, in caso di verifica di congruità delle offerte anomale – formula la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà, da esercitarsi entro 30 giorni dalla proposta, di non procedere all'aggiudicazione.

Nel corso della procedura la stazione appaltante chiede ai concorrenti di trasmettere, se non forniti in sede di offerta, entro il termine perentorio di giorni 10 dalla ricezione della relativa richiesta, i documenti non in suo possesso o altrimenti acquisibili, ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti generali e speciali.

Se non effettuata in sede di verifica di congruità, il RUP effettua prima dell'aggiudicazione la verifica, a pena di **esclusione**, dell'attendibilità degli impegni assunti dal concorrente di cui al par. 0 lett. a), b), c).

La stazione appaltante, previo esame ed approvazione della proposta di aggiudicazione e previa verifica del possesso dei requisiti di gara in capo all'aggiudicatario, dispone l'aggiudicazione dell'appalto, che è immediatamente efficace.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue in graduatoria, previa verifica del possesso dei requisiti di gara.

Ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente al provvedimento di aggiudicazione non è rilevante ai fini del calcolo di medie nella procedura, né per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte, eventualmente stabilita nei documenti di gara, e non produce conseguenze sui procedimenti relativi agli altri lotti della medesima gara.

20. STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto è stipulato in modalità elettronica, mediante scrittura privata, trascorsi 32 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione ed entro 60 giorni dall'aggiudicazione, salvo differimento concordato o intervenuto accoglimento di misura cautelare.

Prima della stipula del contratto, entro 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva, da calcolare sull'importo contrattuale, secondo quanto previsto dall'art. 117 del Codice, che ne disciplina anche lo svincolo automatico parziale, lo svincolo definitivo e il reintegro. In caso di RTI la garanzia è presentata, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese. La mancata costituzione della garanzia o l'impossibilità/ritardo, per colpa dell'aggiudicatario, nella stipula del contratto, comprese la mancata comprova o indicazione dei dati necessari alla verifica del possesso dei requisiti generali e speciali o produzione della documentazione a ciò richiesta o adozione di informazione antimafia interdittiva, determina la revoca dell'affidamento e l'escussione della garanzia provvisoria da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario trasmette alla Stazione Appaltante copia autentica ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000 della polizza di responsabilità civile professionale a copertura dei rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività.

In alternativa, l'aggiudicatario trasmette copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi la

conformità del documento all'originale dovrà essere attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2, del d.lgs. 82/2005).

Ogni successiva variazione alla citata polizza deve essere comunicata alla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 7 agosto 2012 n. 137.

La polizza si estende anche alla copertura dei danni causati da collaboratori, dipendenti e praticanti. La polizza delle associazioni di professionisti prevede espressamente la copertura assicurativa anche degli associati e dei consulenti.

Qualora l'aggiudicatario sia una società, trasmette la polizza di assicurazione di cui all'art. 1, comma 148 della L. 4 agosto 2017 n. 124.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine per fatto della Stazione Appaltante, l'aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine fissato per fatto dell'aggiudicatario può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.

La mancata o tardiva stipula del contratto al di fuori delle ipotesi predette, costituisce violazione del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.

In caso di mancata stipula del contratto nei termini previsti per fatto della stazione appaltante l'aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o in alternativa sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. Allo stesso non spettano indennizzi, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura e comunica, prima dell'inizio della prestazione, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente.

21.ACCESO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è assicurato in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle piattaforme di e-procurement, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 35 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità indicate all'articolo 36 del codice.

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (PFTE) PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL’OSPEDALE SAN GIACOMO IN AUGUSTA - DISTRETTO I ASL ROMA 1 – A DESTINAZIONE D’USO “OSPEDALE DI COMUNITA’(ODC), RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA) E LUNGODEGENZA”.

ALLEGATO 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____,
Prov. _____, il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto
indicata, in qualità di _____ e legale rappresentante della
_____, con sede in _____, Prov. _____, via
_____, n. _____, CAP _____, codice fiscale n. _____ e
partita IVA n. _____, presso cui elegge domicilio, di seguito denominata
“Impresa”,

- ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto;
- ai fini della partecipazione alla procedura aperta finalizzata all'affidamento del servizio di ingegneria e architettura di progettazione di fattibilità tecnico economica (PFTE) per la riqualificazione dell'ospedale San Giacomo in Augusta - distretto 1 Asl Roma 1 – a destinazione d'uso “Ospedale di Comunità (ODC), residenza sanitaria assistenziale (RSA) e lungodegenza” ;

DICHIARA

che l'Impresa partecipa alla gara in qualità di:

- ☐ impresa singola
- ☐ consorzio stabile
- ☐ consorzio tra imprese artigiane
- ☐ consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro
- ☐ GEIE
- ☐ Capogruppo del RTI/consorzio ordinario/Rete d'impresa di concorrenti costituito da *(compilare i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse ragione sociale, codice fiscale e sede)*
- ☐ mandante del RTI/consorzio ordinario/componente Rete d'impresa costituito da *(compilare i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse ragione sociale, codice fiscale e sede)*
 - (capogruppo) _____
 - (mandante) _____
 - (mandante) _____
 - (mandante) _____

e altresì,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ¹

1) che l'Impresa applica il seguente CCNL _____ codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16-quater del d.l. 76/2020 – l. 120/2020_____;

2) di:

☐ indicare nell'**allegato A** alla presente dichiarazione i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza) dei soggetti di cui all'art. 94, commi 3 e 4, d.lgs. 36/2023, così come individuati dal Comunicato ANAC dell'8 novembre 2017,

ovvero

☐ indicare di seguito la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione _____ dell'offerta:

_____;

3) che l'Impresa, è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale necessari per la corretta esecuzione del Servizio, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2), D. Lgs. 81/2008;

4) che l'Impresa:

☐ non partecipa alla medesima gara in altra forma singola o associata, né come ausiliaria per altro concorrente;

☐ partecipa alla medesima gara in altra forma singola o associata, fornendo a tale proposito i seguenti chiarimenti *[Fornire chiarimenti in merito alla mancata sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale, a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti o a dimostrazione che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali]*:

¹ Cancellare tutte le dichiarazioni o dizioni/parti delle dichiarazioni che non interessano.

☐ partecipa alla medesima gara come ausiliaria per il concorrente _____ in quanto l'avvalimento non è finalizzato a migliorarne l'offerta;

- 5) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
- 6) di considerare remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
 - a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere svolto il servizio;
 - b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
- 7) accettare il patto d'integrità allegato alla documentazione di gara;
- 8) *[Nel caso l'operatore economico abbia dichiarato di applicare un diverso contratto collettivo nazionale diverso rispetto a quello indicato dalla stazione appaltante]* garantire l'equivalenza, rispetto a quelle di cui al CCNL indicato dalla stazione appaltante, delle tutele applicate ai lavoratori, anche in subappalto, secondo le modalità meglio specificate nell'offerta tecnica;
- 9) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui agli artt. 7 e da 15 a 22 del medesimo regolamento;
- 10) *[in caso di partecipazione di Impresa non residente e priva di stabile organizzazione in Italia]:*
che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, si uniformerà alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, d.P.R. 633/1972 e comunicherà alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- 11) *[in caso di operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia]* di impegnarsi ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge e di indicare quale proprio domicilio fiscale _____;
- 12) *[in caso di operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267]* i seguenti estremi

del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare _____, rilasciati dal Tribunale di _____, e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 *bis*, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, **allegando** altresì relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, attestante la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto;

13) *[In caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE]*

che l'R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE è già costituito, come si evince dalla **allegata** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica del mandato collettivo/atto costitutivo;

ovvero

- ☐ che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza, ovvero l'Impresa che, in caso di aggiudicazione, sarà designata quale referente responsabile del Consorzio, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta **allegate/a**.

14) *[in caso di Rete d'Impresa]*

- ☐ che la Rete è dotata di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, d.l. 5/2009, e dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e che la stessa è stata costituita mediante contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata ovvero atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, di cui si **allega** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica,

ovvero

- ☐ che la Rete è priva di soggettività giuridica e dotata di organo comune con potere di rappresentanza ed è stata costituita mediante
- O contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata/atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria, di cui si **allega** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica

ovvero

- O contratto redatto in altra forma *[indicare l'eventuale ulteriore forma di redazione del contratto di Rete]* _____ e che è

già stato conferito mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza alla impresa mandataria, nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, come si evince dall'**allegato** documento prodotto in copia per immagine (Scansione di documento cartaceo)/informatica,

ovvero [nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete]

☐ che la Rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza/priva di organo comune di rappresentanza/dotata di organo comune privo dei requisiti di qualificazione richiesti, e che pertanto partecipa nelle forme di RTI:

O già costituito, come si evince dalla **allegata** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con **allegato** il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, con **allegato** mandato avente forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;

O costituendo e che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza (con scrittura privata ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005), come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta **allegate/a** .

15) *[in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa/GEIE costituiti o costituendi]*
che le Imprese partecipanti al R.T.I./Consorzio/Rete d'Impresa/GEIE eseguiranno i seguenti servizi:

Impresa _____ Servizi _____ % _____

Impresa _____ Servizi _____ % _____

Impresa _____ Servizi _____ % _____

- 16) *[in caso di Consorzio stabile, laddove non concorra con la propria struttura, di consorzio fra imprese artigiane e di rete di imprese dotata di organo comune di rappresentanza e di soggettività giuridica²] che il Consorzio/Rete di impresa partecipa per le seguenti consorziate/Imprese:*

_____, lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

² Nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete il dato deve essere desumibile dalla documentazione richiesta ed allegata.

ALLEGATO A*

* Indicare tutti i soggetti di cui all'art. 94, commi 3 e 4, d.lgs. 36/2023, ovvero del:

- titolare o direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- socio amministratore o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- soci accomandatari o direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;
- componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
- direttore tecnico o socio unico;
- amministratore di fatto nelle ipotesi di cui ai punti precedenti;
- amministratori, se si tratta di socio persona giuridica.

così come individuati dal [Comunicato ANAC dell'8 novembre 2017](#).

[illegible]

ALLEGATO B

Ulteriori indicazioni necessarie all'effettuazione degli accertamenti relativi alle singole cause di esclusione.

Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate:

Ufficio di _____, città _____,
Prov. _____, via _____, n. _____, CAP _____ tel. _____, e-
mail _____, PEC _____.

Ufficio della Provincia competente per la certificazione di cui alla legge 68/1999:

Provincia di _____, Ufficio _____, con
sede in _____, via _____, n. _____,
CAP _____, tel. _____, e-mail _____,
PEC _____.

_____, lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (PFTE) PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL’OSPEDALE SAN GIACOMO IN AUGUSTA - DISTRETTO I ASL ROMA 1 - A DESTINAZIONE D’USO “OSPEDALE DI COMUNITA’(ODC), RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA) E LUNGODEGENZA”.

AII. 2 SCHEMA DI OFFERTA ECONOMICA

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, Prov. _____, il _____, residente in _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, in qualità di _____, della _____, con sede in _____, Prov. _____, via _____, n. _____, CAP _____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____, ai fini dell'affidamento per il servizio in oggetto;

OFFRE

BASE D'ASTA - € 3.144.762,51

DESCRIZIONE	RIBASSO OFFERTO SUL 35% OVVERO SU € 1.100.666,88
SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (PFTE) PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'OSPEDALE SAN GIACOMO IN AUGUSTA	Percentuale di ribasso in cifre: _____, ____% Percentuale di ribasso in lettere: _____, ____%

Inoltre, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- % contributi previdenziali _____
- che l'aliquota IVA è pari a _____

_____, lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (PFTE) PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL’OSPEDALE SAN GIACOMO IN AUGUSTA - DISTRETTO I ASL ROMA 1 - A DESTINAZIONE D’USO “OSPEDALE DI COMUNITA’(ODC), RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA) E LUNGODEGENZA”

ALLEGATO 3 – INFORMATIVA PRIVACY

Si forniscono di seguito le informazioni in merito al trattamento dei dati personali, i quali saranno trattati e conservati esclusivamente nell'ambito della gara in relazione alla quale saranno raccolti.

Finalità del trattamento e conferimento obbligatorio dei dati

L'Amministrazione, per le finalità successivamente descritte, raccoglie e tratta le seguenti tipologie di dati:

(i) Dati 'personali' (es. dati anagrafici, indirizzi di contatto, ecc.);

(ii) Dati 'giudiziari' relativi a condanne penali o a reati, il cui trattamento è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa per permettere la partecipazione alla procedura di gara e l'eventuale aggiudicazione. Il trattamento dei dati giudiziari avviene sulla base dell'Autorizzazione al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici, rilasciata dal Garante per la protezione dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della procedura di acquisizione di beni o servizi, o comunque raccolti dalla stazione appaltante a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti, comprese le finalità connesse all'eventuale instaurazione di rapporti contrattuali con questa Amministrazione e per il tempo a ciò necessario.

Il conferimento dei dati richiesti dalla stazione appaltante è obbligatorio per il conseguimento delle finalità di cui sopra e necessario, in base alla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica, per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria.

Modalità e logica del trattamento

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati potranno essere trattati anche in base ai criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Potranno venire a conoscenza dei suddetti dati personali gli operatori della stazione appaltante individuati quali incaricati del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

I dati raccolti potranno altresì essere conosciuti da:

- Soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte della Commissione;
- Soggetti terzi fornitori di servizi per la stazione appaltante, o comunque ad essa legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità sopra descritte, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione;
- Altre Amministrazioni pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali;
- Altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- Legali incaricati per la tutela della stazione appaltante in sede giudiziaria.

In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere effettuate dalla stazione appaltante nel rispetto della normativa vigente.

I dati relativi al concorrente aggiudicatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione dell'appalto saranno diffusi tramite il sito internet www.aslroma1.it.

In adempimento agli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa, il concorrente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare siano pubblicati e diffusi tramite il profilo del committente, nella sezione "*Amministrazione trasparente*", all'indirizzo <http://www.aslroma1.it>.

I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

I dati verranno conservati per un arco di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per i quali essi sono trattati.

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dall'aggiudicazione definitiva per la stazione appaltante e dalla conclusione dell'esecuzione del contratto per l'Amministrazione contraente e comunque per un arco di tempo non superiore a quello necessario all'adempimento degli obblighi normativi.

A tal fine, anche mediante controlli periodici, verrà verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al perseguimento delle finalità sopra descritte. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Nell'ambito della presente gara non è previsto alcun tipo di processo decisionale automatizzato.

Diritti

In qualunque momento l'interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 7 e da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "GDPR"). In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati e di conoscerne il contenuto, l'origine e le finalità del trattamento, di verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica, i destinatari cui i dati saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi; ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione o la limitazione al trattamento, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento ovvero revocare il trattamento. La relativa richiesta va rivolta all'Asl Roma 1, Via Borgo Santo Spirito 3, 00193 Roma.

L'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei Dati personali (www.garanteprivacy.it).

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è l'Asl Roma 1, con sede in Via Borgo Santo Spirito 3, 00193 Roma.

Nomina del responsabile del trattamento

L'aggiudicazione può comportare il trattamento di dati personali rispetto al quale l'Amministrazione è Titolare del Trattamento. Se l'aggiudicazione comporta trattamento di dati personali (es. di utenti, pazienti, dipendenti), i rapporti tra Titolare del trattamento e l'aggiudicatario verranno regolati ai sensi dell'art. 28 del GDPR e, pertanto, l'aggiudicatario dovrà rivestire il ruolo di Responsabile del trattamento. Analoga disposizione si applica in caso di subappalto.

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (PFTE) PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL’OSPEDALE SAN GIACOMO IN AUGUSTA - DISTRETTO I ASL ROMA 1 - A DESTINAZIONE D’USO “OSPEDALE DI COMUNITA’(ODC), RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA) E LUNGODEGENZA”

ALLEGATO 4 - PATTO D’INTEGRITÀ

Questo documento costituisce parte integrante del bando.

Questo Patto d'Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 1 e le imprese concorrenti di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anti-corruzione, di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione dell'appalto.

Il personale e i collaboratori dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 1 e delle Imprese concorrenti, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto di questo Patto.

Il Fornitore in particolare dichiara:

- di impegnarsi a rispettare tutte le previsioni contenute nel Disciplinare di gara e suoi allegati;
- di impegnarsi, qualora partecipi alla procedura di acquisto contemporaneamente ad altro/i soggetto/i rispetto al/i quale/i si trovi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, ad indicare all'Azienda Sanitaria Locale Roma 1 quale/i sia/no tale/i soggetto/i, dichiarando di aver formulato autonomamente l'offerta e allegando documentazione idonea a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta;
- che non ha concluso né concluderà con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza, ovvero a determinare un unico centro decisionale ai fini della partecipazione alla gara e nella formulazione dell'offerta;
- di impegnarsi a segnalare all'Azienda Sanitaria Locale Roma 1 a qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura di gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto.

Il Fornitore prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con questo Patto di Integrità comunque accertato dall'Azienda Sanitaria Locale Roma 1, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di gara e escussione della cauzione provvisoria, fatto salvo il risarcimento per maggior danno;
- risoluzione del Contratto fatto salvo il risarcimento per maggior danno.

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, ed esecuzione del presente Patto d'Integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria del Foro di Roma.

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (PFTE) PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL’OSPEDALE SAN GIACOMO IN AUGUSTA - DISTRETTO I ASL ROMA 1 - A DESTINAZIONE D’USO “OSPEDALE DI COMUNITA’(ODC), RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA) E LUNGODEGENZA”

ALLEGATO 5 - ACCORDO SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ACCORDO SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.4.2016)

TRA

Il titolare del trattamento che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4, paragrafo 1- punto 7), 24 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (citato, in seguito, come "GDPR"), è l'Azienda Sanitaria Locale Roma 1 (C.F. e P.I. 13664791004), in persona del Legale Rappresentante, il Direttore Generale Dott. Giuseppe Quintavalle, domiciliato per la sua carica presso la Sede Legale sita in Borgo S. Spirito, 3 - 00193 Roma;

E

il responsabile del trattamento che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4, paragrafo 1- punto 8), 28 del GDPR, è da individuarsi nel Fornitore..... in quanto tenuto ad effettuare operazioni di trattamento necessarie all'esecuzione dello svolgimento di soggiorni socio-riabilitativi estivi a favore di minori ed adulti con disabilità e/o patologia psichiatrica residenti nel territorio della ASL Roma 1- Delibera di riferimento n. _____ del _____.

Il presente Accordo ha lo scopo di regolamentare, alle condizioni indicate negli articoli del presente atto, i rapporti tra il titolare del trattamento (in breve, di seguito, anche "Titolare") e il succitato Fornitore (citato, di seguito, anche, come "responsabile del trattamento" e, in breve, "RdT" e, altresì, "Fornitore").

Art. 1

Designazione del responsabile del trattamento

1. L'Azienda Sanitaria Locale Roma 1, nella qualità di titolare del trattamento, designa, con la sottoscrizione del presente atto, il Fornitore quale responsabile del trattamento.
2. Il Titolare, con la sottoscrizione del presente atto, conferisce al responsabile del trattamento le seguenti autorizzazioni generali:
 - a) ad effettuare operazioni di trattamento (sui dati personali - e, se necessari alla finalità principale del trattamento, anche particolari - di cui entra in possesso o ai quali ha comunque accesso) necessarie all'adempimento degli obblighi derivanti dall'affidamento e/o comunque funzionali all'esecuzione dell'attività/servizio (finalità principale del trattamento) dedotte nel vigente rapporto contrattuale, con modalità che permettano di identificare, solo in caso di necessità, gli interessati;
 - b) a far ricorso, nel caso in cui sia ammesso il subappalto dagli atti negoziali di riferimento, ad altri responsabili del trattamento (anche se situati all'estero) ai sensi dell'art. 28, paragrafo 2, secondo periodo, del GDPR.

Art. 2

Accettazione della designazione da parte del Fornitore

1. Il Fornitore - nella persona del suo legale rappresentante e/o di persona delegata alla sottoscrizione del presente Accordo che, a tal fine, dichiara, assumendosene la responsabilità a tutti gli effetti di legge, di averne ricevuto potere - nel confermare la diretta e approfondita conoscenza degli obblighi che derivano dal GDPR e dalla normativa italiana sulla protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.) e dal presente Accordo, dichiara di accettare la designazione a responsabile del trattamento di cui al comma 1 dell'art. 1 del presente Accordo e, ai sensi agli effetti degli artt. 4, paragrafo 1- punto 8), 28 del GDPR, si impegna a procedere al trattamento dei dati personali e, se necessari, particolari (entrambi, di seguito citati, come "dati"):

Informativa privacy

- a) nei limiti delle autorizzazioni generali di cui al comma 2 dell'art. 1 del presente Accordo;
 - b) per esclusivo conto del Titolare, attenendosi alle istruzioni ricevute dal medesimo Titolare attraverso il presente Accordo o a quelle ulteriori che saranno successivamente impartite;
 - c) in esecuzione del vigente rapporto contrattuale con l'Azienda Sanitaria Locale Roma 1, nonché per il tempo strettamente necessario al perseguimento di tale principale finalità o, se imposte dalla vigente legislazione o autorizzate dal Titolare, per altre finalità correlate con la finalità principale;
 - d) conservando, nei confronti del Titolare, l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi anche di altro Responsabile del trattamento (di seguito, anche, sub-responsabile) di cui, nel caso in cui sia ammesso il subappalto, si avvalga per effettuare il trattamento.
2. Il responsabile del trattamento dichiara di essere consapevole che:
- ulteriore trattamento dei dati non effettuato per conto del Titolare rileva ai sensi e per gli effetti degli artt. 4, paragrafo 1, punto 7), 24 del GDPR, in tal caso, agirà quale autonomo titolare del trattamento assumendosene l'intera responsabilità nei confronti degli interessati, dell'Autorità di controllo, fatta salva comunque la previsione di cui all'art. 7 del presente Accordo;
 - nell'evenienza indicata nell'art. 1, comma 2, lett. b) del presente Accordo, deve osservare quanto stabilito nell'art. 28, paragrafo 4, del GDPR e, nel caso altro responsabile del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, di conservare nei confronti del Titolare l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro responsabile.

Art. 3

Istruzioni sul trattamento dei dati

1. Il responsabile del trattamento, con la sottoscrizione del presente Accordo, si impegna ad osservare le istruzioni documentate fornite dal Titolare.
2. Il responsabile del trattamento considera istruzioni documentate le pattuizioni previste dal rapporto contrattuale in essere, dagli eventuali suoi allegati o atti correlati ai quali le relative parti hanno fatto espresso rinvio nonché ogni altra eventuale comunicazione scritta del Titolare concernente le modalità di trattamento dei dati da parte del responsabile del trattamento e, soprattutto, le seguenti:
 - a) informare il Titolare qualora ritenga che un'istruzione impartitagli da quest'ultimo violi il GDPR o altre disposizioni europee o nazionali relative alla protezione dei dati;
 - b) trattare i dati nel pieno rispetto del GDPR e di ogni altra vigente normativa in materia di protezione dei dati;
 - c) adottare tutte le misure di cui all'art. 32 del GDPR in modo da garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati personali trattati, tenendo conto, se necessari a conformare il trattamento o ad elevarne la relativa sicurezza, anche dei provvedimenti, tempo per tempo, emanati dall'Autorità di Controllo, consultabili sul portale internet istituzionale di questa ultima (<https://www.garanteprivacy.it>) e che comunque, possono essere forniti, previa richiesta, dal responsabile della protezione dei dati di questa Azienda Sanitaria (tel. 0633062792; dpo@aslroma1.it);
 - d) rispettare, in ogni caso, la dignità degli interessati, osservando sia principi del trattamento di cui all'art. 5 del GDPR sia adottando ogni necessaria cautela e accorgimento riferibile al contesto del trattamento, tra cui, se applicabili, si indicano, esemplificativamente, le cautele e gli accorgimenti disposti dal Garante per la protezione dei dati personali: per i luoghi di cura, il provvedimento del 9 novembre 2005 (doc. web n. 1191411); per la consegna presidi sanitari al domicilio dell'interessato, il provvedimento 21 novembre 2013 (doc. web n. 2803050);
 - e) compiere le sole operazioni di trattamento funzionali, nei limiti di stretta pertinenza e non eccedenza, all'esecuzione dell'attività/servizio (finalità principale del trattamento), con modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità e, in tal ultimo caso, con modalità e adozione di accorgimenti e misure tecniche e organizzative tali da assicurare che il livello di protezione dei diritti e delle

libertà delle persone fisiche garantito dal GDPR non venga mai compromesso, anche al fine di evitare che il trattamento possa arrecare danno agli interessati;

- f) utilizzare i dati per finalità strettamente correlate alla finalità principale del trattamento se imposte dalla normativa vigente o, diversamente, se autorizzate dal Titolare;
- g) non utilizzare i dati per altre finalità (es. ricerca scientifica, marketing, ecc.);
- h) fornire assistenza al Titolare, per quanto di competenza e nella misura in cui ciò sia possibile, per garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento, come (esemplificativamente):
 - tutte le informazioni necessarie per dimostrare la conformità del trattamento, anche relativamente alla sicurezza, al GDPR e il rispetto degli obblighi stabiliti dal relativo articolo 28 e dal presente Accordo;
 - tutte le informazioni necessarie a fornire adeguato riscontro degli interessati o ad adempiere ad obblighi stabiliti dalla normativa vigente nei confronti dell'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali);
- i) mantenere la riservatezza dei dati ovvero non renderli pubblici, diffonderli o divulgarli, anche dopo la cessazione del rapporto contrattuale/convenzionale di riferimento, come, parimenti, mantenere la riservatezza sulle misure intraprese per proteggerli;
- j) designare le persone autorizzate al trattamento e garantire che tali persone siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- k) individuare, ove necessario, i soggetti da nominare quali Amministratori di sistema e, in tal caso, garantire e rispettare quanto stabilito nel provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 (pubblicato in G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008) modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009 (pubblicato in G.U. n. 149 del 30 giugno 2009);
- l) far osservare alle persone autorizzate le istruzioni sul corretto trattamento o, se del caso, chiederne ulteriori al Titolare nonché vigilare sulla correttezza delle operazioni di trattamento;
- m) gestire, nel caso in cui sia previsto dall'atto di affidamento del servizio e/o da eventuali susseguenti connessi accordi, le credenziali informatiche del personale autorizzato dal titolare, i cui nominativi, con descrizione dei connessi profili di autorizzazione (ambito di trattamento consentito e relative operazione da abilitare), verranno comunicati al responsabile del trattamento da Responsabili/Direttori di Unità Operative che compongono la struttura organizzativa dello stesso Titolare;
- n) fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali (contenente gli estremi identificativi del responsabile del trattamento e quelli del Titolare), salvo che al riguardo non debba provvedervi direttamente il Titolare;
- o) acquisire dagli interessati la debita autorizzazione (consenso) al trattamento (salvo che al riguardo non debba provvedervi direttamente il Titolare), impegnandosi altresì, a non acquisire ulteriori consensi non necessari al trattamento e che possono avere effetti pregiudizievoli all'eventuale fruizione di servizi che il Titolare, tramite il responsabile del trattamento, deve fornire agli stessi interessati;
- p) tenere e aggiornare il registro delle attività di trattamento, salvo quanto stabilito dall'art. 30, paragrafo 5, del GDPR Ue 2016/679 e, in tal caso, dandone adeguata motivazione al Titolare;
- q) comunicare prontamente al Titolare ogni notizia rilevante che possa incidere sul trattamento dei dati personali, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, liquidazione, fallimento, fusione, accorpamento societario, ricorso ad altri subfornitori (di seguito, sub-responsabili del trattamento) e, senza ingiustificato ritardo, comunicare qualsivoglia violazione di dati personali e, in tal caso, le misure adottate per limitare e/o evitare effetti pregiudizievoli nei confronti degli interessati, fornendo ogni collaborazione al Titolare;
- r) non comunicare i dati, oggetto del trattamento, a terzi (salvo che tale operazione non sia consentita da disposizione di legge o dal titolare del trattamento) né cederli, in alcun modo, i dati;
- s) designare, nel caso in cui sia ammesso il subappalto dagli atti negoziali di riferimento, i subfornitori (anche se situati all'estero) quali altri responsabili del trattamento (sub-responsabili) e far assumere agli stessi,

- mediante sottoscrizione di appositi atti giuridici o contratti, i medesimi obblighi in materia di protezione dei dati personali imposti, tramite il presente Accordo, al responsabile del trattamento (Fornitore);
- t) informare il Titolare di aver fatto ricorso a sub-responsabili del trattamento, anche se situati all'estero, conformemente a quanto previsto dall'art. 28, paragrafo 2, secondo periodo, del GDPR.

Art. 4

Eventuale trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali

1. Il trasferimento di dati extra UE è ammesso se la Commissione Europea ha stabilito che il paese terzo, un territorio o uno o più settori specifici all'interno del paese terzo o verso organizzazione internazionale (ONU, Unesco, ecc.) garantiscono un livello di protezione adeguato.
2. Il trasferimento di dati extra UE è, altresì, ammesso se il responsabile del trattamento è in grado di fornire garanzie adeguate, ovvero sia in grado di comprovare la validità di uno degli strumenti previsti dall'art. 46 del GDPR (es. clausole standard approvate dalla Commissione Europea - cd. standard contract clauses; le norme vincolanti di impresa o Binding Corporate Rules; i codici di condotta; i meccanismi di certificazione) e garantire che gli Interessati dispongano di diritti azionabili e mezzi di ricorso effettivi ai sensi del GDPR e, per ottenere tale risultato, implementare, se del caso, misure aggiuntive tecniche (crittografia, separazione del trattamento, pseudonimizzazione) e organizzative (politica interna, trasparenza, procedure) che dovranno essere documentate e giustificate. Nel caso in cui l'adozione di tali misure non si riveli sufficiente a ridurre i rischi derivanti dal trasferimento il medesimo non dovrà essere effettuato o, se già attuato, dovrà sospendersi.

Art. 5

Diritti del Titolare

1. Il Titolare ha diritto:
 - a. al puntuale ed esatto adempimento di tutti gli obblighi, stabiliti dal GDPR, gravanti sul RdT e dal presente Accordo;
 - b. al puntuale ed esatto adempimento delle legittime istruzioni contenute nel presente Accordo e nelle istruzioni successivamente impartite;
 - c. di reclamare la parte del risarcimento corrispondente alla parte di responsabilità imputabile al RdT e agli eventuali sub-responsabili del trattamento cui, nei casi consentiti, abbia fatto ricorso per effettuare operazioni di trattamento, anche all'estero;
 - d. all'immediata restituzione dei dati personali alla conclusione dell'attività di cui al vigente rapporto contrattuale oppure, a richiesta, alla loro integrale cancellazione e, in entrambi i casi, al rilascio contestuale di attestazione scritta che presso lo stesso RdT non ne esiste alcuna copia. In caso di richiesta scritta del Titolare, il RdT è tenuto ad indicare le modalità tecniche e le procedure utilizzate per la cancellazione/distruzione. Con riferimento all'obbligo di restituzione dei dati, il RdT si obbliga ad utilizzare formati standard ed interfacce che facilitino l'interoperabilità e la portabilità dei dati.

Art. 6

Istanze degli interessati

1. Qualora il responsabile del trattamento riceva richieste provenienti dagli Interessati, finalizzate all'esercizio dei loro diritti, esso dovrà:
 - darne tempestiva comunicazione scritta al Titolare a mezzo posta elettronica certificata, allegando copia delle richieste ricevute;
 - coordinarsi, ove necessario e per quanto di propria competenza, con le funzioni aziendali designate dal Titolare per gestire le relazioni con gli Interessati;

- assistere e supportare il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, al fine di soddisfare l'obbligo dell'Azienda di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti degli Interessati (negli ambiti e nel contesto del ruolo ricoperto e in cui opera il Fornitore).

Art. 7

Manleva e responsabilità per violazione di dati personali

- a.i.1. Il Responsabile del trattamento, in caso di violazione delle disposizioni contenute nel presente atto relativamente alle finalità e modalità di trattamento dei dati, di azione contraria alle istruzioni ivi contenute o in caso di mancato adempimento agli obblighi specificatamente diretti al Responsabile del trattamento dei dati dal GDPR, si impegna a mantenere indenne il Titolare da ogni danno, costo od onere di qualsiasi genere e natura, nonché da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate nei confronti del Titolare da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità. Ciò vale anche nei casi di eventuale illiceità o illegittimità delle operazioni di trattamento di dati personali che siano imputabili a fatto, comportamento o omissione da parte di suoi dipendenti e/o collaboratori o di eventuali suoi sub-responsabili.
- a.i.2. Il Titolare dà atto che il Responsabile del trattamento è esonerato dalla responsabilità se dimostra che l'evento dannoso non gli è in alcun modo imputabile, come descritto all'art. 82.3 GDPR.
- a.i.3. Fatti salvi gli articoli 82, 83 e 84 del GDPR, se il responsabile del trattamento viola il RGPD o il presente Accordo, determinando le finalità e i mezzi del trattamento, è considerato autonomo titolare del trattamento.

Art. 8

Durata

1. La designazione e le relative autorizzazioni al trattamento dei dati, per conto del Titolare, hanno efficacia limitata al solo ed esclusivo periodo intercorrente tra la data di stipulazione del presente Accordo e la conclusione dell'attività di cui al vigente rapporto contrattuale, salvi gli specifici obblighi che per loro natura sono destinati a permanere in base ad una specifica disposizione nazionale o dell'Unione europea.
2. Qualora l'attività/servizio dedotto nel rapporto contrattuale non venga più fornita o cessi, per qualsiasi motivo, il presente Accordo si intenderà automaticamente risolto di diritto, senza bisogno di comunicazioni, disdette o revoche, e l'autorizzazione al trattamento dei dati si intende cessata.

Art. 9

Rinunce

1. Resta inteso che il presente Accordo non comporta alcun diritto per il responsabile del trattamento a uno specifico compenso o indennità o rimborso per l'attività svolta né ad un incremento del compenso spettante allo stesso in virtù delle relazioni contrattuali con il Titolare o con sub-responsabili del trattamento.

Art. 10

Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dalla presente Accordo si rinvia alle disposizioni generali vigenti ed applicabili in materia di protezione dei dati personali.
2. Sono vevoli le definizioni ed i principi del trattamento di cui, rispettivamente, agli artt. 4 e 5 del GDPR.
3. Il Titolare si riserva in ogni caso la facoltà di rivedere le condizioni del presente Accordo laddove la normativa subisse una significativa riforma, dandone tempestiva comunicazione al responsabile del trattamento.

Luogo e data

Informativa privacy

Il responsabile del trattamento

Il titolare del trattamento
Azienda Sanitaria Locale Roma 1
Il Legale Rappresentante
Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Quintavalle

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (PFTE) PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL’OSPEDALE SAN GIACOMO IN AUGUSTA - DISTRETTO I ASL ROMA 1 - A DESTINAZIONE D’USO “OSPEDALE DI COMUNITA’ (ODC), RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA) E LUNGODEGENZA”

ALLEGATO 6 - MODULO ATTESTAZIONE PAGAMENTO BOLLO

**MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO CON
CONTRASSEGNO TELEMATICO PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI
PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI GARA**

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445) trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:

Spazio per l'apposizione del contrassegno telematico

Cognome	Nome	
Nato a	Prov.:	Il
Residente in	Prov.:	CAP
Via/Piazza	N.	
Tel.	Fax	Cod. Fisc.
IN QUALITÀ DI		
☐ Persona fisica ☐ Procuratore speciale		
☐ Legale rappresentante della Persona giuridica		
DICHIARA		
☐ che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo. A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro 16,00 applicata ha: IDENTIFICATIVO n. _____ e data _____		
☐ di essere a conoscenza che l'ASL Roma 1 potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.		

Luogo e data

Firma digitale

AVVERTENZE:

1) Il presente modello, provvisto di contrassegno sostitutivo del bollo deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale del dichiarante o del procuratore speciale ed allegato su Stella, come indicato nel paragrafo "Documentazione a corredo" del Disciplinare di gara.

Decreto del Commissario ad *acta*
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Oggetto: Approvazione modifiche alla Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS Pubblici, dell'Azienda ARES 118 e della Fondazione Policlinico Tor Vergata - ex DCA n. U00032 del 30 gennaio 2017

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA**

VISTI, per quanto riguarda i poteri,

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018 con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;
- la Determinazione n. G07129 del 22 giugno 2016 di delega all'adozione degli atti di competenza del Direttore della Direzione regionale "Salute e Politiche Sociali" in caso di assenza o impedimento temporanei;
- l'Atto di organizzazione del 13 aprile 2016, n. G03680, come integrato dagli A.O. n. G03739 del 14 aprile 2016, n. G04602 del 5 maggio 2016, n. G06090 del 27 maggio 2016 e G06650 del 10 giugno 2016, concernente la "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale «Salute e Politiche sociali»";
- la DGR del 24 aprile 2018 n. 203 di modifica del regolamento generale di organizzazione riorganizzazione delle Direzioni regionali Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e D.G.R. 252/2018 di differimento al 6 giugno 2018 del termine di entrata in vigore della D.G.R. 203/2018;
- la DGR del 1 giugno 2018, n. 252 "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018", con la quale si è provveduto a posticipare il termine previsto per le modifiche dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale dal 1 giugno 2018 al 6 giugno 2018;



Decreto del Commissario ad *acta*
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- la DGR del 5 giugno 2018, n. 271 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria al dott. Renato Botti;
- la Direttiva del Segretario Generale del 6 giugno 2018, prot. n. 33759;
- la Determinazione G07633 del 13 giugno 2018, recante: "Istituzione delle strutture organizzative di base denominate «Aree» e «Uffici» della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria - Recepimento della direttiva del Segretario Generale del 6 giugno 2018, prot. n. 337598 e successive modifiche ed integrazioni

VISTI, per quanto riguarda il Piano di Rientro,

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'articolo 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 e n. 149 del 6 marzo 2007, rispettivamente di approvazione del Piano di Rientro e Presa d'atto dell'Accordo Stato-Regioni;
- l'articolo 1, comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il DCA n. 247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: "Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio" come modificato ed integrato dai Decreti del commissario ad acta 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015 e da ultimo dal DCA 52/2017 di approvazione dei P.O. 2016-2018;
- il DCA n. 52 del 22 febbraio 2017, avente ad oggetto: "Adozione del programma Operativo 2016-2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato Piano di Riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale";

CONSIDERATO che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 689 del 26 settembre 2008 e s.m.i. ha definito nuove modalità di pagamento per i fornitori di



Decreto del Commissario *ad acta*
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

beni e servizi del Sistema Sanitario Regionale, mediante la sottoscrizione di uno specifico accordo, denominato "Accordo Pagamenti", e l'utilizzo del Sistema Pagamenti del SSR, al fine di gestire, secondo procedure uniformi, i crediti oggetto di fatturazione e consentire la razionalizzazione della spesa sanitaria regionale, garantendo puntualità, trasparenza ed omogeneità di trattamento ai fornitori del SSR;

VISTO il Decreto del Commissario *ad Acta* n. U00130 del 31 marzo 2015, che ha modificato l'Accordo Pagamenti, al fine di adeguare i tempi di pagamento e le modalità di fatturazione alla normativa vigente, garantendo regolarità, puntualità, trasparenza ed omogeneità di trattamento a tutte le categorie di soggetti che intrattengono rapporti con il Servizio Sanitario Regionale in linea con la normativa nazionale ed europea vigente;

VISTO il Decreto del Commissario *ad Acta* n. 308 del 3 luglio 2015, avente ad oggetto "*Approvazione della disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Policlinici Universitari Pubblici, IRCCS Pubblici e dell'Azienda ARES 118*" (**"Disciplina uniforme"**);

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. 523 del 5 novembre 2015 avente ad oggetto "*Proroga e rinnovo dell'Accordo Pagamenti*" per fatture emesse sino al 31 dicembre 2017;

VISTO il Decreto del Commissario *ad Acta* n. 32 del 30 gennaio 2017, avente ad oggetto "*Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Policlinici Universitari Pubblici, IRCCS Pubblici e dell'Azienda ARES 118*" – Modifiche al DCA n. U00308 del 3 luglio 2015"

CONSIDERATO che la suddetta Disciplina uniforme ha ad oggetto la totalità dei crediti derivanti da contratti finanziati con il Fondo Sanitario Regionale;

VISTO il DCA n. U00289 del 7 luglio 2017 avente ad oggetto la "*Definizione delle nuove procedure di pagamento per le diverse categorie di creditori delle aziende del SSR, a partire dal 1° gennaio 2018*";

VISTO il DCA N. U00504 del 2007 del 5 dicembre 2017, avente ad oggetto la "*Modifica e integrazione al Decreto del Commissario *ad Acta* n. U00289 del 7 luglio 2017*";



Decreto del Commissario *ad acta*
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTO il DCA n. U00006 del 2 gennaio 2018, con cui è stabilita la procedura atta ad estendere a tutti i negozi giuridici, ivi compresi quelli sino allora regolati dall'Accordo Pagamenti di cui al Decreto del Commissario *ad acta* n. 523 del 5 novembre 2015, le modalità di fatturazione e pagamento dei crediti di cui alla Disciplina uniforme, al fine di garantire regolarità, puntualità, trasparenza ed omogeneità di trattamento a tutte le categorie di soggetti che intrattengono rapporti con il Servizio Sanitario Regionale;

VISTO il DM del Ministero delle Finanze del 7 dicembre 2018 concernente *“Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2017, n. 205”*, in particolare quanto previsto all'art. 3, comma 3 e 4, in materia di emissione e trasmissione degli ordini elettronici da parte degli enti del SSN;

CONSIDERATO che tali modalità di centralizzazione disciplinate dall'Accordo Pagamenti, dalla Disciplina uniforme nonché dall'utilizzo del Sistema Pagamenti, hanno consentito di ottenere vantaggi in termini di omogeneità e parità di trattamento delle diverse categorie di creditori del SSR, di riduzione dei tempi di pagamento, di standardizzazione e razionalizzazione delle procedure nonché del riallineamento tra cassa e competenza;

CONSIDERATO che le Aziende Sanitarie hanno la competenza esclusiva in ordine alla certificazione del credito derivante da fatture emesse nei loro confronti quale credito certo liquido ed esigibile, in quanto unici soggetti giuridici che possono verificare la correttezza formale e sostanziale risultante dalla conformità delle prestazioni sanitarie erogate nel rispetto della normativa vigente, nonché delle prestazioni ricevute e fatturate rispetto a quelle richieste e ordinate, accertando altresì la regolarità amministrativo contabile delle fatture stesse in base alla normativa vigente;

RITENUTO OPPORTUNO applicare le modalità di fatturazione e pagamento della Disciplina uniforme per i crediti commerciali vantati dalle Farmacie convenzionate con il SSN, inclusi in DCR, di cui al rigo 19-bis, 19-ter, 19-quater e 19-sexies della DCR e/o altre forniture;

VISTE le note prot. n. 440984 del 10 giugno 2019 e n. 468146 del 18/06/2019 con cui – ai sensi dell'art. 7 L. 241/90 s.m.i. – è stato comunicato l'avvio del procedimento per la revisione parziale dello schema di accordo/contratto ex art. 8 quinquies del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. di cui ai DCA n. 324/2015, n. 555/2015 e n.



Decreto del Commissario ad acta
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

249/2017 nonchè della Disciplina Uniforme, ex DCA n. 32 del 30 gennaio 2017, parte integrante del contratto/accordo stesso;

TENUTO CONTO delle osservazioni pervenute dalle Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative delle strutture private;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente ai relativi allegati:

- di approvare le modifiche apportate alla Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS Pubblici, dell'Azienda ARES 118 e della Fondazione Policlinico Tor Vergata, allegata al presente provvedimento (**Allegato A**), quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- di estendere le suddette modifiche all'allegato A del DCA n. U00006 del 2 gennaio 2018 avente ad oggetto "*Adesione alla Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS Pubblici, dell'Azienda ARES 118 e della Fondazione Policlinico Tor Vergata – ex DCA n. U00308 del 3 luglio 2015 e s.m.i.*".

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

NICOLA ZINGARETTI

DISCIPLINA UNIFORME DELLE MODALITA' DI FATTURAZIONE E DI PAGAMENTO DEI CREDITI VANTATI NEI CONFRONTI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, DELLE AZIENDE OSPEDALIERE, DELLE AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE, DEGLI IRCCS PUBBLICI, DELL'AZIENDA ARES 118 E DELLA FONDAZIONE POLICLINICO TOR VERGATA.

Art. 1 – Definizioni e allegati

1.1 Salvo quanto diversamente indicato nel presente regolamento, le definizioni qui riportate e utilizzate con lettera maiuscola o minuscola, al singolare o al plurale, con testo normale o grassetto avranno il seguente significato:

"Aziende Sanitarie": le Aziende Sanitarie locali, le Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliere Universitarie, gli IRCCS pubblici, l'Azienda ARES 118 e della Fondazione Policlinico Tor Vergata.

"Strutture": i soggetti giuridici assoggettati all'obbligo di autorizzazione per l'esercizio di attività sanitaria nonché all'obbligo di accreditamento per l'erogazione di prestazioni sanitarie in favore di terzi beneficiari in nome e per conto e con onere a carico del Servizio Sanitario Regionale (SSR).

"Fornitore/Prestatore di beni e servizi": i soggetti che forniscono beni o prestano servizi in favore delle Aziende Sanitarie.

"Farmacie convenzionate": soggetti convenzionati con il SSN, che vantano crediti commerciali inclusi in DCR, di cui al rigo 19-bis, 19-ter, 19-quater e 19-sexies della DCR e/o altre forniture;

"Parte privata": la Struttura o la Farmacia convenzionata, o il Fornitore/Prestatore di beni e servizi che intrattiene rapporti con le Aziende Sanitarie sulla base di specifici accordi o contratti.

"Contratto": il negozio giuridico (accordo o contratto), e i relativi atti amministrativi ad esso presupposti e collegati, che legittima l'erogazione delle prestazioni sanitarie, da parte delle Strutture provvisoriamente o definitivamente accreditate, nelle varie tipologie assistenziali, nonché la fornitura di beni e/o servizi da parte dei Fornitori/Prestatori di beni e servizi, insorto con le Aziende Sanitarie a far data dalla pubblicazione del Decreto del Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario che adotta il presente regolamento.

"Crediti": i crediti derivanti dal Contratto, come definito nel punto precedente, relativi a tutte le fatture, note di credito e note di debito emesse nei confronti delle Aziende Sanitarie, in conformità alla normativa vigente, ad eccezione di quelli esplicitamente esclusi dal presente regolamento.

"Fattura": indica ciascuna Fattura, Nota di Credito o Nota di Debito emessa dalla Parte privata in formato elettronico, ai sensi della normativa vigente, e gestita obbligatoriamente attraverso il Sistema Pagamenti.

"Fattura di Acconto": indica la Fattura mensile emessa, ove spettante, dalla Parte privata in formato elettronico ai sensi della normativa vigente e gestita obbligatoriamente attraverso il Sistema Pagamenti, avente ad oggetto l'importo relativo alle **funzioni assistenziali-ospedaliere, di cui al comma 2 dell'art. 8 sexies del D.lgs. 502/1992 e s.m.i., funzioni di Didattica e di Ricerca connesse ad attività assistenziali di cui all'art.**

7, comma 2, del D.lgs. 517/99 e s.m.i., alla distribuzione dei farmaci (File F), prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nell'ambito della Rete di Emergenza e Urgenza per accessi non seguiti da ricovero, valorizzata con un importo pari a 1/12 (un dodicesimo) di una quota percentuale del valore previsto per l'anno di riferimento come finanziamento riconosciuto per i maggiori costi sostenuti per lo svolgimento di funzioni assistenziali-ospedaliere, e/o da un importo pari a 1/12 (un dodicesimo) di una quota percentuale del valore previsto quale finanziamento per i maggiori costi sostenuti per lo svolgimento delle funzioni di didattica e di ricerca connesse ad attività assistenziali indicato nell'ultimo bilancio di esercizio approvato dall'Azienda Sanitaria competente per territorio, e/o da un importo pari a 1/12 (un dodicesimo) di una quota percentuale del valore riconosciuto quale rimborso per la distribuzione dei farmaci (File F) indicato nell'ultimo bilancio di esercizio approvato dall'Azienda Sanitaria competente per territorio;

Tale Fattura potrà essere emessa dalla Struttura dall'ultimo giorno del mese a cui si riferisce l'acconto (si precisa che le suddette quote percentuali sono definite negli accordi/contratti di budget).

“Fattura di Saldo”: indica la Fattura emessa, ove spettante, dalla Struttura in formato elettronico ai sensi della normativa vigente, e gestita obbligatoriamente attraverso il Sistema Pagamenti, avente ad oggetto l'importo relativo allo svolgimento di **funzioni assistenziali-ospedaliere di cui al comma 2 dell'art. 8 *sexies* del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i e di didattica e ricerca di cui al comma 2 dell'art. 7 del D.lgs. 517/99 e s.m.i., per la distribuzione di farmaci (File F), nonché sul totale degli accessi al P.S., non seguiti da ricovero**, valorizzata, con un importo pari al saldo, comunicato dalla Direzione Salute e Politiche Sociali, calcolato sul totale dei maggiori costi sostenuti nell'anno di riferimento, nei limiti delle risorse assegnate per lo stesso anno, per lo svolgimento di funzioni assistenziali-ospedaliere e/o per le funzioni di didattica e ricerca, ferma restando l'eventuale rendicontazione di costi sostenuti laddove previsto dalla normativa vigente, e/o sul totale dell'effettivo valore riconosciuto per la distribuzione diretta dei farmaci (File F) effettuata nell'anno di riferimento, al netto dell'importo delle Fatture di Acconto emesse nel corso dell'anno di riferimento e degli abbattimenti applicati in esito ai controlli automatici e/o esterni sul complesso delle prestazioni erogate dalla Struttura, nel caso non ancora recuperati. Tale Fattura è emessa dalla Struttura entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura del bilancio di esercizio di competenza, secondo i termini e le indicazioni forniti dalla Regione.

“Nota provvedimento” : la nota regionale, avente valore di provvedimento amministrativo, con la quale viene comunicata la valorizzazione scaturita dall'esito dei controlli analitici esterni, che dovrà essere adottata e notificata alla Struttura, e in copia all'Azienda territorialmente competente, a conclusione del procedimento di controllo.

“Sistema di Interscambio” (di seguito **SDI**): il sistema informatico di supporto al processo di ricezione e successivo inoltro delle Fatture elettroniche alle amministrazioni destinatarie, nonché alla gestione dei dati in forma aggregata e dei flussi informativi, anche ai fini della loro integrazione nei sistemi di monitoraggio della finanza pubblica.

“Sistema Pagamenti”: il sistema informatico, gestito da LazioCrea, finalizzato alla dematerializzazione del processo e al monitoraggio dell'intero ciclo passivo delle Aziende Sanitarie, dalla fase di sottoscrizione degli accordi/contratti di budget e/o di trasmissione dell'ordine elettronico fino alla fase di chiusura contabile dei crediti, nonché finalizzato alla ottimizzazione del pagamento delle Fatture del SSR, che consente, anche attraverso l'integrazione con lo SDI, la gestione delle fasi e dei dati oggetto del presente regolamento. Tale sistema è raggiungibile dal sito della Regione Lazio, all'indirizzo internet <http://www.regione.lazio.it>, nell'Area Sanità/Crediti verso SSR.

“Data Consegna Fattura”: è la data di rilascio, da parte del Sistema di Interscambio della ricevuta di consegna, secondo quanto previsto al paragrafo 4 dell'allegato B al DM 55/2013, che rappresenta la data di riferimento per il calcolo dei termini previsti per la liquidazione/certificazione e il pagamento delle fatture immesse nel Sistema Pagamenti a seguito dall'entrata in vigore della norma che regola la Fatturazione Elettronica.

“Liquidazione”: è la procedura amministrativa effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda Sanitaria al fine di verificare, ai sensi della normativa vigente, la correttezza formale e sostanziale del Credito risultante dall'accertamento della conformità dei beni, dei servizi e delle prestazioni ricevuti e fatturati rispetto a quelli richiesti e ordinati, nonché la regolarità amministrativo contabile delle fatture stesse, e, nel caso delle Strutture, la conformità delle prestazioni al titolo di autorizzazione e di accreditamento, nel rispetto del limite massimo di finanziamento, a completamento delle procedure di accertamento nei termini indicati dalla Determinazione dirigenziale n. D1598 del 07 giugno 2006, dalla Determinazione dirigenziale n. D2804 del 2007 e ss.mm.ii. nonché da ogni altra disposizione nazionale e regionale.

“Certificazione”: attestazione del Credito come certo, liquido ed esigibile, a fronte della Liquidazione della Fattura, anche in caso, ove previsto, di Fattura di Acconto e di Fattura di Saldo, effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda Sanitaria, rappresentata sul Sistema Pagamenti dalle Fatture, o parte di esse, poste in stato “Liquidata” con generazione dell'**Atto di Certificazione**.

“Atto di Certificazione”: il report, in formato PDF, visualizzato dalla Parte privata e dall'eventuale Cessionario nel Sistema Pagamenti, contenente l'elenco delle Fatture oggetto di Liquidazione con specificazione dell'importo di ciascun Credito Certificato, con tale importo intendendosi l'importo, in linea capitale totale o parziale, certificato per ciascuna Fattura.

“Data di Pagamento”: l'ultimo giorno del mese in cui cade il 60° giorno dalla **Data Consegna** della relativa Fattura, entro cui l'Azienda Sanitaria procederà, al pagamento dei Crediti Certificati.

“Cessionari e/o Mandatari all'Incasso”: indica i Cessionari *pro-soluto* o *pro-solvendo* e/o i Mandatari all'Incasso dei Crediti derivanti dal Contratto, che devono accettare anch'essi, espressamente e integralmente nell'Atto di Cessione o nel Mandato all'incasso, i termini e le condizioni del presente regolamento.

“Ente incaricato del pagamento del corrispettivo”, anche ai sensi dell'art. 1, comma 10 del D.L. n. 324/1993, convertito dalla L. 27 ottobre 1993, n. 423, si intende l'Azienda Sanitaria territorialmente

competente, che si avvale di LazioCrea, ai sensi del DCA 504/2017 s.m.i., attraverso l'utilizzo del Sistema Pagamenti, secondo le disposizioni del presente regolamento.

Le Fatture possono assumere, ai fini del presente regolamento, i seguenti stati:

“Ricevuta”: è lo stato in cui si trova la Fattura inviata al Sistema Pagamenti da parte dello SDI, a seguito dell'esito positivo dei controlli da quest'ultimo effettuati.

“Prelevata”: è lo stato in cui si trova la Fattura dopo il suo prelevamento dal Sistema Pagamenti da parte dell'Azienda Sanitaria.

“Registrata”: è lo stato in cui si trova la Fattura dopo la registrazione in contabilità da parte dell'Azienda Sanitaria.

“Respinta”: è lo stato in cui si trova la Fattura a seguito di rifiuto da parte dell'Azienda Sanitaria, a fronte di irregolarità formali della stessa. In questo caso, la Parte privata avrà la possibilità di rettificare i dati irregolari e/o erronei presenti nella Fattura Respinta, trasmettendo una nuova fattura debitamente corretta, recante la stessa data e lo stesso numero di documento di quella che si intende rettificare.

“Bloccata”: è lo stato in cui si trova la Fattura, o parte di essa, a seguito di un **blocco motivato** da condizioni che ostacolano la procedura di Liquidazione e di Certificazione da parte dell'Azienda Sanitaria di competenza, ovvero la riscontrata inadempienza a seguito di verifica effettuata ai sensi dell'art.48-bis del DPR 602/73 e/o a seguito di verifica ai sensi del D.M. 24 ottobre 2007.

“Liquidata”: è lo stato in cui si trova la Fattura, o parte di essa, al termine della procedura di Liquidazione e Certificazione effettuata da parte degli uffici competenti dell'Azienda Sanitaria che attesta la Certificazione del Credito.

“In pagamento”: è lo stato in cui si trova la Fattura, o parte di essa, a seguito dell'avvio della procedura di pagamento, con conseguente visualizzazione nel “Report in Pagamento” disponibile nel Sistema Pagamenti. Con l'attivazione di tale stato e la relativa visualizzazione nel “Report in Pagamento”, non è più possibile opporre l'eventuale cessione del Credito/mandato all'incasso all'Azienda Sanitaria o effettuare una variazione attinente alle coordinate bancarie.

“Pagata”: è lo stato in cui si trova la Fattura, o parte di essa, una volta effettuato il bonifico da parte del Tesoriere, con conseguente visualizzazione nel “Report Pagato” disponibile nel Sistema Pagamenti.

“Chiusa”: è lo stato in cui si trova la Fattura, o parte di essa, a seguito delle scritture contabili di chiusura effettuate dalla Azienda Sanitaria a fronte di pagamenti o note di credito.

Art. 2 – Oggetto e finalità del regolamento

2.1 Il presente regolamento disciplina in maniera uniforme la procedura e le modalità di fatturazione, trasmissione, Liquidazione, Certificazione e pagamento delle Fatture oggetto dei Contratti, come qui definiti, gestite obbligatoriamente attraverso il Sistema Pagamenti.

2.2 Il presente regolamento si applica a tutti gli accordi, contratti e negozi giuridici tra una Parte privata e una o più Aziende Sanitarie, insorti a far data dalla pubblicazione del Decreto del Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario che adotta il presente regolamento.

2.3 Per adempiere a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di fatturazione elettronica, il Sistema Pagamenti ha il ruolo di intermediario delle Aziende Sanitarie per ricevere e veicolare dal/al Sistema di Interscambio tutte le Fatture emesse nei confronti delle Aziende stesse.

2.4 Le Aziende Sanitarie hanno la competenza esclusiva in ordine alla Liquidazione e Certificazione dei Crediti derivanti da Fatture oggetto dei Contratti definiti ai sensi del presente regolamento.

2.5 La Parte privata e l'eventuale Cessionario e/o Mandatario all'incasso, da un lato, e le Aziende Sanitarie, dall'altro, con la sottoscrizione del Contratto accettano pienamente il contenuto del presente regolamento, che ne forma parte integrante.

2.6 La Regione prende atto delle intese raggiunte tra le Aziende Sanitarie, la Parte privata e l'eventuale Cessionario e/o Mandatario all'incasso e partecipa con un ruolo di coordinamento demandando a LazioCrea la funzione di supporto tecnico, monitorando che il procedimento di pagamento avvenga in modo uniforme; la Regione e LazioCrea operano senza accollo di debito, senza prestare alcuna garanzia e senza assumere alcun impegno, né diretto né indiretto, o a titolo di garanzia, in relazione ai pagamenti stessi, quale azione dovuta a seguito della Certificazione del Credito.

Art. 3 – Manifestazione di volontà e ammissibilità dei crediti

3.1 Il Fornitore/Prestatore di beni e servizi e/o Struttura, prima dell'emissione della Fattura, provvede alla propria registrazione nel Sistema Pagamenti nonché alla sottoscrizione, tramite firma digitale, di apposita dichiarazione che attesti l'avvenuta accettazione del presente regolamento.

3.2 A seguito del ricevimento della Fattura da parte dell'Azienda Sanitaria, i Crediti, ad eccezione di quelli indicati al successivo punto 3.3, saranno regolati secondo i termini di Certificazione e pagamento previsti al successivo art. 4, purché siano rispettate le seguenti condizioni:

- (i) le Fatture siano emesse nei confronti dell'Azienda Sanitaria con la quale intercorre il rapporto giuridico;
- (ii) i Crediti siano nella esclusiva ed incondizionata titolarità della Parte privata o del Cessionario, ove sia intervenuta la cessione, e gli stessi non siano stati a loro volta oggetto di mandati all'incasso, pegno, sequestro, pignoramento o altri diritti o vincoli da parte della Parte privata e/o del Cessionario in favore di terzi, né siano soggetti ad altre pattuizioni contrattuali con soggetti terzi che, in qualsivoglia modo, ne possano impedire - o condizionare - la libera disponibilità da parte della Parte privata e/o del Cessionario;
- (iii) siano rispettate le procedure previste dal presente regolamento per l'invio all'Azienda Sanitaria delle Fatture relative ai Crediti.

3.3 L'Azienda Sanitaria, la Parte privata e/o il Cessionario e/o il Mandatario all'incasso si danno reciprocamente atto che sono esclusi dalla disciplina del presente regolamento i Crediti:

- (i) derivanti da Fatture relative a prestazioni non finanziate attraverso il Fondo Sanitario (es. fatture derivanti da prestazioni socio-assistenziali, fatture derivanti da attività socio-sanitaria di competenza dei Comuni);
- (ii) derivanti da Fatture relative a prestazioni di beni e servizi acquisiti a fronte di finanziamenti a destinazione vincolata e quindi non finanziate attraverso il Fondo Sanitario (es. le fatture finanziate in c/capitale, le fatture finanziate con fondi delle Aziende Sanitarie, le fatture finanziate con fondi Ministeriali, ecc.), che dovrà essere comunque gestita attraverso il Sistema Pagamenti unicamente quale strumento di trasmissione nei confronti dell'Azienda Sanitaria competente;
- (iii) derivanti da Fatture relative a crediti prescritti.

Art. 4 – Trasmissione delle Fatture e Procedura di Liquidazione, Certificazione e pagamento dei Crediti

4.1. Le Strutture, devono, a pena di inammissibilità, inviare all'Azienda Sanitaria tutte le Fatture relative ai Crediti oggetto dei Contratti, come definiti nel presente regolamento, unicamente in formato elettronico attraverso il Sistema Pagamenti, che effettua per loro conto, in conformità alla normativa vigente, la trasmissione/ricezione nei confronti del Sistema di Interscambio. Il solo invio elettronico risulta sufficiente al fine degli adempimenti fiscali, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente. Le Strutture, inoltre, ai fini del completamento delle procedure di accertamento delle prestazioni rese e di Liquidazione delle Fatture, devono emettere una Fattura mensile per ciascuna tipologia di prestazione sanitaria ed eseguire le procedure indicate nelle disposizioni nazionali e regionali.

4.2 Le Strutture, ai fini dell'emissione delle Fatture nei confronti delle Aziende Sanitarie, devono obbligatoriamente utilizzare il Sistema Pagamenti, secondo le modalità indicate nell'Accordo/Contratto di budget sottoscritto, che a far data dal 1 gennaio 2017 prevede le seguenti fattispecie:

- (A) per le prestazioni erogate in regime di assistenza territoriale,** fatturazione in base alla produzione effettivamente erogata nel mese di riferimento;
- (B) per le prestazioni erogate in regime di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica,** fatturazione in base alla produzione effettivamente erogata nel mese di riferimento;
- (C) per lo svolgimento di funzioni assistenziali-ospedaliere di cui al comma 2 dell'art. 8 *sexies* del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e di didattica e ricerca di cui al comma 2 dell'art. 7 del D.lgs. 517/99 e s.m.i., nonché per la distribuzione di farmaci (File F) e per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nell'ambito della Rete di Emergenza e urgenza,** fatturazione in acconto e saldo.

4.3 Si specificano di seguito, nel dettaglio, le fattispecie sopra elencate:

- (A) per le prestazioni erogate in regime di assistenza territoriale (a titolo esemplificativo e non esaustivo, le prestazioni psichiatriche, terapeutiche riabilitative e socio-riabilitative per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, in Hospice, in residenze sanitarie assistenziali, in centri diurni etc.)** l'emissione di una Fattura mensile per ciascuna tipologia di prestazione sanitaria, di

importo pari alla produzione effettivamente erogata nel corso del mese di riferimento, nei limiti delle risorse assegnate per il medesimo anno di riferimento.

- (B) per le Prestazioni erogate in regime di assistenza ospedaliera (a titolo esemplificativo e non esaustivo, le prestazioni per acuti, di riabilitazione post-acuzie, lungodegenza, neonato sano) e di assistenza specialistica (a titolo esemplificativo e non esaustivo, le prestazioni relative a laboratorio analisi, APA, risonanza magnetica, altra specialistica, dialisi, radioterapia), l'emissione di (i) una Fattura mensile per ciascuna tipologia di prestazione sanitaria, di importo pari alla produzione effettivamente erogata nel corso del mese di riferimento, nei limiti delle risorse assegnate per l'anno di riferimento, (ii) e, ove spettante, una Fattura mensile di importo pari alla produzione effettivamente erogata in relazione a specifiche tipologie di prestazioni soggette a rimborso (a titolo esemplificativo e non esaustivo, dialisi, neonato sano, radioterapia, OBI, ecc.);
- (C) ove spettante, per lo svolgimento di funzioni assistenziali-ospedaliere di cui al comma 2 dell'art. 8 *sexies* del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e di didattica e ricerca di cui al comma 2 dell'art. 7 del D.lgs. 517/99 e s.m.i., nonché per la distribuzione di farmaci (File F) e per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nell'ambito della Rete di Emergenza e urgenza per accessi non seguiti da ricovero, l'emissione, di:
- una fattura mensile (**Fattura di Acconto**) di importo pari a 1/12 (un dodicesimo) di una quota percentuale del valore assegnato per l'anno di riferimento, quale finanziamento riconosciuto alla Struttura per lo svolgimento di funzioni assistenziali-ospedaliere, di cui al comma 2 dell'art. 8 *sexies* del D.lgs. 502/1992 e s.m.i.;
 - una fattura mensile (**Fattura di Acconto**) di importo pari a 1/12 (un dodicesimo) di una quota percentuale del valore del finanziamento per i maggiori costi sostenuti dalla Struttura per lo svolgimento delle funzioni di Didattica e di Ricerca connesse ad attività assistenziali di cui all'art. 7, comma 2, del D.lgs. 517/99 e s.m.i., indicato nell'ultimo bilancio di esercizio approvato dall'Azienda Sanitaria competente per territorio;
 - una fattura mensile (**Fattura di Acconto**) di importo pari a 1/12 (un dodicesimo) di un quota percentuale del valore di budget assegnato per l'anno di riferimento e relativo alla distribuzione dei farmaci (File F);
 - una fattura mensile (Fattura di Acconto) di importo pari a 1/12 (un dodicesimo) di un quota percentuale del valore riconosciuto alla Struttura, a titolo di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nell'ambito della Rete di Emergenza e urgenza per accessi non seguiti da ricovero, indicato nell'ultimo bilancio di esercizio approvato dall'Azienda Sanitaria competente per territorio.

Le summenzionate percentuali sono definite in sede di accordo/contratto di budget.

Le suddette Fatture di Acconto potranno essere emesse dalla Struttura dall'ultimo giorno del mese a cui si riferisce l'acconto.

- una fattura (**Fattura di Saldo**), di importo pari al saldo, comunicato dalla Direzione Salute e Politiche Sociali, calcolato:
 - ✓ sul totale dei maggiori costi sostenuti nell'anno di riferimento, nei limiti delle risorse assegnate per lo stesso anno, per lo svolgimento di funzioni assistenziali-ospedaliere di cui al comma 2 dell'art. 8 *sexies* del D.lgs. 502/1992 e s.m.i, ferma restando la rendicontazione dei costi sostenuti laddove previsto dalla normativa vigente;
 - ✓ sul totale del finanziamento assegnato nell'anno di riferimento per le funzioni di didattica e ricerca di cui all'art. 7, comma 2, del D.lgs. 517/99 e s.m.i.;
 - ✓ sul totale dell'effettivo valore riconosciuto per la distribuzione diretta dei farmaci (File F) effettuata nell'anno di riferimento;
 - ✓ sul totale degli accessi al P.S., non seguiti da ricovero, riconosciuti nell'anno di riferimento.

Gli importi di saldo sono determinati al netto dell'importo delle Fatture di Acconto emesse per l'anno di riferimento, nonché degli abbattimenti applicati in esito ai controlli automatici e/o esterni non ancora recuperati. La Fattura di Saldo dovrà essere emessa dalla Struttura entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura del bilancio di esercizio di competenza, secondo i termini e le indicazioni forniti dalla Regione.

Qualora la produzione riconoscibile per l'esercizio di competenza, entro i limiti massimi di finanziamento fissati, in relazione allo svolgimento di funzioni assistenziali-ospedaliere e di didattica e ricerca nonché alla distribuzione di farmaci (File F), risulti eccedente il totale Certificato e/o pagato con le Fatture di Acconto, l'Azienda Sanitaria dovrà recuperare gli importi non dovuti a valere sulle prime Fatture utili liquidabili emesse dalla Struttura, inerenti a qualsiasi tipologia di prestazione sanitaria, non ancora oggetto di Certificazione.

4.4 I Fornitori/Prestatori di beni e servizi e/o Farmacie convenzionate devono, a pena di inammissibilità, inviare alle Aziende Sanitarie tutte le Fatture relative ai Crediti oggetto dei Contratti, come definiti nel presente regolamento, unicamente in formato elettronico, in conformità alla normativa vigente, direttamente nel Sistema di Interscambio, che provvede a sua volta a trasmettere le Fatture al Sistema Pagamenti, oppure in alternativa, attraverso il Sistema Pagamenti, che esegue per loro conto la trasmissione/ricezione nei confronti del Sistema di Interscambio. I soggetti esclusi dall'applicazione della norma sulla fatturazione elettronica, devono inviare alle Aziende Sanitarie tutte le Fatture relative ai Crediti oggetto dei Contratti, come definiti nel presente regolamento, unicamente in formato telematico mediante l'immissione nel Sistema Pagamenti. In ogni caso, il solo invio elettronico/telematico risulta sufficiente al fine degli adempimenti fiscali, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente.

La Parte privata, a decorrere dal 1° ottobre 2019, si impegna, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 3, commi 3 e 4, del DM del 7 dicembre 2018, recante disposizioni in materia di emissione e trasmissione degli ordini elettronici da parte degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, ad indicare in ciascuna Fattura il

riferimento dell'ordine d'acquisto elettronico, ovvero, in assenza di tale riferimento il codice di esclusione, così come previsto dalle regole tecniche ministeriali.

Al fine di facilitare la liquidazione e la certificazione della fattura elettronica, è necessario indicare in ogni documento, ove esistente, il numero e la data del Documento di Trasporto.

4.5 L'Azienda Sanitaria, purché siano state rispettate le condizioni previste all'art. 3, nonché le procedure indicate nel presente regolamento, si impegna a concludere il procedimento di Liquidazione e Certificazione delle Fatture oggetto dei Contratti, **entro il termine di 30 giorni a decorrere dalla Data Consegna Fattura.**

4.6 Successivamente alla Certificazione dei Crediti da parte dell'Azienda Sanitaria, nel caso in cui:

(i) le relative Fatture, o parte di esse, siano già nello stato "in pagamento", l'Azienda Sanitaria non potrà sollevare, nei confronti della Parte privata, alcuna contestazione in relazione ai Crediti oggetto di Certificazione;

(ii) le relative Fatture risultino cedute nel rispetto di quanto previsto al successivo art. 7, l'Azienda Sanitaria non potrà sollevare, nei confronti dei Cessionari, alcuna eccezione, ivi inclusa l'eccezione di compensazione o sospendere o rifiutare il pagamento ai sensi del presente regolamento, per ragioni connesse all'inadempimento della Parte privata alle proprie obbligazioni contributive, ovvero a quelle derivanti dal presente regolamento, nonché all'inadempimento o ad altra condotta della Parte privata, in relazione ai Crediti vantati dalla stessa nei confronti dell'Azienda Sanitaria, fermo restando quanto previsto al successivo art. 5.

Quanto sopra esposto si applica fatti salvi i casi di sequestro e impregiudicato il diritto dell'Azienda Sanitaria di non certificare i Crediti in caso di irregolarità della Fattura e/o contestazione della prestazione resa, fermo restando l'obbligo dell'Azienda Sanitaria di dare comunicazione, attraverso l'utilizzo delle apposite funzionalità presenti nei propri sistemi di gestione contabile, in merito alla motivazione della mancata certificazione della stessa entro i termini di cui al precedente punto 4.3.

4.7 L'Azienda Sanitaria, al fine di certificare il Credito, deve inoltre verificare la posizione della Parte privata, secondo quanto disposto dal D.M. 24 ottobre 2007 e dal citato art. 48-bis del DPR 602/73. Nel caso di Cessione del Credito, la Certificazione varrà quale accettazione della Cessione, se comunicata secondo le modalità di cui al successivo art. 7, e l'importo certificato dovrà intendersi, eventualmente, al netto delle somme richieste da Equitalia, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40, ovvero al netto delle somme oggetto di pignoramento presso terzi diversi da Equitalia.

4.8 L'Azienda Sanitaria, terminata la procedura di Liquidazione, procede al pagamento dei Crediti Certificati entro la Data di Pagamento, corrispondente all'ultimo giorno del mese in cui cade il 60° giorno dalla Data Consegna Fattura.

4.9 In caso di pagamento nei termini di cui al precedente punto 4.8 non decorrono interessi, fino alla Data di Pagamento come definita ai sensi del presente regolamento. Qualora l'Azienda Sanitaria proceda al pagamento dei Crediti Certificati oltre 10 giorni dalla Data di Pagamento l'Azienda è tenuta a corrispondere alla Parte

privata o all'eventuale e/o Mandatario all'incasso, che ne facciano espressa richiesta scritta, gli interessi calcolati al tasso previsto dalla normativa vigente sull'ammontare capitale dei Crediti Certificati, senza capitalizzazione, dal giorno successivo alla Data di Pagamento fino alla data di effettivo pagamento.

4.10 Resta fermo che, qualora la Parte privata risulti inadempiente alle verifiche Equitalia e/o DURC, i termini di cui ai precedenti punti 4.5 (Liquidazione e Certificazione) e 4.8 (Pagamento) devono intendersi sospesi durante il tempo previsto per l'espletamento delle procedure Equitalia e/o DURC.

4.11 Al fine di consentire alla Parte privata di regolarizzare eventuali situazioni di inadempienza risultanti dalle verifiche effettuate per l'espletamento delle suddette procedure, sarà inviata specifica comunicazione che segnala lo stato di inadempienza comunicato da Equitalia S.p.A. e/o dagli Enti previdenziali.

Art. 5 – Rettifiche, recuperi e compensazioni

5.1 Nel caso di cui al precedente art. 4. punto 4.6, qualora l'Azienda Sanitaria abbia proceduto ad un'erronea Certificazione, la stessa deve procedere alla rettifica degli importi Certificati e/o pagati erroneamente, procedendo con la compensazione sulle prime Fatture utili liquidabili ma non ancora oggetto di Certificazione, dandone debita comunicazione alla Parte privata; in mancanza di Fatture utili liquidabili, l'Azienda Sanitaria deve procedere alla richiesta di restituzione delle somme erroneamente percepite dalla Parte privata.

5.2 Qualora l'Azienda Sanitaria abbia proceduto a un erroneo pagamento a favore della Parte privata e/o dell'eventuale Cessionario e/o Mandatario all'incasso, la stessa deve procedere al recupero dei relativi importi, procedendo con la compensazione sui primi pagamenti dovuti al soggetto che ha ricevuto l'erroneo pagamento, il quale riceverà debita indicazione delle fatture sulle quali è stato effettuato detto recupero, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 6, punto 6.1.

5.3 Relativamente alle Strutture, qualora a seguito della valorizzazione dei controlli automatici e/o dei controlli esterni, il totale Certificato e/o pagato per l'esercizio di competenza, risulti eccedente il totale riconosciuto per lo stesso esercizio, entro i limiti massimi di finanziamento e al netto degli abbattimenti applicati in esito ai suddetti controlli, successivamente all'effettuazione delle comunicazioni previste dalla normativa vigente, l'Azienda Sanitaria procederà a recuperare eventuali importi Certificati e/o pagati erroneamente a valere sulle prime Fatture utili liquidabili, emesse dalla Struttura, non ancora oggetto di Certificazione, fermo restando quanto previsto al successivo punto 5.4.

5.4 All'esito del procedimento di controllo sulle prestazioni erogate, qualora, effettuate le verifiche, emerga un importo da recuperare, l'Azienda Sanitaria, entro 60 giorni dalla conclusione del procedimento di controllo o, in caso di controlli effettuati dalla Regione, entro 60 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione da parte della Regione, relativamente agli importi derivanti dai valori concordati e non concordati tra le parti, richiede alla Struttura l'emissione di una nota di credito e procede al recupero applicando la compensazione con Crediti dovuti, oggetto delle prime Fatture utili emesse dalla Struttura non ancora in stato "Liquidata"; in attesa dell'emissione della nota di credito da parte della Struttura, l'Azienda Sanitaria provvede a sospendere, su Crediti dovuti, l'erogazione di importi pari a quelli concordati e non concordati, attraverso l'apposizione

dello specifico motivo di blocco sulle prime fatture utili emesse dalla Struttura non ancora in stato "Liquidata". L'Azienda Sanitaria, decorsi i termini per l'impugnazione della nota provvedimentale conclusiva del procedimento sui controlli, qualora la Struttura non provveda ad emettere la Nota di Credito entro i termini previsti al punto 5.5, procede in ogni caso alla regolarizzazione dei Crediti riferiti a fatture poste in stato di blocco a titolo di recupero finanziario attraverso la presa d'atto della suddetta nota.

A partire dall'entrata in vigore del DCA n. 218 dell'8 giugno 2017, l'Azienda Sanitaria procede al recupero finanziario, richiedendo apposita nota di credito alla Struttura una volta ricevuta comunicazione da parte della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria della remunerazione definitiva spettante alla struttura, quale importo massimo riconoscibile tenuto conto degli importi derivanti dalla valorizzazione dei controlli su base automatica ed analitici esterni.

5.5 La Struttura, relativamente agli importi derivanti dall'esito dei controlli, a seguito della richiesta dell'Azienda Sanitaria, deve emettere ed inviare a quest'ultima la nota di credito di cui al precedente punto 5.4, entro e non oltre 60 gg. dalla ricezione della richiesta.

5.6 La liquidazione e/o l'avvenuto saldo non pregiudicano in alcun modo la ripetizione di somme che, sulla base dei controlli effettuati sull'attività erogata, risultassero non dovute in tutto o in parte.

5.7 Il recupero delle somme derivante dai controlli (automatici e/o esterni) effettuati sull'attività erogata non può essere soggetto ad alcuna limitazione temporale, salvo i limiti prescrizionali di legge, trattandosi di atto dovuto derivante dall'accertato inadempimento contrattuale della Struttura alla corretta erogazione delle prestazioni sanitarie. Nel caso in cui gli importi da recuperare siano eccessivamente rilevanti e gravosi per la Struttura, l'Azienda Sanitaria potrà pattuire una dilazione, rateizzando le somme; in tal caso verranno applicati gli interessi al tasso legale di cui all'art. 1284 c.c.

5.8 Si precisa che il procedimento di controllo sulle prestazioni sanitarie è suscettibile di determinare il recupero dei relativi valori e delle conseguenti somme entro il periodo prescrizionale di legge successivo all'erogazione delle prestazioni, ferma restando, in ogni caso, la responsabilità di cui all'art. 1218 c.c. e il relativo eventuale obbligo del risarcimento del danno.

Art. 6 – Obblighi della Parte privata e/o del Cessionario e/o Mandatario all'incasso

6.1 La Parte privata e/o l'eventuale Cessionario e/o Mandatario all'incasso non potranno chiedere alle Aziende Sanitarie, sulla base di disposizioni contenute nei Contratti e/o nei contratti di cessione e/o nei mandati all'incasso, il pagamento di oneri accessori e somme ulteriori rispetto a quelle che saranno dovute ai termini e alle condizioni previste nel presente regolamento.

6.2 La Parte privata e/o l'eventuale Cessionario e/o Mandatario all'incasso si impegnano a rimborsare all'Azienda Sanitaria qualsiasi somma non dovuta, per qualsivoglia motivo, che sia stata pagata per errore. Tale rimborso dovrà avvenire sul conto corrente indicato dall'Azienda Sanitaria, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di accredito sul conto corrente della Parte privata e/o dell'eventuale Cessionario e/o Mandatario all'incasso delle somme non dovute.

6.3 In caso di mancata restituzione nei predetti termini, l'Azienda Sanitaria avrà il diritto di compensare l'importo che deve essere restituito dalla Parte privata e/o dall'eventuale Cessionario e/o Mandatario all'incasso con i successivi pagamenti dovuti dall'Azienda Sanitaria ad uno di tali soggetti; qualora non sia possibile procedere alla compensazione, la Parte privata e/o l'eventuale Cessionario e/o Mandatario all'incasso sono tenuti a corrispondere all'Azienda Sanitaria - ogni eccezione rimossa ed in aggiunta al ristoro di ogni spesa o costo (anche legali) sostenuti e/o danno eventualmente subito dall'Azienda stessa - gli interessi sull'importo da rimborsare, calcolati al tasso legale di cui all'art. 1284 c.c., maturati a decorrere dal 15° giorno successivo alla data di ricezione della richiesta di restituzione, inviata a mezzo posta elettronica certificata, sino alla data di effettivo soddisfo.

6.4 Le Fatture emesse dalle Strutture, relative a prestazioni oggetto di accordo/contratto di budget, dovranno essere emesse unicamente in formato elettronico mediante la compilazione delle maschere web previste dal Sistema Pagamenti per la generazione della fattura formato "fattura PA" di cui alla normativa vigente, e dovranno essere trasmesse all'Azienda Sanitaria esclusivamente attraverso il Sistema Pagamenti, che provvederà all'invio/ricezione nei confronti del Sistema di Interscambio.

6.5 Nel caso in cui la Struttura, per qualsivoglia motivo, non rispetti l'obbligo di invio delle Fatture secondo la suindicata procedura, e trasmetta, invece, direttamente attraverso il Sistema di Interscambio all'Azienda Sanitaria una o più Fatture, ad esclusione delle Fatture indicate al precedente art. 3, punto 3.3, non sarà possibile procedere alla Liquidazione/Certificazione e al pagamento delle stesse. Resta inteso che, in tal caso, non saranno dovuti gli interessi di mora.

6.6 Nel caso in cui la Struttura trasmetta all'Azienda Sanitaria una o più Fatture relative ai Contratti, oltre che attraverso il Sistema Pagamenti anche direttamente attraverso il Sistema di Interscambio, sarà considerato quale documento contabile valido esclusivamente quello generato tramite il Sistema Pagamenti, non ritenendo valide le ulteriori Fatture ricevute dal Sistema di Interscambio; in tal caso è facoltà dell'Azienda Sanitaria applicare una penale pari al 5% dell'importo della stessa Fattura.

6.7 La Parte privata e/o l'eventuale Cessionario non possono cedere a terzi, in tutto o in parte, Fatture per interessi maturati e maturandi, spese o altri accessori, ivi incluse note di credito e note di debito, relative ai Crediti, separatamente dall'ammontare capitale dei predetti Crediti. In caso di violazione di tale disposizione, tali soggetti perdono il diritto alla corresponsione di tali interessi (qualora dovuti).

6.8 La Parte privata si impegna a rispettare gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, assumendo a proprio carico tutte le obbligazioni previste dal dettato normativo.

6.9 I Fornitori/Prestatori di beni e servizi e/o Strutture dichiarano nella sezione dedicata del Sistema Pagamenti, mediante sottoscrizione con firma digitale a norma Digit PA, il conto o i conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva, per il pagamento dei Crediti oggetto del presente regolamento, nonché procedono ad indicare in ciascuna Fattura unicamente uno di tali conti correnti.

6.10 I Fornitori/Prestatori di beni e servizi e/o Strutture si obbligano ad indicare in ciascun documento da emettere il conto corrente bancario o postale dedicato, anche non in via esclusiva, dichiarato sul Sistema Pagamenti come espressamente previsto nel precedente punto 6.9, nonché a comunicare tramite il Sistema Pagamenti tutte le informazioni relative agli adempimenti e agli obblighi contenuti nel presente regolamento.

6.11 I Fornitori/Prestatori di beni e servizi e/o Strutture si obbligano a dare evidenza, tramite il Sistema Pagamenti, di ogni intervenuta variazione/modificazione soggettiva (a titolo esemplificativo e non esaustivo, cessioni del ramo d'azienda, fusioni, incorporazioni, ecc.), ivi comprese le ipotesi disciplinate dall'art. 116 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

6.12 La Parte privata è tenuta obbligatoriamente ad osservare il presente regolamento con riferimento a tutti gli accordi, contratti e negozi giuridici insorti con una o più Aziende Sanitarie, a far data dall'entrata in vigore del regolamento stesso, nonché a seguire le procedure tecniche contenute nel Manuale Utente e gli eventuali aggiornamenti dello stesso, di volta in volta pubblicati nell'Area Sanità/Crediti verso SSR/ Sistema Pagamenti, raggiungibile dal sito web della Regione Lazio all'indirizzo internet <http://www.regione.lazio.it>.

6.13 I Fornitori/Prestatori di beni e servizi e/o Strutture devono riportare nell'area "Anagrafica e Contratti" del Sistema Pagamenti, gli stessi dati anagrafici e identificativi indicati nel Contratto, che deve aggiornare in caso di intervenute variazioni.

6.14 La Parte privata si impegna a non presentare sulla Piattaforma Elettronica per la Certificazione dei Crediti predisposta dal MEF istanza per la certificazione delle Fatture, qualora le stesse siano state già oggetto di certificazione tramite il Sistema Pagamenti.

Art. 7 – Cessione dei Crediti

7.1 La Parte privata o il Cessionario può cedere o conferire un Mandato all'incasso, agli Istituti di Credito o agli Intermediari Finanziari autorizzati, ovvero a soggetti terzi, i Crediti nella loro esclusiva e incondizionata titolarità, notificando all'Azienda Sanitaria l'atto integrale di cessione o il mandato all'incasso immettendo, nel caso di Fornitori/Prestatori di beni e servizi e/o Strutture, copia integrale dello stesso in formato digitale nel Sistema Pagamenti, **entro 5 giorni dalla notifica della cessione.**

7.2 Gli atti di cessione e i mandati all'incasso devono essere necessariamente predisposti nel rispetto delle forme previste dalla vigente normativa e devono essere notificati in forma integrale, ivi compreso l'elenco delle Fatture oggetto di cessione, all'Azienda Sanitaria mediante consegna, a mezzo ufficiale giudiziario o, in alternativa, a mezzo piego raccomandato aperto.

7.3 Gli atti di cessione e i mandati all'incasso devono, altresì, essere trasmessi in formato digitale, mediante l'inserimento degli stessi, nel termine di cui al precedente punto 7.1, nel Sistema Pagamenti, collegando, nel caso di Fornitori/Prestatori di beni e servizi e/o Strutture, ciascuna Fattura al relativo atto di cessione o mandato all'incasso.

7.4 Si precisa che in caso di retrocessione o revoca del mandato è obbligo dell'ultimo Cessionario/Mandatario intervenuto liberare le Fatture precedentemente collegate alla cessione/mandato per la

quale è stata notificata all'Azienda Sanitaria la retrocessione/revoca stessa, a tal fine è necessario procedere all'immissione, nel Sistema Pagamenti, della copia integrale in formato digitale della documentazione attestante la retrocessione/revoca, nonché selezionando tale documento all'atto di rimozione delle Fatture dalla precedente cessione/mandato.

7.5 Le cessioni/mandati e le retrocessioni/revoche non sono opponibili all'Azienda Sanitaria in caso di mancato collegamento, all'interno del Sistema Pagamenti, di ciascuna Fattura al relativo atto di cessione/mandato all'incasso o alla relativa retrocessione/revoca, ancorché le stesse siano state notificate all'Azienda Sanitaria in conformità alla normativa vigente.

7.6 Resta inteso che non è più possibile cedere o conferire mandato all'incasso e retrocedere o revocare il mandato all'incasso delle Fatture oggetto dei Contratti dal momento in cui risultano elencate nel "Report in Pagamento", disponibile sul Sistema Pagamenti; infatti, dal momento in cui la Fattura assume lo stato "in pagamento", non è più possibile collegarla, sul Sistema Pagamenti, alla cessione/mandato o alla retrocessione/revoca, che, pertanto, non sono opponibili all'Azienda Sanitaria relativamente a tale Fattura.

7.7 Gli atti di cessione e i mandati all'incasso, nonché gli estratti notificati ai sensi del presente articolo, per essere validi, devono contenere obbligatoriamente l'accettazione espressa da parte di ciascun Cessionario o Mandatario all'incasso di tutti i termini del presente regolamento, che devono intendersi vincolanti per lo stesso, ovvero, per ciascun ulteriore Cessionario o Mandatario intervenuto, nell'eventualità di successive cessioni dei crediti stessi a terzi.

7.8 Le cessioni e i mandati all'incasso devono avere ad oggetto l'importo capitale non disgiunto da tutti i relativi accessori di legge maturati e maturandi e qualsivoglia costo e/o onere pertinente agli stessi, ivi incluse le note di debito e le note di credito, fatto salvo quanto previsto dalla Legge n. 190/2014 in tema di scissione dei pagamenti.

7.9 Ai fini di una corretta identificazione del titolare del credito, l'Azienda Sanitaria che intenda rifiutare l'avvenuta cessione, deve comunicarlo al cedente e al Cessionario e/o Mandatario all'incasso, anche attraverso il Sistema Pagamenti. L'Atto di Certificazione vale quale accettazione della cessione e, come indicato al precedente art. 4, punto 4.7, l'importo certificato viene riconosciuto, eventualmente, al netto delle somme richieste da Equitalia S.p.A. ovvero oggetto di pignoramento presso terzi diversi da Equitalia.

7.10 Le Fatture oggetto di cessione, in assenza di pagamento, possono essere considerate insolute da parte dei Cessionari soltanto dopo che siano decorsi 180 giorni dalla data di Certificazione delle stesse.

7.11 In caso di mancato rispetto delle procedure sopra previste, sono considerati liberatori i pagamenti effettuati sulla base dei dati immessi e delle indicazioni presenti sul Sistema Pagamenti.

7.12. Per tutto quanto non disciplinato dal presente regolamento, le modalità e i termini di cessione dei Crediti sono disciplinati esclusivamente dall'art. 106, comma 13, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (PFTE) PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL’OSPEDALE SAN GIACOMO IN AUGUSTA - DISTRETTO I ASL ROMA 1 - A DESTINAZIONE D’USO “OSPEDALE DI COMUNITA’ (ODC), RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA) E LUNGODEGENZA”

ALLEGATO 8 - VERBALE DI SOPRALLUOGO

VERBALE DI AVVENUTO SOPRALLUOGO

Il sottoscritto _____, incaricato dall'Azienda Sanitaria Locale Roma 1 di presenziare al sopralluogo per la gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di ingegneria ed architettura di progettazione di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) per la riqualificazione dell'Ospedale SAN GIACOMO in Augusta, dichiara che in data _____ il Sig. _____, Rappresentante Legale (o suo delegato/collaboratore dallo stesso autorizzato) della Ditta _____, si è presentato _____ presso _____ la/e _____ sede/i _____ di _____ e ha preso visione dei luoghi interessati dalla servizio in questione e che lo stesso ha ricevuto tutte le delucidazioni ed informazioni richieste e/o ritenute opportune.

Per la Ditta

Per l'Azienda Sanitaria
